GIORNALE DEL FRIULI
Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MARTEDÌ 1 OTTOBRE 2024

€ 1,70
ANNO 79 - N° 233
DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290
TEL. (Centralino) 0432/5271
www.messaggeroveneto.it
POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE
La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Le truppe israeliane entrano in Libano

Blitz delle forze speciali, tank e artiglieria in azione. Usa: «Operazioni mirate»

FIGÀ TALAMANCA / PAGINE 2 E 3



Scorte di sangue e trincee, la resistenza di Hezbollah

TROMBETTA / PAGINA 3

POLITICA

L'AVANZATA DELL'ULTRADESTRA

Austria, il rebus del governo E in Italia è lite tra Lega e FI

Quando Jörg Haider elogiava «la politica dell'occupazione del Terzo Reich» e «i membri delle Waffen Ss», si faceva scherno dell'Europa e dileggiava la comunità israelitica, pensavamo fosse farina del suo sacco. Era invece farina del sacco di Herbert Kickl. **DI BLAS** / PAGINA 5

IL COMMENTO

MARCO ZATTERIN

COME GESTIRE L'ALLARMISMO NAZIONALISTA

Un terzo degli austriaci ha votato per Herbert Kickl, leader che usa slogan mutuati da Hitler, ammira Putin, ha pensieri antisemiti, si oppone all'integrazione europea e vorrebbe re-emigrare (leggi "deportare") chiunque sia diverso da lui. / PAGINA 5

CONTRARIA AL CAMPO LARGO

De Monte lascia Renzi ed entra in Forza Italia



De Monte con Tajani **SEU** / PAGINA 7

LA PREOCCUPAZIONE DEI RETTORI: DAL 2025 DIFFICILE GARANTIRE LA STABILITÀ. LA MINISTRA BERNINI: DAL 2019 A OGGI RISORSE AUMENTATE DEL 21%

Università, tagliati i fondi

Rispetto al 2023, gli atenei di Udine e Trieste hanno ricevuto dallo Stato 1,5 e 3 milioni in meno

Alla fine la mazzata per le Università è arrivata: rispetto allo scorso anno il Fondo ordinario di finanziamento (Ffo) dell'ateneo di Udine scende di 1,5 milioni (1,8%), quello di Trieste arriva a perdere oltre 3 milioni di euro (3,07%). I rettori Roberto Pinton e Roberto Di Lenarda sono molto preoccupati anche perché eliminando dal conteggio complessivo i piani straordinari, utilizzati obbligatoriamente per il potenziamento della didattica, il calo del Ffo può anche raddoppiare. Diversa la situazione per la Sissa che, rispetto allo scorso anno, riceve 935 mila euro in più (35%). **PELLIZZARI** / PAGINE 8-9

ANNUNCIO DI SCOCCIMARRO

Mappatura dell'amianto in regione entro il 2026

Sarà completata entro il 2026 la mappatura della presenza di amianto sull'intero territorio del Friuli Venezia Giulia. L'annuncio è arrivato ieri dall'assessore regionale Scoccimarro. **SALVINI** / PAGINA 12



POLIZIA LOCALE: IN ARRIVO VENTUNO TELECAMERE PER SCUOLE PIÙ SICURE

ROSSO / PAGINA 22

PAGNACCO IN LUTTO

Addio a Chiara aveva 11 anni In un libro i suoi sogni

La fantasia le aveva fatto inventare il personaggio della pasticcera "Zuccherina". E il racconto dell'incredibile amicizia con Pan di zenzero. Li aveva disegnati e riempiti di colori. **ZAMARIAN** / PAGINA 29

COMINCIATA LA POSA DEI PANNELLI AL "FRIULI". INVESTITI 1,3 MILIONI, IMPIANTO PARZIALMENTE AUTOSUFFICIENTE



Fotovoltaico sul tetto del Bluenergy Stadium

Operai al lavoro, ieri mattina, per la posa dei pannelli fotovoltaici sulla copertura dello stadio. **PERTOLDI** / PAGINA 18

ECONOMIA

L'AZIENDA DI BASILIANO

Icop, crescita a tassi record e commesse per 900 milioni

Semestre da mettere in bacheca, il primo del 2024, per la Icop. **DELLE CASE** / PAGINA 14

OBIETTIVO INNOVAZIONE

Altri fondi dalla Regione ai distretti del commercio

Al commercio di prossimità servono nuove strade per avere un futuro. **CESCON** / PAGINA 15

DA OGGI NELLE LIBRERIE

Nuovo romanzo di Ilaria Tuti: ecco l'anteprima

Pubblichiamo, per gentile concessione della casa editrice Longanesi, un estratto del primo capitolo del libro.

ILARIA TUTI

La prova del brodo aveva il potere di rivelare in pochi istanti se eri vivo o se eri morto. / PAGINA 36

CASO DOPING: PARLA IL MARCIATORE

Alex Schwazer: «Wada, su Sinner è accanimento»

ANTONIO FRIGO

«Sull'accanimento della Wada contro Sinner credo che gli italiani si siano fatti un'idea chiara». Così Alex Schwazer, il marciatore altoatesino che ha appena scontato una lunga squalifica per doping. **FRIGO** / PAGINA 42

Le crisi internazionali

Israele in Libano inizia l'incursione «Azione limitata» Gli Usa informati

Inedito messaggio del premier Netanyahu ai civili iraniani «Sarete liberi e i nostri popoli saranno finalmente in pace»



Laurence Figà Talamanca / ROMA

Le truppe israeliane sono entrate in Libano, coperte da raid aerei. Al momento per un'operazione «limitata» e volta a distruggere le infrastrutture militari di Hezbollah. Ad annunciare ufficialmente il passo avanti dell'Idf che tutti si aspettavano è stato il Dipartimento di Stato Usa dopo che Israele ha informato Washington delle sue intenzioni. Poco dopo i media libanesi, tra cui la tv al Manar vicina al partito di Dio, hanno riferito di colpi di artiglieria vicino ai villaggi frontalieri di Wazzani, Khiyam, Alma el Chaab e Naqura.

L'AVVERTIMENTO

L'uccisione di Hassan Nasrallah «è un passo importante, ma non sarà l'ultimo», la prossima mossa nella guerra contro Hezbollah «comincerà presto», aveva avvertito poco prima il ministro della Difesa israeliano Yoav Gallant, mentre sul terreno si moltiplicavano i segnali di un'operazione «imminente». Ieri in serata l'Idf ha dichiarato «zona militare chiusa» le aree al confine di Metula, Misgav Am e Kfar Giladi, mentre sull'altro versante della Linea blu i peacekeeper dell'Unifil, tra cui ci sono un migliaio di italiani, sono stati «costretti» a fermare le attività di pattugliamento, come hanno annunciato le Nazioni Unite. L'esercito regolare di Beirut ha lasciato le postazioni vicino al confine sud, ritirandosi per 5 km. Il governo di Benyamin Netanyahu ha assicurato all'alleato americano che si tratterà di un'azione «più contenuta» di quanto inizialmente previsto (e di quella del 2006), destinata a eliminare la minaccia di Hezbollah che continua a lanciare razzi e missili verso il nord di Israele.

LA REAZIONE DEGLI USA

A Washington tuttavia l'idea delle truppe di Netanyahu in Libano, seppure per un'operazione limitata, non sembra essere stata accolta di buon grado. «Sono al corrente ma vorrei che si fermassero», aveva detto il presidente Joe Biden appena poche ore prima, rilanciando un appello al cessate il fuoco. Il Pentagono ha deciso l'invio di alcune migliaia di truppe in Medio Oriente, per lo più aerei da caccia, per rafforzare la sicurezza delle forze americane nell'area. Anche la Francia - con il neo ministro degli Esteri Jean-Noel Barrot in visita a Beirut per incontrare il premier Najib Mikati e gli altri vertici dello Stato - aveva invitato Israele «ad astenersi da qualsiasi incursione terrestre» e a cessare le ostilità, ed «Hezbollah a fare lo stesso», ricordando che la proposta franco-americana lanciata all'Onu per 21 giorni di tregua «è ancora sul tavolo». Ma, aveva avvertito Barrot, «resta poco tempo». L'operazione terrestre è stata infatti preparata da tempo: stando a fonti israeliane citate dal Wall Street Journal e da Nbc News, le forze speciali dell'Idf hanno già condotto, sia di recente che nei mesi scorsi, azioni lampo in territorio libanese, fino a entrare nei tunnel lungo al confine, con l'obiettivo di raccogliere informazioni sulle posizioni e le capacità di Hezbollah in vista di un attacco di terra. Orfano di Nasrallah e alle prese con la successione del leader e la delicata organizzazione dei suoi funerali, Hezbollah intanto ha ostentato sicurezza: «Siamo pronti al corpo a corpo con i soldati israeliani se dovessero invadere il Libano», ha avvertito il numero due del partito di Dio, Naim Qassem, assicurando che «Israele non riuscirà a raggiungere i suoi obiettivi». Anche l'Iran ha giurato vendetta: «Il sangue del martire Nasrallah accelererà la caduta del regime di Israele e dei suoi leader», ha minacciato il generale Abdolrahim Mousavi, comandante in capo dell'esercito della Repubblica islamica. Netanyahu intanto si è rivolto in un inconsueto video messaggio «al nobile popolo persiano», promettendo loro che il Paese sarà «libero prima di quanto la gente pensi» e che quel giorno «i nostri due popoli antichi, il popolo ebraico e il popolo persiano, saranno finalmente in pace». —

Nella notte fra domenica e lunedì i jet hanno colpito il cuore della capitale



UCRAINA

La minaccia di Putin a Kiev «Raggiungeremo gli obiettivi»

Lo zar aumenta le spese della difesa di quasi il 30% nel 2025 e firma un decreto per la chiamata alle armi di altri 133.000 soldati nella coscrizione d'autunno

MOSCA

«La verità è dalla nostra parte. Tutti gli obiettivi prefissati saranno raggiunti». In un messaggio ai russi, Vladimir Putin ha salutato così il secondo anniversario dell'annessione delle quattro regioni ucraine parzialmente occupate e annesse dalla Russia. La settimana dopo il viaggio del presidente ucraino Volodymyr Zelensky negli Usa e la presentazione del suo cosiddetto piano di vittoria, Mosca ribadisce dunque ancora una volta di voler andare fino in fondo nella sua cosiddetta operazione militare speciale. E, in linea con questa strategia, decide un aumento monstre di quasi il 30 per cento delle spese militari per il 2025. Nel progetto di legge di bilancio per il prossimo anno presentato al Parlamento si prevede di incrementare fino a 13.500 miliardi di rubli (circa 135 miliardi di euro al cambio attuale) le spese per la Difesa. Per i due anni successivi gli investimenti per le forze armate dovrebbero scendere leggermente, per posizionarsi a 12.800 miliardi di rubli nel 2026 e 13.000 miliardi nel 2027. Recentemente il presidente russo ha deciso un aumento di quasi il 14 per cento degli effettivi delle forze armate, per portarli a un milione e mezzo. E ieri ha firmato un decreto per la chiamata alle armi di altri 133.000 soldati nell'ambito della prevista coscrizione d'autunno, dopo i 150.000 arruolati in quella di primavera. Anche se le autorità assicurano che i militari di leva non saranno impiegati in Ucraina. Nel giugno scorso Putin aveva detto di essere pronto alla pace se Kiev avesse ritirato le sue truppe dalle quattro regioni annesse da Mosca - Donetsk, Lugansk, Zaporizhzhia e Kherson - e si fosse impegnata ufficialmente a non entrare nella Nato. —



Il presidente russo Vladimir Putin durante una videoconferenza



Macerie dopo un attacco nel quartiere Haret Hreik a Beirut ANSA/AFP

LA RICORRENZA DEL 7/10

Ricorso al Tar dei palestinesi per il raduno

Le piazze i divieti e le commemorazioni. Il fronte israelo-palestinese, l'avvicinarsi della data del 7 ottobre e la situazione di guerra aperta. Così il Medio Oriente divide anche l'Italia. Se le Comunità ebraiche si apprestano alle celebrazioni per ricordare i morti e gli ostaggi dopo l'attacco di Hamas, i palestinesi vogliono scendere in piazza per «denunciare il genocidio che sta compiendo Israele». Il corteo nazionale per il 5 ottobre, indetto, tra gli altri, dall'Unione democratica arabo-palestinese (Udap), e dai giovani palestinesi italiani, è stato però negato dalla Questura di Roma. Ma i promotori promettono che in piazza ci saranno ugualmente e che porteranno la questione al Tar per contestare una decisione che per loro è «arbitraria e di natura politica». "Riteniamo che quella della Questura di Roma sia una decisione politica che nulla ha a che vedere con l'ordine pubblico", ha detto Khaled El Qaisi, rappresentante Udap.

L'ALLERTA

Scorte di sangue e trincee I piani per la resistenza delle milizie di Hezbollah



Le truppe israeliane in un'area nella regione dell'Alta Galilea ANSA/AFP

Al via il coordinamento anche dall'estero dei gruppi di Ong per la distribuzione di aiuti e di beni di prima necessità per gli sfollati giunti nella capitale

Lorenzo Trombetta / ROMA

Una vera e propria città sottoterra, con tunnel ampi quanto gallerie ferroviarie illuminati a giorno e collegati direttamente con le rampe di lancio di missili balistici a media e lunga gittata puntati contro Israele, si snoda sotto la superficie del sud del Libano, lì dove i jet israeliani fanno da mesi terra bruciata.

LA RESISTENZA

Gli Hezbollah libanesi assicurano di essere pronti a resistere con ogni mezzo all'invasore israeliano. E ribadiscono di avere a disposizione una fitta rete di cunicoli e bunker sotterranei rimasti intatti nonostante gli intensi e incessanti bombardamenti a tappeto di Israele. Mentre si allestiscono le trincee, la società civile lasciata pressoché da sola da uno Stato che appare inesistente tenta di organizzarsi per contenere una tragedia umanitaria dai contorni ancora tutti da definire. C'è chi dal Libano e dall'estero coordina gruppi

L'esercito è presente in massa nelle città principali del Paese, presidi a Tripoli

di organizzazioni non governative locali perché distribuiscano aiuti e beni di prima necessità alla marea di sfollati riversatasi sulla capitale Beirut e in altre zone considerate sicure. C'è chi tenta di organizzare donazioni di sangue e chi, a bordo di pulmini e auto private, entra nelle località e nei quartieri presi d'assalto dai profughi consegnando porta a porta materassi, coperte, latte in polvere per neonati. «Sono scene già viste mille altre volte in Libano eppure ci sentiamo in una situazione molto diverse dal passato», afferma Janette, operatrice umanitaria di Beirut. «In poco tempo siamo stati tutti sopraffatti, sia per i numeri degli sfollati sia per le emozioni dolorose che ci colpiscono ogni ora». L'esercito libanese, mai dispiegato per contrastare Israele ma che da tempo svolge compiti di polizia, è presente in massa a Beirut e Tripoli, nel nord. «Siamo qui per evitare che si creino attriti e violenze tra gruppi di cittadini», afferma un ufficiale dell'esercito, incaricato di sostare col suo blindato in una strada di Tripoli. Raggiunto telefonicamente tramite un attivista locale, l'ufficiale preferisce rimanere anonimo perché non autorizzato a rilasciare dichiarazioni ai media: «C'è timore in giro che in questa situazione così instabile e con una quantità enorme di sfollati, qualcuno ne possa approfittare per seminare divisioni interne», afferma il militare.

LA SOLIDARIETÀ

La paura di una nuova guerra civile è stata però finora allontanata da una vera e propria gara di solidarietà inter-comunitaria tra le regioni più colpite e quelle meno esposte: dalla Bekaa al sud, un numero sempre crescente di famiglie cerca riparo sul Monte Libano. A parte alcuni episodi, sporadici, in cui abitanti locali hanno provato a impedire agli sfollati di raggiungere i rifugi improvvisati, i libanesi appaiono, per ora, uniti nell'aiutarsi gli uni con gli altri. —

LA SUCCESSIONE

L'eredità di Nasrallah Safieddine nuovo capo

ROMA

Anche senza il suo leader storico, Hassan Nasrallah, ucciso da Israele a Beirut in un clamoroso e sanguinoso attacco, Hezbollah manda segnali di vita: oltre a continuare a sparare colpi dal sud del Libano verso la Galilea e a dirsi pronto a confrontarsi col nemico in caso di invasione di terra, il partito si prepara a nominare il nuovo segretario generale, da più parti indicato come Hashem Safieddine, cugino materno di Nasrallah. Il numero due del partito, lo shaykh Naim Qassem, è apparso in un breve discorso televisivo - il primo di Hezbollah dopo il clamoroso attacco di venerdì scorso su Beirut - per confermare che la resistenza armata a Israele continua: anche perché, ha detto Qassem visibilmente emozionato, Nasrallah aveva lasciato una serie di piani in caso di una sua morte. Fonti interne a Hezbollah affermano che per il momento non è possibile organizzare i funerali pubblici e di massa del sayyid (discendente del profeta Maometto) Nasrallah. Anche perché, affermano le fonti, la priorità è ora quella di riorganizzare l'assetto interno del movimento sbaragliato, almeno in apparenza, dalle decapitazioni dei vertici politico-militari, disorientato come non mai dagli attacchi alle telecomunicazioni interne, e costretto a rintanarsi nei bunker dagli incessanti raid aerei nemici sul sud, nella valle orientale della Bekaa e in diverse zone di Beirut. In attesa di poter porgere con tutti gli onori l'estremo saluto al leader Nasrallah, l'Iran e quel che rimane dei vertici del partito armato libanese attendono il momento più opportuno per annunciare la nomina di Safieddine come segretario generale. Poco più giovane di Nasrallah, Safieddin è suo cugino da parte materna. Ha 60 anni ed è originario del sud del Libano. —

Le presidenziali negli Usa

Urne già aperte alla Base di Aviano Si può votare via posta, fax o mail

Trump o Harris? Entro il 5 ottobre oltre cinquemila soldati e familiari chiamati a scegliere il presidente

Enri Lisetto / AVIANO

Elezioni Usa 2024, giochi già aperti alla Base di Aviano. La gran parte degli americani, infatti, sceglierà il successore di Joe Biden martedì 5 novembre, ma nella struttura militare pordenonese le operazioni di voto sono già cominciate, «procedono bene» e si concluderanno esattamente un mese prima dell'Election day, ovvero il 5 ottobre.

Sono oltre tre milioni i cittadini americani che votano il loro presidente, che è anche capo delle Forze armate, fuori dai confini nazionali. Di questi, oltre 5 mila tra soldati, familiari e personale civile Usa della Base. A suo tempo hanno dovuto iscriversi alle liste elettorali e chiedere la scheda a domicilio. Il repubblicano Donald Trump, la democratica Kamala Harris o un altro candidato? Impossibile sapere per chi votano ad Aviano, perché le schede elettorali (o quelle "digitali" ovvero via fax o mail) confluiscono per lo spoglio Oltreoceano nel rispettivo stato di residenza dell'elettore.

Gli squadroni del 31° Fighter wing hanno a disposizione un "Unit voting assistance officer", ovvero un referente per le votazioni, che fornisce volontariamente assistenza e consulenza ai militari e alle famiglie nello svolgimento del voto per corrispondenza. L'assistenza può essere fornita tramite sessioni individuali o di gruppo, anche via mail o telefonicamente.

Gli addetti all'assistenza si impegnano a garantire che gli elettori che vivono all'estero «comprendano i loro diritti, come effettuare il voto per corrispondenza» e che abbiano accesso «ad informazioni neutrali ed accurate».

Ciascuno dei 50 Stati ha regole e pratiche diverse, alcune cambiate recentemente, e il compito degli Uvao è quello di navigare attraverso i regolamenti per rendere il procedimento «il più chiaro possibile». I volontari forniscono copie cartacee dei moduli ed assistenza nella compilazione. In caso di invio di schede elettorali negli Stati Uniti, le buste specifiche pre-affrancate vengono fornite gratuitamente.







I militari Usa durante una manifestazione ad Aviano e i candidati Donald Trump e Kamala Harris

Per poter votare, gli elettori hanno dovuto registrarsi alla Federal Post Card Application, controllando la scadenza per la registrazione, che varia in base allo Stato di residenza. Così, riceveranno il "ballot", le schede elettorali che sono già arrivate ad Aviano, ma chi non le ha ricevute avrà la possibilità di ottenerne una «di riserva – fanno sapere dalla Base –. Se nel frattempo si ricevesse la scheda elettorale ufficiale, si potrà compilare e inviare anche questa e ne verrà conteggiata solo una».

Niente campagna elettorale, al di là del filo spinato, gli elettori si informano attraverso media e internet e poi decidono su chi puntare.

Le schede vengono inviate negli Usa attraverso il Postal Office, fax o mail, a seconda dello Stato. Per tutti, ad ogni modo, «la data ultima consigliata per inviare il voto è il 5 ottobre». —

La nuova Europa

L'Austria e il governo impossibile In Italia scontro Fi-Lega

L'eco del trionfo della destra. Salvini applaude. Ma Tajani frena: «No agli estremisti»

Marco Di Blas / VIENNA

Quando Jörg Haider elogiava «la politica dell'occupazione del Terzo Reich» e «i membri delle Waffen Ss» e quando si faceva scherno dell'Europa e dei suoi leader e dileggiava gli esponenti della comunità israelitica, pensavamo tutti che quella fosse farina del suo sacco. Era invece farina del sacco di Herbert Kickl. Era questo suo collaboratore, così discreto e schivo, che gli scriveva i discorsi e si inventava le battute al vetriolo, che tanto piacevano ai fan del leader carinziano.

Domenica Kickl ha superato il maestro, portando l'Fpö, il partito dell'estrema destra austriaca, a un traguardo che nemmeno Haider era riuscito mai a raggiungere. Per la prima volta l'Fpö è il primo partito in Austria, con il 28,8%. È il risultato che avevamo pubblicato ieri e che coincide con la tabella finale diffusa dopo lo scrutinio in tutti i seggi: Övp 26,3%, Spö 21,1%, Neos 9,2%, Verdi 8,3%.


Herbert Kickl, leader dell'Fpö

Negli ultimi cinque anni Kickl si è scritto i discorsi da solo e con un lavoro certosino di ricucitura è riuscito a far risorgere un partito che nel 2019 era uscito devastato dallo scandalo delle tangenti russe del suo predecessore, Heinz Christian Strache.

Kickl, che oggi ha 56 anni, aveva incominciato a far politica con Haider da ragazzo, ma non aveva mai fatto parte del "Bubenpartei", quella squadra di giovanotti che accompagnava Haider in tutte le sue uscite. Aveva sempre marcato la sua autonomia, rispetto al "capo", forse anche per ragioni caratteriali. Tanto Jörg amava i bagni di folla e il contatto con il "popolo", quanto Kickl se ne stava in disparte, preferendo le ascensioni in montagna alle feste della birra. In questo senso si può dire che Kickl non avesse l'empatia seducente del suo mentore, ma colmava quella lacuna con un lavoro tenace e instancabile. Il trionfo di domenica ne è il frutto, ma tanta fatica probabilmente gli risulterà inutile. Voleva diventare "Volkskanzler", "cancelliere del popolo", mentre probabilmente nei prossimi 5 anni continuerà ad essere il capogruppo di un partito di opposizione. Con il 28% non si governa. Serve un alleato e nessuno degli altri 6 partiti è disposto a diventarlo. Nemmeno l'Övp, che pure sarebbe pronto a turarsi il naso per formare un governo con l'Fpö, se solo Kickl cedesse il posto a qualcun altro del suo partito. Ma questo Kickl non lo farà mai, non ripeterà l'errore di Haider, che nel 2000, pur di allearsi con l'Övp, aveva fatto un passo indietro, lasciando che nel governo andasse la sua vice, Susanne Riess.

Naturalmente in politica non si può mai dire mai. Non lo si può dire nemmeno in Austria. Ma allo stato delle cose la soluzione più probabile è un governo Övp-Spö (ma avrebbe un margine di maggioranza troppo rischioso di un solo voto), allargato a Neos. Neos e Övp hanno molto in comune, molto meno ce l'ha l'Spö. Su un fronte però sono concordi: l'adesione convinta all'Ue e il sostegno all'Ucraina. Proprio i punti su cui invece diverge la posizione dell'Fpö, euroscettico e contrario alle sanzioni alla Russia. I risultati del voto di domenica hanno avuto vasta eco in Europa. «Un'altra vittoria per i Patrioti», ha scritto su X il primo ministro ungherese Viktor Orban, congratulandosi con Kickl. Da Madrid il leader di Vox, Santiago Abscal: «Il movimento patriottico e per la libertà – ha dichiarato – si va facendo strada in Europa, nonostante le folli campagne e le stupide infamie dei media».

In Italia una volta di più le elezioni austriache sono servite a mettere in evidenza le posizioni divergenti all'interno della maggioranza. Il vicepremier e leader della Lega, Matteo Salvini, ha parlato di un «bellissimo risultato per i nostri alleati». Aggiungendo: «Stamattina qualcuno parlava di nazismo. C'è qualcuno che dorme male, che mangia pesante, perché non penso ci sia l'allarme neonazista in Francia, in Germania, in Austria e in Olanda».

Di tutt'altro tenore le osservazioni del ministro degli Esteri, Antonio Tajani, vicepremier forzista: «Credo che in Austria – ha detto – serva una forma di governo a guida popolare, che escluda il Partito della libertà. Le battaglie politiche si vincono sempre al centro, per impedire che gli estremisti di destra e sinistra facciano danni. Ogni rigurgito neonazista va respinto».

Le parole di Salvini e Tajani danno modo a Mario Furore (5 Stelle) di osservare che i due «ancora una volta se la danno di santa ragione… In questa commedia da avanspettacolo Tajani e Salvini si dimenticano di essere vicepresidenti del governo italiano». —

Le parole di Fedriga



«Rispetto i percorsi democratici di ogni Paese, chiunque vinca. E non voglio entrare nelle questioni interne». In Austria «c'è stata una votazione evidente che ha visto Fpö primo partito, adesso si dovranno trovare le coalizioni di governo, bisogna vedere come andrà a finire». Lo ha detto il presidente del Fvg, Massimiliano Fedriga.

IL COMMENTO

COME GESTIRE L'ALLARMISMO NAZIONALISTA

MARCO ZATTERIN

Un terzo degli austriaci ha votato per Herbert Kickl, leader che usa slogan mutuati da Hitler, ammira Putin, ha pensieri antisemiti, si oppone all'integrazione europea e vorrebbe re-emigrare (leggi "deportare") chiunque sia diverso da lui. Il suo Fpö, Partito della Libertà, ha ottenuto la maggioranza relativa nella consultazione di domenica col 28% dei consensi. Ora ci si chiede se possa andare al governo o se le forze tradizionali – popolari, socialdemocratici e verdi che insieme fanno oltre 55% dei suffragi – debbano tessere un "cordone sanitario" che lo releghi all'opposizione, cosa che, peraltro, è auspicata degli accoliti del movimento che lo scrittore viennese Robert Menasse etichetta "austrofascista". La risposta è che, essendo sostenuto da una rilevante fetta della popolazione, Kickl dovrebbe entrare nella stanza dei bottoni, magari con qualche *caveat* di garanzia. La cultura della convivenza non suggerisce alternative.

Se l'Austria si affidasse a un esecutivo aperto all'ultradestra, si unirebbe a Slovacchia e Ungheria, portando a tre il numero degli Stati dell'Unione con le vele al vento del sovranismo. La pattuglia cresce se si considerano i Paesi Bassi e l'Italia, conservatori dall'europeismo intermittente. Ma nel giro delle incognite per il club a Ventisette vanno messe anche Francia e Germania, la prima con un esecutivo parecchio misterioso che cercherà di vellicare gli scettici, la seconda in totale confusione per l'assedio di Alternative für Deutschland, ultras che ammaliano i tedeschi spaventati dalle crisi che ne minano la centralità economica e politica.

L'ideologia nazionalista si afferma per assenza di risposte e strategie adeguate. In questo momento, un terzo degli europei vota a destra perché da lì si sanno intercettare meglio le giustificate ansie e le paure degli elettori. L'allarme per la marea nera fa titolo, tuttavia non serve. Perché circa due terzi dei cittadini del Continente la pensa altrimenti, chiede riscontri europei per problemi reali che sanno non essere solo nazionali. Vuol dire che c'è ancora abbastanza consenso per difendere i valori comuni che ci uniscono e lavorare insieme per superare la bufera multipla – economica, sociale, geopolitica e culturale – in cui siamo finiti. Proprio come hanno fatto Mattarella e Steinmeier domenica a Marzabotto.

Le forze politiche austriache potrebbero ragionare su una coalizione in cui rappresentare tutti gli interessi della collettività, per cominciare con un cancelliere che non sia Kickl. L'effetto sarebbe quello di rispettare gli elettori che lo hanno scelto e allo stesso tempi di corresponsabilizzare il Fpö senza chiuderlo fuori dalla porta per una legislatura, con probabile esito di ritrovarlo al 40% fra cinque anni. La cultura della convivenza consiste nell'accettare le idee altrui anche se non le condividiamo, impone di dialogare con tutti. Certo non è facile. Ma la forza delle idee, e la lungimiranza che a esse va legata, non può temere un autoproclamato Volksführer (termine comune a Berlino nel 1932). Perché il momento in cui prevale la paura di governare secondo le proprie convinzioni e i propri valori è quello in cui comincia la sconfitta. —

CAMBIO DI STAGIONE › L'OBIETTIVO È CREARE ANGOLI ACCOGLIENTI, DECORATI NEI MINIMI DETTAGLI E "CALDI", PER POTERSI RILASSARE LASCIANDO FUORI DI CASA LE PREOCCUPAZIONI

La tendenza "cozy" è perfetta per l'autunno

Come suggerisce il nome inglese, adottare uno stile "cozy", vuol dire puntare alla creazione di angoli accoglienti, decorati nei minimi dettagli ma pur sempre "caldi". Ecco che, con l'arrivo dell'autunno, è giunto il momento di ridisegnare il volto della propria casa e, partendo dai colori e dai materiali, tutti possono ottenere una rivoluzione all'insegna del comfort in qualsiasi ambiente domestico.

TUTTI I CONSIGLI

Ma come incorporare tutta l'intimità dello stile cozy nelle diverse aree della casa? Per prima cosa è bene partire dalla scelta della palette di colori - muri, tessuti e arredi - che deve essere il più tenue possibile. In particolare, è possibile giocare con gli abbinamenti, creando una perfetta sinfonia cromatica usando tonalità neutre e tinte pastello: crema, sabbia, tortora, grigio chiaro, rosa cipria, azzurro e verde salvia sono rilassanti e aiutano a dare vita a una base luminosa e fresca.
Lasciatevi poi ispirare dalla stagione - le foglie che cadono, i rami scoperti e il cielo - per le decorazioni, aggiungendo accenti caldi in arancione, verde bosco e senape per decorare le stanze in autunno.
Stanza per stanza, divertitevi a modificare il look di tutta la casa: lo stile cozy, infatti, si adatta a ogni tipologia di abitazione, basta scegliere bene gli elementi. In salotto, ad esempio, perfetti sono materiali naturali, texture morbide e arredi funzionali per avere un perfetto living in stile cozy. Il segreto,



LA CUCINA DEVE ESSERE MINIMAL MA ACCOGLIENTE



NEL BAGNO È MEGLIO PREDILIGERE LA LUCE NATURALE

come per ogni restyling, sta nel dosare con cura ogni pezzo, affinché nulla risulti eccessivo. Passando alla camera da letto, per essere accogliente e calda, garantendo relax e riposo, la stanza ha per prima cosa bisogno di luce come abat-jour e plafoniere strategicamente montate per creare un'illuminazione soffusa. Un bagno in stile cozy è pensato per stimolare tutti i sensi: deve essere pensato come una lussuosa spa in cui regalarsi momenti tutti per sé. Meglio prediligere allora una luce naturale, che consenta di valorizzare il legno degli arredi. Infine, la cucina un ambiente minimal - ma mai freddo - al cui interno scatenare la propria creatività. Per questo deve essere arredato con mobili in legno e colori neutri, ai quali si sommano decorazioni artigianali, vasi in ceramica e magari qualche ricordo di famiglia, come brocche e tegami tramandati di generazione in generazione.

Il bagno dovrebbe essere pensato come una spa nella quale concedersi momenti dedicati a sé



› FOCUS

La zucca diventa cuscino e decoro

Non c'è autunno senza zucca: sono tantissimi gli elementi decorativi tematici che possono arredare la casa. La forma così morbida e panciuta diverte, quindi è ideale come cuscino o luci a tema per arricchire il divano, decorare una mensola o allestire il tavolo durante una cena autunnale.

La politica in Friuli Venezia Giulia

L'ex sindaca di Pontebba: «Contraria all'apertura verso il campo largo»
Le chiamate all'ex premier, poi la decisione: ieri il benvenuto di Tajani

Arrivederci Renzi De Monte lascia Iv e va in Forza Italia: «Valori condivisi»



Isabella De Monte firma sotto lo sguardo di Antonio Tajani

LE MANOVRE

CHRISTIAN SEU

A differenza del calcio, in politica il mercato non si ferma mai. E il "colpo" messo a segno da Forza Italia è indirettamente figlio proprio di una partita di pallone, quella ormai leggendaria che ha visto Matteo Renzi ed Elly Schlein schierati fianco a fianco nel tandem d'attacco della Nazionale della politica a luglio. C'è chi sceglie il campo largo (l'ex premier) e chi abbandona il terreno di gioco del Terzo polo, per indossare la maglia di un nuovo club: è Isabella De Monte, già senatrice ed europarlamentare del Partito democratico, che lascia Italia Viva e firma per Forza Italia. Un trasferimento salutato con giubilo dai vertici azzurri, nazionali e regionali, a partire da Antonio Tajani: è stato il segretario nazionale forzista ad annunciare il passaggio dell'ex sindaca di Pontebba nelle fila del partito fondato da Berlusconi, con tanto di immancabile foto di rito.

Una mossa che ha inevitabili riverberi anche in regione, con De Monte che il giorno della presentazione annuncia già la volontà «di impegnarmi per rafforzare la presenza di Forza Italia in Friuli Venezia Giulia: vorrei essere più presente sul territorio, dare una mano a Sandra Savino e gli altri riferimenti del partito in regione».

Prima di posare al fianco di Tajani, De Monte ha comunicato la propria scelta a Matteo Renzi «con cui ci conosciamo da dodici anni», e che la parlamentare aveva seguito anche nell'ultimo cambio di casacca, lo scorso autunno, quando decise di lasciare Azione (di cui era segretaria regionale) per schierarsi sotto le insegne di Italia Viva. «Ho parlato due volte con Renzi – conferma l'ex prima cittadina pontebbana –. Ci siamo salutati con grande amicizia, ha capito la mia posizione: è lecito cambiare strategia in politica, ma gli ho spiegato di non condividere l'apertura verso il campo largo. Onestamente, non mi sento di condividere il tetto con chi, come il Movimento 5 Stelle, ha posizioni così poco garantiste».

E allora, ecco Forza Italia: «Conosco Tajani dai tempi del Parlamento europeo, con gli azzurri c'è letteralmente contatto fisico, visto che sediamo vicini sui banchi di Montecitorio: resto fedele alla mia storia politica, che è quella dei moderati, alle battaglie sulla giustizia, alla visione sull'economia, fino al modo di intendere la tutela dei diritti civili», elenca le deputata, che ricorda come «abbiamo anche recentemente condiviso l'uniformità di vedute sulle modifiche dello statuto del Friuli Venezia Giulia, che porterà al ripristino delle province».

Ieri mattina De Monte (che ha avuto anche un pensiero per i vertici regionali di Iv e per la segretaria Sandra Telesca) ha firmato davanti allo sguardo compiaciuto del vicepremier Tajani la documentazione che sancisce il suo passaggio al gruppo parlamentare di Forza Italia alla Camera dei deputati, guidato da Paolo Barelli. Manterrà lo scranno nella commissione Politiche dell'Unione europea e l'incarico nella delegazione parlamentare dell'Iniziativa Centro europea (Ince), che nelle prossime settimane dovrà indicare il nuovo segretario: in pole position per succedere a Roberto Antonione c'è un altro forzista, l'ex senatore Franco Dal Mas. «Con grande piacere accogliamo Isabella De Monte nella squadra di Forza Italia – il commento con cui Antonio Tajani ha annunciato l'adesione della parlamentare del Canal del Ferro –. La conosco sin dalla sua prima esperienza come eurodeputata a Bruxelles. Certo che le sue competenze e capacità saranno un valore aggiunto per la nostra azione in Parlamento. Buon lavoro!». —

IL PERCORSO DI ISABELLA DE MONTE

2013 Eletta senatrice con il Pd
2014 Eletta europarlamentare con il Pd
2019 Aderisce ad Azione
2022 Eletta deputata con Azione-Italia Viva
2023 Aderisce a Italia Viva
2024 Aderisce a Forza Italia

WITHUB

I vertici degli azzurri accolgono la parlamentare friulana

Savino: «Conosce il territorio» Gasparri: «Puntiamo al 20%»



Sandra Savino

«È con grande entusiasmo che accolgo l'adesione di Isabella De Monte a Forza Italia e quindi al nostro gruppo alla Camera dei deputati. Isabella è una profonda conoscitrice del nostro territorio e delle nostre montagne, e la sua competenza maturata negli anni, a livello locale, nazionale ed europeo, sarà una risorsa di estrema importanza per il nostro territorio, per il gruppo parlamentare e per il nostro Paese». È il benvenuto all'ex parlamentare di Italia Viva firmato da Sandra Savino, sottosegretario all'Economia e Finanze e segretario regionale di Forza Italia in Friuli Venezia Giulia. «Con la sua capacità di visione e la sua determinazione, Isabella saprà interpretare le sfide locali e nazionali con la competenza che l'ha sempre contraddistinta. Sono certa – conclude – che, insieme, potremo affrontare le sfide che attendono il nostro Paese e continuare a rappresentare, con forza e coerenza, i valori di Forza Italia». De Monte è accolta anche dal senatore Maurizio Gasparri, responsabile nazionale degli enti locali del partito di Berlusconi: «Questo dimostra, ancora di più, quanto la nostra forza politica sia diventata attrattiva. Abbiamo ancora tante tappe da percorrere e traguardi da raggiungere, ma la nostra crescita è determinante per raggiungere quell'obiettivo del 20 per cento, alle prossime elezioni politiche, che ci ha indicato il nostro segretario nazionale, Antonio Tajani».

L'approdo di De Monte in Fi è stato salutato anche da Paolo Barelli, capogruppo azzurro alla Camera: «Con la sua esperienza, acquisita in Italia e in Europa, contribuirà alla nostra crescita per raggiungere gli obiettivi indicati dal segretario nazionale Antonio Tajani». —

La richiesta dei consiglieri regionali del Pd e del Patto per l'Autonomia
In Aula sarà discussa una mozione per impegnare il Parlamento

Pozzo e Bullian sul fine vita: «La Regione dia un segnale»

L'INTERVENTO

Il Consiglio regionale dia un segnale sul fine vita, mostrando compatto che questa Regione non perde la propria capacità di essere propositiva nei confronti del Parlamento e apripista sui temi etici e civili che toccano la libertà di scelta delle persone». Lo affermano i consiglieri regionali Massimiliano Pozzo (Pd) ed Enrico Bullian (Patto per l'Autonomia-Civica Fvg) intervenendo sul tema del fine vita e in vista della discussione in aula a Trieste del voto alle Camere, previsto per ottobre. Lo strumento è peculiare e legato alla specialità regionale: «Si tratta di una sorta di mozione che, se approvata in Consiglio regionale, porterebbe la richiesta direttamente sul tavolo di Giorgia Meloni e dei presidenti di Camera e Senato» spiegano di due consiglieri.

«La nostra è la terra di Loris Fortuna, con le battaglie sul divorzio, sull'aborto e appunto anche sul fine vita. A 40 anni dalla scomparsa, attendiamo ancora che il Parlamento, già richiamato dalla Corte Costituzionale, legiferi però sul fine vita. Abbiamo a più riprese portato, come opposizioni, il tema in Consiglio regionale, prima con una mozione e poi con il sostegno alla proposta di legge regionale di iniziativa popolare promossa dall'associazione Luca Coscioni, che ha visto 8 mila firme raccolte in alcune settimane nella nostra regione, per chiedere procedure e tempi certi per l'assistenza al suicidio medicalmente assistito, ai sensi della sentenza della Corte Costituzionale 242/2019». Il centrodestra regionale «ha prima bocciato la mozione (contrapponendone erroneamente una incentrata esclusivamente sulle cure palliative), e poi ha perfino evitato la discussione in Aula sulla proposta di legge attraverso la pregiudiziale di costituzionalità, basata, secondo il centrodestra, sulla esclusiva competenza statale. Questa volta non esistono dunque scusanti legate a metodo e competenze, davanti alla nostra proposta di impegnare il Parlamento a legiferare sul fine vita, a partire da quanto previsto dalla Corte Costituzionale per il suicidio medicalmente assistito: chi non sosterrà la proposta – concludono Pozzo e Bullian – dimostrerà di non voler riconoscere questa possibilità di scelta per le persone malate con sofferenze intollerabili». —



MASSIMILIANO POZZO
CONSIGLIERE REGIONALE DEL PARTITO DEMOCRATICO

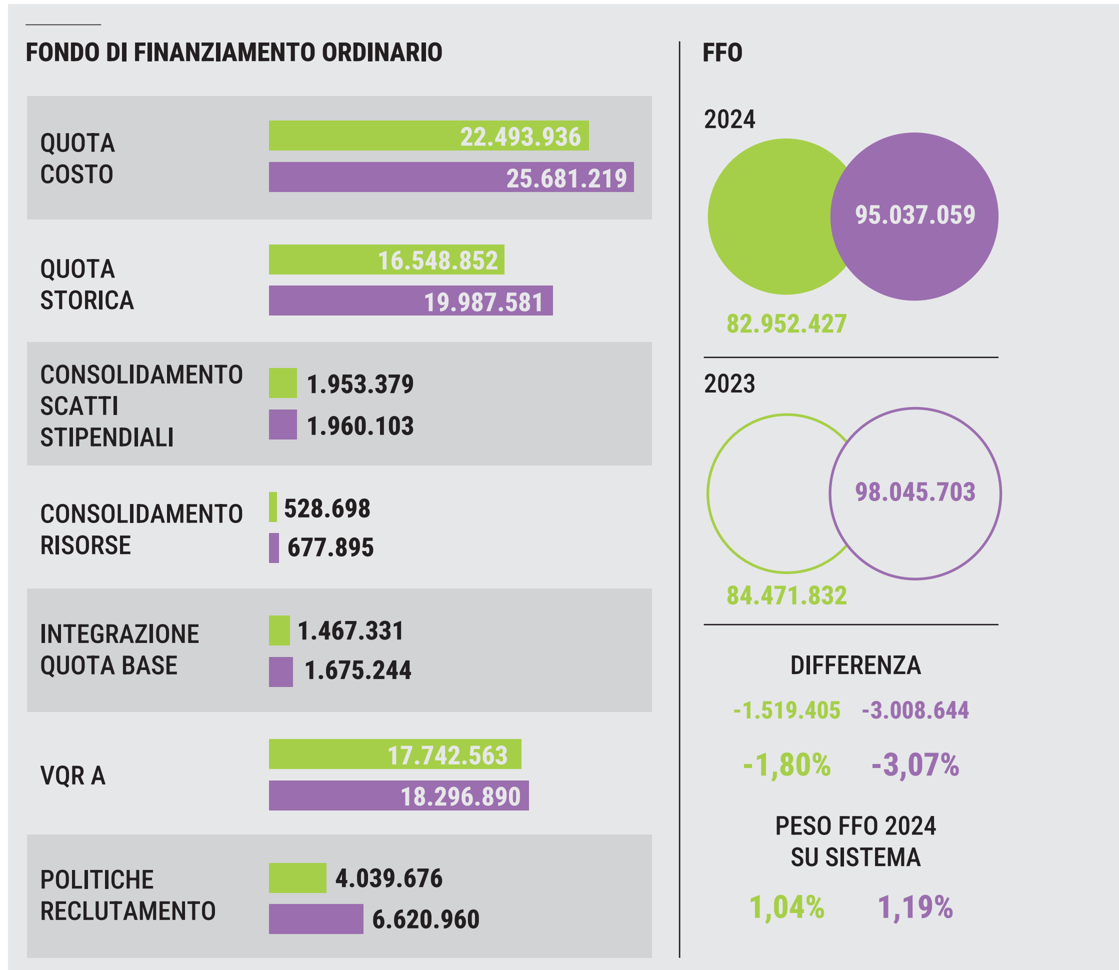
Gli esponenti dell'opposizione: «La nostra è la terra di Loris Fortuna e della tutela della libertà di scelta»

Formazione in Friuli Venezia Giulia









Università La sforbiciata

Rispetto al 2023, i fondi a Udine e Trieste sono calati di 1,5 e 3 milioni

Giacomina Pellizzari

Alla fine la mazzata per le università è arrivata: rispetto allo scorso anno il Fondo ordinario di finanziamento (Ffo) dell'ateneo di Udine scende di 1,5 milioni (1,8%), mentre quello di Trieste arriva a perdere oltre 3 milioni di euro (3,07%). I rettori Roberto Pinton e Roberto Di Lenarda, sono molto preoccupati anche perché eliminando dal conteggio complessivo i piani straordinari utilizzati, obbligatoriamente, per il potenziamento della didattica, il calo del Ffo può anche raddoppiare. Diversa la situazione per la Sissa di Trieste che, rispetto allo scorso anno, riceve 935 mila euro in più (35%). L'importo complessivo per l'anno in corso ammonta a 28 milioni 856 mila euro.

IL SISTEMA

Il problema è comune a tutte le università italiane, basti pensare che solo sei atenei, quelli di Ferrara, Foggia, Modena e Reggio Emilia, Napoli L'Orientale, Padova e Tuscia, ottengono gli stessi importi dell'anno passato, per tutti gli altri il saldo è negativo. Rispetto a un anno fa, il sistema universitario italiano lascia sul campo il 2,12 per cento.

LE CIFRE

Il Fondo di finanziamento è composto da varie voci. La prima è caratterizzata dalla quota base comprensiva del consolidamento degli scatti stipendiali maturati dal personale. La quota base per Udine ammonta a 41,5 milioni e arriva a 48,3 per Trieste. Se a questi numeri aggiungiamo l'integrazione, gli importi complessivi si attestano intorno ai 42,9 milioni per Udine e 49,9 per Trieste. A seguire vanno aggiunti altri 26,6 milioni a Udine e 30,3 milioni a Trieste. Si tratta di risorse che entrambe le università possono utilizzare per reclutare nuovi ricercatori e professori e per migliorare la qualità delle offerte didattiche. Nell'articolazione del Ffo riassunta nella tabella pubblicata dal ministero, all'ultimo posto, è stato indicato il valore dei piani straordinari 2024, ovvero 12,5 milioni di euro per Udine e 13,4 per Trieste. Secondo il rettore di Udine i valori dei Piani straordinari non dovrebbero entrare a far parte del Ffo. La comunicazione ufficiale non è ancora pervenute nei rettorati delle università regionali, Pinton e Di Lenarda stanno analizzando le tabelle disponibili online.

IL MINISTRO

«Quest'anno le università italiane riceveranno oltre 9 miliardi di finanziamento, in aumento del 21 per cento rispetto al 2019. Risorse importanti che richiedono un impiego responsabile, con target precisi e una programmazione sostenibile di lungo periodo». Questo il commento che il ministro dell'università, Anna Maria Bernini, ha affidato a un post su X, facendo arrabbiare i rettori costretti a rivedere le loro previsioni di bilancio soprattutto per il prossimo anno. Se da un lato è vero che rispetto agli stanziamenti pre-Covid le cifre investite nel Ffo sono passate da 7 miliardi e 450 milioni di euro a oltre 9 miliardi di euro, dall'altro è altrettanto vero che rispetto al pre pandemia è cambiato il mondo. I rettori temono di non riuscire a invertire la rotta soprattutto se gli annunciati aumenti per il prossimo anno non supereranno la percentuale dell'inflazione. Ecco per-

ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

Sbloccati oltre 1,7 milioni per indirizzare i giovani

IL PIANO

Se da un lato il Ministero taglia il Fondo di finanziamento ordinario (Ffo) creando non poca preoccupazione negli atenei italiani, dall'altro sblocca le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) destinate alle attività di orientamento.

Nelle scorse settimane, infatti, il ministero dell'Università ha messo a disposizione l'ultima tranche dei 250 milioni di euro complessivi per finanziare le attività che le università devono organizzare insieme agli istituti scolastici per indirizzare gli studenti nella scelta dei corsi di laurea.

L'università friulana riceverà 724 mila 250 euro per accogliere 3 mila 417 studenti, mentre a quella di Trieste andranno 1 milione 191 mila 250 euro per l'orientamento di 4 mila 765 alunni.

L'obiettivo dei progetti messi a punto anche dagli atenei regionali resta quello di favorire il superamento delle disuguaglianze e delle dispersione scolastica per garantire anche un migliore collegamento tra gli iscritti nelle scuole superiori e il mondo del lavoro. In entrambi gli atenei non mancano infatti i saloni degli orientamenti durante i quali migliaia di ragazzi possono toccare con mano le attrezzature utilizzate nell'attività di ricerca, all'interno dei laboratori, e ricevere tutte le informazioni per indirizzarsi verso una scelta consapevole del corso di studio.

Altrettanto ambizioso il programma nazionale che punta a raggiungere migliaia di ragazzi. Solo nell'anno scolastico 2022/23, con il primo stanziamento da 49 milioni di euro, le università italiane erano riuscite a intercettare 123 mila tra alunni e studenti a cui, nell'anno successivo, si sono aggiunti ulteriori 295 mila unità.

Inutile dire che queste attività vanno nell'ottica del potenziamento della formazione e della ricerca così come hanno spiegato i rettori delle università di Trieste e Udine, Roberto Di Lenarda e Roberto Pinton, quando invitano a riflettere sulle conseguenze del taglio del Fondo di finanziamento ordinario.

In questo senso va anche il festival Collega-menti che venerdì prenderà il via a Udine. sarà un'occasione per consentire non solo agli studenti, ma anche ai cittadini di tutta la regione, di confrontarsi con ricercatori specializzati in diverse discipline, comprendere le



Un salone dello studente

Formazione in Friuli Venezia Giulia

I rettori preoccupati: battuta d'arresto rischiosa per i bilanci

Di Lenarda: senza correttivi il sistema non riuscirà ad ammortizzare i tagli
Pinton: interventi strutturali o nel 2026 rischieremo di erodere il patrimonio

Giacomina Pellizzari

Se quest'anno, nonostante i tagli al Fondo di finanziamento ordinario, le università di Trieste e Udine riusciranno a chiudere i bilanci in attivo, il prossimo sarà più complicato farlo e, in assenza di aggiustamenti, nel 2026 gli atenei, per far tornare i conti, potrebbero rischiare di dover intaccare i patrimoni. Questa la prospettiva tracciata dai rettori degli atenei regionali, Roberto Di Lenarda e Roberto Pinton, alla luce dell'assegnazione del Ffo che, rispetto al 2023, registrano, un calo del 3,07 per cento a Trieste e 1,8 per cento a Udine. Ma, aggiungono gli stessi rettori, se i conti si fanno al netto dei Piani straordinari confrontandoli con i previsti aumenti annunciati lo scorso novembre, all'appello mancano circa 5 milioni a Udine e 4,5 a Trieste. Non va dimenticato, inoltre, che la certezza dei fondi arriva a inizio ottobre, 10 mesi dopo l'inizio dell'anno. E se Di Lenarda parla di «battuta di arresto», Pinton guarda avanti e in prospettiva, nel 2026, teme di dover intaccare il patrimonio.



LA RICERCA
IN BALLO DIVERSI PROGETTI

Di Lenarda: «Se il calo del Ffo diventerà pluriennale gli sforzi fatti per aumentare l'offerta potrebbero risultare vani»

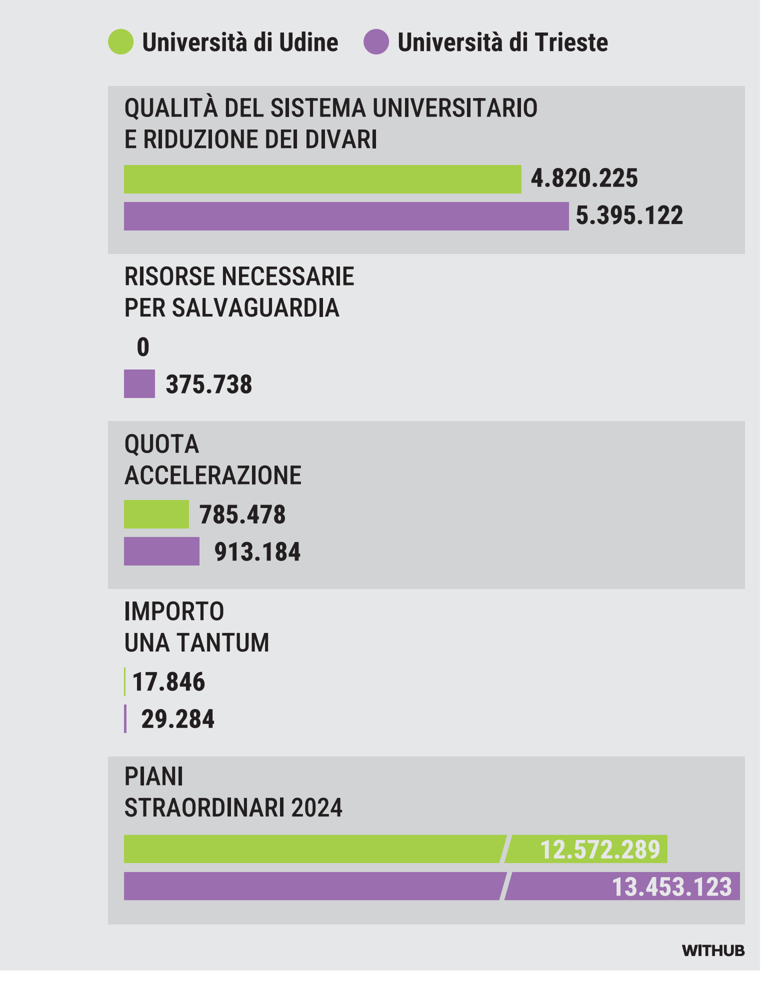
Pinton: «Mi piacerebbe comprendere se formazione e ricerca hanno priorità in questo Paese»

L'ATENEO GIULIANO

I rettori delle università di Trieste e Udine, sono molto preoccupati, temono di andare incontro a una stagione di tagli che non si limiterà all'anno in corso. «Oggettivamente è un problema. Noi dovremmo riusciremo a chiudere l'anno in attivo perché abbiamo costruito un budget doverosamente prudenziale e quindi confidiamo di non chiudere in negativo» spiega Di Lenarda, riservandosi di capire come sarà la prospettiva per il prossimo anno. «Rispetto alle precedenti comunicazioni fatte sulla base degli aumenti previsti nelle Finanziarie, Trieste perde 4,5 milioni di euro» insiste il rettore certo di chiudere in attivo il bilancio, ma solo grazie ai margini di manovra derivanti dalla mobilità del personale. Di Lenarda smonta anche la tesi della ministra sull'aumento garantito del 21 per cento rispetto all'era pre Covid: «Considerato che in 5 anni l'inflazione supera il 10 per cento, anche quel 21 per cento probabilmente si riduce al 5-6 per cento. Percentuale pari all'aumento stipendiale registrato quest'anno». Il ministro ha garantito che dal 2025 il Ffo tornerà a crescere, ma se non l'aumento non supererà l'inflazione la situazione resterà immutata. «L'unico strumento che abbiamo per fronteggiare i tagli è quello delle tasse agli studenti, che da noi si mantengono più basse rispetto ad altrove, ma questa leva va in senso contrario all'auspicato aumento dei laureati» insiste Di Lenarda invitando a non fare l'errore di scambiare le risorse eccezionali, come quelle del Pnrr, con i fondi richiesti dal funzionamento degli atenei. «Siamo di fronte a una battuta d'arresto che se è di un anno il sistema l'ammortizza, ma se diventa pluriennale tutti gli sforzi fatti per aumentare l'offerta didattica e la ricerca – negli ultimi 4 anni a Trieste abbiamo aperto otto nuovi corsi di laurea – rischiano di essere vani». E nel far notare che l'università di Trieste non è più sovrafinanziata rispetto a Udine, Di Lenarda riconosce la funzione svolta dalla Regione: «Avere dalla regione l'attenzione che ha avuto negli ultimi 15 anni è assolutamente fondamentale e ci fa guardare con fiducia rispetto ad altre zone d'Italia».

L'ATENEO FRIULANO

«Al netto dei piani straordinari il Ffo cala di 5 milioni. Solo l'adeguamento Istat a noi costa circa 3 milioni di euro» afferma Pinton prima di aggiungere: «Tolti i piani straordinari è presumibile sia necessario porre mano al portafoglio». Anche Pinton ritiene necessaria la ridefinizione della modalità di calcolo del Ffo. «Nel giro di un anno – aggiunge il rettore dell'ateneo friulano – rischiamo di mettere in dubbio l'equilibrio strutturale degli atenei, il sistema ha bisogno di essere sostenuto. Pur con tutti i controlli che devono esserci, non si può continuare a pianificare lo sviluppo del sistema universitario sulla base di una situazione che cambia di anno in anno, il solo fatto di ricevere i fondi quasi a fine anno rende difficile la programmazione». Anche Pinton sollecita una modalità di calcolo che tenga conto dei costi reali e della capacità di utilizzo dei fondi. Di fronte a tanta incertezza, la garanzia arriva dalla solidità dei bilanci: «Siamo abbastanza sani, qualche anno andiamo avanti, dopo un po' però saremo costretti a intaccare il patrimonio» ripete Pinton certo di chiudere «in attivo il bilancio 2024, quello dell'anno successivo con qualche attenzione e il congelamento di alcune spese, mentre nel 2026, in assenza di interventi strutturali, si inizierà a erodere il patrimonio». A questo punto anche Pinton avverte: «Dopo la sbornia del Pnrr, il Paese deve fare attenzione. Mi piacerebbe comprendere appieno se formazione universitaria e ricerca hanno priorità in questo Paese. Non si può mettere in crisi il sostegno al sistema universitario perché così facendo non ci si concentra sul reale sviluppo del Paese». —



NELLE IMMAGINI
SOPRA STUDENTI, SOTTO I RETTORI ROBERTO DI LENARDA E ROBERTO PINTON

Confronto con la Crui per modificare il sistema di riparto delle risorse

La ministra Bernini: stanziati oltre 9 miliardi, un aumento del 21% dal 2019

ché – come si legge nella nota del ministero – è già stata avviata «un'interlocuzione con la Conferenza dei rettori e con gli atenei per modificare la struttura della ripartizione, aggiornando i criteri e superandone le rigidità». Il ministero ha invitato la Crui a proporre eventuali modifiche e suggerimenti, valutando nuovi indicatori per la ripartizione delle risorse alla luce delle esigenze delle singole realtà, rivedendo parametri chiave come il costo standard studente e altre forme di premialità. «Tale dialogo – recita la nota – sarà fondamentale per garantire una crescita sostenibile del sistema universitario italiano, mantenendo come priorità la qualità dell'offerta formativa e della ricerca in un orizzonte pluriennale».

IL NODO DA SCIOGLIERE

Il nodo da sciogliere resta quello del pagamento degli stipendi che i rettori vorrebbero svincolare dal Ffo. Pur riconoscendo che gli adeguamenti stipendiali non possono essere messi in dubbio, i bilanci delle università devono contabilizzare anche l'adeguamento Istat. Solo quest'ultima voce a Udine vale circa 3 milioni di euro. Si tratta di aumenti automatici che scattano per l'intera vita lavorativa dei dipendenti, che le università solo con il Ffo non ce la fanno a sostenere. In questa condizione, pagare gli stipendi per gli atenei significa ridurre l'attività nel momento in cui la formazione di nuovi professionisti e gli investimenti sulla ricerca diventano indispensabili per lo sviluppo del Paese. —



connessioni che uniscono i saperi e i punti di vista più vari, scoprire cosa avviene nei laboratori e nei centri di ricerca avanzati e riflettere su come tutto ciò abbia effetto sulle nostre vite.

«Noi esseri umani siamo fatti per capire, ma per capire dobbiamo conoscere i fatti, incontrandoci e confrontandoci. Perché senza collegare le nostre menti, siamo tutti più deboli» ha già avuto modo di spiegare Barbara Gallavotti, divulgatrice scientifica e autrice, nonché curatrice scientifica del festival, invitando tutti a partecipare per instaurare un dialogo con l'ateneo quale motore di sviluppo del territorio. —

NEONATI UCCISI

La procura contro i domiciliari «Chiara deve andare in cella»

Il ricorso al Riesame: per i pm la famiglia non è in grado di controllarla in casa
L'ex fidanzato: «Non mi ero accorto di nulla. L'ha fatto per il giudizio degli altri»

Alessandro Cori / BOLOGNA

Per la Procura di Parma, Chiara Petrolini deve andare in carcere, altre misure cautelari non sono sufficienti.

Ecco perché i magistrati hanno presentato appello al Tribunale del Riesame di Bologna contro l'ordinanza del 19 settembre con cui il Gip di Parma ha disposto i domiciliari per la 21enne studentessa di Scienze dell'Educazione di Traversetolo (Parma), indagata per omicidio premeditato e soppressione di cadavere nella vicenda dei due neonati morti e sepolti nel giardino della sua villetta e ha chiesto che la ragazza, ai domiciliari dal 20 settembre, sia mandata in carcere.



Chiara Petrolini in un'immagine presa dal suo profilo Facebook

L'ACCUSA AI GENITORI

Il Gip aveva respinto la richiesta fatta dalla Procura per soppressione di cadavere, per quanto riguarda il neonato partorito il 7 agosto e ritrovato due giorni dopo, ritenendo sussistente il reato meno grave di occultamento di cadavere. A motivare la decisione è stato lo stesso procuratore capo Alfonso D'Avino, con una nota che ripercorre la vicenda e tira in ballo anche il ruolo dei genitori.

Nel suo provvedimento, infatti, il Gip aveva ritenuto sufficienti gli arresti domiciliari, con il divieto di comunicare con persone diverse da coloro che vivono con l'indagata (i genitori e il fratello minore), anche in ragione del controllo che sarebbe stato fatto dai familiari conviventi.

Chiara ha nascosto due gravidanze: i parti a maggio 2023 e ad agosto 2024

Una conclusione non condivisa dalla Procura, «non potendosi affidare - dice il procuratore - a quegli stessi genitori che mai di nulla si erano accorti di ciò che avveniva in casa propria, il buon esito e l'efficacia degli arresti domiciliari». Secondo gli inquirenti, la 21enne avrebbe nascosto a tutti (genitori, fidanzato e amici) le gravidanze dello scorso agosto e del maggio 2023, partorendo in solitudine. Inizialmente anche i genitori furono indagati, per poter svolgere gli esami medico legali, poi la loro posizione è stata stralciata.

La Procura ha fatto appello per Chiara, chiedendo che il seppellimento del secondo neonato venga classificato come soppressione di cadavere e che per tutti i reati ipotizzati (omicidio volontario aggravato per il neonato morto ad agosto e per soppressione di cadavere dei due neonati) sia applicata la custodia in carcere. Per la morte del neonato partorito a maggio 2023 non era stata fatta richiesta di misura cautelare, poiché non sono completati gli esami medico legali.

L'EX FIDANZATO

Nel frattempo l'oramai ex fidanzato di Chiara Petrolini, ha parlato per la prima volta della vicenda in un'intervista alle Iene, spiegando di non aver mai sospettato di nulla. «Dal giorno che ci siamo fidanzati fino all'ultimo non l'ho mai vista cambiata, mai vista star male. Non si notava nulla, né il seno, né la pancia, né il corpo. Neanche nei suoi atteggiamenti».

Il giovane, che conosce la 21enne da quando sono piccoli, ha sottolineato di non riuscire a spiegarsi come sia successo. «Il giorno che hanno trovato il primo bambino mi ha mandato un messaggio: 'Hanno trovato un bambino in casa mia. Siamo scioccatì. Per me era tutto strano, non lo collegavo a lei».

«Non abbiamo mai parlato di bambini. Non era nemmeno tra i miei piani - ha detto infine - ma se fosse successo me lo sarei tenuto. Secondo me perché l'ha fatto? Per il giudizio degli altri. Se lei li avesse voluti tenere io non mi sarei tirato indietro». —

IL DELITTO DI VIADANA

Maria uccisa in garage per vedere «come si fa» Il 17enne resta in carcere

MILANO

Ha risposto a tutte le domande che il Gip gli ha fatto ieri, durante l'ora e mezzo di interrogatorio a cui è stato sottoposto. Il 17enne di Viadana (Mantova) accusato di aver ucciso Maria Campai, 42 anni di nazionalità romena, nel suo garage dopo un rapporto intimo, ha confermato quanto aveva già detto agli investigatori al momento del fermo, venerdì scorso: ha ucciso la donna perché «volevo vedere che effetto faceva».

Il Gip, dopo aver ascoltato la versione dei fatti resa dal giovane, ha confermato le ipotesi accusatorie iniziali, e cioè l'omicidio volontario aggravato dalla premeditazione e l'occultamento di cadavere. E ha convalidato il fermo, disponendo la misura cautelare della custodia in carcere all'istituto Beccaria di Milano, dove si trova già da venerdì scorso.

In che stato d'animo si sia trovato il ragazzo, sempre apparso molto sicuro di sé, con un fisico muscoloso scolpito con ore e ore di palestra, di fronte al magistrato che gli chiedeva conto del suo gesto, non è possibile saperlo. All'uscita del Tribunale dei minori di Brescia, dove si è svolto l'interrogatorio di garanzia, i suoi legali si sono trincerati dietro il più stretto riserbo.

Il fatto che le ipotesi di reato non siano cambiate in quattro giorni di intensa attività investigativa, significa che il quadro accusatorio sta reggendo, sostenuto anche dai tanti elementi che gli investigatori stanno raccogliendo nel garage dove si è consumato il delitto e nei dintorni. Ancora non sarebbe passato sotto osservazione l'appartamento della famiglia del giovane, composta da padre, madre e due sorelle.

Era stato lo stesso ragazzo a indicare il luogo in cui aveva nascosto il corpo della donna, uccisa una settimana prima. Per la sua scomparsa si erano mobilitati in tanti, con ricerche sul campo e appelli televisivi.

Le indagini, coordinate dalla procura presso il Tribunale per i minorenni di Brescia, vanno avanti senza sosta. Anche ieri il personale del reparto investigazioni scientifiche dei carabinieri di Parma ha effettuato accertamenti tecnico-scientifici nei luoghi dove si è consumato il femminicidio e ha raccolto tracce ematiche e altri reperti. Si sta ancora cercando il telefonino della vittima, che sembra sparito nel nulla.

Intanto, oggi pomeriggio alle 15.30, all'ospedale Carlo Poma di Mantova, si svolgerà l'autopsia sul corpo della 42enne. —

FURTO IN CASA DELLA BAMBINA AD ACERRA

Le rubano il cane, disabile disperata

Un furto in appartamento si trasforma in dramma per una ragazzina disabile di Acerra, alla quale i ladri hanno portato via l'amico di una vita, uno spitz tedesco che le teneva compagnia da quando aveva tre anni. Un amico fedele, Maui, al quale la ragazzina, ora 12enne, era molto legata.

Ed ora è disperata, ed il papà Rosario, preoccupato per la figlia, ha lanciato un appello ai ladri, chiedendo loro di restituire il cane e tenersi il resto della refurtiva, oggetti e gioielli per un valore di diverse decine di migliaia di euro.

Un appello condiviso da centinaia di persone, anche dal sindaco, Tito d'Errico.

«È tutto il suo mondo - ha detto il padre - faccio appello al cuore di chi ha sottratto il cane di mia figlia, pregando, chiunque esso sia, di restituirlo, poiché la mia bambina è caduta in uno stato angoscioso, che sta peggiorando la sua situazione. Voglio solo ritrovare Maui, del resto delle cose non m'importa». —

NUOVA INCHIESTA A TRENTO

Entrarono prima della polizia nella stanza dove morì Pantani

TRENTO

Prima della polizia scientifica alcune persone entrarono nella stanza del residence «Le Rose» dove morì Marco Pantani, il 14 febbraio del 2004.

La conferma del fatto, emerso pochi mesi dopo il decesso del «Pirata», è arrivata nell'ambito dell'indagine per associazione a delinquere di stampo mafioso finalizzata alle scommesse clandestine avviata dalla Procura della Repubblica di Trento.

Secondo quanto riferito da due testimoni, all'epoca operatori della scientifica, venne data la disposizione di attendere il via libera prima di effettuare filmati e rilievi nella stanza in cui si trovava il corpo del ciclista e furono invitati ad aspettare fuori .

Uno dei due agenti, l'allora assistente capo della Polizia scientifica, Maria Teresa Bisogni, rilevò nel dicembre del 2004 l'incoerenza della direttiva, «in quanto - affermò - sulla scena del fatto su cui si indaga per primi dovrebbero entrare gli operatori della scientifica attrezzati con calzari, guanti e tute».

La pm Patrizia Foiera si sta concentrando su un possibile giro di scommesse illegali gestite dalla Camorra e sulle presunte alterazioni dei campioni ematici del ciclista durante i controlli anti doping del Giro d'Italia del 1999.

In Trentino, a Madonna di Campiglio, vennero resi noti, il 5 giugno di 25 anni fa, i risultati sulla concentrazione di ematocrito nel sangue del campione, di circa due punti percentuali superiori a quanto previsto dal regolamento. Pantani venne sospeso da un Giro d'Italia di cui era già dato per vincitore.

Lo scorso luglio, la pm Foiera si è recata in carcere a Bollate per sentire Renato Vallanzasca, il primo a parlare di un presunto giro di scommesse e del coinvolgimento della mafia. Vallanzasca, in condizioni di salute precarie, non sarebbe stato in grado di rispondere alle domande.



Il corpo di Pantani lascia il residence 'Le rose' ANSA

Le curve di San Siro nella bufera

BUSINESS ILLEGALE SU BIGLIETTI E ALTRI SERVIZI PER LE PARTITE

Patto criminale fra ultrà di Inter e Milan Maxi-retata congiunta, manette per 19

A pesare l'aggravante del metodo mafioso nell'accusa di associazione per delinquere. Il calcio era diventato un pretesto

Igor Greganti / MILANO

Sete di «sangue», si sente dire nelle intercettazioni, di «guadagni», che porta non solo ad un «patto di non belligeranza» tra gruppi all'apparenza rivali, ma a veri «accordi» e a «pressioni» sui club per gestire, in particolare, il business della vendita a «prezzi maggiorati» dei biglietti delle curve. Affari spartiti anche con la 'ndrangheta. C'è tutto questo, oltre a 2 omicidi non proprio sullo sfondo, nell'ordinanza con 19 misure, tra carcere e domiciliari, che ha azzerato vertici e sodali dei gruppi ultrà interisti e milanisti, la curva Nord e la Sud, nell'inchiesta dei pm della Dda Storari e Ombra. Indagine che, come chiarito dal procuratore Marcello Viola, ha riunito più «filoni investigativi», il primo del 2018, «condotti da più articolazioni della Polizia di Stato», tra cui la Mobile milanese, il Gico di Milano e lo Scico della Gdf.

> Per i giudici lo stadio era stato trasformato in «territorio fuori da ogni legalità»



I tifosi del Milan e dell'Inter con un tripudio di striscioni e bandiere. Il rapporto tra le frange più estreme e le società è stato scandagliato dai pm della Dda

METODO

A pesare è l'aggravante del metodo mafioso messa a fianco dell'accusa di associazione per delinquere a carico dai capi della Nord, che ha portato in carcere, tra gli altri, Marco Ferdico, nel direttivo della curva interista e legatissimo ad Antonio Bellocco, erede dell'omonimo clan, ucciso a coltellate il 4 settembre da Beretta. Quest'ultimo ormai ex leader della curva nerazzurra è in carcere per omicidio (raggiunto pure dalla nuova ordinanza), lui che aveva preso il posto di Boiocchi freddato nell'ottobre 2022 da 2 killer, mai rintracciati. Proprio il «direttivo Beretta-Ferdico-Bellocco», si legge negli atti, dopo la morte di Boiocchi era riuscito ad «arginare la pretesa» del clan Morabito di spartire «gli introiti derivanti dalla gestione della curva». Però, poi, stando alla versione di Beretta, i Bellocco ne avrebbero voluti sempre di più. Se dal lato interista è stato arrestato anche Renato Bosetti, al vertice per sostituire Beretta, in cella è finito pure il capo ultrà milanista Luca Lucci, che nel 2018 si era fatto fotografare con il ministro Salvini. Associazione per delinquere, senza aggravante, contestata a molti altri della Sud, tra cui Christian Rosiello (carcere per lui), amico e bodyguard di Fedez.

REATI

Oltre ad estorsioni, false attestazioni, fabbricazione di documenti falsi, accesso abusivo a sistemi informatici, resistenza, vengono contestati reati di lesioni, percosse, rissa per una serie di scontri dal 2015. Dalle carte si evince come gli ultrà siano riusciti, scrive il gip Santoro, a «permeare ogni attività che avesse a che fare con lo stadio di San Siro», trasformato in «territorio franco», «fuori da ogni controllo di legalità». Dai parcheggi (ai domiciliari un gestore), con estorsioni da 4 mila euro al mese, fino al catering, agli ambulanti dei panini, al facchinaggio, alle bibite vendute dentro San Siro. Si parla nelle intercettazioni di incassi per «milioni» di euro. «Bisogna smettere di far finta di niente», ha ammonito il procuratore nazionale antimafia e antiterrorismo Giovanni Melillo. —

LA FEDERCALCIO HA CHIESTO LE CARTE

Si muove anche la giustizia sportiva Gravina: «Le norme siano rispettate»

L'offensiva dei giudici milanesi che ha scoperchiato le infiltrazioni della criminalità organizzata nelle tifoserie di Milan e Inter mette di nuovo di fronte il mondo del calcio al problema, spesso affrontato ma mai sradicato, del comportamento criminoso di certe frange del tifo e delle zone grigie nei rapporti con le società. La prima a muoversi è stata la giustizia sportiva, col procuratore della Figc, Giuseppe Chinè, che ha chiesto le carte ai pm della Procura di Milano. Il presidente della Figc, Gabriele Gravina, sostiene che «far rispettare le norme farà bene non solo al calcio ma a tutta la società civile». L'esame delle ordinanze di custodia cautelare permetterà agli inquirenti federali di verificare eventuali condotte «rilevanti» per l'ordinamento sportivo, delle due società milanesi o di loro tesserati.

IL RAPPER È SENZA PACE

Fedez è ancora nei guai Arrestato il bodyguard erano a Parigi giorni fa

MILANO

Voleva fare entrare a San Siro le sue bibite grazie al capo ultrà Luca Lucci e, insieme a lui, pensava di rilevare la famosa discoteca Old Fashion. Il rapper Fedez non risulta indagato nell'inchiesta sulle curve ultrà milanesi, che mette in luce il suo rapporto con il leader dei tifosi milanisti e il suo gruppo, a partire dal suo bodyguard, il 42enne Christian Rosiello, arrestato come Lucci. Nessuna dichiarazione sulla vicenda da parte di Fedez, che 2 giorni fa aveva postato da Parigi una storia in compagnia di Rosiello e un altro ultrà, il 36enne


Fedez in un'immagine di Instagram

Islam Hagag, ossia Alex Cologno, anche lui arrestato ieri. La stessa compagnia - ora tutta in carcere - con cui il rapper appariva su uno yacht a Porto Cervo ad agosto. Nell'ordinanza, si leggono intercettazioni su una richiesta di Fedez a Lucci su un «suo intervento per avere la possibilità di somministrare» una bevanda sponsorizzata dal cantante «all'interno dello stadio Meazza». «Ma se voi avete una società di consulenza o una società con la quale possiamo lavorare, ma se io vi appalto a voi la distribuzione di...? All'interno dello stadio... E vi prendete una percentuale... Capito?», diceva Federico Lucia, il 26 ottobre 2023, parlando con Lucci. Si parla anche di incontri tra i 2 per «preliminari accordi sull'acquisizione dell'Old Fashion», discoteca di Milano. Scrive il gip Santoro: «La vicenda è di interesse per le indagini, non certo per la presenza di Fedez quanto perché comprova come una frangia degli ultras del Milan si sia trasformata in una sorta di gruppo violento dedito a spedizioni punitive». Tra gli episodi la nota «aggressione ai danni di Cristiano Iovino» dell'aprile scorso. —

LA RICHIESTA ALL'ALLENATORE

«Inzaghi, facci avere altri 200 biglietti» Il tecnico: «Mi attivo»

MILANO

La richiesta di Marco Ferdico, tra i capi ultrà dell'Inter arrestati, all'allenatore Simone Inzaghi era stata perentoria: «Intervenire con la Società, o meglio direttamente con Marotta», presidente nerazzurro, «al fine di ottenere ulteriori 200 biglietti» per la finale di Champions a Istanbul dello scorso anno. E da Inzaghi sarebbe arrivata «la promessa di intercedere con i vertici societari». L'intercettazione nell'inchiesta che ha portato a 19 arresti tra leader ultrà nerazzurri e milanisti è del 26 maggio 2023 e la


Inzaghi l'allenatore dell'Inter

conversazione è captata dagli investigatori della Mobile. Ferdico spiega che, «vista la situazione di stallo sulla vicenda biglietti», hanno «attuato uno «sciopero del tifo» in occasione della finale di Coppa Italia». E dice a Inzaghi: «Te la faccio breve Mister... Ci hanno dato 1.000 biglietti... Noi ci siam fatti due conti... Ne abbiam bisogno di 200 in più per esser tranquilli... Ma non per fare bagarinaggio mister (...), arriviamo a 1.200 biglietti? Questa è la mia richiesta». E l'allenatore: «Parlo con Ferri, con Zanetti con Marotta ... parlo con quelli (...) verrò su... Poi ti faccio sapere qualcosa... Gli dico... Che ho parlato con te e che tanto avevi già parlato con Ferri e Zanetti (...) Marco io mi... Mi attivo e ti dico cosa mi dicono». Antonio Bellocco, ucciso nelle settimane scorse da Andrea Beretta, tra i leader della Nord era definito nelle intercettazioni «spacchioso calabrotto» ma, con la sua comparsa, Beretta e i suoi avevano lanciato un segnale chiaro secondo gli investigatori: l'ingresso della 'ndrangheta in curva. —

In Friuli Venezia Giulia

La mappatura dell'amianto sarà completata entro due anni

La Regione ha già effettuato controlli capillari in trenta comuni: il monitoraggio ultimato nel 2026

Ugo Salvini

Sarà completata entro il 2026 la mappatura della presenza di amianto sull'intero territorio del Friuli Venezia Giulia. Lo ha annunciato ieri l'assessore regionale per la Difesa dell'ambiente, Fabio Scoccimarro, nel corso della presentazione di un ulteriore elemento che testimonia «dell'assoluta attenzione dell'amministrazione regionale – ha sottolineato lo stesso Scoccimarro – al tema dell'amianto», cioè l'apertura di una sezione dedicata al problema delle bonifiche sul sito dell'Arpa.

«Sezione che ha lo scopo – ha precisato – di informare cittadini ed enti sulle caratteristiche dei manufatti contenenti amianto, le procedure di segnalazione e di bonifica, la situazione sul territorio e l'andamento delle rimozioni. Per questo motivo abbiamo intensificato la già buona collaborazione con l'Arpa – ha proseguito – con l'obiettivo di abbinare alla ricognizione su base scientifica e alle attività di bonifica l'informazione e la sensibilizzazione sui rischi e la promozione di una cultura della prevenzione».

L'assessore regionale ha poi ricordato che «dopo l'attuazione del Piano regionale amianto del 2018, grazie ai fondi regionali, nazionali ed europei, che hanno permesso di finanziare interventi di bonifica in edifici scolastici, ospedali e strutture pubbliche strategiche, nel 2023 è stato approvato il Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali e amianto e il sito della Regione è stato aggiornato con le tutte le informazioni necessarie. Abbiamo sentito la necessità di migliorare censimenti e segnalazioni con un programma per la ricognizione delle coperture in cemento amianto – ha specificato Scoccimarro – con l'utilizzo di immagini ad alta definizione rilevate da droni, che hanno prodotto 17 mila registrazioni». Il progetto, inizialmente, prevedeva la mappatura su 25 comuni, ai quali nel 2023 se ne sono aggiunti altri 5. Nei 25 comuni nei quali si è operato con l'ausilio dei droni gli smaltimenti di manufatti ammalorati sono aumentati di circa venti volte. «Tenuto conto degli ottimi risultati ottenuti – ha affermato Scoccimarro – si è ritenuto di estendere progressivamente l'attività con l'obiettivo, nel prossimo triennio, di completare la mappatura su tutto il territorio regionale, allocando a tale scopo risorse a bilancio per 750 mila euro da adesso al 2026».


Due operai maneggiano una parte della copertura di un fabbricato, realizzata con l'ausilio di amianto

Stanziati ulteriori 750 mila euro
Gli smaltimenti sono aumentati di venti volte

Nel corso dell'incontro è stato anche confermato che, grazie alle linee contributive, nel periodo 2017-2023 sono state processate 5503 domande, di cui 4465 sono andate a buon fine, per un totale di 18, 5 milioni di euro erogati dalla Regione, di cui hanno beneficiato Comuni, privati e imprese in attività e cessate. Flavio Gabrielcig, direttore del servizio regionale che si occupa dei siti inquinati ha parlato di «circa 17 mila punti amianto presenti in regione, molti piuttosto vecchi quindi facili a degradarsi. L'obiettivo è ridurli in gran parte». Fulvio Stel, direttore tecnico scientifico dell'Arpa, ha definito «un'importante svolta in senso positivo nella lotta all'amianto la fase che abbiamo intrapreso con la Regione», invitando tutti gli interessati a «entrare nella nuova sezione del sito dove si possono trovare tutti i dati sull'amianto». —

RICHIESTE A PARTIRE DA OGGI: LE DOMANDE ENTRO IL 31 OTTOBRE


Un addetto al lavoro in un cantiere: da oggi scatta il meccanismo a crediti messo a punto dal governo

Scatta la patente a punti per lavorare in cantiere: 15 mila interessati in Friuli

Nessun rinvio. Scatta anche in Friuli Venezia Giulia la patente a punti per le imprese e per i lavoratori autonomi che lavorano nei cantieri, lo strumento messo in campo dal governo contro gli incidenti e le vittime sul lavoro. Da oggi potrà essere presentata la domanda per richiederla all'Ispettorato del Lavoro e in attesa potrà essere inviata una autocertificazione sui requisiti necessari. I soggetti coinvolti sono 830 mila in Italia, 15 mila circa in Friuli Venezia Giulia. Ma occhio: questo meccanismo introdotto per evitare che tutte le società ricorrano contemporaneamente alla piattaforma per la richiesta, durerà poco. La domanda va comunque presentata entro il 31 ottobre di quest'anno: senza questa richiesta non si potrà operare nei cantieri e bisognerà fermare l'attività a partire dal primo novembre. Tant'è che c'è un pressing per richiedere un allentamento dei tempi che però non sembra trovare sponda.

La patente dei cantieri – che tecnicamente riguarda quelli temporanei e mobili, tra i quali rientrano anche quelli per attività di costruzione, manutenzione, demolizione e altre operazioni edili – partirà con un punteggio di 30 punti, che possono essere incrementati senza incidenti o con certificazioni di sicurezza ma che possono anche essere decurtati fino a portare alla chiusura dell'attività per 12 mesi.

Il primo passo è il rispetto dei requisiti per il rilascio del documento, che è in formato digitale. Sarà necessario avere: l'iscrizione alla camera di commercio, l'adempimento degli obblighi formativi; il possesso del documento unico di regolarità contributiva (Durc) in corso di validità, il possesso del documento di valutazione dei rischi; il possesso della certificazione di regolarità fiscale; avvenuta designazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione. Non tutti i requisiti citati sono richiesti a tutte le categorie di soggetti interessati ma solo quelli previsti dalla normativa per ogni categoria. Ad esempio gli obblighi formativi in capo ai lavoratori autonomi sono obbligatori solo in caso di utilizzo di attrezzature per le quali sia richiesta una specifica formazione.

Per ottenere la patente è rilasciata in formato digitale accedendo al portale dell'Ispettorato nazionale del lavoro attraverso Spid personale o Cie, la carta d'identità elettronica. La patente viene revocata in caso di dichiarazione non veritiera sulla sussistenza di uno o più requisiti. Si può richiedere una nuova patente dopo 12 mesi.

La patente può essere sospesa a fronte di incidenti mortali o di infortuni gravi che comportino l'inabilità permanente del lavoratore fino a 12 mesi. «La durata della sospensione della patente, comunque non superiore a 12 mesi, si legge nel decreto del ministero del Lavoro – è determinata tenendo conto della gravità degli infortuni nonché della gravità della violazione in materia di salute e sicurezza e delle eventuali recidive». Ci deve essere però una responsabilità diretta almeno a titolo di colpa grave del datore di lavoro o del suo delegato. Critici i sindacati: «Noi avevamo chiesto una patente a punti che riguardasse tutti i settori e tutte le attività», ha detto ieri il segretario generale della Cgil Maurizio Landini. «Questo non è così – ha precisato – riguarda solo l'edilizia e le altre attività che vengono svolte nei cantieri edili. In più è una patente molto larga che in realtà non è quella che noi chiedevamo». —

IL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI

Lavori su ponti e strade Il Cal approva due piani

Il Consiglio delle autonomie locali (Cal) ha espresso il proprio parere positivo su due delibere della giunta regionale approvate in via preliminare lo scorso 20 settembre. I contenuti dei provvedimenti sono stati illustrati ieri nella sede di Udine della Regione dall'assessore alle Infrastrutture e territorio, Cristina Amirante, insieme ai responsabili degli Enti di decentramento regionale (Edr).

«Il Cal ha dato parere positivo rispetto a interventi molto importanti per il territorio e la sua sicurezza per quanto attiene alla viabilità – ha spiegato Amirante –. Diversi interventi, peraltro, derivano da necessità anche urgenti. Per quanto riguarda la ex provincia di Udine parliamo della strada del Ponte Romano a Premariacco, al momento percorribile a senso unico alternato, sulla quale sarà necessario intervenire con un allargamento e con la messa in sicurezza del guardrail, oltre a strutture di rinforzo. A Precenicco c'è la necessità direalizzare ex novo un ponte, poiché quello esistente mostra diverse problematiche, mentre a Terzo di Aquileia la Sp81 risulta molto deteriorata nel tratto che porta alla laguna. In Val Resia, lungo Sp42, c'è bisogno di intervenire con la posa di ulteriori paramassi per rimediare ai danni causati dal vasto rogo che richiese anche la chiusura completa del tratto subito dopo quella criticità. A Tavagnacco infine, lungo la Tresemane, andremo a intervenire per razionalizzare gli accessi ai centri commerciali per sistemare l'illuminazione, per realizzare un tratto di ciclabile e per migliorare i punti al servizio del trasporto pubblico locale. Almeno cinque sono i milioni di euro messi a disposizione per tutti questi interventi».


L'assessore Cristina Amirante

Nel territorio del Friuli Occidentale tre degli interventi riguardano, invece, le viabilità interessate da frane: «Nella sola Clauzetto – ha spiegato Amirante – abbiamo due criticità. Si tratta delle cosiddette "frana bassa" e "frana alta", entrambe lungo strada regionale 22. Un ulteriore intervento è previsto a Camolli, nel territorio di Sacile, sulla provinciale 50, nel tratto di collegamento con la bretella dell'autostrada A28». —

Eventi a Nord Est

Il direttore Maconi entusiasta della kermesse promossa dal Gruppo Nem a Trieste: «È stato un grandissimo successo»

Next 2024, festival da tutto esaurito «Punto di riferimento per la ricerca»

IL BILANCIO

Marco Ballico

Il salto di qualità dell'offerta è stato anche mettersi alla prova. Quando inviti pure un Premio Nobel e un Premio Oscar, scommetti sulla tua capacità di costruire contenuti all'altezza. La risposta è arrivata dal pubblico. La tredicesima edizione di Trieste Next, il festival che per tre giorni ha messo la città al centro del dibattito internazionale sulla ricerca scientifica, ha visto il tutto esaurito in ogni evento. «Un grandissimo successo», è il primo commento del direttore Antonio Maconi a nome di tutti i promotori, tra i quali, quest'anno, c'era Nord Est Multimedia (Nem), il gruppo che edita anche questo giornale. Un comitato – composto anche da Comune e Università di Trieste, ItalyPost, Area Science Park, Ogs e Sissa, con la Regione co-promotore, in collaborazione con l'Ufficio del Parlamento europeo a Milano e Fondazione CRTrieste – che esprime unanimemente «viva soddisfazione per la crescita della manifestazione, premiata dall'affluenza di pubblico di ogni età».

La conferma per Trieste Next di essere «un'occasione per la città di dare voce e portare nelle piazze la comunità scientifica e di ospitare scienziati e scienziate di fama da tutto il mondo». I numeri confortano i sorrisi di fine festival. La tredicesima, fortunata edizione di Trieste Next ha messo insieme 300 tra scienziati, umanisti e grandi personalità, italiane e straniere: dal Nobel per la Fisica Andre Geim all'Oscar Nicola Piovani, da Michael Irwin Jordan, docente di Data Science alla Berkeley University di Los Angeles, considerato uno dei padri dell'intelligenza artificiale, a Elena Cattaneo, direttrice del Laboratorio di Biologia delle cellule staminali e Farmacologia delle malattie neurodegenerative dell'Università di Milano, dall'ex ministro del Lavoro Elsa Fornero a Wieland Huttner, direttore emerito del Max Planck Institute of Molecular Cell Biology and Genetics di Dresda: impossibile citarli tutti. Ancora più numerosi, oltre 400, gli studenti e i ricercatori giunti a Trieste per il progetto Academy. E ancora, nel bilancio, 250 volontari, 75 attività per le scuole, 40 spazi espositivi.



IL PREMIO NOBEL GEIM
LA SUA CONFERENZA AL TEATRO VERDI DI TRIESTE

> «La prossima edizione si terrà il 26, 27 e 28 settembre. Per i titoli se ne riparla fra qualche settimana»

«Quando abbiamo iniziato a lavorare per il 2024 – ricostruisce Maconi –, ci siamo posti l'obiettivo di un salto di qualità che rappresentasse un'accelerazione rispetto a quella che era stata comunque una crescita organica negli anni precedenti. La sfida è stata vinta, sia per il livello degli interventi degli ospiti, alcuni in arrivo da posti anche molto lontani, dalla California a Hong Kong, sia per il successo che hanno avuto le attività in piazza, vetrina del pensiero che ha costruito l'evento». Questa è la strada su cui si viaggerà pure nel 2025, per una quattordicesima puntata di cui sono già state anticipate le date. «Sappiamo che saranno il 26, 27, 28 settembre e che sempre il 26 ci sarà anche la Notte europea dei ricercatori – conferma Maconi –. I temi del prossimo Trieste Next? Fermi restando i temi dell'attualità scientifica e il collegamento stretto tra ricerca e impresa, per i titoli ci diamo appuntamento alle prossime settimane».

L'edizione 2024 , aggiunge il rettore Roberto Di Lenarda, che presiede il comitato scientifico, «è stata speciale. Non solo perché UniTs, grazie al contributo della Regione Fvg, è riuscita ad offrire alla città la presenza di relatori di livello internazionale come Geim, Jordan e Piovani, ma anche per lo straordinario coinvolgimento delle scuole e di oltre 400 ricercatori e studenti universitari da tutta Europa». La manifestazione, prosegue il rettore, «che si avvale del nostro ateneo come referente scientifico, sta quindi crescendo esponenzialmente in termini di popolarità anche fuori dal territorio, diventando un punto di riferimento per la comunità scientifica e non solo per gli appassionati di Scienza. Ne è testimonianza l'attenzione con cui viene seguito il Premio Science Book of the Year che rappresenta anche il risultato, in termini di aumento dell'interesse per i temi scientifici, dell'opera di divulgazione svolta dal festival. Per le prossime edizioni sono in serbo ancora novità, e non sarebbe possibile altrimenti: Trieste Next segue l'evoluzione dei vari campi del sapere che, grazie al lavoro di ricercatori in tutto il mondo, non conosce tregua». —

Mancano due settimane alla regata: ci sono oltre 700 persone coinvolte, volontari e membri dei circoli velici

Superati i 1.100 iscritti alla Barcolana

LA MANIFESTAZIONE

Una volta l'anno Trieste diventa globale. Superati i 1100 iscritti a due settimane dalla regata, la 56esima edizione di Barcolana, presentata ieri mattina nella sede Generali di palazzo Berlam, prosegue il processo d'espansione della manifestazione: oltre 300 eventi tra terra e mare, dallo sci alpino sul mare al concerto dei Subsonica, e rimandi in tutta la regione. Ma Barcolana è anche un punto d'incontro e una fucina di talenti per la vela italiana: il messaggio di cui si fa portabandiera quest'anno assieme allo sponsor Generali è il ruolo delle donne nel mondo velico e il futuro per gli equipaggi misti, dopo la pietra miliare della vittoria di Wendy Schmidt nel 2022.

Protagonisti della presentazione, moderata dal vicedirettore Nem con delega al Piccolo Fabrizio Brancoli, sono il presidente della Società Velica di Barcola e Grignano Mitja Gialuz e il presidente di Generali Andrea Sironi. Nel pubblico siedono il prefetto di Trieste Pietro Signoriello, il presidente della Regione Massimiliano Fedriga e il sindaco Roberto Dipiazza.



Un'immagine della Barcolana sul golfo di Trieste: quest'anno sarà l'edizione numero 56

«Siamo quasi al colpo di cannone, ma alle nostre spalle ci sono tanti mesi di organizzazione», dice Gialuz in apertura: «Ringrazio di questo lavoro le oltre 700 persone, volontari e membri dei circoli velici, che contribuiscono all'organizzazione». Una macchina sempre più vasta per un evento in continua espansione: Barcolana si allarga infatti già dal primo fine settimana, spiega il presidente, da partire dal concerto dei Subsonica in Ponterosso di venerdì, e poi per due giorni che vedranno scendere in acqua più di mille atleti di diverse discipline in tutta la regione con Barcolana Grado Sup Experience, Barcolana Beach Sprint a Lignano e Barcolana Fun in tutto l'Alto Adriatico, da Salvore a Lignano. A Trieste toccherà a Barcolana Young, Barcolana Waterpolo e alla decima edizione di Barcolana Nuota (oltre 350 gli iscritti). «Un risultato straordinario raggiunto grazie a una strategia vincente portata avanti negli anni e supportata da Promoturismo-Fvg. Saranno tanti gli sport acquatici protagonisti in Barcolana – afferma Gialuz – perché Barcolana è sempre più un festival del mare, capace di unire gli appassionati di tante discipline accomunati dalla passione per il mare».

L'inclusività sarà una delle trame di questa Barcolana, dice il presidente: «Avremo un focus specifico sulla disabilità e durante la settimana si terrà anche Barcolana Parasailing». Quanto alla grande regata di domenica 13 ottobre, gli iscritti sono già oltre i 1100: «È un risultato straordinario reso possibile dal lavoro di tutti i circoli velici durante l'anno». Da venerdì fino ad allora vedremo svolgersi un calendario ricchissimo: «Oltre 300 appuntamenti frutto di un concorso bandito da Svbg cui hanno partecipato cittadini e associazioni, l'abbiamo aggiornato fino all'ultimo minuto».

Uno dei punti salienti di questa edizione, sarà la regata "Women in Sailing by Generali e Barcolana", organizzato da Barcolana e dal main sponsor con l'obiettivo di sensibilizzare la comunità velica sullo sviluppo degli equipaggi misti e che avrà grandi protagonisti in mare: dall'olimpionica Caterina Banti, due volte medaglia d'oro alle Olimpiadi in un team misto, fino a uno dei team emergenti della mixed sailing, il triestinissimo duo di Lisa Vucetti e Vittorio Bonifacio. Domenica 13 ottobre, nel corso della Barcolana, verrà poi assegnato il "Trofeo Generali Women in Sailing", dedicato al team misto con una donna nel ruolo di skipper che per primo taglierà il traguardo.

Il programma completo degli appuntamenti è consultabile sul sito *www.barcolana.it*. —

ECONOMIA

I CONTI DEL GRUPPO DI INGEGNERIA

Icop, crescita a tassi record Ordini a quota 900 milioni

Il valore della produzione nel primo semestre si è attestato a 78,6 milioni (+58%)
Petrucco: «La quotazione in Borsa acceleratore della crescita per linee esterne»

Maura Delle Case / BASILIANO



Nella foto uno dei cantieri di Icop in Francia: la posa di un microtunnel a Le Havre

Semestre da mettere in bacheca, il primo del 2024, per la Icop di Basiliano, società di ingegneria del sottosuolo – quotata dallo scorso luglio a Piazza Affari – attiva in ambito nazionale ed internazionale nei settori delle fondazioni speciali, del microtunneling e delle opere marittime. La semestrale approvata ieri dal consiglio di amministrazione cristallizza una crescita record tanto del fatturato che della marginalità. Il valore della produzione nei primi sei mesi si attesta a 78,6 milioni, +58% rispetto ai 49,7 dello stesso periodo 2023. Aumento a tre cifre per il margine operativo lordo (Ebitda), che con 17,1 milioni cresce del 144%. Ennesima capriola per l'utile netto che passa da 1,6 milioni del primo semestre 2023 a 7,3 milioni di quest'anno con un vertiginoso +415%. Dal punto di vista patrimoniale, migliora la posizione finanziaria netta che passa da 54,3 milioni a 40,8 milioni, nonostante il forte incremento del volume d'affari. Forte di questi dati, la società conferma le aspettative di crescita per volumi ed Ebitda nonché un ulteriore rafforzamento negli esercizi successivi, in virtù di un portafoglio ordini che sfiora i 900 milioni di euro, in aumento del 14% rispetto ai 785 milioni del primo semestre dell'anno scorso.

«Presentare ai nostri azionisti dei risultati finanziari così positivi ci dà molta soddisfazione - ha dichiarato Piero Petrucco, amministratore delegato dell'azienda di Basiliano –. Vorrei ringraziare tutta la squadra Icop, perché questi risultati, così come il risultato dell'Ipo di luglio, sono un riconoscimento del grande lavoro di tutte le persone del gruppo e della loro capacità di sviluppare tecnologie all'avanguardia e competenze distintive. I risultati del primo semestre dimostrano che siamo pienamente in linea con i target stabiliti – continua l'Ad –, confermando la validità della nostra visione strategica e ci danno ulteriore conforto rispetto al piano di crescita trasformativo che stiamo portando avanti. Forti di un portafoglio ordini di circa 900 milioni di euro, abbiamo grande fiducia per il prossimo futuro. La quotazione poi rappresenta un acceleratore importante per consolidare il vantaggio competitivo e consentirà di cogliere possibili nuove opportunità di crescita per linee esterne per compiere un ulteriore salto dimensionale».

L'utile netto è passato da 1,6 milioni del primo semestre 2023 a 7,3 milioni

Durante il semestre, la società ha realizzato più dell'85% del valore della produzione in attività specialistiche nel sottosuolo, con prevalenza (contingente) delle attività in Italia, ma anche in Francia, dove il buon andamento delle commesse si lega in particolare a grandi cantieri come la metropolitana di Tolosa e la linea 18 nel progetto Grand Paris Express.

Sul fronte internazionale, Icop mira a rafforzare la propria presenza nei mercati del Nord Europa e a sbarcare sul mercato nordamericano, parte essenziale del piano di crescita per il prossimo quinquennio. Il tutto, senza dimenticare il suo Dna di società benefit, che si traduce, tra l'altro, in processi di strutturazione di incentivi per il personale e di managerializzazione volti a valorizzarne le competenze.—

MONITORAGGIO INFOCAMERE

Società benefit ecco le finalità: in cima alla lista il capitale sociale

UDINE

Incidere positivamente sul capitale sociale è l'obiettivo principe delle società benefit italiane, di quelle aziende cioè che integrano la responsabilità sociale d'impresa nel loro modello di business, adottando pratiche sostenibili e trasparenti. Realtà che si stanno moltiplicando anche in Friuli Venezia Giulia, dove se ne contano un centinaio (Icop, di cui si parla nel pezzo a fianco, è una di queste).

A livello nazionale ce ne sono 3 mila 619: nei rispettivi statuti indicano complessivamente 18 mila 618 finalità specifiche, di cui il 32%, pari a 6.045 finalità, è appunto incentrato sull'impatto verso la comunità locale e il territorio in cui le aziende sono inserite.

A dirlo è la prima mappatura dedicata ai fini delle società benefit realizzata da Nativa in collaborazione con Research Department di Intesa Sanpaolo, InfoCamere, dipartimento di Scienze economiche e aziendali dell'università di Padova, Camera di commercio di Brindisi-Taranto e Assobenefit.

Subito dopo il capitale sociale l'impegno della pattuglia delle società benefit si concentra, con il 24,4% delle finalità, sull'innovazione del modello di business, con impegni relativi al ridisegno dei processi interni e lungo la catena di fornitura e delle logiche di progettazione di prodotti e servizi in ottica di sostenibilità. Il 17,6% delle finalità riguarda invece le politiche di gestione del capitale umano che incide sull'equità, sull'organizzazione del lavoro, sul benessere e la valorizzazione delle persone, sui processi di formazione e sviluppo e sui modelli di welfare aziendale. Chiudono la mappatura gli impegni nell'area della leadership e della governance (13,4%), che riguardano le pratiche di gestione aziendale (del rischio, la sicurezza, i conflitti di interesse) e la diffusione del modello benefit, e in quella dell'ambiente (12,2%).

A conferma dell'attaccamento alla comunità e al territorio, raggruppando le finalità secondo l'approccio Esg, la mappatura evidenzia una particolare attenzione alle attività che producono un impatto sociale positivo (il 51,9% delle finalità), seguite da quelle legate all'ambiente (25,6%) e infine alla governance (22,1%). Lo studio evidenzia infine come la propensione a prendere impegni verso l'ambiente aumenta nelle aziende dei settori più hard, come la trasformazione delle materie prime, di prodotti, di infrastrutture e trasporti, in cui gli impatti ambientali sono diretta conseguenza delle scelte aziendali.—

Seguono l'innovazione del modello di business e l'ambiente

M.D.C.

AL MERANO WINE FESTIVAL

Cinque medaglie d'oro per i distillati Nonino

PAVIA DI UDINE

Fa l'ennesimo pieno di premi la famiglia Nonino, che stavolta ha trionfato, con i suoi distillati, al Merano wine festival. Le 14 commissioni presiedute da Helmut Köcher hanno valutato oltre 8 mila vini e 500 prodotti nelle categorie spirits & food. Tutti quelli presentati dalla distilleria di Percoto hanno ottenuto il massimo punteggio, aggiudicandosi cinque medaglie d'oro al prestigioso The Wine Hunter Award. I prodotti friulani saliti sul podio sono l'ÙE® Acquavite d'uva Uvabianca, la Grappa Nonino Vendemmia Bianca, la Grappa Nonino Vendemmia Riserva 18 mesi, la Grappa Prosecco Riserva 24 mesi e l'ÙE® Acquavite d'uva aged 5 years.—

MERCATI ESTERI

Inn-Flex fa shopping in Serbia presa un'azienda di film plastici

La società di San Giovanni al Natisone è specializzata in imballaggi flessibili
Per il nuovo stabilimento un'operazione da 14 milioni in cordata con Finest

Franco Vergnano
/ SAN GIOVANNI AL NATISONE



Da sinistra David Tomasin, Paolo Volpato ed Eros Goi

Nuovo passo avanti nel business con Belgrado da parte della Inn-Flex di San Giovanni al Natisone, specializzata negli imballaggi flessibili per il pet-food (cibo per animali). L'azienda friulana, in cordata con Finest, acquisirà nel Sud della Serbia una società specializzata nella produzione di film plastici e sacchetti per il settore alimentare, beverage, farmaceutico e chimico.

Il gruppo, fondato nel 2005 dalla famiglia Volpato, conta già importanti partecipazioni estere in Serbia, attraverso le sue controllate Vopachel e Fox-Pac. Nello scorso anno la società del Friuli Venezia Giulia ha messo a segno un giro d'affari di 55 milioni. I dati prospettici di chiusura per il 2024 indicano un fatturato pari a 63,2 milioni e un Ebitba di 8,9 milioni (con una marginalità del 15,1%). Il business aggregato dovrebbe invece aggirarsi sui 75 milioni di euro. La forza lavoro è di circa 200 dipendenti, di cui 150 in Italia. Dopo l'acquisizione il gruppo raggiungerà i 350 dipendenti.

Nonostante l'impianto finanziario dell'operazione sia piuttosto sofisticato, «il tempo necessario per arrivare al "signed up" – racconta l'amministratore delegato della Inn-Flex, David Tomasin - è stato piuttosto breve: siamo riusciti a contenerlo in pochi mesi, un bel traguardo per acquisizioni di questo tipo che in genere risultano molto più lunghe. E questo perché sia tra l'azienda acquisita, sia tra i partner finanziari, c'erano già precedenti rapporti di affari».

Come spiega Eros Goi, direttore di Finest, «abbiamo scelto di partecipare al nuovo investimento rinnovando una partnership ormai storica con Inn-Flex, che negli anni ha creato e continuerà a creare valore sia in Serbia che nella nostra Regione. L'operazione è la prova che, nonostante le incertezze dell'attuale scenario, le imprese friulane non demordono dall'investire in progetti di internazionalizzazione».

Racconta ancora Tomasin: «L'acquisizione in Serbia si inserisce in una consolidata strategia di crescita per linee esterne del nostro gruppo che ci ha permesso negli anni di ampliare il portafoglio prodotti e di rafforzare la capacità di competere su scala internazionale. Infatti tra i nostri clienti abbiamo player mondiali come Coca-Cola, Nestlé e Dr. Oetker. Grazie a questo stabilimento potremo beneficiare di nuove sinergie produttive e commerciali tra le società controllate in Italia e all'estero, aumentando l'efficienza e la capacità produttiva complessiva».

L'operazione prevede un investimento complessivo di 14 milioni (in effetti l'azienda è stata pagata sei milioni cash, ma aveva in pancia anche 8 milioni di debiti). Sarà costituita una società veicolo in Serbia (chiamata Foxfin, con un capitale di 3 milioni), finanziata da Inn-Flex (51%), Finest (24,5%) e dal Fondo italiano di Venture Capital (24,1). Il piano prevede inoltre un prestito iniziale in conto soci da parte pubblica di circa 600 mila euro e, in un secondo tempo, un bond dell'azienda friulana per 2,4 milioni. —

BANCA GENERALI

Mossa e l'Opa Intermonte: le adesioni sono al 69%

TRIESTE

Prosegue senza intoppi l'offerta pubblica d'acquisto lanciata da Banca Generali su Intermonte. «Abbiamo già avuto adesioni irrevocabili per il 69%, oltre due terzi del capitale. Siamo molto fiduciosi che, posto l'iter regolamentare, l'opa volontaria avrà successo», ha dichiarato ieri in proposito l'Ad della banca del Leone, Gian Maria Mossa, a margine di un evento al quale ha preso parte a Milano. «L'iter prevede il deposito del prospetto e un periodo fino a metà dicembre per avere l'ok formale di Consob e Banca d'Italia – ha aggiunto –. Dopodiché, procederemo da gennaio dell'anno prossimo con la messa a terra di tutti i servizi in due ambiti: global markets, per la parte di trading e di strutturazione dei prodotti e derivati per la protezione dei nostri clienti, e capital markets, per aiutare le imprese ad avvicinarsi al mercato dei capitali. Il delisting sarà verosimilmente nel 2025, più nella seconda parte che nella prima». —





A sinistra l'assessore regionale Sergio Bini interviene al convegno sui Distretti del commercio; a destra la platea di operatori del settore

Bini: entro la fine dell'anno nuovo bando per sostenere il progetto
Da Pozzo: fondamentale il rapporto tra le imprese e il territorio

Distretti del commercio tra digitale e innovazione Dalla Regione altri fondi

IL CONVEGNO

MAURIZIO CESCON

Stretto nella morsa della grande distribuzione, dei centri commerciali e degli acquisti online, il commercio di prossimità deve letteralmente inventarsi nuove strade per avere un futuro. Una di queste, voluta fortemente dalla Regione e dagli operatori, è rappresentata dai Distretti del commercio, che si sono costituiti in questi ultimi mesi e stanno operando.

Ieri a Buttrio si è fatto il punto durante il convegno sulla modernizzazione del comparto, organizzato dal Distretto del commercio del Friuli orientale, presieduto da Edi Sommariva. Tra le tante notizie su come sono cambiati i modi di comperare («il cliente oggi è infedele», è stato sottolineato), sull'impatto delle tecnologie, sul 65% degli adulti del Nord Est che navigano online per cercare prodotti e sul 10,7% che ogni settimana fa la spesa in Rete, c'è da evidenziare che la Regione, che ha ispirato e voluto i Distretti, con la condivisione delle categorie, inietterà nuovi fondi per dare gambe al progetto.

«Siamo al lavoro - ha spiegato l'assessore regionale alle Attività produttive Sergio Bini - per arrivare, entro la fine dell'anno, alla pubblicazione di un nuovo bando a sostegno dei Distretti. Come attività preliminare, sarà convocato per metà ottobre un incontro con tutti i manager di distretto, in modo tale da raccogliere contributi e necessità in vista del nuovo bando. Per rispondere al grande interesse dimostrato da parte della comunità e delle associazioni di categoria, la Regione sta inoltre valutando di orientare ancor di più il bando a sostegno diretto degli imprenditori». La cifra da stanziare non è stata ancora stabilita, ma già nella legge di assestamento a luglio, era stato destinato ai Distretti mezzo milione di euro. Analizzando il trend di evoluzione del commercio nel territorio regionale, Bini ha sostenuto come rispetto agli scorsi decenni il settore sia sempre più legato all'arrivo di flussi turistici, come attesta la crescita di attività di alloggio e ristorazione. «È un trend che il Friuli Venezia Giulia ha saputo cavalcare - ha concluso l'assessore - . L'Istat certifica che la nostra regione ha registrato un + 9,9% di presenze rispetto al dato 2019».

Il presidente della Camera di commercio Pordenone Udine Giovanni Da Pozzo ha detto che «Turismo e servizi vanno bene, ma c'è qualche filiera commerciale in difficoltà. La prima innovazione è il rapporto tra imprese e territorio. Se un territorio non capisce l'importanza di mantenere un tessuto commerciale, con vetrine accese e gente nelle piazze e nelle strade, diventa un problema. Servono marketing, viabilità, poche tasse locali. I commercianti poi devono garantire prodotto, qualità, cortesia e servizio». —

GLI ESPERTI

«Bisogna pensare nuovi modelli di negozio»

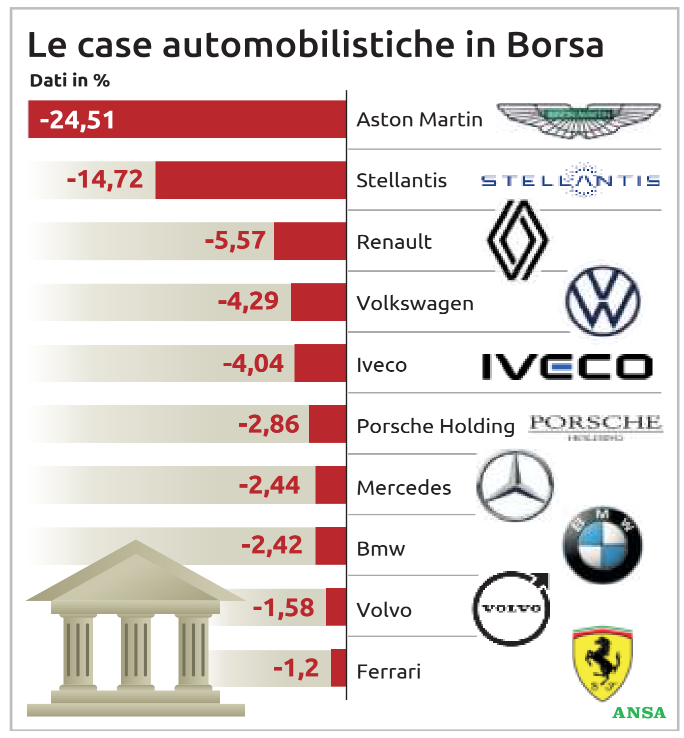
Sono stati due esperti come Mario Sassi, senior advisor e blogger per idee e progetti innovativi per Gdo, Hr e lavoro e Guido Pomini, ex imprenditore nel mondo della moda, oggi business coach, qualificato in e-commerce e digital strategy a illustrare alla platea di negozianti ed esercenti di Buttrio alcune visioni e opportunità del commercio di domani.

«I grandi centri commerciali - ha detto Sassi - oggi sono meno centrali rispetto a 10 o 20 anni fa, anche se i fatturati della Gdo sono ancora in crescita. Ma se dobbiamo guardare al futuro, possiamo dire che tornano in auge i formati di prossimità. Oggi vince chi sperimenta. Il negozio del futuro dovrà essere "omnicanale", dove si potranno comprare prodotti che si vedono, ma anche semplicemente ordinare prodotti non presenti che potranno essere consegnati a domicilio. E poi i negozi potranno offrire servizi per le comunità». «È necessario investire sul digitale - ha affermato Pomini - gli operatori devono avere idee chiare, porsi obiettivi, farsi affiancare da chi ha competenze. Fondamentali le partnership, come i Distretti, gli investimenti e la costanza». —

LA CRISI DELL'AUTO

Stellantis in affanno Taglia le stime 2024 e precipita in Borsa In calo tutti i marchi

La previsioni di vendita sono state ridotte di 200 mila unità
La peggiore è Aston Martin che a Londra crolla del 24%



Amalia Angotti / TORINO

Il mondo delle auto fa tremare le Borse. Le ultime cattive notizie arrivano da Stellantis, che taglia le stime dei risultati del 2024 con una riduzione delle consegne alla rete di più di 200.000 veicoli nel secondo semestre, il doppio della stima precedente. Il titolo crolla, e chiude in calo del 14,72% a Milano e del 14,74% a Parigi, in una brutta giornata per l'intero settore automotive. A Piazza Affari perde anche Iveco (-4,04%), mentre limita i danni Ferrari (-1,2%). Ma la maglia nera della giornata va al marchio Aston Martin che, dopo la revisione al ribasso della guidance, crolla a Londra perdendo il 24,51%. A Parigi poi lo scivolone di Renault (-5,57%), indicata da recenti indiscrezioni di stampa come possibile protagonista di un'eventuale fusione proprio con Stellantis. Lunedì nero per l'auto anche a Wall Street, con General Motors e Ford che perdono rispettivamente il 3,4% e il 2,9%.

LA REVISIONE

Stellantis ha aperto la giornata annunciando la decisione di rivedere al ribasso i target indicati, soprattutto a causa dei «problemi di performance in Nord America e del deterioramento nelle di-


L'hub di Stellantis a Torino ANSA

namiche globali del settore». Il margine del risultato operativo adjusted è atteso tra il 5,5% ed il 7% per l'intero 2024, in calo rispetto al precedente «double digit», mentre il free cash flow industriale, prima positivo, è previsto in rosso tra 5 e 10 miliardi di euro. Stellantis non è il primo gruppo a rivedere i target: lo hanno già fatto le tedesche Bmw e Mercedes, la svedese Volvo, mentre Volkswagen ha ipotizzato anche la chiusura di uno stabilimento e la riduzione dei dipendenti. Lo stesso annuncio lo ha dato lo storico brand inglese dell'Aston Martin, che produrrà circa 1.000 auto in meno rispetto a quanto aveva pianificato con una riduzione delle vendite di circa il 10%.

GLI USA TRABALLANO

Tra le principali cause della decisione del gruppo guidato da Carlos Tavares c'è l'andamento delle vendite negli Usa, dovuto anche al fatto che per paura degli scioperi l'azienda ha prodotto un numero di auto molto più alto di quello che il mercato ha poi assorbito. «Il gruppo - spiega Stellantis - ha accelerato il piano di normalizzazione dei livelli di stock negli Usa con l'obiettivo di non più di 330.000 unità in giacenza presso la rete entro la fine del 2024 rispetto al precedente termine del primo trimestre 2025». L'azienda spiega che continuerà «a far leva ed espandere i propri differenziatori competitivi ed è convinta che le azioni di recupero poste in essere si tradurranno in performance operative e finanziarie più robuste nel 2025 e oltre». —

IN BREVE

I dati dell'Istat
In rialzo i prezzi del carrello della spesa

Secondo le stime preliminari dell'Istat, nel mese di settembre 2024 l'indice nazionale dei prezzi al consumo diminuisce dello 0,2% su base mensile e aumenta dello 0,7% su base annua, dal +1,1% del mese precedente. Ma i prezzi dei beni alimentari, per la cura della casa e della persona, vale a dire il cosiddetto «carrello della spesa» tornano ad accelerare su base tendenziale (da +0,6% a +1,1%).

Unicredit-Commerz
Lagarde favorevole a nozze internazionali

Arriva un assist dal livello più alto per le complicate nozze tra Unicredit e Commerzbank. È la presidente della Bce, Christine Lagarde, a dare una sorta di via libera preventivo, dicendosi a favore delle fusioni transfrontaliere, pur senza citare alcun caso specifico. «Le fusioni transfrontaliere che producono grandi istituzioni bancarie, capaci di competere per scala e grandezza con grandi istituzioni» come le banche Usa e cinesi «creano grandi vantaggi e sono auspicabili», ha spiegato Lagarde.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 30-9-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
A2A	2,074	0,19	2,05	2,074	11,18	6.486,96
Abbvie	175,52	-	173,72	173,72	22,56	-
Abitare in	4,15	-0,48	4,1	4,18	-15,91	111,30
Acea	17,58	0,29	17,33	17,7	27,23	3.744,16
Acinque	2,05	3,27	1,985	2,08	-3,94	392,65
Adidas	238,2	-0,58	237,4	243,3	28,89	-
Adobe	461,5	-0,15	458	463,1	-13,90	-
Advanced Micro Devic	147,06	-0,39	143,16	147,5	10,64	-
Aedes	0,198	-1,00	0,198	0,208	-6,13	6,51
Aeffe	0,746	-4,60	0,734	0,782	-14,80	84,29
Aeroporto di Bologna	7,78	-0,26	7,72	7,78	-6,04	280,52
Ageas	47,82	-0,79	47,68	48,26	22,22	-
Ahold Kon .	31	-	31,06	31,14	18,57	-
Air France-Klm	9,02	-3,57	8,97	9,17	-30,90	-
Airbnb	114,06	-1,18	113	115,24	-8,74	-
Airbus Group	138,68	3,57	131,5	138,68	-4,18	-
Aixtron	15,99	-0,06	16,09	16,1	-58,48	-
Alerion Cleanpwr	16,7	-1,53	16,7	17,12	-37,22	913,27
Alkemy	12	0,42	11,95	12	30,36	68,11
Allianz	303	2,09	295	303	22,55	-
Alphabet Classe A	147,34	0,14	145,84	147,34	15,93	-
Alphabet Classe C	148,42	0,07	146,98	148,66	14,92	-
Amazon	166,04	-1,48	165,7	168,62	23,11	-
American Airlines Group	10,28	-2,34	10,33	10,33	-16,26	-
American Express	241,65	-0,92	240,8	242,5	42,83	-
American Tower Reit	206,45	-	206,1	206,15	9,65	-
American Water Works	129,4	-	129,5	129,7	12,46	-
Amplifon	25,81	-3,41	25,74	27,15	-15,20	6.018,13
Anheuser-Busch	59,32	-0,57	59,4	59,4	1,83	-
Anima Holding	5,45	0,09	5,4	5,495	35,37	1.739,14
Antares Vision	3,17	2,26	3,07	3,2	68,61	218,38
Apple	208	1,91	203,2	208	16,70	-
Applied Materials	181,84	-1,26	184	187	24,02	-
Aquafil	1,976	-0,80	1,962	1,998	-42,78	85,04
Ariston Holding	4,378	-2,97	4,352	4,528	-28,25	565,16
Ascopiave	2,885	0,87	2,85	2,915	26,97	671,40
Asml	746,8	-1,07	746,5	0	10,45	-
At&T	19,606	0,44	19,378	19,774	29,76	-
Autostrade M.	2,56	-0,78	2,47	2,56	-71,14	11,07
Avio	12,3	-1,91	12,22	12,54	49,35	331,86
Axa	34,45	-3,12	34,5	35,27	20,25	-
Azimut H.	23,18	-0,64	22,99	23,46	-1,54	3.341,32
B						
B&C Speakers	15,3	0,99	15,25	15,5	-18,12	167,91
B. Cucinelli	96,75	1,79	94,8	97,1	6,45	6.425,15
B. Desio	5,52	-1,08	5,42	5,86	54,33	752,03
B. Generali	40,24	-0,94	40,14	40,68	20,94	4.761,08
B. Ifis	21,9	-1,08	21,82	22,14	40,09	1.187,83
B. Profilo	0,201	0,50	0,1995	0,202	-1,36	135,67
B.Co Santander	4,6085	-0,94	4,596	4,68	22,19	74.674,41
B.F.	4,33	-0,23	4,32	4,34	9,84	1.139,77
B.P. Sondrio	6,875	-1,93	6,84	7,005	19,28	3.171,32
Banca Mediolanum	11,32	-1,39	11,29	11,49	34,49	8.559,62
Banca Sistema	1,456	-0,95	1,452	1,476	21,60	118,49
Banco BPM	6,058	-2,76	6,05	6,22	30,13	9.423,61
Banco De Sabadell	1,903	-0,21	1,88	1,881	72,82	-
Bank Of America	35,57	-0,25	35,005	35,005	15,47	-
Basf	47,67	-1,31	47,08	47,76	-2,35	-
BasicNet	3,28	2,50	3,19	3,28	-30,87	171,94
Bastogi	0,429	-0,46	0,418	0,438	-17,16	52,35
Bayer	30,02	-1,44	29,825	31	-10,99	-
Bbva	9,742	-2,31	9,806	10,14	20,51	31.642,87
Beewize	0,66	3,13	0,63	0,69	22,61	7,16
Beghelli	0,235	-2,08	0,235	0,241	-12,51	48,14
Beiersdorf	135,7	-	135,3	135,3	-6,63	-
Berkshire Hathaway	410,25	0,10	406,95	410,5	26,50	-
Bestbe Holding	0,4	-7,41	0,4	0,422	-95,17	1,26
BFF Bank	9,845	-2,14	9,77	10,03	-3,32	1.877,75
Bialetti	0,203	2,01	0,198	0,203	-23,25	30,87
Biesse	8,675	-1,76	8,585	8,81	-30,80	241,69
Bioera	0,064	-1,23	0,061	0,064	18,55	1,33
Bitcoin Group	52,5	-0,94	51,9	54,9	113,92	-
Blackrock	845,9	-0,34	844	847,1	15,85	-
Bmw	78,9	-3,90	78,9	0	-20,66	-
Bnp Paribas	61,51	-2,95	61,31	62,45	0,92	-
Boeing	137,04	-2,50	136,82	137,76	-40,57	-
Borgosesia	0,636	2,58	0,62	0,636	-9,70	29,91
Bper Banca	5,05	-1,94	5	5,132	67,85	7.204,11
Brembo	9,833	-2,91	9,71	10,062	-8,77	3.388,20
Brioschi	0,0536	-1,11	0,0534	0,057	-12,36	42,38
Broadcom	154,84	0,18	152,4	155,76	53,92	-
Buzzi	35,8	-1,00	35,8	36,3	31,62	7.001,12
C						
Cairo Comm.	2,15	-2,27	2,15	2,205	19,48	293,35
Caltagirone	6,04	1,68	5,9	6,06	36,80	703,04
Caltagirone Ed.	1,23	-1,99	1,215	1,265	27,98	156,64
Campari	7,6	-0,89	7,586	7,75	-25,53	9.376,30
Carel Industries	19,62	0,51	19,4	19,84	-21,39	2.189,94
Carl Zeiss Meditec	71,1	0,07	70,5	71	-29,76	-
Caterpillar	360	4,80	360	360	31,40	-
Cellularline	2,57	-1,15	2,47	2,63	10,54	56,51
Cembre	37,55	0,54	36,85	37,7	0,21	631,62
Cementir Hldg.	9,79	0,82	9,59	9,85	2,23	1.552,00
Centrale Latte Italia	2,72	-1,45	2,68	2,76	-10,67	38,64
Chl	-	-	-	-	-	-
Cir	0,573	-1,04	0,564	0,577	33,60	605,58
Cisco Systems	47,485	0,06	47,6	47,6	3,91	-
Class	0,0828	-0,48	0,0828	0,0832	37,84	22,94
Cnh Industrial	9,9	-3,32	9,9	10,185	-8,04	13.770,70
Coeur Mining	6,166	-	6,31	6,31	240,41	-
Coinbase Global	163,04	-1,87	160,36	167,2	0,82	-
Colgate-Palmolive	92,88	-	93,04	93,09	28,63	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Comcast	37,28	-0,65	37,935	37,935	-10,18	-
Comer Industries	33,3	-0,60	33,3	33,6	15,86	961,31
Commerzbank	16,6	0,67	16,275	16,6	54,22	-
Conafi	0,226	0,44	0,226	0,226	-15,67	8,19
Continental	58,42	-2,54	57,6	57,6	-22,55	-
Costco Wholesale	799,6	-	789,4	789,4	33,13	-
Credem	10,16	-1,36	10,12	10,3	27,91	3.505,80
Credit Agricole	13,72	-1,82	13,59	13,745	8,22	-
Csp Int.	0,325	-0,91	0,305	0,325	1,30	12,84
Curevac	2,746	2,85	2,744	2,744	-31,76	-
Cvs Health	56,6	-	55,49	56,92	-26,74	-
Cy4Gate	5,16	-1,71	5,16	5,28	-36,39	123,05
D						
Daimler Truck Hd	33,7	-1,20	34,33	34,33	-4,94	-
Daimlerchrysler	57,9	-3,02	57,9	59,07	-5,61	-
D'Amico	5,72	-2,05	5,69	5,83	2,05	718,93
Danieli	27,95	-2,44	27,45	28,6	-4,03	1.156,48
Danieli r nc	21,55	-1,82	21,2	21,95	-0,82	874,25
Datalogic	6,1	-	6,06	6,14	-9,38	359,26
De' Longhi	27,62	-0,65	27,32	27,82	-10,17	4.170,68
Diasorin	104,9	-1,36	104,75	106,6	13,24	5.916,89
Digital Bros	8,41	-1,64	8,3	8,77	-20,95	122,35
Digital Value	52,2	-0,57	50,7	53	-12,89	537,98
Dollar General	76,71	-1,62	75,5	81,31	-35,63	-
doValue	5,99	-4,34	5,92	6,27	-63,42	100,59
E						
E.On .	13,345	-1,11	13,315	13,34	12,45	-
E.P.H.	0,0002	-	0,0002	0,0002	-100,00	0,07
Ebay	58,22	-	57,42	57,42	46,29	-
Edison r nc	1,58	-0,32	1,58	1,595	3,03	174,58
Edwards Lifesciences	58,92	-	59,84	59,84	-15,58	-
Eems	0,198	-1,00	0,1975	0,215	-49,56	1,87
El.En	11,01	1,57	10,77	11,16	10,08	866,47
Eli Lilly & Company	787,9	0,04	768	815,2	50,87	-
Elica	1,75	1,45	1,71	1,755	-23,35	110,86
Emak	0,98	-2,58	0,98	1,01	-7,82	164,03
Enagas	13,76	-0,79	13,78	13,78	-10,77	-
Enav	3,984	-1,39	3,966	4,038	17,34	2.186,93
Endesa	19,585	-0,94	19,71	19,71	6,82	-
Enel	7,175	-0,53	7,133	7,216	6,73	73.104,12
Enervit	3,2	0,31	3,13	3,23	1,09	56,77
Eni	13,682	0,09	13,612	13,83	-11,23	46.143,77
Equita Group	4,17	0,48	4,11	4,18	12,43	216,33
Erg	24,62	0,24	24,28	24,7	-15,22	3.690,98
Esprinet	5,98	0,59	5,905	6,03	8,50	300,94
Essilorluxottica	213,1	-0,14	212,8	217,6	16,28	-
Eukedos	-	-	-	-	-	-
Eurocommercial Prop.	25,15	-	25,15	25,15	12,38	1.359,34
EuroGroup Laminations	3,42	-1,72	3,396	3,5	-11,17	325,34
Eurotech	1,022	-2,29	1,018	1,05	-57,63	37,35
Evonik Industries	21	-0,99	20,86	21,04	13,31	-
Evotec	6,42	2,72	6,33	6,47	-70,55	-
Expedia Group	132,98	-	132,48	132,48	18,35	-
F						
Facebook	514,3	1,58	504,6	514,5	57,60	-
Faurecia	9,146	-5,75	8,756	9,642	-54,16	-
Fedex	245,9	1,59	238,75	247,5	5,87	-
Ferrari	419,7	-1,20	417,7	423,8	39,06	82.607,45
Ferretti	2,795	0,18	2,75	2,8	-4,58	936,75
Fidia	0,1165	4,48	0,11	0,125	-88,25	3,35
Fiera Milano	3,51	-1,13	3,485	3,555	27,07	254,42
Fila	9,39	0,32	9,23	9,42	12,82	401,71
Fincantieri	4,65	-1,96	4,616	4,76	8,92	1.527,54
Fine Foods & Ph.Ntm	9,08	3,65	8,78	9,08	0,85	193,36
FinecoBank	15,375	-0,39	15,26	15,42	13,09	9.392,05
FNM	0,436	0,93	0,429	0,437	-4,72	188,67
Ford Motor	9,445	-4,00	9,344	9,419	-13,89	-
Freeport-Mcmoran	44,925	-3,19	46,37	46,37	19,62	-
Fresenius Medical Ca	38,4	-	38,28	38,28	-2,51	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,489	0,82	0,476	0,49	-37,79	29,13
Gamestop Corp	20,43	0,47	19,918	20,75	0,74	-
Garofalo Health Care	5,38	0,75	5,3	5,38	16,86	484,65
Gasplus	2,39	0,42	2,36	2,4	-4,43	106,89
Gaz De France	15,48	-1,15	15,35	15,525	-1,90	-
Gefran	8,4	-0,94	8,3	8,44	-3,50	120,46
General Dynamics	269,35	-0,37	268,65	268,8	17,14	-
General Motors	40,1	-	39,05	40,69	29,57	-
Generalfinance	11,15	-1,33	11,15	11,25	21,49	142,83
Generali	25,95	-0,69	25,87	26,1	36,18	40.873,66
Geox	0,587	-0,51	0,586	0,599	-18,59	154,00
Giglio Group	0,55	2,61	0,524	0,592	0,31	12,82
Gilead Sciences	75,25	-0,09	74,67	74,67	1,99	-
Gopro - Classe A	1,221	-	1,155	1,209	-62,93	-
GPI	12,7	0,47	12,54	12,7	28,39	366,81
Grandi Viaggi	0,982	-1,01	0,982	0,998	25,93	47,99
GVS	7,22	0,56	6,99	7,22	24,55	1.240,32
H						
Hapag-Lloyd	163,1	-	163,4	163,4	20,71	-
Hca-Healthcare	361,8	-0,08	346,1	357,4	43,23	-
Hecla Mining	5,974	-3,80	5,946	5,946	43,85	-
Hellofresh	9,204	-3,32	9,662	9,662	-34,48	-
Henkel Vz	84,46	1,17	83,1	84,8	13,86	-
Hera	3,582	-0,78	3,544	3,588	21,05	5.365,23
Hewlett Packard Enterprise	18,136	-	18,236	18,236	14,72	-
Home Depot	361,4	0,24	354,35	360,1	13,07	-
Honeywell International	185	-	187,1	187,1	5,93	-
Hugo Boss	40,8	-3,98	40,78	41,15	-28,08	-
I						
Iberdrola	13,905	0,87	0	13,9	15,63	-
Ibm	198,04	-	197,2	197,2	35,39	-
Igd - Siiq	2,52	-1,75	2,49	2,555	10,50	282,55
Illimity bank	4,69	-0,59	4,604	4,71	-14,45	393,49
Immsi	0,567	-1,22	0,557	0,576	-1,27	192,29
Indel B	22,4	2,75	21,4	22,4	-9,45	125,27

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Inditex	53,32	-0,26	53,4	53,54	36,50	-
Industrie De Nora	9,395	-1,21	9,345	9,5	-39,33	488,75
Infineon Technologie	31,445	-3,50	31,49	32,77	-13,29	-
Ing Groep	16,286	-1,32	16,23	16,404	22,39	-
Intel	21,02	-1,38	20,82	21,74	-52,63	-
Intercos	15,84	0,51	15,6	16	10,03	1.515,22
Interpump	41,88	-1,46	41,74	42,6	-10,11	4.587,79
Intesa Sanpaolo	3,8375	-0,85	3,825	3,8665	46,05	70.670,88
Intuitive Surgical	439	1,23	436,45	436,45	43,75	-
Inwit	11,05	-0,72	10,96	11,1	-2,94	10.683,62
Irce	2,13	-2,74	2,13	2,17	11,89	62,06
Iren	2,034	-	2,016	2,046	3,21	2.647,03
It Way	1,16	0,87	1,13	1,16	-33,89	12,05
Italgas	5,43	-0,18	5,395	5,445	5,06	4.420,32
Italian Exhibition Gr.	5,86	0,34	5,74	5,86	88,20	180,25
Italmobiliare	28,4	-4,05	28,2	29,5	12,90	1.246,77
Iveco Group	9,018	-4,04	8,854	9,302	14,54	2.542,93
IVS Gr. A	7,14	-0,28	7,14	7,16	30,82	646,46
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	187,64	-	186,26	187,58	24,22	-
Johnson & Johnson	144,36	-1,30	145	145	2,54	-
Juventus FC	2,5645	3,68	2,41	2,62	11,83	624,70
K						
Kering	255,5	-5,00	255,5	269,25	-34,54	-
KME Group	0,917	-1,29	0,915	0,944	2,28	251,92
KME Group r nc	1,345	-1,10	1,3	1,345	13,98	18,63
Koenig & Bauer	8,88	-	8,93	8,93	-21,32	-
L						
Landi Renzo	0,2195	-0,23	0,2165	0,225	-51,06	48,98
Lazio	0,744	0,27	0,73	0,744	-6,44	49,78
Leonardo	20,02	-1,91	19,86	20,54	37,18	11.885,32
Lockheed Martin	522,1	-	515,9	523,3	23,63	-
Lottomatica Group	11,25	-1,92	11,23	11,51	17,63	2.900,21
Lowes Companies	241,85	0,83	240,25	240,25	18,78	-
Lumen Technologies	6,397	-1,74	6,381	6,583	323,91	-
LU-VE	26,6	-4,66	26,6	27,55	20,75	614,69
Lvmh	685	-2,50	688,8	705,3	-5,40	-
M						
Maire	7,42	0,68	7,26	7,44	48,90	2.424,53
Marr	12	-1,32	11,82	12,16	5,26	801,07
Marvell Technology	64,17	1,73	62,89	63,84	10,89	-
Mastercard	441,65	-0,30	440,5	442,8	16,02	-
Mcdonald's	272,25	-0,77	271,75	271,75	2,69	-
Mediobanca	15,325	-0,78	15,235	15,425	37,66	12.851,14
Merck	158	-1,71	159	159	12,11	-
Merck & Co.	101,8	-	100,4	101,8	4,64	-
Met.Extra Group	2,3	9,52	2,26	2,3	10,35	1,22
Mfe A	3,1	-1,40	3,08	3,15	32,67	1.041,84
Mfe B	4,356	-1,27	4,28	4,43	34,91	1.045,50
Microchip Technology	71,64	-	70,15	74,16	-17,73	-
Micron Technology	93,74	-2,79	92,54	98,99	26,29	-
Microsoft Corp	383,9	-0,38	380,6	383,9	13,64	-
Mittel	1,64	-1,50	1,61	1,64	10,13	135,30
Moderna	59,75	1,65	58,58	60,83	-35,43	-
Moltiply Group	33,2	0,15	32,85	33,4	3,97	1.322,52
Moncler	57,02	-1,25	56,86	58,82	3,52	15.880,69
Mondadori	2,435	-1,02	2,43	2,45	14,77	642,10
Mondo TV	0,16	-	0,16	0,1626	-46,16	10,55
Monrif	0,0502	0,80	0,0498	0,051	-4,17	10,25
Monte Paschi Si	5,182	-2,78	5,114	5,3	74,58	6.715,85
Munich Re	494	-0,28	495,3	498,9	30,64	-
N						
Naturgy Energy Group	23,3	-	23,36	23,36	-13,09	-
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	3,2	0,31	3,2	3,2	-3,30	45,36
Neste	17,47	-2,89	17,2	17,34	-48,97	-
Netflix	633	0,65	630,1	635	43,60	-
Netweek	0,0224	6,67	0,019	0,0224	-83,35	0,43
Newlat Food	11,58	0,52	11,4	11,68	47,12	508,21
Newmont	47,975	-1,20	47,705	47,705	28,69	-
Nexi	6,092	-2,50	6,008	6,17	-16,30	7.995,91
Next Re Siiq	3,08	2,67	3,08	3,08	-6,83	33,04
Nike	79,65	-1,11	79,34	80,2	-18,31	-
Nikola Corp	3,98	-0,04	3,98	3,98	1.109,16	-
Nokia Corporation	3,909	-0,81	3,919	3,954	27,86	-
Nordea Bank	10,685	-	10,97	10,97	-8,31	-
Nvidia Corp	108,36	0,73	105,1	108,6	144,12	-
O						
Occidental Petroleum	45,44	0,35	46,15	46,33	-17,23	-
Olidata	0,57	-1,55	0,564	0,593	8,06	112,97
Oracle	150,38	-0,07	149,9	151,98	56,11	-
Orange	10,285	-1,72	10,28	10,365	0,94	-
Orion Class B	49,6	-	49,6	52	21,15	-
Orsero	12,7	-1,55	12,7	13	-24,70	226,45
OVS	2,896	-1,50	2,878	2,93	29,07	698,48
P						
Palantir Technologies	33,185	0,68	32,5	33,2	107,77	-
Paypal	70,14	-0,82	68,47	70,32	28,86	-
Pbb	5,965	-	5,97	5,97	-0,09	-
Pepsico	152,26	-0,89	151,76	152,98	-3,63	-
Pfizer	26,03	-0,31	25,96	25,975	0,03	-
Pharmanutra	58,3	-0,34	58,1	59,3	3,54	565,57
Philips	29,43	0,20	29,21	29,77	38,75	-
Philogen	19,8	0,51	19,3	19,95	9,41	581,83
Piaggio	2,632	0,61	2,606	2,652	-12,88	923,15
Pininfarina	0,752	-2,34	0,752	0,766	-2,54	60,21
Piovan	13,75	-0,36	13,75	13,8	30,35	739,62
Piquadro	2,05	0,49	2,04	2,07	-7,07	102,10
Pirelli & C.	5,45	-1,98	5,402	5,54	12,59	5.559,50
PLC	1,665	3,74	1,59	1,695	-6,08	41,36
Plug Power	1,994	-0,37	1,985	2,0625	-54,51	-
Porsche Automobil Holding Pref	41,01	-3,53	40,68	41,27	-8,79	-
Porsche Pref	73,16	-1,69	70,86	73,82	-21,46	-
Poste Italiane	12,59	-0,51	12,5	12,65	23,16	16.539,53
Procter & Gamble	155,12	-0,49	154,52	155,3	18,53	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Prosiebensat1 Media	5,825	-	5,8	5,8	2,51	-
Prysmian	65,2	0,56	64,4	65,8	57,68	19.233,34
Puma	37,61	-2,62	37,64	38,38	-22,68	-
Q						
Qualcomm	152,52	-0,96	150,36	152,66	17,54	-
R						
Rai Way	5,33	1,52	5,27	5,39	2,08	1.428,28
Ratti	2,08	0,97	2,06	2,08	-25,37	54,70
RCS Mediagroup	0,782	-1,01	0,776	0,792	5,70	409,54
Recordati	50,8	0,10	50,5	51,1	3,93	10.619,38
Regeneron Pharmaceuticals	947,2	-0,32	933	950	15,91	-
Renault	38,93	-5,76	38,6	40,25	11,30	-
Reply	135,2	-1,17	134,7	136,8	14,22	5.110,83
Repsol	11,885	1,15	11,79	11,8	-12,43	-
Revo Insurance	9,54	-0,42	9,48	9,58	14,93	235,43
Rheinmetall	483,9	0,14	472,8	484,4	68,38	-
Risanamento	0,0205	-2,84	0,0202	0,021	-43,56	37,58
Robinhood Markets	20,995	-	21,075	21,21	74,75	-
S						
S. Ferragamo	6,93	-1,91	6,925	7,16	-42,37	1.190,78
Sabaf	17,65	-1,40	17,5	17,8	3,71	226,44
Safilo Group	1,098	-2,14	1,096	1,13	20,71	457,65
Saipem	1,9785	1,59	1,936	1,989	31,83	3.891,26
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	25,75	-	25,75	25,8	5,25	1.606,85
Salesforce	243,25	-2,07	246,05	246,1	2,60	-
Sanlorenzo	36,5	-2,14	36,5	37,75	-12,86	1.301,76
Sanofi	103,1	-0,17	103,2	103,8	14,05	-
Sap	204,85	-0,05	204,9	206,6	44,84	-
Sartorius Pref	252,6	-	254,5	254,5	-16,45	-
Seco	2,11	0,72	2,055	2,13	-39,36	279,05
Seri Industrial	3,315	-2,79	3,27	3,405	-3,13	180,99
Servicenow	793,8	-	780,3	784,1	27,93	-
Servizi Italia	2,07	-	2,04	2,08	22,47	65,40
Sesa	92,05	-1,34	91,55	93,5	-24,67	1.452,24
Siemens	181,66	-0,68	181,28	183,14	8,92	-
Siemens Energy	33,02	0,55	32,23	33,3	176,92	-
SIT	1,03	-2,83	1,02	1,06	-68,41	26,81
Sixt	65,65	-	66	66	-37,75	-
Snam	4,571	-0,46	4,532	4,598	-1,28	15.453,73
Snowflake	102,22	-0,20	100,12	102,52	-44,15	-
Societe Generale	22,33	-2,45	22,14	22,61	-4,85	-
Softlab	0,99	-5,71	0,99	1,08	-31,00	5,09
Sogefi	1,992	-2,59	1,944	2,045	41,91	245,21
Sol	35,7	0,42	35,35	36,1	26,62	3.220,15
Sole 24 Ore	0,698	-0,57	0,698	0,708	3,39	39,55
Somec	14,55	-3,96	14,5	15,05	-48,52	101,20
Spotify Technology	330,85	0,18	328,55	328,55	92,40	-
Starbucks Corp	86,85	-0,97	86,69	87,29	0,89	-
Steel Dynamics	113,18	-	113,1	113,1	1,73	-
Stellantis	12,408	-14,72	12,326	13,724	-31,73	43.740,18
STMicroelectr.	26,64	-3,00	26,53	27,635	-40,22	24.719,72
Stryker	321,6	-	322,8	322,8	20,14	-
SYS-DAT	4,89	1,98	4,85	5,1	38,64	147,47
T						
T Rowe Price Group	97,37	-	99,36	99,36	-1,11	-
Tamburi Inv.	9,18	-1,82	9,16	9,29	0,25	1.718,56
Technogym	9,375	-1,47	9,36	9,52	4,05	1.902,02
Technoprobe	6,31	-2,47	6,31	6,5	-25,69	4.218,80
Telecom It. r nc	0,2854	0,14	0,2818	0,2913	-7,17	1.707,79
Telecom Italia	0,2495	0,77	0,2448	0,253	-16,40	3.781,32
Tenaris	14,135	-0,21	14,02	14,27	-10,93	16.614,41
Terna	8,088	-0,44	8,046	8,168	7,58	16.331,89
Tesla	232,5	1,06	230,3	237	0,74	-
Tesmec	0,0712	-1,39	0,07	0,0732	-38,11	44,19
Tessellis	0,392	-1,75	0,385	0,3995	-41,12	97,96
Texas Instruments	184,96	-2,34	184,82	184,82	23,23	-
The Coca-Cola Company	64,42	-0,26	64,39	64,39	20,12	-
The Italian Sea Group	8,54	-1,27	8,53	8,8	6,61	463,56
The Kraft Heinz	31,43	-	31,525	31,78	-4,77	-
The Walt Disney	85,8	-0,90	85,69	86,55	4,40	-
Thyssenkrupp	3,524	2,44	3,391	3,524	-45,18	-
Tinexta	11,87	-2,06	11,83	12,12	-40,25	574,31
Toscana Aeroporti	13,8	4,15	13,4	13,8	17,91	255,57
Trevi	0,282	-1,91	0,28	0,2875	-10,73	89,43
Triboo	0,604	-0,98	0,58	0,608	-22,09	17,17
Tripadvisor	13,04	-1,62	13,025	13,025	-32,90	-
Tui	6,844	-	6,886	6,972	-1,07	-
Txt e-solutions	27,3	-0,91	26,8	27,7	40,53	359,33
U						
Uber Technologies	67,4	-	67,44	67,44	23,00	-
Unicredit	39,365	-1,54	39,345	40	61,24	64.813,37
Unidata	3,65	0,83	3,6	3,68	-8,37	111,70
Unieuro	11,62	-0,51	11,52	11,7	12,07	242,96
Unipol	10,67	0,76	10,52	10,67	104,24	7.574,22
United Airlines Holdings	51,85	-3,03	51,6	51,6	38,45	-
Unitedhealth Group	521,9	-0,51	522	524,5	7,79	-
V						
Valsoia	9,66	0,63	9,54	9,68	3,38	103,82
Varta	1,504	0,47	1,482	1,535	-92,88	-
Verbio Vereinigte Bioenergie	18,73	-	18,4	18,4	-38,67	-
Vertex Pharmaceuticals	417,15	-	414,8	415,25	16,78	-
Visa - Classe A	245,8	-1,23	245,3	0	4,06	-
Volkswagen	94,84	-2,31	94,1	97,2	-12,93	-
W						
Walmart	72,09	0,60	71,4	71,4	51,08	-
Webuild	2,538	-0,55	2,518	2,57	39,63	2.610,29
Webuild r nc	9,25	-2,63	9,25	9,45	74,18	15,48
Western Digital	62,46	1,23	61,83	61,83	46,02	-
WIIT	22,35	0,22	22	22,4	14,34	626,62
Z						
Zest	0,1545	17,05	0,14	0,159	-53,05	20,70
Zignago Vetro	10,96	-1,97	10,94	11,18	-22,07	998,24
Zucchi	1,72	-3,91	1,71	1,785	-22,05	7,01

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	910.12	-0.80
Cac 40	7635.75	-2.00
Dax (Xetra)	19342.05	-0.68
FTSE 100	8236.95	-1.01
Ibex 35	11877.30	-0.76
Indice Gen	59734.60	-0.74
Nikkei 500	3275.92	-3.63
Swiss Market In.	12168.87	-0.53

EURIBOR 27-9-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,383	3,43
1 Mese	3,353	3,4
3 Mesi	3,279	3,325
6 Mesi	3,105	3,148
1 Anno	2,747	2,785

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 30/9/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	72.85	75.8
Argento (per kg.)	840.64	898.16
Platino p.m.	1013.00	0.0000
Palladio p.m.	1031.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,1196	0,34	1,32
Giappone	159,82	0,12	2,23
G. Bretagna	0,83543	0,25	-3,87
Svizzera	0,9439	0,20	1,93
Australia	1,6166	-0,09	-0,60
Brasile	6,0504	-0,27	12,84
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,5133	0,65	3,35
Danimarca	7,456	-0,01	0,04
Filippine	62,74	0,24	2,38
Hong Kong	8,6933	0,23	0,72
India	93,813	0,46	2,08
Indonesia	16975,88	0,69	-0,61
Islanda	150,7	0,00	0,13
Israele	4,1491	0,47	3,75
Malaysia	4,6167	0,30	-9,08
Messico	21,9842	0,67	17,42
N. Zelanda	1,7616	-0,19	0,64
Norvegia	11,7645	0,06	4,66
Polonia	4,2788	0,12	-1,40
Rep. Ceca	25,184	0,10	1,86
Rep.Pop.Cina	7,8511	0,36	0,00
Romania	4,9753	-0,02	-0,01
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4342	0,26	-1,71
Sud Corea	1469,11	0,43	2,47
Sudafrica	19,2258	0,61	-5,51
Svezia	11,3	0,24	1,84
Thailandia	36,107	-0,08	-4,91
Turchia	38,2693	0,36	17,20
Ungheria	396,88	-0,02	3,68

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.10.24	3134	99,89	0,00
14.11.24	14048	99,70	2,08
29.11.24	5929	99,49	2,80
13.12.24	10121	99,38	2,71
14.01.25	4565	99,12	2,69
31.01.25	19150	98,95	2,75
14.02.25	2766	98,86	2,67
14.03.25	6623	98,65	2,63
31.03.25	19930	98,48	2,73
14.04.25	4179	98,45	2,52
14.05.25	2336	98,27	2,42
13.06.25	4105	98,03	2,44
14.07.25	2863	97,84	2,38
14.08.25	4526	97,62	2,42
12.09.25	44451	97,52	2,31

MONETE AUREE

QUOTE AL 30/9/2024	Domanda	Offerta
Marengo	431,43	457,84
Sterlina	544,02	577,33
4 Ducati	1.023,24	1.085,89
20 $ Liberty	2.236,52	2.373,45
Krugerrand	2.311,58	2.453,11
50 Pesos	2.787,01	2.957,64

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.10.24	99,89	99,883	0,00
14.11.24	99,7	99,603	2,08
29.11.24	99,485	99,475	2,80
13.12.24	99,384	99,38	2,71
14.01.25	99,12	99,108	2,69
31.01.25	98,951	98,951	2,75
14.02.25	98,863	98,859	2,67
14.03.25	98,646	98,643	2,63
31.03.25	98,481	98,469	2,73
14.04.25	98,451	98,456	2,52
14.05.25	98,27	98,263	2,42
13.06.25	98,027	98,012	2,44
14.07.25	97,84	97,828	2,38
14.08.25	97,617	97,621	2,42
12.09.25	97,523	97,445	2,31
BTP			
15.11.2024	99,788	99,785	3,00
01.12.2024	99,866	99,876	2,93
15.12.2024	99,39	99,391	2,99
01.02.2025	99,117	99,099	2,92
01.03.2025	100,75	100,771	2,52
28.03.2025	100,165	100,159	2,63
15.05.2025	99,16	99,166	2,66
01.06.2025	99,115	99,107	2,66
01.07.2025	99,309	99,312	2,56
15.08.2025	98,661	98,68	2,59
29.09.2025	100,852	100,878	2,28
15.11.2025	100	100,01	2,18
01.12.2025	99,43	99,5	2,26
15.01.2026	101,12	101,16	2,18
28.01.2026	100,79	100,8	2,17
01.02.2026	97,35	97,41	2,47
01.03.2026	102,75	102,8	1,97
01.04.2026	96,45	96,46	2,43
15.04.2026	101,91	101,94	2,07
01.06.2026	98,69	98,73	2,22

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
15.07.2026	99,46	99,49	2,16
01.08.2026	95,71	95,78	2,42
28.08.2026	101,16	101,17	2,10
15.09.2026	102,64	102,71	1,99
01.11.2026	109,83	109,9	1,53
01.12.2026	97,67	97,67	2,21
15.01.2027	96,59	96,64	2,29
15.02.2027	101,12	101,19	2,09
01.04.2027	96,84	96,86	2,29
01.06.2027	99,54	99,55	2,10
15.07.2027	102,59	102,67	2,07
01.08.2027	99,03	99,01	2,15
15.09.2027	95,79	95,8	2,33
01.11.2027	112,1	112,08	1,65
01.12.2027	100,63	100,62	2,11
01.02.2028	98,48	98,53	2,23
15.03.2028	92,61	92,62	2,47
01.04.2028	102,87	102,9	2,11
15.07.2028	92,73	92,74	2,45
01.08.2028	104,37	104,46	2,14
01.09.2028	107,98	108,03	2,03
01.12.2028	100,86	100,93	2,24
01.09.2029	105,8	105,92	2,16
15.02.2029	91,05	91,13	2,57
15.06.2029	100,45	100,46	2,36
01.07.2029	102,7	102,78	2,33
01.08.2029	101,38	101,38	2,33
01.10.2029	100,98	101,13	2,42
01.11.2029	112,03	112	2,09
15.12.2029	105,12	105,19	2,33
01.03.2030	103,76	103,83	2,33
01.04.2030	92,7	92,7	2,63
15.06.2030	104,22	104,23	2,42
01.08.2030	89,79	89,82	2,75
15.11.2030	105,9	106,05	2,45
01.12.2030	92,85	92,91	2,72
15.02.2031	103,03	103,06	2,55

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
01.04.2031	87,96	88,04	2,85
01.05.2031	118,02	118,3	2,30
15.07.2031	102,69	102,64	2,60
01.08.2031	85,45	85,44	2,91
01.12.2031	86,82	86,89	2,90
01.03.2032	90,93	90,99	2,82
01.06.2032	85,7	85,7	2,94
01.12.2032	95,6	95,72	2,79
01.02.2033	118,52	118,56	2,56
01.05.2033	109,06	109,14	2,68
01.09.2033	94,29	94,36	2,89
01.11.2033	108,57	108,58	2,75
01.03.2034	107,3	107,2	2,81
01.07.2034	104,16	104,16	2,89
01.08.2034	114,03	114,07	2,75
01.02.2035	103,63	103,68	2,98
01.03.2035	99,67	99,69	2,99
01.03.2036	81,12	81,16	3,28
01.09.2036	87,98	87,98	3,21
01.02.2037	105,14	105,23	3,02
01.03.2037	74,15	74,17	3,42
01.03.2038	95,73	95,72	3,26
01.09.2038	92,27	92,33	3,30
01.08.2039	114,06	114,1	3,20
01.10.2039	104,34	104,32	3,28
01.03.2040	92,23	92,48	3,39
01.09.2040	114,14	114,15	3,25
01.03.2041	75,7	75,76	3,57
01.09.2043	107,01	107,01	3,41
01.09.2044	111,57	111,57	3,38
01.09.2046	90,41	90,42	3,50
01.03.2047	82,06	82,3	3,56
01.03.2048	92,77	92,8	3,50
01.09.2049	98,08	98,12	3,51
01.09.2050	75,89	75,97	3,61
01.09.2051	63,74	63,76	3,63
01.09.2052	69,56	69,56	3,65

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.04 e tramonta alle 18.49
La Luna Sorge alle 5.33 e tramonta alle 18.22
Il Santo Santa Teresa di Lisieux
Il Proverbio
Il ridi al va a finî cul vaî.
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

La città che cambia







Operai al lavoro sul tetto dello stadio Friuli per l'avvio della posa dei pannelli fotovolatici da parte di Bluenergy: al termine dell'intervento, previsto a fine mese, l'impianto dei Rizzi sarà parzialmente autosufficiente quanto a p

Fotovoltaico sul tetto del Friuli

È cominciata la posa degli oltre 2 mila pannelli sul Bluenergy Stadium



DAVIDE VILLA
DIRETTORE GENERALE DI BLUENERGY GROUP

Mattia Pertoldi

Entro fine ottobre, pioggia permettendo, lo stadio Friuli-Bluenergy Stadium sarà coperto per tre-quarti da oltre 2 mila pannelli fotovoltaici che, in un prossimo futuro, consentiranno all'impianto dei Rizzi non soltanto di essere parzialmente autonomo quanto a produzione di elettricità, ma anche di diventare lo snodo nevralgico di una nuova Comunità energetica rinnovabile (Cer). Ieri, infatti, sul tetto dello stadio è cominciata, da parte di Bluenergy, la posa tecnica dei pannelli che, come accennato, dovrebbe essere completata non oltre l'ultimo giorno del mese.

L'IMPIANTO FUTURO

L'installazione avviata porterà l'impianto cittadino, al termine dei lavori, a produrre in autonomia più o meno il 50% del fabbisogno energetico grazie agli oltre 2 mila pannelli solari che verranno messi in funzione. La potenza a disposizione sarà pari a 0,996 MWatt per una produzione annua compresa tra 1,2 e 1,3 GWatt equivalente a circa 3 mila kWh al giorno. La quota di autosufficienza, tuttavia, potrebbe aumentare sensibilmente grazie al sistema di accumulo capace di incidere positivamente soprattutto sui consumi durante le gare notturne dell'Udinese Calcio che, come insegna la storia recente della Serie A, non sono certo poche. L'impianto sarà collegato alla rete – ma quanto alle tempistiche queste sono ancora da definire perchè non correlate all'attività di Udinese Calcio e Bluenergy bensì alla società di gestione elettrica – e si presta, per dimensioni e potenza, a essere il perno di una Cer. L'investimento complessivo sull'opera, al netto di possibili nuovi interventi, è pari a 1 milione 350 mila euro. «Stiamo rispettando perfettamente il cronoprogramma – ha detto il dg di Bluenergy, Davide Villa – e, condizioni meteo permettendo, contiamo di concludere la posa dei pannelli in un mese. I lavori sono stati avviati da partire dalla Curva Nord e proseguiranno lungo il resto dell'impianto».

IL PIANO DEI LAVORI

Si comincia dal settore occupato dal "cuore" del tifo bianconero, come spiegato da Villa, dunque, per poi proseguire lungo i vecchi Distinti completando l'opera tra Curva Sud e Settore Ospiti. I pannelli, in poche parole, saranno posizionati in tutte le aree dell'impianto oggetto di ristrutturazione da parte dell'Udinese. Parliamo di tre quarti del tetto, cioè dell'intera struttura tranne quella in cui si staglia l'arco del Friuli, vincolato dalla Soprintendenza e che la società bianconera non ha potuto, pertanto, abbattere al momento in cui ha ammodernato lo stadio con un investimento complessivo da oltre 40 milioni. Durante le operazioni di posa dei pannelli non ci sarà alcuna interruzione né interferenza con le attività dell'Udinese Calcio a partire, ovviamente, dalle gare interne di Serie A. Thauvin e compagni, in sintesi, potranno ospitare senza patemi gli avversa-

I lavori, condizioni meteo permettendo, dovrebbero durare un mese senza incidere sulle gare di Udinese e Nazionale

Il valore complessivo dell'investimento è pari a 1,35 milioni: renderà l'impianto parzialmente autosufficiente

FILT CGIL

Aria di sciopero ad Arriva

Si è riservata il diritto di avviare la procedura di raffreddamento la Filt Cgil in risposta al mancato raggiungimento di una soluzione mirata a unificare il tavolo di concertazione con i vertici di Arriva Udine. La comunicazione, in particolare, è stata indirizzata all'amministratore delegato dell'azienda Diego Regazzo e al responsabile delle risorse umane Pietro Brunetti. «Lo scorso maggio – scrive il segretario generale del sindacato, Giuseppe Mazzotta – abbiamo fatto tutti i passi per unificare il tavolo di trattativa». Parrebbe invano. L'accusa, quindi, tocca il possibile «timore di un confronto ad un tavolo ti trattativa con chi ha delle idee diverse sui temi importanti». Fra questi temi, magari, anche quelli legati alla sicurezza. In tal senso si è mossa anche l'Associazione sindacale indipendente, autrice di una recente lettera scritta sul tema: «Ci troviamo di fronte all'assenza di sicurezza e tutele adeguate per gli autisti, a cui si aggiunge un ulteriore aggravio del carico di lavoro». La procedura di raffreddamento, di fatto, è il passo che anticipa lo sciopero. All'insegna della rivendicazione di «un tavolo unitario e rappresentativo». —



roduzione elettrica / FOTO PETRUSSI

ri al Friuli-Bluenergy Stadium già a partire dal match di sabato pomeriggio contro il Lecce. Allo stesso tempo, tra l'altro, non ci saranno problemi di organizzazione nemmeno per i due eventi che porteranno altrettante nazionali azzurre a Udine nelle prossime settimane. Lunedì 14 ottobre, nel dettaglio, toccherà agli Azzurri guidati da Luciano Spalletti ritornare in regione a distanza di cinque anni dall'ultima apparizione – quella volta la Nazionale era allenata da Roberto Mancini e l'avversario la Finlandia – nel match contro Israele valido per la Nations League. Sabato 9 novembre, invece, sarà la selezione maggiore di rugby ricevere allo stadio Friuli-Bluenergy Stadium l'Argentina per le Autumn Nations 2024. Una data, tra l'altro, in cui i lavori di posatura dei pannelli fotovoltaici dovrebbero essere già terminati. —

Il Comune ha completato l'allestimento temporaneo dell'area di fronte alla scuola Manzoni
Poco più in là, l'eliminazione del cemento segna l'ultimo step dei lavori sul sistema fognario

Piazza Garibaldi ha i suoi arredi E arriva il porfido in via Battisti

LAVORI PUBBLICI

Poco più di una settimana dopo l'ufficializzazione dello stop al parcheggio in piazza Garibaldi, l'area di fronte alla scuola Manzoni ha i suoi nuovi arredi. Quell'allestimento, in altre parole, voluto dall'assessore ai Lavori pubblici Ivano Marchiol e che nelle intenzioni della giunta comunale dovrebbe consentire ai cittadini di utilizzare con maggiore costanza una zona non più adibita alla sosta dei veicoli.

Fino a ieri gli arredi erano contenuti nel deposito del Verde pubblico di via Nodari, ma adesso sono parte integrante di via Garibaldi. Nell'elenco troviamo sedute modulari quadrate con e senza schienale (Cubik), con foro centrale per posizionare un albero, una panca circolare con albero centrale, tavolini e sedie modulari di forma cubica in lamiera di acciaio, porta biciclette, giochi come il tavolo da ping pong e gli scacchi con relative sedute, fioriere contenenti piante utili anche a definire determinati ambiti funzionali.

Attenzione, in ogni caso, perchè questa, come spiegato più volte dallo stesso Marchiol, è una sperimentazione propedeutica all'avvio dei lavori di trasformazione vera e propria dell'area. Questa sorta di test, entrando nel dettaglio, dovrebbe durare un anno nel corso del quale il Comune vuole rafforzare il rapporto di collaborazione con gli alunni della Manzoni e, auspicabilmente, anche quello con gli esercenti commerciali della zona che attualmente, almeno con buona parte di loro, è senza dubbio tutt'altro che eccelso.

Quanto alle tempistiche della riqualificazione della piazza, il rendering illustrato una manciata di settimane fa rappresenta soltanto il progetto preliminare. Quello definitivo, infatti, dovrebbe essere pronto entro l'estate del 2025 dopo, appunto, un confronto con scuola, negozianti e, particolare non proprio banale, anche la Soprintendenza. L'avvio dei lavori, proseguendo, è previsto tra l'autunno e l'inverno dello stesso anno con palazzo D'Aronco che stima una durata compresa tra i sei e gli otto mesi per la realizzazione dell'opera – a bilancio con un costo di 800 mila euro – che, pertanto, dovrebbe vedere la luce fra due anni: tra la metà e la fine del 2026.



La posa dei nuovi arredi in piazza Garibaldi e, in basso a destra, i lavori in via Battisti / FOTO PETRUSSI

Sempre ieri, andando oltre, è stata avviata l'ultima fase dei lavori in via Battisti che prevede la posa del porfido al posto del cemento che attualmente ricopre la strada. Gran parte del materiale sarà recuperato da quello rimosso e conservato dall'inizio dei lavori effettuati dal Cafc sul sistema idrico e fognario della zona ormai entrambi completamente ristrutturati. Per la posa serviranno circa tre settimane al netto di eventuali interruzioni legate al maltempo.

L'intervento è stato avviato a partire dall'angolo tra via Battisti e piazza Garibaldi e proseguirà, in seguito, in direzione di piazza XX settembre con l'obiettivo di consentire agli esercenti coinvolti nelle serate di Ein Prosit di liberare l'area antistante ai locali durante lo svolgimento della manifestazione prevista dal 17 al 20 di ottobre.

La sperimentazione durerà un anno e sarà seguita dal restyling definitivo

Gli interventi in via Poscolle Alta e via Canciani sono previsti nel 2025

Il cronoprogramma di palazzo D'Aronco, stilato assieme ai negozianti della zona, è stato definito prevedendo la possibilità di utilizzare via Battisti nella nuova versione in occasione delle festività natalizie, ma possibilmente anche prima. I prossimi lavori nell'area, ed esattamente quelli nella porzione compresa in via Canciani e via Poscolle Alta, cominceranno invece soltanto a partire dal prossimo anno. Sulla carta, l'avvio del cantiere è previsto per fine gennaio. —

M.P.

INTERVENTO DA 120 MILA EURO

Nuovi marciapiedi tra via Spalato e viale Europa Unita

«Sono iniziati i lavori di sistemazione dei marciapiedi di via Spalato dove saranno completati i tratti mancanti e quelli in cui la superficie è senza pavimentazione e in ghiaia». L'annuncio arriva dall'assessore ai Lavori pubblici Ivano Marchiol ed è parte di quel pacchetto di interventi – da 120 mila euro – iscritto a bilancio per migliorare la condizione dei marciapiedi cittadini.

A essere interessati da questi lavori, oltre a via Spalato, saranno via Cefalonia, nella zona est della città e viale Europa Unita nelle vicinanze della stazione ferroviaria. Il principale obiettivo degli interventi sarà la rimozione delle barriere architettoniche che allo stato attuale non rendono pienamente agibile l'utilizzo di questi percorsi pedonali alle persone con disabilità oppure con difficoltà motorie.

Cominciando da via Spalato, qui verranno completati i tratti di marciapiede che oggi sono mancanti, in cui la superficie è senza pavimentazione e in ghiaia, mentre in viale Europa Unita sarà effettuato un adeguamento dell'attraverso pedonale a est della stazione dei treni, con la risoluzione di numerosi punti del Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche comunale (Peba). In via Cefalonia, invece, sarà ricostruito l'intero marciapiede sul lato sud della strada, con i relativi saliscendi accessibili e una nuova superficie calpestabile, in sostituzione di quella attuale, gravemente deteriorata. In corrispondenza dell'imbocco della via sarà anche realizzato un nuovo attraversamento pedonale che si andrà a integrare con l'isola di traffico che divide la carreggiata.



Un tratto dei lavori in via Spalato pubblicato sul profilo Fb di Marchiol

In tutti questi interventi sarà sostituita la pavimentazione sconnessa, saranno posati i moduli tattico-plantari per consentire l'utilizzo dei percorsi anche alle persone con disabilità visive e infine saranno realizzati i raccordi con pendenze accessibili per tutti i pedoni. L'avvio dei lavori, tra l'altro, era previsto proprio per questo autunno.

Il piano degli interventi è stato approvato nella stessa seduta di giunta in cui si è autorizzata la ricostruzione dei manti stradali di viale Venezia, nel primo tratto di accesso a Udine e nell'ultimo in uscita, in via Ragogna, via San Vito e in via Muris. —

AUTUNNO › NASO CONGESTIONATO O CHE COLA, STARNUTI E MAL DI GOLA SONO I SINTOMI PIÙ FREQUENTI CAUSATI DA UNA SERIE DI VIRUS PIÙ ATTIVI IN INVERNO O NEI MESI PIOVOSI

Raffreddore, un tipico fastidio di stagione

Starnuti, tosse, naso che cola, mal di gola: sono questi i segni che ci fanno capire di avere contratto il raffreddore. Si tratta di un disturbo di origine virale che colpisce più frequentemente d'inverno e nei mesi piovosi. Oltre ai sintomi sopraccitati si possono riscontrare mal di testa, dolori muscolari, naso chiuso, febbricola e altri piccoli fastidi. Il raffreddore è facilmente trasmissibile e colpisce rapidamente quando ci si tocca il naso, gli occhi o la bocca con le mani contaminate da uno dei numerosi virus che lo causano. Questa infezione può essere provocata da rinovirus, adenovirus, coronavirus e metapneumovirus umano. Nella maggior parte dei casi il raffreddore è comunque dovuto ai rinovirus, di cui esistono oltre 100 sottotipi. Questa tipologia insorge tendenzialmente in primavera e in autunno



IL PRINCIPALE RESPONSABILE È IL RINOVIRUS, DI CUI ESISTONO 100 SOTTOTIPI



STARNUTI E GOCCIOLAMENTO SI PRESENTANO DI SOLITO IN UN SECONDO MOMENTO

LA SINTOMATOLOGIA

I sintomi insorgono da uno a tre giorni dopo l'infezione. Spesso il primo a manifestarsi è il mal di gola o la gola irritata, oppure una sensazione di fastidio al naso. In un secondo momento cominciano gli starnuti e il gocciolamento nasale, arrivando poi a un lieve malessere generale. Più raramente viene anche la febbre, che però non è un sintomo comune. Nella fase iniziale le secrezioni nasali sono acquose e chiare, spesso molto abbondanti, successivamente diventano meno copiose, più consistenti e di un colore più scuro. Nel complesso i sintomi tendono a scomparire in quattro-dieci giorni, anche se la tosse può durare più a lungo. Alcune complicanze possono andare a peggiorare e prolungare la malattia, scatenando attacchi di asma nei soggetti affetti, infezioni batteriche alle orecchie, otiti, sinusiti o infezioni toraciche. Questi effetti si verificano nel momento in cui la congestione nasale ostruisce il normale drenaggio delle vie aeree. Non è necessario rivolgersi al proprio medico in caso di raffreddore, a meno che non si verifichino situazioni più gravi o i sintomi persistano troppo a lungo. In quel caso sarà il dottore stesso a valutare se si tratta di un raffreddore comune o diversamente diagnosticherà altre complicazioni per le quali sarà opportuno intervenire.

Nella fase iniziale le secrezioni sono acquose e chiare, poi consistenti e di colore più scuro

Per evitare di ammalarsi o comunque ridurre la diffusione del raffreddore, è utile lavarsi le mani regolarmente, così come starnutire coprendosi naso e bocca, mantenere le superfici pulite e non condividere stoviglie o asciugamani con chi sia attualmente malato.



› FALSI MITI

Non è colpa del freddo ma di altri elementi

Senza la presenza di agenti infettivi non si possono sviluppare raffreddori. Il legame tra stagioni fredde e incidenza delle malattie infettive del tratto respiratorio superiore, tuttavia, si spiega non con il freddo, bensì con alcuni fattori come difese immunitarie più basse e tempo trascorso il luoghi chiusi e affollati.

FOCUS I.P.

Farmacia Comunale di TAVAGNACCO

Abitare Possibile a Tavagnacco



"ABITARE POSSIBILE A TAVAGNACCO"

IL PROGETTO CHE AIUTA LE PERSONE A UNIRE CASA E COMUNITÀ

Una casa vicino al parco, accanto alla Chiesa, nel cuore commerciale dei servizi di Tavagnacco, con la disponibilità del Centro di Assistenza Primaria di Tavagnacco presente nello stesso edificio.

Nove locali che garantiscono la riservatezza di una casa ma che, allo stesso tempo, offrono un perfetto spazio per lo sviluppo di una vita comunitaria e di condivisione.

L'intento del progetto innovativo **"Abitare Possibile a Tavagnacco"**, che si rivolge a **persone ultrasessantacinquenni e autosufficienti residenti e non nel Comune di Tavagnacco**, è quello di creare un ambiente sereno e tranquillo ove le persone possano riconoscere e vivere come loro domicilio e nel quale possano poter costruire le condizioni della loro vita quotidiana, in modo da sentirsi rispettate e sostenute nel loro percorso di vita, supportate anche dall'accoglienza di personale qualificato e dalla vicinanza dei familiari in un contesto di condivisione di problematiche ed esperienze.

Va ricordato che il canone previsto è comprensivo di tutte le spese ed è inferiore agli attuali prezzi di mercato. L'edificio segue inoltre le moderne concezioni sia per gli aspetti energetici che per la distribuzione degli spazi.

Le richieste di chiarimento e su come presentare la domanda devono essere formulate in lingua italiana attraverso l'indirizzo di posta elettronica **abitarepossibile.feletto@gmail.com**. Verranno forniti chiarimenti in tempo utile per la presentazione delle domande (31 ottobre 2024). Per richieste di sopralluogo o di chiarimento in forma verbale è possibile rivolgersi al numero **329/0457163 (attivo il lunedì e giovedì dalle 9 alle 12 e il martedì dalle 15 alle 18.**

Palazzo D'Aronco

Mancato patrocinio alla partita Italia-Israele Rinvio tra le polemiche

La maggioranza (divisa) decide di non discutere la mozione del centrodestra
A San Domenico le sette nuove telecamere saranno posizionate entro fine anno

Cristian Rigo

Ufficialmente la discussione sul mancato patrocinio del Comune alla partita tra Italia e Israele di lunedì 14 ottobre, è stata rinviata, ma di fatto la scelta di non affrontare il dibattito (votata solo da una parte della maggioranza considerato che Pierenrico Scalettaris di Azione si è astenuto al pari di Giancarlo Ballotta del Pd, Arianna Facchini e Andrea Di Lenardo di Avsp mentre Alessandro Colautti di Adl non ha partecipato al voto) ha finito con alimentare ancora di più le polemiche ieri in consiglio comunale.

A sollevare il caso è stata la mozione di sentimenti del consigliere Luca Vidoni di FdI, sottoscritta da tutto il centrodestra nella quale si invitava il sindaco e la giunta a «riconsiderare l'opportunità di concedere il patrocinio, così come richiesto dalla Figc». Cosa che in realtà il sindaco Alberto Felice De Toni sta già facendo cercando di affiancare all'evento sportivo un'iniziativa a favore della pace: «Prima - ha spiegato - abbiamo cercato di devolvere una parte dell'incasso a sostegno delle vittime della guerra ma la Figc per motivi diversi non ha potuto accogliere la nostra richiesta, per questo stiamo dialogando con l'associazione Rondine per portare avanti un'iniziativa di dialogo e di pace ma ancora non siamo arrivati a una definizione». Motivo per cui il capogruppo della Lista De Toni, Lorenzo Croattini ha chiesto, e ottenuto, il rinvio.



I consiglieri di maggioranza ieri sera durante la seduta in aula Ajace (FOTO PETRUSSI)

SAN DOMENICO

Un'interpellanza urgente dell'opposizione con prima firmataria la capogruppo della Lista Fontanini, Giulia Manzan ha portato all'attenzione dell'aula «la mancata installazione delle videocamere nel quartiere di San Domenico», un intervento che secondo il centrodestra doveva essere completato con la massima urgenza. A chiarire i motivi del ritardo è stata l'assessore alla Sicurezza partecipata, Rosi Toffano: «Inizialmente la gara per il posizionamento di sette telecamere era stata aggiudicata a una ditta di Bergamo, ma poi la ditta Calzavara ha presentato un ricorso che è stato accolto e ha portato all'annullamento della determina e alla successiva firma, lo scorso 12 settembre, del contratto con la stessa Calzavara che era arrivata seconda. Questi passaggi hanno portato a un ritardo ma entro 90 giorni dalla firma l'intervento sarà completato». L'assessore all'Ambiente, Eleonora Meloni ha invece assicurato che entro l'anno «sarà effettuato un primo intervento di potenziamento sull'illuminazione». Il centrodestra ha anche chiesto chiarimenti sulla convenzione con la Casa dell'Immacolata dove si sono verificati diversi episodi inadeguati da parte di minori non accompagnati. «Il contratto è scaduto il 30 settembre, abbiamo chiesto una proroga di 4 mesi ed entro ottobre contiamo di bandire la nuova gara - ha spiegato l'assessore all'Equità sociale, Stefano Gasparin - e quindi a breve sapremo chi si aggiudicherà il servizio che è comunque fondamentale».

PIAZZA XX SETTEMBRE

Il consigliere di FdI, Gianni Croatto ha voluto sapere perché la maggioranza non abbia portato avanti il progetto di mercato coperto dell'architetto Marpillero per piazza XX settembre. «Pur apprezzando il progetto di Marpillero, che ho incontrato al pari dell'architetto Casamonti che ha realizzato il mercato coperto di Firenze - ha illustrato il vicesindaco Alessandro Venanzi -, abbiamo ritenuto opportuno affidare all'università di Udine lo studio di fattibilità complessiva per valutare i costi e gli eventuali nodi da sciogliere con le Belle arti. Entro fine anno capiremo meglio le condizioni per poter portare avanti il progetto, dai costi alle modalità».

PIAZZA GARIBALDI

Tante le critiche dell'opposizione alla pedonalizzazione di piazza Garibaldi. «Ricevo continue segnalazioni di residenti che vedono pregiudicata la loro quotidianità - ha assicurato il capogruppo di Identità Civica, Loris Michelini -. Sarebbe stato meglio attendere la conclusione dei lavori per la nuova procura e individuare alternative alla sosta considerato che anche il parcheggio Venerio dovrà essere ristrutturato e sarà quindi inagibile. Anche il Pd aveva chiesto di rinviare l'intervento». —

LA MAGGIORANZA SI DIVIDE

Gatta passa al Misto critici Mansi e Peratoner

Continuano mal di pancia all'interno della maggioranza di centrosinistra a sostegno del sindaco Alberto Felice De Toni. Oltre alla consigliera Antonella Eloisa Gatta, esponente di Costruire futuro, eletta nelle fila della lista De Toni, che ha voluto spiegare anche in consiglio i motivi che l'hanno spinta a entrare nel Gruppo misto in aula hanno preso la parola anche i due esponenti del Pd, Matteo Mansi e Anna Paola Peratoner che, per motivi diversi, non hanno risparmiato critiche all'attuale amministrazione e anche al sindaco Alberto Felice De Toni.

«Ho mandato una mail un mese fa al sindaco e aspetto ancora risposta - ha attaccato Peratoner - ma rappresento una parte di città che non si identifica con il Pd e ho tanto da dare e da dire per cui questa volta non farò come 15 anni quando mi dimisi e resterò qui, ma spero che quanto accaduto a Mansi, che è stato tradito, suoni come un campanello d'allarme».

Mansi dopo aver ricevuto la delega alla dismissione dei passaggi a livello, una battaglia che ha portato avanti prima con il comitato che porta il suo nome e poi all'interno del consiglio comunale dove è stato eletto da indipendente nel gruppo dei democratici, si è sentito tradito dopo il via libera al protocollo con la Regione e Rfi tanto da essere impegnato in una raccolta firme. Entrambi però restano, per il momento, nel Pd e nella maggioranza. —

CORSO INTERATENEO

Infermieristica e ostetricia Primi laureati magistrali Tutti e sei con il 110 e lode

Prime laureate e laureati, sei e tutti con il 110 e lode, per il corso di laurea magistrale interateneo Udine-Trieste in Scienze infermieristiche e ostetriche. Sono Beatrice Bassi e Marta Pigat di Udine, Massimo Noacco di Buia, Federica Cigolot di Aviano, Gloria Cusin di Azzano Decimo, Laura Tonzar di Ronchi dei Legionari. In precedenza tre di loro avevano già conseguito la laurea triennale in Infermieristica e altri tre in Ostetricia. Nell'ambito del percorso di studio magistrale i neolaureati hanno anche condotto un progetto all'università Esel di Lisbona per esplorare e scambiare esperienze sull'infermieristica di comunità, sulla ricerca e sulla gestione infermieristica. La prima sessione di laurea del corso si è svolta all'ateneo friulano, nell'auditorium della biblioteca scientifica, alla presenza del prorettore Andrea Cafarelli.

«È motivo di grande soddisfazione – ha detto la coordinatrice del corso Alvisa Palese – vedere laureati colleghi e colleghe esperti nel proprio campo che hanno avanzato le loro competenze attraverso la laurea magistrale interateneo. Un percorso biennale che apre a prospettive di carriera nel campo gestionale, clinico, formativo e della ricerca. Nella recente selezione per il futuro corso, che si è tenuta all'università di Udine, abbiamo registrato una attrattività di oltre 8 candidati per posto, di gran lunga superiore a quella riportata in media in Italia, e valori in crescita del 15 per cento dall'ultimo anno, segno di una grande motivazione a studiare e crescere». La commissione di laurea, presieduta da Alvisa Palese, coordinatrice del corso, era composta da Lorenza Driul, Silvia Palmisano, Gianfranco Sanson, Paola De Lucia, Gloria Godeas, Maura Mesaglio, Renzo Moreale e Giuseppe Tonutti.



Da sinistra, Massimo Noacco, Laura Tonzar, Federica Cigolot, Gloria Cusin, Marta Pigat e Beatrice Bassi

Beatrice Bassi ha discusso la tesi "La comunicazione tra middle manager e infermieri front-line: studio qualitativo". La relatrice è stata Alvisa Palese, correlatrici Maura Mesaglio e Stefania Chiappinotto. In precedenza Bassi si era laureata in infermieristica. La tesi di Marta Pigat, già laureata in ostetricia, è intitolata "La percezione di valore della digitalizzazione in ambito materno infantile nel territorio dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale: studio qualitativo". Relatrice è stata Lorenza Driul, correlatrici Jessica Fasan e Meri Marin.

Massimo Noacco, già laureato in infermieristica, ha discusso la tesi "Unfinished nursing care in campo forense: una revisione sistematica della letteratura". Ha avuto come relatrice Alvisa Palese e come correlatori Paco D'Onofrio e Stefania Chiappinotto. —

Il 158° anniversario della polizia locale

LA CERIMONIA SOTTO LA LOGGIA DEL LIONELLO







Nella foto grande il gruppo dei premiati con il sindaco, il comandante e gli assessori Toffano, Roberti e Bordin. A destra, in alto, il tavolo dei relatori e, sotto, una parte del pubblico che ha preso parte alla cerimonia /FOTO PETRUSSI

Sicurezza per le scuole In arrivo 21 telecamere

Lo ha annunciato il comandante: «Chiesti alla Regione fondi per 200 mila euro»
A breve ai sistemi di videosorveglianza sarà abbinata l'intelligenza artificiale

Anna Rosso

Una volta, quando le loro funzioni erano principalmente amministrative e di controllo stradale, li chiamavano "vigili urbani". Ma da decenni non solo hanno cambiato nome – ora "agenti di polizia locale" –, ma hanno visto aumentare a tal punto aree di intervento e competenze che adesso, soprattutto nei Comuni grandi, le funzioni che sono chiamati a svolgere si avvicinano sempre più a quelle dei Corpi di polizia statali. Ieri, sotto la so loggia del Lionello, la polizia locale di Udine ha festeggiato il 158esimo anno di fondazione. Un compleanno reso speciale dalla presenza di tante autorità civili e militari.

DEL LONGO QUASI A FINE MANDATO

«A febbraio – ha dichiarato, dopo aver salutato i presenti, il comandante della polizia locale Eros Del Longo –, terminerà il mio mandato di comandante, quindi, nel ringraziare i sindaci che mi hanno dato fiducia, posso dire che questi sono stati anni impegnativi, con costante attenzione ai problemi della sicurezza urbana e con continui cambiamenti di strategie per far fronte alle esigenze e alle paure dei cittadini. Nel tempo sono stati introdotti tanti strumenti innovativi (taser, bodycam, nucleo cinofilo), il tutto tra soddisfazioni e compiacimenti generali, anche se non sempre c'è stato il riconoscimento dell'impegno profuso dal personale».

VENTUNO NUOVE TELECAMERE

Parlando di sicurezza, Del Longo ha fatto il punto sulla videosorveglianza in città. «Quest'anno il sistema udinese è stato arricchito con 26 telecamere, per cui ora sono 186 in tutto. Ed è in programma un ulteriore ampliamento con 21 nuovi impianti fuori dalle scuole. Per questi "occhi elettronici" è stato richiesto alla Regione un finanziamento di 200 mila euro».

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

«Sarà sperimentata – ha aggiunto il numero uno del comando di via Girardini – l'analisi video basata sull'intelligenza artificiale: in due siti che si stanno individuando funzionerà un sistema che, in tempo reale, avviserà in caso di un eventi indesiderati, come ad esempio una rissa, un passaggio in un luogo interdetto o l'abbandono di un oggetto».

GLI OCCHI DEGLI AGENTI

«La percezione di sicurezza –sono le parole del comandante – non cresce in proporzione al numero di telecamere. L'occhio elettronico va bene, ma i due occhi dell'agente di polizia valgono di più. Se vogliamo che la sicurezza urbana e sociale si garantita occorrono più agenti sulle strade per scoraggiare gli incivili e coglierli sul fatto».

IL RUOLO SOCIALE DELLA POLIZIA LOCALE

L'assessore comunale Rosi Toffano ha posto l'accento sul ruolo sociale della polizia locale: «Avete il delicato compito di "equilibratori del vivere collettivo", dovete saper dialogare con tutti, coniugando il supporto al cittadino, con i doveri sanzionatori e di vigilanza. Così, per le strade, garantite attenzione, discrezione, generosità e, quando necessario, fermezza».

DOPO LA PROTESTA SINDACALE

«Quest'anno – ha ricordato il sindaco Alberto Felice De Toni – in occasione della Maratonina si è creata una "non comprensione" tra Comune e Corpo della polizia locale. Ma sono certo che risolveremo anche questo perché abbiamo tutto l'interesse a creare un clima positivo e di fiducia nei confronti dell'amministrazione».

CONCORSO UNICO REGIONALE

«Essere agenti a Udine – ha sottolineato il presidente del Consiglio regionale, Mauro Bordin – significa affrontare tematiche sempre diverse e spesso complicate, che necessitano di alta professionalità e di una buona dose di equilibrio. Grazie per il vostro lavoro». Parole di riconoscenza anche dall'assessore Pierpaolo Roberti: «Vedere una divisa per strada fa percepire la presenza delle istituzioni e trasmette sicurezza. L'organico della polizia locale di Udine, drasticamente calato negli anni scorsi, è stato parzialmente rimpinguato. Con la Legge regionale 5 è stata introdotta la possibilità del corso-concorso unico regionale e l'obiettivo è di farlo partire a breve, avendo già individuato la struttura organizzatrice in CompaFvg». —

MEDAGLIA D'ORO

Paola Del Din 101 anni e sempre in prima fila



In prima fila c'era, come in quasi tutte le cerimonie istituzionali, Paola Del Din (nella foto, a sinistra, accanto al presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin), unica Medaglia d'oro al valor militare della Resistenza vivente in Italia. Lo scorso 22 agosto ha compiuto 101 anni e, nonostante l'età, non fa mai mancare la sua presenza e il suo sostengo alle nostre forze dell'ordine che anche ieri le hanno più volte reso omaggio.

RICONOSCIMENTI

Tra i premiati c'è anche Eros Del Longo

Tra i tanti encomi consegnati ieri durante la festa per il 158esimo anno dalla fondazione della polizia locale c'è stato anche quello destinato, a sorpresa, al comandante Eros Del Longo «per la brillante attività svolta per la riuscita della manifestazione dell'adunata nazionale degli Alpini dello scorso anno».

Gli altri riconoscimenti. "Encomio semplice" a: commissario aggiunto Magda Petri, vice ispettore Gianpiero Crivellini e assistente scelto Gloria Del Bianco (per un'operazione che nel maggio scorso ha fatto emergere un'attività abusiva); ispettore capo Cristiano Beretta; ispettore Francesco Modotto, vice ispettore Nicola Pasquili e assistente scelto Elisabetta Buiat (per aver contribuito all'arresto di una donna che poco prima, armata di coltello, aveva cercato di compiere una rapina); al vice ispettore Pierino Galasso e agente Elisa Afro (per aver bloccato un cittadino straniero che aveva rapinato e colpito due giovani donne in via Aquileia); agli agenti Andrea Michelini e Giovanni Ferigo (per un'operazione antidroga); agli agenti Jonathan Colombo e Chiara De Bellis (per un'attività a tutela dell'ambiente condotta tra febbraio e maggio). —

LA SENTENZA

Regali e ammanchi dal conto di un anziano Condannata a 2 anni

Nei guai una 56enne accusata di circonvenzione d'incapace La difesa: le furono donati consapevolmente, appelleremo

Alessandro Cesare

È accusata di essersi procurata quasi 50 mila euro abusando delle condizioni di fragilità psico-fisica di un uomo udinese di 94 anni. Per questo ieri, Antonella Udorovich, 56 anni, è stata condannata dal giudice del tribunale di Udine, Roberto Pecile, a due anni di reclusione e a 300 euro di multa. La donna era difesa dall'avvocato Piergiogio Bertoli che ha già annunciato di voler proporre appello.

«La vicenda è complessa – ha ammesso il legale di Udorovich – e se l'imputata è stata oggetto di qualche regalia da parte dell'anziano, quest'ultimo ha agito in piena consapevolezza».

Diversa la posizione del vice procuratore onorario Valentina Aversa (ha proposto una condanna a due anni per la donna), che ha elencato tutta una serie di regali e di somme di denaro che l'imputata e la figlia di quest'ultima avrebbero ricevuto tra il 2016 e il 2019. Tra questi ci sono un personal computer del valore di mille euro, un abbonamento a internet per il telefonino e un assegno circolare del valore di 2.400 euro intestato al monte dei pegni per il ritiro di preziosi impegnati in precedenza. Spese di cui è rimasta traccia e riconducibili in maniera diretta a Udorovich o alla figlia, con l'imputata, però, che ha assicurato di aver restituito ciò ha definito essere «un prestito».

Nel capo di accusa si fa riferimento a diversi altri movimenti "sospetti" dal conto dell'anziano, con trasferimenti di denaro ottenuti anche con la promessa di prestazioni di tipo sessuale, compresi gli importi mensili della pensione per le annualità 2017, 2018, 2019, per oltre 40 mila euro. Cifre che però Bertoli non ritiene siano associabili alla figura della sua assistita. «Non c'è alcuna evidenza di un tanto», ha sottolineato il legale.

A presentare querela era stata la figlia dell'anziano, dopo essersi accorta di uscite inusuali dal conto corrente del padre. Nonostante la procura avesse ritenuto di archiviare la vicenda, il gip del tribunale l'ha invece rimandata al dibattimento in aula. «È stata la figlia dell'anziano a chiedere un ulteriore approfondimento, che però non ha aggiunto nulla – ha chiarito Bertoli –. Dagli accertamenti effettuati è emerso come il novantaquattrenne fosse una persona autonoma almeno fino alla pandemia da Covid. È mia convinzione che l'uomo potesse quindi disporre del suo denaro a piacimento».

Solo dopo che la figlia si è imbattuta nei movimenti "sospetti" sul conto corrente del padre, quest'ultimo, «messo alle strette», come ricostruito da Bertoli, avrebbe puntato il dito contro Udorovich, «non uno stinco di santo, con qualche precedente, ma mai per reati di questo tipo» ha chiuso Bertoli nella requisitoria, proponendo l'assoluzione per la sua assistita.—

A PORDENONE

Giovane caduta dal terzo piano C'è il nulla osta

La Procura di Pordenone ha dato il nulla osta alla sepoltura della ragazza di 23 anni di Udine morta lunedì scorso dopo essere precipitata dal terzo piano dell'appartamento dell'ex fidanzato, a Pordenone, dove era ospitata. I locali restano sotto sequestro. Dall'esito dell'esame autoptico è emerso un politrauma compatibile con una precipitazione. Il risultato dell'autopsia si allinea a quelli emersi nelle valutazioni precedenti, tra tac e primo esame esterno, che avevano riscontrato lesioni compatibili con una caduta dall'alto.

TRIBUNALE

Cede cocaina e hashish Condannato giovane già arrestato per lesioni

Già condannato a sei anni per aver colpito uno sconosciuto con un bicchiere di vetro rotto, all'esterno di un bar, causandogli l'amputazione di un orecchio (pena ridotta a quattro anni in appello), Nicola Manias, 28 anni di Udine, ieri è tornato nell'aula del tribunale di Udine. Questa volta il giudice Roberto Pecile, durante un rito abbreviato, gli ha inflitto una condanna di un anno e quattro mesi per possesso e cessione di sostanze stupefacenti (metadone, hashish, cocaina) a sei persone.

L'imputato, difeso dall'avvocato Piero Pericolo, ha reso una dichiarazione spontanea in aula, ammettendo la cessione della droga a solo due delle sei persone citate nel capo d'accusa, aggiungendo di aver consumato la sostanza insieme a una terza persona, «senza però avergliela venduta», ha assicurato il giovane.

A suo carico il vice procuratore onorario Valentina Aversa, dopo aver ripercorso le ragioni del capo d'accusa, ha chiesto una condanna di nove mesi e duemila euro di multa. «Nell'abitazione dell'imputato – ha chiarito il pm – sono stati trovati bilancini di precisione e posate con residui di sostanza stupefacente, oltre a due involucri di cocaina e uno di hashish». In seguito a tali scoperte vengono acquisiti dei tabulati telefonici dai quali emergono delle conversazioni tra Manias e persone note per essere dedite al consumo di sostanze stupefacenti, con l'aggiunta di video che dimostrano la cessione della droga con protagonista l'imputato. «Per comunicare venivano utilizzate delle frasi in codice», ha reso noto il vpo, escamotage che però non è servito per evitare di essere scoperto.

Il difensore Pericolo, dopo aver posto l'accento sulla valenza delle dichiarazioni rilasciate dall'imputato, ha chiesto una condanna «alla pena minima con le attenuanti generiche per lo stato documentato di tossicodipendenza». Il giudice l'ha invece condannato a un anno e quattro mesi oltre che al pagamento delle spese processuali. Le motivazioni della sentenza arriveranno tra trenta giorni.

A.C.

Occupazione e welfare

I COLLOQUI IN PROGRAMMA IL 30 OTTOBRE

Le aziende cercano 160 addetti Recruiting day a Tricesimo

Si va dall'industria meccanica e farmaceutica, all'edilizia e all'agroalimentare
L'assessore Rosolen: «La sfida dell'innovazione si gioca sul capitale umano»

Riccardo De Toma

Centosessanta posti di lavoro in 14 aziende dell'hinterland udinese e del Medio Friuli, in un'area che va da Magnano in Riviera a Nord fino a Pozzuolo a sud, passando per Martignacco, Reana, Tavagnacco, Mereto di Tomba, Udine, Pavia. È il target del prossimo appuntamento con i recruiting day organizzati dai servizi alle imprese della direzione lavoro della Regione Fvg. A gestirlo Manpower, in collaborazione con il Comune di Tricesimo, che ha messo a disposizione il castello per i colloqui tra aziende e candidati, fissati per il 30 ottobre (con invio dei curriculum entro il 22, vedi bit.ly/RAF-VG2024_RD_Tricesimo).



Da sinistra, al tavolo dei relatori, Fratte, Rosolen e Bortoluzzi /FOTO PETRUSSI

Tecnici, operai specializzati, manutentori, gestori di magazzino, operai edili e tecnici di cantiere, ingegneri e periti, addetti a pulizie e servizi di vigilanza, saldatori, carpentieri, consulenti finanziari, addetti alla cucina, personale di sala, cassieri. Svariate le mansioni ricercate dalle aziende coinvolte, ampio lo spettro dei settori, che vanno dall'industria meccanica e farmaceutica all'agroalimentare, dall'edilizia al commercio e ai servizi, dalle banche alla ristorazione. L'elenco completo comprende Alping Italia, Awm, Comefri, Cooperativa edile Appennino, Despar, Dipharma, Freud, Gsa, Manutenservice, Nord Laser, Primacassa, Quality Food, Rizzani De Eccher, Roadhouse, presenti ieri a Udine alla presentazione del recruiting day, assieme all'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen, ad Anna D'Angelo e Gianni Fratte per la direzione lavoro, Katia Bortoluzzi per Manpower. «La sfida dell'innovazione e della competitività si gioca sempre più sul capitale umano, prima ancora che sull'intelligenza artificiale», ha dichiarato Rosolen, sottolineando come la strada della collaborazione con le agenzie e le imprese sia diventata centrale nelle strategie per l'impiego.

L'appuntamento è organizzato dalla Regione e gestito da Manpower

Considerando i restanti 18 appuntamenti già in calendario di qui alla fine dell'anno, ha aggiunto Gianni Fratte, saranno 40 i recruiting del 2024, con il coinvolgimento di centinaia di aziende (ancora aperti anche i recruiting del 16 ottobre al Città Fiera e del 23 a San Vito al Tagliamento, con termini per le candidature fissati al 6 e al 13 ottobre). Tutto questo in un momento in cui, anche per effetto della stretta demografica, la domanda di lavoro da parte delle imprese continua a spingere in alto i numeri dell'occupazione. «Il tasso di occupati – ha detto Rosolen – è oggi del 70,2%, il più alto di sempre, e la disoccupazione al 3,4%, cioè ai minimi strutturali. Se la sfida dei numeri possiamo considerarla vinta, quella su cui dobbiamo concentrarci adesso riguarda la qualità del lavoro, che non si misura solo sul tempo indeterminato, ma anche sulla costruzione di un sistema in cui ci si forma, si cresce, si è garantiti in termini di risposta del welfare territoriale e aziendale: e su questo che dobbiamo basare il nostro il nostro ulteriore salto di qualità e la Regione Fvg lo sta facendo».—

IN FIERA FINO A DOMENICA

Gli incontri a Casa Moderna Oggi si parla di edifici in legno

Il legno, antico e intramontabile elemento utilizzato nella costruzione e nell'arredamento, è da sempre uno dei protagonisti di Casa Moderna e lo è anche quest'anno negli stand e durante gli incontri come quello in programma oggi alle 17.30 in sala bianca "Edifici e strutture in legno: dall'idea al cantiere", organizzato da Timberwork in collaborazione con l'Ordine Architetti della provincia di Udine.

Gli ingegneri Giovanni Turolla, Andrea Pellegrini e Stefano Sommariva spiegheranno le caratteristiche e le funzioni degli elementi in legno, la filiera e i sistemi di produzione, la progettazione integrata e l'automatizzazione. L'evento, aperto a tutti e gratuito, si rivolge in modo particolare agli addetti ai lavori prevedendo Crediti formativi per Architetti (3 cfp).

Il legno, nella sua forma e nel suo utilizzo artistico, è protagonista anche negli stand di Saperi&Sapori Fvg, evento allestito al padiglione 8 di Casa Moderna, dove sono presentate le eccellenze dell'enogastronomia e dell'artigianato regionale.




Sopra Ziberna (a sinistra) e Di Piazza. Sotto, visitatori tra gli stand

Fra i nuovi espositori, aperta al pubblico fino a domenica, al padiglione 6 c'è l'azienda goriziana di Villesse, Sun Services, l'unica in regione specializzata nella pulizia dei pannelli fotovoltaici e che opera sia su impianti privati che pubblici, a terra, industriali e agricoli, con un procedimento denominato "osmosi inversa". New entry anche l'azienda friulana di Pavia di Udine, Ets – energy tech service – che presenta la pergola fotovoltaica per la ricarica delle auto elettriche.

Da Gorizia, è arrivato in Fiera anche il sindaco Rodolfo Ziberna che ha visitato gli stand. Accolto dal presidente della Fiera Antonio Di Piazza, Ziberna ha lanciato l'idea di una collaborazione con Udine Esposizioni per GO!2025.

Conservando il biglietto d'ingresso unico, i visitatori possono partecipare al Concorso a Premi "Vinci una Smart Tv per la tua Casa Moderna". Da lunedì a venerdì stand aperti dalle 14.30 alle 20; sabato e domenica dalle 10 alle 20.—

CONFARTIGIANATO

Acque piovana e grigie Consigli per sfruttarle

L'attenzione alla casa passa anche da una gestione sostenibile della risorsa idrica. Per questo, nell'ambito della fiera Casa Moderna, giovedì, dalle 17.30 alle 19.30, a cura di Confartigianato Imprese Udine si terrà l'appuntamento "L'acqua piovana e le acque grigie: risorse preziose per la tua casa e il tuo orto".

In un anno, un tetto di 150 metri quadrati di una casa in una zona collinare del Friuli Venezia Giulia raccoglie 235 mila litri di acqua piovana che potrebbe coprire il 59% del proprio fabbisogno di complessivo di acqua. Esperti artigiani, in modo gratuito, guideranno nelle pratiche per raccogliere e utilizzare l'acqua piovana per irrigare orto, giardino e molto altro. Moderati da Paolo Mosanghini vice direttore del Messaggero Veneto, interverranno Giorgio Turcati, capocategoria termoidraulici Confartigianato Udine e Fvg, Sergio Simeoni, dell'istituto di ricerca Irtef Udine e Alberto Budai, consigliere regionale.—

TEATRO DI GORIZIA

Alla cooperativa Arteventi la gestione dei servizi del Verdi

Sarà Arteventi, società cooperativa di Udine, a gestire biglietteria e servizi di sala per la stagione artistica e per la rassegna estiva del massimo teatro cittadino di Gorizia: "Verdid'Estate". L'incarico ha durata di due anni, con eventuale proroga. In precedenza, le stesse funzioni erano svolte dagli a. ArtistiAssociati e, prima ancora, dalla cooperativa Le Macchine celibi. Facendo un ulteriore passo indietro nel tempo, prima di quest'ultima c'era Arteventi: si tratta quindi di un ritorno. Il vertice dei goriziani a.ArtistiAssociati è rappresentato da Walter Mramor, che resta direttore artistico. La cooperativa friulana ha ottenuto un punteggio tecnico di 80,5 su 100 e un punteggio per l'offerta economica di 8,366 su 100: il punteggio totale è stato di 88,866 su 100. La valutazione è stata fatta dalla commissione presieduta dalla dirigente del settore cultura Mariapia Zampa, da Roberto Cevenini, già funzionario tecnico comunale, e da Alessandra Culot, funzionario del Comune. La durata dell'appalto è di due anni. Terminerà il 30 settembre 2026, ma non si può escludere una proroga. L'importo dell'affidamento è di euro 200.924 più Iva 22%: l'ammontare è quindi di euro 245.127.—

LE FARMACIE

UDINE

Apertura diurna con orario continuato
(8:30 / 19.30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Ariis
Via Pracchiuso, 46 Tel. 0432501301
Aurora
Viale Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Beltrame
Piazza Libertà, 9 Tel. 0432502877
Degrassi
Via M. Grappa, 79 Tel. 0432480885
Manganotti
Via Poscolle, 10 Tel. 0432501937
Nobile
P.tta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)
TRICESIMO
Alla Fenice Risorta
Piazza Giuseppe Garibaldi, 7 Tel. 0432880182
CASTIONS DI STRADA
Alla Salute
Viale Europa, 17 Tel. 0432768020
GEMONA DEL FRIULI
Bissaldi
Piazza Garibaldi, 3 Tel. 0432981053
PAVIA DI UDINE
Caruso
Via della Stazione, 23/A Tel. 0432564301
LIGNANO SABBIADORO
Comunale
Via Raggio dell'Ostro, 12 Tel. 0431422396
TAVAGNACCO
Comunale Tavagnacco
Piazza di Prampero, 7/A Tel. 0432650171
SAN GIOVANNI AL NATISONE
Di Villanova
Via delle Scuole, 13 Tel. 0432938841
BAGNARIA ARSA
Gergolet
Via V. Veneto, 2/A Tel. 0432920747
PREPOTTO
Gnjezda
Via XXIV Maggio, 1 Tel. 0432713377
RAVEO
Italia
Frazione Esemon di Sopra, 30/1 Tel. 0433759025
SAPPADA
LOALDI
Borgo Bach, 67 Tel. 0435469109
SAN DANIELE DEL FRIULI
Mareschi
Via C. Battisti, 42 Tel. 0432957120
ATTIMIS
Moneghini
Via Cividale, 12/1 Tel. 0432789039
POCENIA
Pez
Via Bassi, 2/D Tel. 0432779112
MOGGIO UDINESE
San Gallo
Via alla Chiesa, 13/B Tel. 043351130
PALUZZA
San Nicolò
Via Roma, 46 Tel. 0433775122
FIUMICELLO VILLA VICENTINA
Santa Maria
Via Gorizia, 44 Tel. 0431970569
SAN PIETRO AL NATISONE
Strazzolini
Via Alpe Adria, 77 Tel. 0432727023
CODROIPO
Toso
Via Ostermann, 10 Tel. 0432906101

Gli effetti della Brexit

DOMANDE & RISPOSTE

Come si chiama?
Electronic Travel Authorisation

Cos'è?
È il codice obbligatorio per poter entrare nel Regno Unito per soggiorni di breve durata

Da quando sarà obbligatoria?
Dal 2 aprile

Da quando si potrà richiedere?
Dal 5 aprile

Come?
Tramite l'app Uik Eta o sul sito apply-for-an-eta.homeoffice.gov.uk



Quanto costerà?
10 sterline (12 euro)

Per chi sarà obbligatoria?
Per chi viaggerà verso il Regno Unito dall'Europa per turismo, visite ai parenti o brevi soggiorni di studio o lavoro



LA NOVITÀ

Visto elettronico per il Regno Unito Costa 10 sterline, obbligo da aprile

L'Eta si potrà ottenere via app: durerà due anni e consentirà di soggiornare nel Paese per sei mesi

Christian Seu

Si chiama Eta, acronimo che sta per Electronic Travel Authorisation. Ed è l'autorizzazione che dall'aprile del prossimo anno sarà necessario avere in tasca per poter viaggiare nel Regno Unito, richiesta per i soggiorni di breve durata: non sarà dunque più sufficiente essere in possesso di un passaporto in corso di validità, documento che serve alle frontiere dell'Uk dal 1° gennaio 2021, primo effetto tangibile per i turisti dopo l'addio del Regno Unito all'Unione Europea. Bisognerà dotarsi di un'apposita applicazione, da scaricare sul cellulare. C'è un costo: 10 sterline.

A CHI SERVE

L'autorizzazione di viaggio è simile all'Esta che serve per entrare negli Stati Uniti ed è pensata «agli stranieri esentati dall'obbligo di visto», come specifica anche la Farnesina sul proprio sito. Servirà a chi raggiungerà Inghilterra, Scozia, Irlanda del Nord o Galles per turismo, per visitare parenti e amici, per questioni d'affari o per ragioni di studio (a breve termine). Il Regno Unito sta gradualmente introducendo il meccanismo dell'Eta, già in vigore per i cittadini di Oman, Bahrain, Kuwait, Qatar, Arabia Saudita, ed Emirati Arabi. Già dal 27 novembre dovranno dotarsi dell'autorizzazione elettronica i viaggiatori di una cinquantina di Paesi, che vanno dal Brasile agli Stati Uniti, passando per Israele, Giappone e Messico.

DA QUANDO SARÀ OBBLIGATORIA

Dal 5 marzo potranno fare richiesta di rilascio dell'Eta i cittadini dei 27 Paesi dell'Unione Europea, a cui si aggiungono Andorra, Cipro, Liechtenstein , Monaco, Norvegia, Svizzera e Vaticano. Sarà obbligatorio dal mese successivo, dal 2 aprile.

MODALITÀ DI RILASCIO

Per ottenere il codice dell'Eta è necessario scaricare l'applicazione (Uk Eta App, disponibile su App Store e Google) o effettuare la procedura sul sito (apply-for-an-eta.homeoffice.gov.uk). Bisogna tenere a portata di mano il passaporto, l'accesso alla casella di posta elettronica e la carta di credito. Per completare l'operazione è necessario seguire le indicazioni suggerite dall'applicativo: si richiede una copia del passaporto e la scansione del proprio volto per il riconoscimento facciale. La risposta arriva mediamente in tre giorni e in caso di rifiuto da parte dell'autorità preposta al vaglio della richiesta sarà necessario munirsi di visto per poter superare la frontiera britannica. In caso di viaggio urgente ci si può imbarcare per la Gran Bretagna o l'Irlanda del Nord anche in assenza del responso e comportarsi poi di conseguenza dopo la risposta ottenuta dal sistema, rientrando eventualmente alla base.



TURISTI A LONDRA
DALLA PROSSIMA PRIMAVERA NON BASTERÀ IL PASSAPORTO

Il codice è destinato a chi si ferma per meno di sei mesi nel Paese per turismo ragioni di lavoro o soggiorni di studio

VALIDITÀ E COSTO

L'Eta sarà valida per due anni e consentirà di soggiornare nel Regno Unito fino ad un totale di sei mesi nell'arco di due anni, anche effettuando più viaggi, e sarà necessario anche soltanto per transitare nel territorio del Regno Unito, pur senza passare dal controllo alle frontiere darà la possibilità di ingressi multipli per soggiorni non superiori a sei mesi. Con l'Electronic Travel Authorisation sarà possibile inoltre entrare nel Regno Unito nel caso in cui si stia svolgendo un evento retribuito o un lavoro che rientra nella fattispecie del visto di Creative worker, per un periodo fino a 3 mesi. Il costo dell'Eta? Dieci sterline, ovvero 11,85 euro, che si pagano direttamente con carta di credito attraverso sito o app. Pagano anche i minor e i bambini.

L'ADOZIONE DELLA UE

E i cittadini del Regno Unito che viaggeranno verso l'Unione Europea? Dall'anno prossimo anche l'Ue adotterà un meccanismo del tutto simile, i cui dettagli devono ancora essere definiti.

GLI EFFETTI DELLA BREXIT

«Non credo che l'introduzione dell'Eta possa creare particolari problemi ai viaggiatori o ai ragazzi che raggiungono il Regno Unito per frequentare corsi d'inglese», analizza Peter Brown, direttore della British School of Friuli Venezia Giulia. «È un piccolo costo in più, burocrazia che varrà anche per chi dall'Uk si sposterà in direzione dei Paesi dell'Unione europa – aggiunge –. Credo che il problema, piuttosto, sia quello di reintrodurre la Youth Mobility, il visto per la mobilità giovanile tra Regno Unito e Ue, sospeso dopo Brexit: speriamo che arrivi presto un accordo, magari ce lo porta Babbo Natale...». —

IL PARERE

«Costo in più»



«Non credo che l'introduzione dell'Eta possa creare particolari problemi ai viaggiatori o ai ragazzi che raggiungono il Regno Unito per frequentare corsi d'inglese», analizza Peter Brown, direttore della British School of Friuli Venezia Giulia (nella foto). «È un piccolo costo in più, burocrazia che varrà anche per chi dall'Uk si sposterà verso i Paesi dell'Ue – aggiunge –. Credo che il problema, piuttosto, sia quello di reintrodurre la Youth Mobility».

LA VALIDITÀ

Sei mesi



L'Eta sarà valida per due anni e consentirà di soggiornare nel Regno Unito fino ad un totale di sei mesi nell'arco di due anni, anche effettuando più viaggi, e sarà necessario anche soltanto per transitare nel territorio del Regno Unito. Servirà a chi viaggerà nell'Uk per ragioni turistiche, per visitare parenti e amici, per questioni d'affari o per ragioni di studio (a breve termine).

LE REGOLE

Novità in Spagna



Cambiano le regole anche per alloggiare in Spagna. Fino a ieri erano richieste solo informazioni essenziali, come le generalità e i dati dei documenti d'identità. Con l'entrata in vigore delle nuove regole, da oggi, i turisti dovranno fornire anche il numero di telefono personale, il codice fiscale e persino il numero del proprio conto bancario. Misure che il governo iberico ha giustificato con la necessità di contrastare il crimine organizzato.

SI COMINCIA IN VAL DEGANO

Ciclabili per collegare le valli Un piano da 6 milioni di euro

Si progettano percorsi per arrivare da Comeglians a Sappada o a Ravascletto
I fondi si sommano a quelli previsti per realizzare il tratto che parte da Ovaro

Tanja Ariis/OVARO

Si progettano le nuove ciclabili della Val Degano per arrivare da Comeglians a Sappada, raggiungere pure sulla due ruote la Val Pesarina e persino collegare Comeglians a Ravascletto: ci saranno alla fine circa 80 km di ciclopedonali. Lo annuncia il vicepresidente della Comunità di Montagna della Carnia con delega alle ciclabili, Claudio Coradazzi, in seguito a un incontro sul tema coi relativi sindaci coi 6 milioni di euro già in cassa da impiegare. Fondi che si sommano a quelli per i lavori già in corso per realizzare il tratto della Ovaro-Comeglians (la cui apertura è prevista per la primavera).

Con i 6 milioni si proseguirà su tre direttrici: «Una verso Sappada – illustra Coradazzi – una verso la Val Pesarina e una verso Ravascletto (per un futuro collegamento con Cercivento e tra Val Degano e Val But). La Val Degano – prosegue – era del tutto sprovvista di questo tipo di programmazione. È stata la prima vallata a trovare gli accordi per procedere con nuove ciclabili, iniziamo a collaborare molto bene. I tracciati sono stati affidati dalla Comunità di montagna della Carnia a due professionisti per una stesura preliminare del piano e da esso si procederà in due mesi al massimo all'affidamento di un incarico di progettazione definitiva. Come Comunità di montagna – indica Coradazzi – daremo ai Comuni il pacchetto pronto con tutti gli elaborati per variante urbanistica, pratiche espropriative così da arrivare a un progetto definitivo e poter richiedere a quel punto le autorizzazioni necessarie e trovarci pronti nell'arco del 2025 con l'esecutivo per i primi appalti. Sulle tre direttrici a oggi come Comunità di montagna abbiamo già nel portafoglio 6 milioni di euro che serviranno per continuare la viabilità ciclopedonale da Comeglians verso Sappada e gli altri per un primo tratto da Comeglians a Ravascletto in attesa di progettare e definire ala ciclopedonale che da Ravascletto scenderà verso Cercivento».


Il tratto di ciclabile in fase di realizzazione tra Ovaro e Comeglians

Coradazzi: «L'obiettivo è passare attraverso i centri abitati e nelle frazioni»

I percorsi saranno sistemazioni e completamenti di strade esistenti secondarie, alcune anche forestali, saranno realizzati tra esse dei collegamenti e tali tratte saranno dedicate a ciclisti e pedoni con grosse limitazioni per le auto, tranne frontisti. Sarà una specie di puzzle che andrà a collegare tutti i tratti. Si partirà dal basso e si salirà con viabilità complete (dotate anche di cartellonistica e arredo urbano), evitando spezzoni. «Alla fine – quantifica Coradazzi – avremo circa 80 km di piste ciclopedonali. Ovviamente tutti percorsi che non passeranno sulla strada regionale 355, ma su strade esterne. Andranno a unire gli abitati principali. Il nostro obiettivo è far passare le ciclabili tutte nei centri abitati/frazioni perché vogliamo far vivere al ciclista e turista le realtà della nostra Carnia. Ci stiamo muovendo tutti assieme per ottenere quanto prima questo risultato. Verranno poi presentati alla popolazione i vari tracciati, perché le ciclabili suscitano grande interesse tanto nei residenti quanto nei turisti e sono una grossa opportunità per le attività economiche della Carnia. Dobbiamo però preparare tutto al meglio, come tracciati ma anche come cartellonistica, su cui dobbiamo fare molto di più e in questo senso abbiamo già in campo progetti mirati». —

TOLMEZZO

Rete idrica e fognaria Interventi a Illegio Stop alla circolazione

Partono lavori di ricostruzione della rete idrica e fognaria a Illegio. Per questo il Cafc ha chiesto e ottenuto dalla Polizia locale della Comunità di montagna della Carnia la sospensione della circolazione veicolare in via Lovea nella frazione alta tolmezzina. Da ieri 30 settembre all'8 novembre, h 24, in base alla progressione dei lavori, il tratto interessato dal cantiere di via Lovea compreso tra il civico 33 e l'incrocio con via Damarie, nella frazione di Illegio, sarà chiuso al transito veicolare e vi sarà vietato il parcheggio in prossimità e corrispondenza del cantiere per consentire l'intervento.

T.A.

FORNI DI SOTTO

Le fragilità dell'anziano Incontri aperti a tutti Oggi il primo evento

FORNI DI SOTTO

Mira a sostenere la fragilità dell'anziano il progetto "Si.Fa.Rete" finanziato dalla Regione con risorse statali e al quale collaborano attivamente Acli Fvg, Associazione Aulòs, Caritas e Associazione de Banfield. Previsti incontri pubblici formativi gratuiti rivolti specie ai caregiver e aperti pure in generale ai cittadini carnici. Primo appuntamento oggi, 1°ottobre, alle 17.30 a Forni di Sotto, al centro diurno anziani Nassivera sul tema della cura della persona anziana fragile.

La neuropsicologa Rosanna Palmeri e la consulente sociale e fiscale Chiara Dean parleranno di quali possono essere le necessità dell'anziano, come coltivare assieme una buona relazione, come riconoscere un deficit cognitivo, quali pratiche burocratiche sono necessarie per l'assistenza e come gestire le risorse economiche. Si proseguirà con un vero percorso di formazione a Tolmezzo dal 15 ottobre al 19 novembre ogni martedì (orario 14 – 16 al Centro per le famiglie della Carnia in via Matteotti) su diversi temi inerenti la cura dell'anziano fragile. Iscrizione gratuita e aperta a tutti (tel. 351.6397891 o info@sifarete.it). Il progetto è realizzato con la collaborazione di: ProLoco di Preone, Cooperativa di Comunità Marimê, Associazione Anziani Volontariato Ampezzo e Comuni di Ampezzo, Enemonzo, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Preone, Sauris, Socchieve. Questa co-progettazione, al suo secondo anno di attività, vuole sostenere al meglio le persone anziane e sperimentare buone pratiche da applicare attivamente per la loro assistenza. —

T.A.

TOLMEZZO

Rally Valli della Carnia: diversi punti da chiarire

TOLMEZZO

Gli accertamenti sulla sicurezza del tracciato, sulle condizioni tecniche dell'auto e sull'opportunità, per i tre spettatori travolti, di trovarsi proprio a ridosso di quella curva, dovranno essere fatti. Dalla procura di Udine per ora non arrivano notizie in merito a quanto accaduto sabato al rally Valli della Carnia, quando la vettura numero 50 è uscita di strada travolgendo Anna Maria Tomat, 68 anni, e Duilio Cimenti, 66 anni, di Villa Santina, e una terza persona ferita in modo lieve. Illesi, invece, il pilota Mattia Zanin e il suo navigatore Fabio Pizzol. Nell'attesa di acquisire tutta la documentazione dai carabinieri, la procura ha disposto il sequestro del mezzo. Da chiarire, su tutto, il funzionamento dell'impianto frenante. Quanto alla posizione scelta dagli spettatori per assistere alla gara, è già stato chiarito che la zona era vietata al pubblico.

«Quando sono passate le vetture in ricognizione non c'era pubblico nella zona vietata», ha assicurato l'organizzatore del rally Valli della Carnia, Matteo Bearzi, presidente di Carnia Pistons Asd, la società incaricata. —



L'auto poco prima dell'uscita

TARVISIO

Il consigliere Busettini lascia Rassicurazioni sull'area fitness

Alberto Siega / TARVISIO

Durante l'ultimo consiglio comunale di Tarvisio, oltre alla discussione sull'interrogazione presentata dai gruppi di opposizione riguardo all'area fitness allestita presso l'ex stazione centrale, si è assistito alle dimissioni del consigliere di minoranza Alberto Busettini, il candidato consigliere più votato nelle scorse elezioni. Busettini ha motivato la sua decisione con nuovi impegni professionali all'estero, affermando che «Il 2025 mi vedrà impegnato in progetti culturali tra l'Italia e l'estero. Non trovo corretto nei confronti di cittadini ed elettori non essere presente in maniera costante come amministratore in comune».

Nel suo intervento, ha anche sottolineato il contributo dato nel settore culturale locale, citando i progetti "Radici" e "Al Centro della Terra", realizzati nell'estate scorsa grazie alla collaborazione del vicesindaco Serena De Simone e del sindaco Renzo Zanette. Entrambi hanno ringraziato Busettini per il suo impegno e la collaborazione durante il mandato, rimarcando la collaborazione tra maggioranza e opposizione.

Per quanto riguarda l'interrogazione sull'area fitness, il vicesindaco De Simone ha fornito una risposta dettagliata alle domande poste dai gruppi consiliari. Ha spiegato che «il 70 percento del costo complessivo dell'allestimento è stato coperto da contributi regionali», e che la scelta della posizione, situata lungo la pista ciclabile, è stata dettata dalla volontà di sfruttare uno spazio molto frequentato da turisti e cittadini. De Simone ha inoltre rassicurato il consiglio che «l'autorizzazione ottenuta dalla proprietà dell'area non ha scadenza, e qualora fosse necessario, l'attrezzatura potrà essere facilmente ricollocata altrove». In risposta alla proposta di spostare l'area fitness nel polo scolastico, De Simone ha chiarito che «quell'area è già destinata ad un altro percorso, approvato nel piano delle opere pubbliche, e ulteriori attrezzature avrebbero reso lo spazio meno fruibile durante l'anno scolastico».

Il consiglio comunale si è quindi chiuso con un duplice confronto: da una parte la risposta sull'area fitness, dall'altra le dimissioni di Busettini, che ha ringraziato per la collaborazione ricevuta e ha auspicato che l'amministrazione continui a lavorare con unità per il bene di Tarvisio. —


Il consigliere della minoranza Busettini argomenta le sue dimissioni

GEMONA

Più sport alle scuole medie Parte un progetto alla Cantore

Gli alunni potranno sperimentare diverse discipline in orario pomeridiano Il referente: «Lo scopo è promuovere uno stile di vita sano e l'inclusione»

Sara Palluello / GEMONA

Gemona e sport, un binomio che diventa ancora più ricco. L'amministrazione comunale ha deciso, infatti, di sostenere e patrocinare un'iniziativa legata allo sviluppo delle capacità fisiche e psichiche promossa dall'istituto comprensivo gemonese Generale Antonio Cantore che partirà nel corso di quest'anno scolastico.

«Il progetto si inserisce in una filiera che va dalla primaria alla secondaria di primo grado – afferma il dirigente scolastico, Antonio Pasquariello – e farà da raccordo in fase di orientamento con il liceo sportivo di Gemona e, in prospettiva, anche la facoltà di Scienze motorie dell'università di Udine».


La scuola secondaria di primo grado Generale Cantore a Gemona

Il progetto interesserà, in particolare, gli studenti delle classi prime della scuola secondaria di primo grado e numerose associazioni sportive locali e prevede la sperimentazione da parte degli alunni e delle alunne di svariate attività sportive in orario pomeridiano: atletica leggera, basket, pallavolo, rugby e danza, solo per citarne alcune.

«L'avviamento allo sport, lo sviluppo di uno stile di vita sano e la promozione dei valori fondanti come l'inclusione, l'impegno e la correttezza – spiega il referente del progetto Tommaso Zentilin, docente di educazione fisica – saranno la chiave di tutto il percorso. Si vuole anche creare una rete che coinvolga l'amministrazione locale, il mondo della scuola e dello sport del territorio. Solo l'unione tra le varie realtà potrà offrire ai nostri giovani opportunità di crescita e aiutarli a maturare come cittadini attivi e consci dei valori che sport e scuola possono trasmettere. Questo sarà possibile grazie ai colleghi che sostengono questo percorso, al sindaco e all'amministrazione per l'appoggio fornito fin dalla presentazione del progetto e alle associazioni sportive che ci hanno fornito il loro supporto in questo primo anno, perché hanno inteso e condiviso l'importanza che tale opportunità potrà avere per le nostre famiglie e la nostra comunità. Lo sport, infatti, può essere inteso – conclude Zentilin – non solo come strumento di ricreazione e svago ma anche come un contesto educativo che prepara a essere uomini e donne del domani».

I ragazzi e le famiglie coinvolte potranno aderire al progetto nella settimana di ripresa delle attività scolastiche attraverso il modulo che verrà predisposto dalla scuola.

«Abbiamo accolto favorevolmente e con entusiasmo la proposta dell'istituto comprensivo, garantendo fin da subito il supporto e le risorse necessarie – intervengono il sindaco Roberto Revelant assieme alle assessore Raffaella Zilli e Mara Gubiani e al consigliere Denis Ceschia – perché crediamo in questo percorso che valorizza contestualmente la scuola e le associazioni sportive del territorio offrendo nuove opportunità agli alunni. Lo sport, oltre a rappresentare una valida alternativa alla sempre più diffusa sedentarietà odierna, è una fucina di valori per le nuove generazioni». —

STORICO GEMELLAGGIO


Da sinistra, Margit Heissenberger, Flavia Virilli e Roberto Revelant

Scambi e incontri Si rinnova l'amicizia tra Gemona e Velden

GEMONA

Gemona ha celebrato lo storico gemellaggio con Velden am Wörthersee – ben 66 anni, dal 1958 – partecipando all'" Indian Summer – Street Festival" che si è tenuto a fine settembre nel comune austriaco.

«Questo gemellaggio – ha sottolineato il sindaco Roberto Revelant – si basa su un legame profondo che va oltre le generazioni e gli eventi storici. Mantenerlo vivo significa onorare la memoria di chi ha contribuito a creare questa amicizia e guardare al futuro con la volontà di costruire un'Europa più unita. Anche il gemellaggio con l'altra città austriaca, Laakirchen, sarà rafforzato. Partecipare a manifestazioni come l'Indian Summer – Street Festival è un modo concreto per continuare a tessere questo dialogo e consolidare i nostri rapporti con Velden, che ci ha sempre dimostrato grande solidarietà, soprattutto nei momenti più difficili della nostra storia, come il terremoto del 1976». Il "Gemona Village" – che ha preso vita all'interno del festival austriaco grazie alla collaborazione del Consorzio Pro Loco Nord Est, alle associazioni e ai volontari delle borgate di Gemona – ha offerto ai visitatori una gustosa esperienza di piatti e vini tipici friulani, accompagnati da esposizioni di artigianato. Non sono mancati i momenti di intrattenimento culturale: l'esibizione del Coro Primetôr con musiche del folklore friulano, la sfilata del gruppo storico della Pro Glemona insieme ad altre delegazioni di gruppi storici locali e delle borgate cittadine, il concerto del quintetto di ottoni dell'Orchestra giovanile dei filarmonici Friulani, una proiezione del Gruppo fotografico gemonese. «È stata un'occasione speciale per condividere, anche con l'assessore alla Cultura di Velden Margit Heissenberger, tradizioni culturali e per valorizzare le eccellenze del territorio in un contesto di grande richiamo internazionale – ha aggiunto la vicesindaca Flavia Virilli, con delega ai gemellaggi –. Una collaborazione, quella con Velden, che non si limita a scambi formali ma è una vera cooperazione tra comunità, che si rinsalda ogni anno». —

S.P.



Incidente fra tre auto a San Vito di Fagagna

Un frontale tra due auto, coinvolta una terza vettura. L'incidente ieri sera a San Vito di Fagagna, sulla strada regionale 464, al chilometro 32, località Silvella. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di San Daniele. Una persona, dopo essere stata estratta dall'abitacolo, è stata elitrasportata. —

SAN DANIELE

Nuova stagione teatrale In calendario 7 proposte

Il debutto il 21 novembre. Aperta la campagna abbonamenti In scena anche Bertolino, Pivetti, Mascino, Zampa e Floramo

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Sette spettacoli, fra novembre e marzo. San Daniele ospita anche quest'anno la stagione teatrale dell'Ert, che sarà accolta dall'auditorium Alla Fratta «e che offre – commenta l'assessore alla cultura Massimo Pischiutta – una programmazione varia, adatta a soddisfare i gusti di più fasce di pubblico». «Siamo lieti – aggiunge – che prosegua la collaborazione con l'Ente regionale teatrale, grazie alla quale la nostra cittadina si trova inserita nel palinsesto generale delle rassegne di prosa 2024/25 del Friuli Venezia Giulia; ci fa inoltre particolarmente piacere la sinergia dell'Ert con Leggermente, da cui è sfociata una proposta congiunta».


Enrico Bertolino


Lucia Mascino FOTO KIMBERLEY ROSS


Veronica Pivetti FOTO SERVELLO


Dario Zampa

Il cartellone si aprirà giovedì 21 novembre con "Una serata di ordinaria ironia", di e con Enrico Bertolino, per la regia di Massimo Navone; venerdì 13 dicembre, poi, "Musica la vie" (sul palco Dario Zampa, Angelo Floramo e il fisarmonicista Sebastiano Zorza), mentre giovedì 16 gennaio si potrà assistere a "Niente come sembra" , un canovaccio originale di commedia dell'arte: in scena, diretti da Claudio de Maglio, gli allievi della Civica Accademia Nico Pepe di Udine. Avanti poi, martedì 18 febbraio, con il citato appuntamento targato Ert-Leggermente: s'intitola "Smarrimento", è firmato da Lucia Calamaro e avrà per protagonista Lucia Mascino. Giovedì 27 dello stesso mese sarà la volta de "La lettera", ideato da Nullo Facchini e Paolo Nani, giovedì 13 marzo di "Calcoli ovvero l'arte dell'inganno" di Giovanni Clementi, con Blas Roca Rey (che firma la regia), Giancarlo Ratti, Salvatore Marino e Monica Rogledi. Per mercoledì 26 marzo è in calendario "L'inferiorità mentale della donna" , un evergreen del pensiero reazionario tra musica e parole, di Giovanna Gra: liberamente ispirato al trattato "L'inferiorità mentale della donna" di Paul Julius Moebius, sarà interpretato da Veronica Pivetti e Anselmo Luisi. Sipario alle 20. 45.

La campagna abbonamenti si aprirà sabato 19 ottobre nella sede della biblioteca Guarneriana: per il rinnovo ci sarà tempo fino al 26 ottobre, mentre per le nuove sottoscrizioni ci si potrà recare in sede dal 29 ottobre al 5 novembre (in entrambi i casi da martedì a venerdì dalle 9 alle 13, martedì, mercoledì e venerdì anche dalle 14.30 alle 18 e sabato dalle 9 alle 12). La prevendita per i singoli eventi si aprirà invece il 6 novembre, sempre in Guarneriana e con i medesimi orari. Invariati i costi, rispetto al 2023: 17 euro per gli interi, 14 per i ridotti; l'abbonamento a sei spettacoli oscillerà da 72 e 60 euro, quello a sette da 80 a 70. —

IL CONSIGLIO COMUNALE A REMANZACCO

Antenna al polisportivo Il comitato di Ziracco protesta fuori dall'Aula

All'ordine del giorno la concessione a una società telefonica
I militanti: vogliamo risposte sul progetto nella nostra frazione

Lucia Aviani / REMANZACCO

Mentre a Ziracco prosegue la battaglia popolare contro il posizionamento di un'antenna per la telefonia mobile nel campo sportivo, un'ulteriore installazione si profila a Remanzacco, nel polisportivo Morandini, «dunque pure in questo caso in una zona sensibile, nei pressi delle scuole». A sollevare il caso sono sempre i militanti di Ziracco, che per solidarizzare con la comunità vicina – ribadendo la propria contrarietà al progetto che riguarda il loro paese – hanno manifestato ieri sera davanti al municipio, in contemporanea allo svolgimento del consiglio comunale, al cui ordine del giorno figurava proprio la concessione del diritto di superficie sul terreno del polisportivo a una società di telefonia mobile. Una quindicina i partecipanti al sit in, con maglietta a tema ("A chi ha taciuto grazie dell'aiuto"): «Vogliamo farci sentire, nel rispetto delle regole: stiamo qui in silenzio, dato che in sede consiliare non avremmo facoltà di parola – dichiara la presidente del "Comitato no 5 G campo sportivo Ziracco", Mariapaola Vicario –, esponendo dei fogli con lo slogan "Ziracco attende risposta". Riguardo al progetto che interessa la nostra frazione, e che finora è rimasto bloccato – per motivi che sarebbe interessante venissero chiariti –, abbiamo avanzato al Comune una proposta alternativa, inviando una lettera tramite avvocato e per mezzo del Cordicom. Un privato sarebbe infatti disponibile a mettere a disposizione dell'ente locale un terreno distante dalle case, sul quale collocare il ripetitore: a oggi, però, non abbiamo avuto alcun riscontro dall'amministrazione. A nostro avviso l'opzione andrebbe presa in considerazione, posto che le attività per la costruzione dell'impianto nel campo sportivo sono ferme ormai da mesi. Quello che chiediamo è semplicemente un incontro con il sindaco, per illustrare questa chance presentatasi». Per quanto concerne, invece, il piano di installazione a Remanzacco, finora dal paese non si è levata alcuna voce di protesta: allo stato attuale l'unica voce critica è, come detto, quella del comitato di Ziracco. «Le persone a cui, a Remanzacco, abbiamo chiesto se ne fossero a conoscenza – informa sempre Vicario – sono cadute dalle nuvole. A nostro avviso – ribadisce – si tratta di un'ulteriore area sensibile». —







La protesta del comitato e uno scorcio dell'aula FOTO PETRUSSI

LUSEVERA

Furgone trovato dopo il furto: danni ingenti

LUSEVERA

Presenta notevoli danni meccanici, alla carrozzeria e negli interni il furgone Fiat Doblò rubato dal magazzino comunale di Lusevera e ritrovato a tempo di record – 24 ore dopo il furto – a Codroipo. «Ora – informa il sindaco Mauro Pinosa – bisogna valutare se vale la pena ripararlo o se conviene acquistare un mezzo nuovo. Il vicesindaco Roberto Miconi si è subito recato sul posto con un proprio veicolo dotato di traino per recuperarlo, evitando così spese di carro attrezzi al Comune». Non sono state invece ritrovate le tante attrezzature per gli sfalci e le potature sottratte dai malviventi: «Tra un paio di settimane – ricorda Pinosa – prenderanno servizio proprio per procedere alla sistemazione dei cigli delle strade due persone, assegnateci tramite i lavori socialmente utili. Per fortuna l'amministrazione regionale, sempre al nostro fianco, ci ha assicurato che ci aiuterà per il riacquisto dei beni». —

L.A.

LE AREE DEL NATISONE E DEL TORRE

Servizi digitali nelle Valli Stanziati 200 mila euro per mappare le criticità

SAN PIETRO AL NATISONE

Un incontro svoltosi ieri nella sede della Regione a Udine ha gettato le basi a un innovativo progetto che prevede un'accurata mappatura delle esigenze delle Valli del Natisone e del Torre sul fronte dei servizi digitali: sarà il primo step di un percorso articolato, il cui avvio è stato reso possibile dallo stanziamento – nell'ultimo assestamento di bilancio, su interessamento del consigliere Fvg di Forza Italia Roberto Novelli – di 200 mila euro, somma che finanzierà appunto una ricognizione sui bisogni territoriali propedeutica alla pianificazione di azioni concrete e mirate, per arrivare al traguardo di una "smart community".



L'incontro in Regione sul progetto nelle Valli del Natisone e del Torre

«Confermiamo in questo modo l'attenzione nei confronti di una fascia marginale del Friuli Venezia Giulia, nell'ottica dello sviluppo delle tecnologie informatiche», ha dichiarato l'assessore regionale ai Servizi generali e Sistemi informativi Sebastiano Callari. «Il piano – ha chiarito – si prefigge di attuare iniziarive pilota per migliorare l'efficienza, la sostenibilità e la qualità della vita dei cittadini, prendendo spunto anche da metodi e soluzioni che hanno dimostrato efficacia in altri contesti geografici e prevedendo il coinvolgimento e l'ascolto dei portatori di interesse locali. Tutto ciò con un approccio multidimensionale, in vari ambiti, dall'accesso ai servizi della pubblica amministrazione alla diffusione di fonti di energia rinnovabile, fino alla mobilità sostenibile, all'alfabetizzazione digitale dei cittadini e all'innovazione tecnologica nel comparto produttivo. Finalità – ha concluso – è avviare un processo partecipato per emanare un bando specifico che tenga conto delle urgenze delle singole zone». Conferma il consigliere Novelli (presente alla riunione assieme al collega Elia Miani, della Lega), cui si deve appunto la partenza dell'iter: «I 200 mila euro messi a bilancio per l'operazione – ribadisce – saranno utilizzati per effettuare nelle Valli del Torre e del Natisone un'indagine volta a mettere a fuoco le criticità, le carenze e dunque le impellenze del comprensorio. Potrebbero essere seguiti modelli sperimentati con successo in altre regioni, la Val d'Aosta per esempio: scuole o biblioteche in disuso potrebbero essere riconvertite in "case per la comunità", ovvero in spazi in cui sia possibile navigare in Internet, lavorare da remoto, partecipare a videocall e fruire di servizi alla persona».

«Prima di procedere, però, – prosegue – è indispensabile avere ben chiaro il panorama delle esigenze, che andranno individuate sentendo tutte le componenti sociali, dunque cittadini, aziende, attività commerciali. Una volta definito il quadro d'insieme si cercherà di capire quali siano le azioni fattibili (attivando di conseguenza la ricerca di finanziamenti) e in che tempi: l'obiettivo – conclude Novelli – è incrociare i desideri del territorio con la fattibilità economica e tecnologica». Gli interventi potrebbero includere pure la creazione di Comunità energetiche rinnovabili e l'attivazione di servizi specifici per il trasporto locale. Compiacimento viene espresso dal presidente della Comunità di montagna del Natisone e Torre, Antonio Comugnaro, presente al meeting con i sindaci di San Pietro al Natisone, Pulfero, Prepotto e Lusevera e il vice di Tarcento. «I fondi messi a disposizione – Comugnaro – segnano l'inizio di una svolta, che potrà incidere in maniera significativa sulle aree valligiane». —

L.A.

CIVIDALE

Non si è fermato all'alt: guidava senza patente Casa abusiva in centro

CIVIDALE

Gli agenti hanno passato al setaccio tutto il centro di Cividale. Il bilancio è di quattro le violazioni al codice della strada e una occupazione abusiva di immobile.

La Polizia di Stato di Udine, con il personale del commissariato di pubblica sicurezza di Cividale, coadiuvato dal personale del Reparto prevenzione crimine di Milano, Bologna e Reggio Emilia, ha proceduto, nelle giornate del 24 e del 26 settembre, a effettuare numerosi controlli straordinari nel territorio del comune di Cividale per il contrasto a fenomeni di microcriminalità e all'immigrazione clandestina. Sono stati maggiormente interessati il parco Italia, le pertinenze del centro commerciale "Borc di Cividât", la stazione ferroviaria, quella adiacente delle autocorriere, gli istituti scolastici. Massiccio il dispositivo di polizia che ha potuto contare su quasi quindici agenti al giorno nelle due giornate che hanno sottoposto a controllo centodieci persone, di cui cinquantuno extracomunitari e trentasette veicoli.

L'imponente attività finalizzata alla prevenzione e all'implemento della sicurezza nella città ducale ha dunque consentito di contestare quattro violazioni al codice della strada. In particolare, un cittadino indiano, alla guida di un'utilitaria, stava viaggiando assieme alla famiglia. Una pattuglia ha intimato all'uomo di fermarsi all'alt ma il conducente ha proseguito come se nulla fosse. Inseguito, è stato denunciato. Non aveva la patente e nemmeno l'assicurazione. Inoltre, stava guidando senza aver allacciato le cinture di sicurezza.

Durante i controlli è stata anche rilevata un'occupazione abusiva di un immobile abbandonato in centro città, in prossimità dell'invaso del fiume Natisone. La struttura – in cattivo stato di conservazione – risultava di facile accesso in quanto la porta di ingresso era stata oramai divelta da tempo. All'interno, l'arredo era fortemente danneggiato, con i muri pieni di graffiti. I poliziotti hanno trovato all'interno un cittadino afgano maggiorenne – regolare sul territorio nazionale ma residente in altra regione – con diversi precedenti penali e di polizia – che aveva ricevuto il foglio di via obbligatorio. —

PAGNACCO

L'addio a Chiara aveva solo 11 anni I sogni in un libro scritto in ospedale

La piccola l'aveva realizzato a distanza con i compagni
La madre Lorella: «Era piena di talenti, curiosa del mondo»







Chiara Matiz morta a 11 anni e uno dei suoi quadri; sotto, il libro realizzato con i suoi compagni di classe

Viviana Zamarian / PAGNACCO

La fantasia le aveva fatto inventare il personaggio della pasticcera "Zuccherina". E il racconto di una amicizia incredibile, quella con Pan di zenzero. Con la sua creatività li aveva disegnati sulla tavoletta grafica, riempendoli di colori. Dando loro una voce, attraverso le parole che lei sceglieva dotata, com'era, di un talento naturale, per l'arte e la letteratura. Il sogno di Chiara Matiz - che risiedeva a Pagnacco con mamma Lorella, papà Gerry e la sua sorellina - era quello di realizzare un libro. E lei, bimba capace di coinvolgere tutti con la sua allegria, a 11 anni, lo aveva realizzato. Combattendo contro la malattia che le era stata diagnosticata due anni e mezzo fa, il giorno del suo nono compleanno, e che se l'è portata via per sempre sabato all'ospedale di Udine.

Le pareti bianche della stanza in cui era stata ricoverata in precedenza le aveva tappezzate di omini di Pan di zucchero di cui era appassionata. Come del Natale, del resto. La notizia si era sparsa in tutta la città di Trieste. Un passaparola incessante che aveva portato gli studenti delle scuole di tutta la regione a realizzare quegli omini con cui aveva decorato l'intero reparto di oncoematologia. Quegli omini avevano poi preso vita fino a diventare i protagonisti della storia scritta da Chiara con i suoi compagni della scuola elementare di Moruzzo facendo "rimbalzare" il racconto dall'ospedale alla sua classe. «Ne era nata la fantastica storia "Una magica zuccherosa amicizia" – raccontano i docenti della scuola in ospedale di Trieste che hanno collaborato con le insegnanti di Moruzzo –. È una storia che è diventata un albo illustrato, con copertina rigida, stampato in 200 copie in collaborazione con l'associazione "Io tifo Sveva". Chiara, che amava farsi chiamare Giulietta quando scriveva e disegnava, aveva realizzato anche le immagini. Strepitosa artista, era capace di incantare tutti con la sua magia, catturando le particelle di meraviglia e di impossibile con trucchi sorprendenti nati dalla sua fantasia e non solo. Con la sua bacchetta magica, costruita da lei durante un lungo ricovero, accompagnava i gesti di con una meravigliosa filastrocca».

Il libro è stato presentato in un pomeriggio di febbraio nel negozietto di Trieste "Cucù". Una sorpresa per la piccola autrice alla presenza della famiglia, di medici, infermieri e di tutto il personale dell'ospedale. «È nato anche un prodotto digitale con immagini e voci narranti dei bambini e delle bambine – raccontano le insegnanti –. Assieme al prof di musica Alessandro Vodopivec ha anche composto la colonna sonora musicata e cantata».

Chiara che cantava sempre, con la sua voce che sapeva incantare. Chiara che dipingeva quadri, curiosa del mondo e amante della natura e degli animali. Quel mondo che voleva scoprire, piena di domande che rivolgeva agli adulti, ai suoi tanti "perchè?". «Chiara era fantasia pura – racconta la mamma Lorella –, era una bambina meravigliosa, le piacevano la musica, il canto, era piena di interessi. Aveva una parlantina che ti metteva subito di buon umore. Fin da piccolina amava fare i video con il telefono in cui le era protagonista da vera attrice. Aveva un talento naturale. Era un vero spasso quando faceva le imitazioni e raccontava le sue barzellette. Era capace di trasmettere gioia, di unire le persone con il suo immenso amore. Era lei che dava a noi la forza, lei che non smetteva mai di sorridere». La comunità di Pagnacco – il cordoglio è stato espresso a nome dell'amministrazione dal sindaco Laura Sandruvi – si è stretta alla famiglia Matiz. E ce n'è un'altra unita da dolore. Quella di Pradipozzo, frazione di Portogruaro, in cui risiedono Loris e Marilena Fontanel, i nonni materni a cui la Chiara era profondamente legata, e dove tutti conoscevano quella bimba piena di talento. Lei che aveva già iniziato a scrivere la sua seconda storia "La gang del bosco". Dando voce, come sapeva fare, a tanti personaggi. Che poi avrebbe riempito di vita e di colori. —

L'ULTIMO SALUTO

Due comunità unite nel dolore Oggi i funerali

Pagnacco dirà addio a Chiara Matiz oggi pomeriggio, alle 16, nella chiesa parrocchiale con partenza dalla Casa Funeraria Mansutti a Udine in via Calvario 101. Ieri sera è stato recitato il rosario, in contemporanea anche nella chiesa di Pradipozzo, frazione di Portograro, in cui risiedono i nonni materni della piccola a cui lei era molto legata. La famiglia ha rivolto un ringraziamento al reparto di oncoematologia pediatrica del Burlo di Trieste e alla Clinica pediatrica di Udine. In quei reparti dove Chiara aveva saputo portare gioia. A Trieste la sua potenza creativa si era esplicitata anche attraverso la realizzazione di un giornalino di reparto "The hole" che aveva diretto e organizzato assieme alla scuola in ospedale utilizzando programmi digitali. Oltre ad aver dipinto quadri meravigliosi assieme alle insegnanti.

PASIAN DI PRATO

Raggiri agli anziani Il Comune organizza tre serate informative

PASIAN DI PRATO

Tre serate informative di prevenzione contro truffe e raggiri a favore, soprattutto, degli anziani. A promuoverle l'amministrazione di Pasian di Prato, anche a fronte dei vari episodi accaduti anche nel territorio comunale. Si inizia giovedì 3 ottobre nella sala polifunzionale di Colloredo di Prato, in via Asilo, dalle 18.30 alle 20.

Il secondo appuntamento è in programma giovedì 10 ottobre, nella sala consiliare di Pasian di Prato, in via Bonanni (sempre dalle 18.30 alle 20) per concludere poi giovedì 17 ottobre all'oratorio parrocchiale di



L'assessore Ivan Del Forno

Passons, sala don Renato Zuliani, di via Villalta 2 (dalle 18. 30 alle 20). Gli eventi sono aperti a tutta la popolazione.

L'evento è organizzato dall'assessorato alla sicurezza di Pasian di Prato, con la collaborazione della polizia locale e del comandante della stazione dei carabinieri di Martignacco, il luogotenente Edoardo Ciappi «che si ringrazio per la disponibilità – ha riferito l'assessore alla sicurezza Ivan Del Forno –. Ci tengo a rivolgere un invito a tutti i cittadini: non dovete mai avere timore o vergogna a contattare i carabinieri o la polizia locale, e in generale le forze dell'ordine, qualora riceviate telefonate strane, minatorie o che facciano richieste poco chiare, concitate o di denaro, cosi come per individui sconosciuti che bussano alla porta. Teneteli fuori e fate delle verifiche, anche facendovi aiutare da un familiare».

«Purtroppo si tratta di reati vergognosi per la modalità cui vengono effettuati – ha concluso Del Forno – che colpiscono anche la nostra comunità e per questo abbiamo deciso di promuovere tre serate informative volte alla prevenzione e al contrasto di questi episodi». —

PASIAN DI PRATO

Università dell'età libera Partiti i nuovi corsi Tante iniziative solidali

PASIAN DI PRATO

Ripartono i corsi dell'Università dell'età libera di Pasian "Gino Del Forno" (facente parte delle associazioni di promozione sociale dell'Auser) di Pasian di Prato. La simbolica campanella suonerà oggi con i corsi di pittura a olio, balli di gruppo, ginnastica dolce, burraco, informatica, scrittura creativa. A seguire, nei giorni successivi, proseguiranno gli altri laboratori tra i quali mosaico, varie tecniche di pittura, intaglio del legno, cucito, ricamo e bigiotteria.

Ritornano anche gli incontri dedicati al benessere fisico e psicologico: sono in-



Una delle mostre allestite

fatti in programma conferenze mediche, cinque incontri per sentire bene e sulle dipendenze, psicologia, esercizi per tenere allenata la mente.

Inoltre si svolgeranno anche degli incontri di carattere storico e dedicati alla letteratura.

«Il nostro obiettivo – spiega la presidente Maria Grazia Scandolera – non è solo quello di presentare contenuti e proposte per il benessere psico-fisico dei nostri soci. Per noi, infatti, molto importante è il valore socializzante e aggregante che queste particolari attività portano con sè».

«Noi intendiamo – conclude la presidente –, fare la nostra parte per portare avanti la voce della socialità. Stare in compagnia è spesso più efficace di tante medicine e non ha nemmeno effetti collaterali».

«Siamo inoltre attivamente impegnati – conclude – non solo in quei progetti di solidarietà internazionale che di anno in anno vengono promossi da Auser nazionale, ma anche in un progetto autonomo di assistenza e istruzione dei bambini indiani della regione dell'Andhra Pradesh attraverso l'associazione Care & Share Italia». —









I volontari alla giornata "Puliamo il mondo"; sotto, da sinistra, alcuni sacchi raccolti, i piccoli partecipanti e una parte del gruppo davanti a villa Manin

I cittadini hanno trovato nei fossati pneumatici, bici e stendibiancheria
Alla giornata promossa da Legambiente coinvolte tante associazioni

Cento sacchi di rifiuti Oltre 150 volontari ripuliscono Codroipo

L'INIZIATIVA

VIVIANA ZAMARIAN

Pneumatici buttati nei fossati. E poi biciclette, sacchi pieni di immondizie indifferenziate e, gettati, anche stendibiancheria. Sono stati oltre cento i sacchi di rifiuti raccolti dalle 150 persone che domenica hanno partecipato all'iniziativa di sensibilizzazione ambientale "Puliamo il mondo" organizzata da Legambiente Medio Friuli, in collaborazione con l'amministrazione comunale, ripulendo strade, aree verdi, marciapiedi e parchi a Codroipo e nelle frazioni.

Muniti di pinze, guanti e sacchetti i partecipanti – dai 4 anni agli over 70 – si sono così suddivisi in squadre (quindici quelle presenti con altrettanti punti di raccolta), ciascuno dotato di cappellino e di pettorina gialla. E poi si sono messi all'opera, camminando lungo le vie e le strade del capoluogo del Medio Friuli e raccogliendo bottigliette di plastica, pacchetti di sigarette, contenitori di varia dimensione.

«Abbiamo riscontrato – commenta il consigliere comunale delegato all'ambiente Daniele Corsin – un calo dei rifiuti abbandonati nelle zone più centrali del comune, come gli impianti base, piazza Giardini o le varie zone verdi e questo è merito sicuramente dell'aumento dei numeri dei cestini e di una maggior sensibilizzazione sul tema. Situazione differente, invece, nelle aree più periferiche dove abbiamo raccolto davvero tanti rifiuti, trovando pneumatici, biciclette, sacchi abbandonati nei fossati, in particolare lungo la strada che collega San Martino e Lonca».

«Ci sono tanti volontari civici e cittadini – prosegue Corsin – che si dedicano regolarmente alla raccolta dei rifiuti e che ringrazio per la loro importante attività. L'iniziativa "Puliamo il mondo" ha rappresentato davvero bel momento di partecipazione e di confronto che ha visto la collaborazione anche di tante associazioni attive sul territorio e di numerose realtà come il Csre, il Mosaico, la Pannocchia, il collettivo I magnifici».

Al termine della mattinata dedicata alla raccolta dei rifiuti, tutti i partecipanti si sono poi ritrovate in piazza Giardini per il "Banchetto del doge", iniziativa realizzata a cura dell'associazione di commercianti Codroipo c'è a cui hanno preso parte oltre 250 persone. Tutti si sono ritrovati per un pranzo di comunità, all'aria aperta.

«Si è creata una bella collaborazione con l'associazione Codroipo c'è – riferisce Corsin – che ai bimbi e ai ragazzi fino ai 14 anni ha offerto il pranzo. In questa giornata abbiamo riscontrato davvero un riconoscimento dell'azione che abbiamo svolto per mantenere pulito il nostro territorio».

«Con questo pranzo, poi, – conclude il consigliere Corsin – c'è stata anche l'occasione per far incontrare due mondi che magari non avrebbero avuto modo di entrare in contatto. È stata una bella domenica di condivisione per tutta la comunità». —

CODROIPO

Bullismo e dipendenze Afds e Polizia unite per informare i giovani

Pierina Gallina / CODROIPO

Venerdì 4, alle 20.30, al teatro Benois-De Cecco, si svolgerà la serata "Dipendenze mortali" organizzata dalla sezione Comunale Codroipo dell'Afds, presieduta da Clara Del Negro, che sarà dedicata ai temi relativi al bullismo, alla violenza e all'abuso di sostanze. L'associazione si è attivata promuovendo la prima di alcune serate informative sul territorio del Medio Friuli. «Grazie alla collaborazione con la Irc Life Academy di San Daniele e alla dottoressa Donatella Pagnutti, autentica fucina di idee e suggerimenti – riferisce Del Negro –, abbiamo avuto lo spunto per organizzare questa prima serata. Sono state coinvolte due realtà del territorio, che hanno il compito di assicurare il mantenimento dell'ordine pubblico e della sicurezza, per parlare di bullismo, violenza di genere e abuso di sostanze stupefacenti: la Questura e la Polizia di Stato di Udine. I relatori saranno Stefano Tomasin, sovrintendente dell'Ufficio minori della Divisione anticrimine della Questura e Ivan Duca, sovrintendente capo della Polizia di Udine in quiescenza.



Un'iniziativa dell'Afds

«Spesso si considerano lontane queste problematiche, riservando il primato alle grosse città metropolitane, ma è necessario rendersi conto che, anche nel nostro piccolo, esistono – prosegue Del Negro –. Le nuove generazioni, la multietnicità e i social fanno sì che le fasce giovanili d'età ne siano oggetto privilegiato. Può rivelarsi di aiuto per loro e sostegno per gli adulti sapere che ci sono delle possibili soluzioni o, quantomeno, essere informati sulle figure di riferimento in caso di necessità». —

PRADAMANO

Si spaccia per idraulico Entra e ruba i gioielli

Simone Narduzzi / PRADAMANO

Da una perdita d'acqua, fittizia, alla consegna, volontaria, di gioielli, i due fatti legati dalle capacità criminose di un truffatore che ha agito ieri mattina ai danni di una signora del '47 residente a Pradamano.

L'uomo, come forse già fatto in altre occasioni, si è presentato a casa della vittima designata forte di un travestimento credibile, da tecnico dell'acquedotto, nonché di doti dialettiche tali da permettergli di "intortare" la persona scelta per il colpo.

Puntando così sull'ormai trita e ritrita - ma sempre efficace - scusa di una perdita registrata lungo un tratto di tubature, il finto idraulico è riuscito ad avere accesso alla casa dell'anziana, facendosi poi consegnare gioielli dal valore totale ancora in corso di valutazione.

La donna, una volta resasi conto dell'accaduto, ha sporto denuncia ai Carabinieri di Pavia di Udine. —

POZZUOLO

Bambini protagonisti alla festa degli aquiloni

POZZUOLO

Giochi tradizionali, aquiloni e poi spettacoli di magia. Insomma, non è mancato il divertimento all'edizione numero venti di "Aquiloni e colori in festa" andata in scena nell'area verde di Sammardenchia di Pozzuolo del Friuli.

L'evento è stato promosso dall'Aresc Sammardenchia, in collaborazione con il Progetto giovani Pozzuolo, la Pro loco di Pozzuolo, la Consulta dei genitori e l'amministrazione comunale, con il supporto di tante associazioni locali, ha coinvolto tantissime famiglie.



Un momento della festa

La giornata è partita già dal primo mattino per la preparazione e l'allestimento dell'area sulla quale poi ha preso il via la festa vera e propria con tutta una serie di attività, dai laboratori per la costruzione degli aquiloni e aerei, ai disegni, ai giochi, al truccabimbi, e poi tanti altri intrattenimenti.

Ecco poi la pastasciutta per tutti e poi via con un pomeriggio colorato grazie all'impegno dei tanti volontari coinvolti. —

CASTIONS DI STRADA

Rientra e trova l'abitazione svaligiata Spariti soldi e monili per 10 mila euro

CASTIONS DI STRADA

Hanno atteso il momento giusto per entrare in azione e mettere a segno il colpo, fruttato oltre 10 mila euro.

Un'altra abitazione è stata presa di mira dai ladri, questa volta nel comune di Castions di Strada. È successo nel pomeriggio di domenica, tra le 12 e le 18, quando in casa non c'era nessuno.

I malviventi hanno forzato una finestra e sono riusciti a introdursi all'interno dell'abitazione.

Dopo aver frugato in tutte le stanze, i ladri sono riusciti a trovare denaro contante e gioielli per oltre 10 mila euro. Poi sono fuggiti senza lasciare alcuna traccia. A denunciare il furto, è stata la proprietaria, una donna di 44 anni. Sono in corso indagini da parte dei carabinieri di Palazzolo dello Stella assieme ai colleghi del Nucleo operativo e radiomobile di Latisana. La raccomandazione delle forze dell'ordine ai cittadini è di segnalare sempre a chi di dovere persone oppure automobili sospette che si aggirano sul territorio. È importante anche ricordarsi di inserire l'antifurto (se c'è) e chiedere a un vicino di fare attenzione anche alla nostra casa.—

LA SVOLTA

Il Cafc annuncia: acque reflue per le lavorazioni nelle aziende

Il presidente del consorzio, Benigno: «Così le falde rimarranno protette»
Illustrato il progetto dell'impianto di essiccamento fanghi, del tutto green

Francesca Artico
/ SAN GIORGIO DI NOGARO

Il presidente del Consorzio acquedotto Friuli centrale, Salvatore Benigno, ha annunciato ieri sera nell'incontro con i consiglieri comunali di San Giorgio di Nogaro l'avvio della progettazione dell'acquedotto duale per la zona industriale Aussa Corno. È un'opera attesa dal territorio da almeno trent'anni che permetterà il riuso delle acque reflue (opportunamente trattate) nelle produzioni industriali e agricole, andando così a proteggere le falde della Bassa friulana. Sostanzialmente, come ha spiegato il sindaco Pietro Del Frate, «le aziende collegate utilizzeranno non più l'acqua di falda, ma quella recuperata dall'acquedotto duale, nelle loro lavorazioni».

Benigno e l'ingegner Massimo De Bortoli hanno poi illustrato il progetto relativo all'impianto di essiccamento fanghi, totalmente green, che sarà utilizzato da tutta la regione e si realizzerà all'interno dell'impianto di depurazione (ex Tubone) della Ziac. Il cantiere, iniziato il 5 marzo, prevede che l'opera sia realizzata entro dicembre 2025 e collaudata nei primi mesi 2026. Costo dell'opera: 13 milioni 200 mila euro, di cui 10 milioni dal Pnrr, mentre i restanti 3,2 milioni saranno ammortizzati dalle tariffe. A seguire il progetto è l'ingegnere Paolo Bevilacqua dell'Università di Trieste, incaricato in base a una convenzione tra Cafc e Comune di San Giorgio.


Il rendering del progetto per l'essiccatore di fanghi

È stato anche ricordato che la costruzione del nuovo impianto prevede, come peraltro richiesto dal sindaco Pietro Del Frate, lo smantellamento dell'esistente impianto di combustione fanghi a letto fluido, presente nel sito del depuratore «e mai utilizzato da Cafc». Gli oneri per lo smantellamento saranno sostenuti dallo stesso consorzio. Sull'acquedotto duale il sindaco ha spiegato che è stato presentato al commissario straordinario per la siccità, l'ingegner Nicola Dall'Acqua, il concept del progetto di recupero dei reflui depurati dell'impianto di San Giorgio di Nogaro in occasione dell'evento "La transizione energetica e l'economia circolare nel Servizio idrico integrato" organizzato da Cafc a giugno 2024. E che successivamente è stata avviata una interlocuzione con il Consorzio bonifica Pianura friulana e il Consorzio per lo sviluppo economico del Friuli per condividere l'idea del progetto. «A tal proposito – ha detto Benigno – sarà importante trovare degli abbattimenti alle tariffe legate al consumo dell'acqua dell'impianto duale che ovviamente avrà costi superiori a quella di falda».

Per l'acquedotto duale c'è stata un'assegnazione di fondi da parte della Regione per progetti inerenti al riutilizzo delle acque reflue (LR 7/2024) ad agosto 2024 pari a 2 milioni 250 mila euro. Valore stimato dell'intervento 15 milioni di euro. Prossimo step: redazione studio di prefattibilità. —

UN MESE DI INIZIATIVE


Una precedente edizione della fiera di Santa Giustina a Palmanova

Ottobre palmarino 25 appuntamenti con Santa Giustina

PALMANOVA

Torna l'Ottobre palmarino, un mese ricco di eventi che in occasione della Fiera di Santa Giustina animeranno piazza Grande dal 4 al 7 ottobre, portando a Palmanova ben 25 appuntamenti tra mostre, conferenze, serate informative, concerti e spettacoli teatrali, ma anche stand con prodotti tipici locali tra enogastronomia e artigianato, che si aggiungono al luna park con più di 30 attrazioni. «Torna anche la Fiera di Santa Giustina – dice il sindaco Giuseppe Tellini –, una ricorrenza dalla grande tradizione storica e valore simbolico, che vedrà la nostra piazza sempre più viva e vissuta, ricca dei sapori e profumi della tradizione enogastronomia italiana e internazionale».

Sarà un mese ricco di iniziative che, tra mostre, concerti, spettacoli e serate informative «non fa altro che rimarcare l'immenso valore storico-culturale della città stellata, in grado di proporre sempre un ampio ventaglio di scelte, adatto a tutte le fasce d'età», aggiunge l'assessore alla Cultura Silvia Savi.

Tra le diverse le iniziative culturali previste, le mostre di Modellismo statico militare (5-6 ottobre), Micologia (5-7 ottobre) e la 20ª Giornata del contemporaneo indetta da Amaci (sabato 12 e domenica 13 ottobre) o le esposizioni fotografiche di Piergiorgio Savorgnan (dal 12 al 29) e Ardito Desio (dal 19 al 3/11). E poi dal 5 ottobre al 10 novembre Palmanova riapre le porte a Giacomo Leonardis, a trecento anni dalla sua nascita, con la rassegna di circa 40 opere organizzata dall'assessorato alla Cultura con il sostegno della Regione Fvg, in Polveriera Garzoni. Tra gli eventi previsti, la pesca di beneficenza a cura del Gruppo Ana (sabato e domenica) e la 21ª Giornata nazionale del trekking urbano, con la visita guidata "Palmanova, fortezza dall'arte trasformata e preservata" il 31 ottobre: alle 20.30, nel Salone d'onore del palazzo municipale, la presentazione della torre piezometrica panoramica e del Virtualift, due progetti voluti dal Comune che permettono di osservare la città dall'alto, valorizzandone le caratteristiche. —

F.A.

VISCO

Armi rubate ai nazisti: si commemora l'80º

VISCO

Questo sabato, 5 ottobre, alle 11, nell'ex campo di concentramento di Visco (dopo l'8 settembre 1943 deposito armi della Wehrmacht), ci sarà la commemorazione dell'80º anniversario dell'assalto di Borgo Piave, una operazione partigiana che come dice il professor Ferruccio Tassin «ha del leggendario». Su impulso del comando unico Garibaldi-Osoppo nella Bassa friulana, un gruppo di partigiani, con alla testa il comandante Gap, Ilario Tonelli ("Martello"), sottrasse ai nazifascisti un camion di armi per armare i nuovi aderenti alla Resistenza. L'operazione si svolse senza vittime. Alla cerimonia sarà presente Ferruccio Lodovico Rossit, 87enne di Monfalcone, che in quell'occasione fece da guida ai partigiani durante l'operazione, che racconterà quel giorno i cui ricordi sono ancora vivi nella sua memoria.

L'attore Giorgio Monte leggerà alcuni passi della memoria lasciata da "Martello". In caso di maltempo, l'incontro si svolgerà nella sede degli alpini (accanto al campo sportivo comunale). La manifestazione è promossa dall'associazione internazionale "Terre sul confine", di Visco, con l'adesione e la collaborazione dell'Anpi provinciale di Udine. Saranno presenti: l'associazione Battaglione logistico "Pozzuolo del Friuli" di Visco, l'associazione "Tra storia e memoria" di Aiello del Friuli, la "Clape di culture Patrie dal Friul" di Udine e il gruppo culturale di ricerca "I Scussons" di Romans d'Isonzo. —

F.A.

Primo trofeo promosso da Cafc e Comuni di Talmassons e Lignano
La Cda Volley Fvg batte la Megabox Vallefoglia, entrambe in serie A1

Sostenibilità ambientale alleata dello sport sotto il segno dell'acqua


La Cda Volley Talmassons Fvg con i sindaci Sette, Giorgi e Pitton, il gm Cattelan e Benigno

L'EVENTO

ALESSIA PITTONI

Sport e sostenibilità ambientale sono stati al centro, nello scorso fine settimana, della prima edizione del trofeo delle Acque promosso da Cafc Spa e dai Comuni di Talmassons e Lignano Sabbiadoro e che ha visto in campo, a San Giorgio di Nogaro e Lignano Sabbiadoro, le due formazioni di A1 femminile di pallavolo Cda Volley Talmassons Fvg e Megabox Vallefoglia. A imporsi sono state le friulane vincendo il secondo match per 3-0 dopo aver perso il primo per 2-3.

«Questo trofeo – ha detto il direttore generale della Cda Talmassons Fabrizio Cattelan – è nato dalla collaborazione fra i sindaci Fabrizio Pitton, Laura Giorgi e Lanfranco Sette, rappresentanti delle comunità di Talmassons, Lignano e Latisana e il presidente del Cafc Salvatore Benigno. Con il nome trofeo delle Acque si è voluto porre l'accento su una risorsa fondamentale che accomuna le acque degli acquedotti della nostra regione, le acque delle risorgive e, ovviamente, l'acqua del mare».

I tre sindaci hanno presenziato alle premiazioni a Lignano. «Mi congratulo con le giocatrici della Cda – ha detto la padrona di casa Laura Giorgi – che hanno ottenuto questa vittoria e onore anche alle ragazze di Vallefoglia che si sono battute con grande passione e determinazione. È vero che l'acqua è ciò che accomuna questi territori ma quando c'è da lavorare assieme, qualsiasi sia l'argomento, queste amministrazioni mettono sempre sul campo grande impegno».

Per il sindaco di Talmassons Fabrizio Pitton, «queste ragazze ci hanno fatto emozionare ed entusiasmare ed è solo un anticipo di quello che potremo vivere durante il campionato di A1. La Cda Talmassons ormai non è più solo Talmassons, ma il risultato di un'unione salda e produttiva di diversi territori. Tutto questo aumenta anche la forza dei valori più rappresentativi dello sport. Questo progetto è stato probabilmente il miglior modo di iniziare questa nuova storica stagione».

Soddisfazione anche dal sindaco di Latisana Lanfranco Sette: «Abbiamo avvertito un'atmosfera fantastica e vogliamo ringraziare e dare un grande attestato di stima alla famiglia Cattelan che ha saputo creare tutto questo. Al palazzetto di Latisana i lavori sono quasi terminati e siamo quasi pronti per ospitare le gare di A1». Salvatore Benigno ha invece sottolineato come «questi sindaci e le loro amministrazioni sono soci della nostra società che comprende 124 amministrazioni. Siamo una regione piccola ma ricca. Abbiamo pensato a questo progetto per mettere al centro dell'attenzione la risorsa dell'acqua, importantissima per tutto il territorio della nostra regione». —

LIGNANO E LE BALNEARI

«Perdiamo competitività rispetto a Bibione e Jesolo»

I consiglieri Clementi e Fanotto criticano la scelta del Comune sulle concessioni
La revoca dei bandi è giudicata come una retromarcia, un caos amministrativo

Sara Del Sal / LIGNANO

La revoca dei bandi relativi al rinnovo alle concessioni demaniali balneari da parte della giunta comunale anima il dibattito politico cittadino della località turistica. Il consigliere comunale Maria Cristina Clementi (Vivi Lignano e Obiettivo Lignano) spiega come, «a distanza di 36 giorni dalla pubblicazione del 21 agosto dei bandi di gara per le concessioni, il sindaco abbia annunciato un dietrofront radicale e ciò quasi a ridosso del (risicato) termine di scadenza del 7 ottobre. Nel riservarci ogni valutazione sulle motivazioni poste a fondamento della delibera di revoca di giunta del 26 settembre – spiega Clementi –, apprendiamo, che, finalmente, la Regione metterà mano al Pud (Piano di utilizzo del demanio marittimo). Che fosse necessario partire da questo intervento l'ho sempre detto, ancora nella primavera del 2022».



Maria Cristina Clementi



Luca Fanotto

Per il consigliere infatti si deve incidere su quella che è "l'ossatura" della normativa a livello regionale sulle nostre coste e in particolare modo pensa alle spiagge libere che, nell'attuale Pud, sono sostanzialmente assenti nelle zone di Pineta e Riviera. «A due anni dall'insediamento di questa amministrazione e dopo soltanto qualche settimana dalle pompose dichiarazioni del vicesindaco La Placa – incalza il consigliere –, in realtà appare in tutta la sua evidenza la completa retromarcia rispetto a quanto, incautamente, pubblicizzato come una grande conquista. Ci chiediamo dove sia finita la sinergia Stato/Regione/Comune tanto pubblicizzata in campagna elettorale, se non in un clamoroso corto circuito».

Anche il consigliere ed ex sindaco Luca Fanotto (Civicamente) affronta la tematica, e lo fa spiegando passo per passo tutto il percorso che dal 2021 arriva a oggi. «Il 26 settembre – spiega Fanotto – la giunta decide di adottare una delibera di revoca della pubblicazione dei bandi. Rilevo che ci sono gravi incongruenze all'interno della delibera. In primo luogo la delibera porta il parere negativo dell'ufficio demanio, ovvero di quello che è responsabile della procedura. Inoltre anche alcuni consulenti esterni del comune avrebbero espresso un parere non favorevole al procedimento. In terzo luogo, differentemente da quanto dichiarato dal sindaco secondo il quale l'adozione è stata adottata dall'intera maggioranza, guardando nel dettaglio, l'assessore Liliana Portello era assente per ovvie ragioni di conflitto di interessi e l'assessore Marco Donà non era presente».

Fanotto spiega come «la delibera non è seguita dal provvedimento di revoca, è una delibera di indirizzo e la revoca deve essere adottata dall'ufficio demanio che ha espresso parere negativo nei confronti del testo della stessa. E questo provvedimento non è stato ancora adottato. Pertanto la piattaforma è tuttora aperta per potere ricevere le istanze di partecipazione. Questo è un caos amministrativo generato da un approccio superficiale da parte dell'amministrazione. Perdiamo competitività nei confronti dei concorrenti perché Bibione e Jesolo hanno già provveduto ad assegnare le concessioni demaniali. Quello che io rilevo – conclude il consigliere – è che quella che si è venuta a creare è una situazione incresciosa che ha le caratteristiche dell'approccio di dilettanti allo sbaraglio e lascia tutti noi in attesa di fronte all'inerzia dell'amministrazione. Speriamo che anche i turisti restino in attesa dei nuovi servizi che la spiaggia dovrà offrire e che non scelgano altre destinazioni che nel frattempo si sono ammodernate. Penso che Lignano non si meriti tutto questo». —

LIGNANO



Sul lungomare Trieste

In migliaia su due ruote Sandy Wheels sarà annuale

LIGNANO

Sono state alcune migliaia le persone che hanno raggiunto la località balneare friulana su due ruote o pronte comunque a passare un fine settimana dedicato al mondo delle biciclette. Buona la prima edizione, quindi, per "Sandy Wheels-Lignano a ruota libera" che ha saputo cogliere e interpretare i segnali che hanno portato all'attuale passione per il cicloturismo. Una tipologia di turismo per il quale si deve essere attrezzati anche nelle strutture ospitanti e che interessa un numero crescente di persone che stanno imparando ad apprezzare la mobilità lenta. E anche di questa tematica si è parlato nella tre giorni che ha saputo coniugare incontri e dibattiti legati al mondo della bicicletta a tantissime iniziative pensate per fare vivere e conoscere il territorio, con escursioni pensate ad hoc, una delle quali in compagnia di due campioni come Francesco Moser e Mara Mosole. «Nonostante un meteo incerto, tante persone hanno visitato anche gli stand sul lungomare Trieste, alcune focalizzate sulle biciclette – spiega Martin Manera, presidente del Consorzio Lignano Holiday che ha organizzato la manifestazione in collaborazione con Lisagest, Federciclismo, Comune di Lignano e sotto il marchio "Io sono Friuli Venezia Giulia" – la prima edizione ci ha confermato l'interesse per questo tipo di manifestazione e sposiamo quindi l'idea iniziale di trasformare questa tre-giorni in un evento annuale. Negli ultimi autunni abbiamo avuto spesso giornate con temperature molto gradevoli e questo ci porta a programmare nuovi fine settimana lunghi dedicati alla mobilità lenta».

Anche gli espositori che hanno preso parte a questa prima edizione hanno già dimostrato interesse e disponibilità a tornare il prossimo anno. «Sono arrivati anche tanti curiosi e persone che magari avevano prenotato casualmente la loro visita a Lignano proprio in queste giornate – conclude Manera – oltre a tutti i ciclisti di diverse età che hanno preso parte alle diverse iniziative». —

S.D.S.

LATISANA

È nato "Cantiere civico" Sostiene il diritto alla salute

LATISANA

Parte da "Cantiere civico" una rete tra consiglieri comunali per collaborare e moltiplicare le forze a sostegno del diritto alla salute dei cittadini. Non un nuovo partito, ma un sodalizio che consente alle civiche del territorio di operare insieme moltiplicando quindi i loro interventi e che rimane aperto a ulteriori gruppi.

L'iniziativa è stata presentata a Latisana, durante una tavola rotonda tenuta da Gianluca Galasso della civica Latus Anniae, Paolo Miotto di Palazzolo Riparte e Claudio Vicentini di Carlino Domani, rispettivamente consiglieri di Latisana, Palazzolo dello Stella e Carlino con il sostegno di Simona Liguori, consigliera regionale di Civica Fvg.

«La politica locale ha un contatto diretto con le esigenze dei cittadini e la capacità di raccogliere e interpretare i segnali che emergono dai singoli comuni è cruciale soprattutto nei momenti di crisi – ha esordito Galasso – unire le forze significa moltiplicare le capacità di azione, in un periodo in cui spesso le singole amministrazioni faticano a far sentire la propria voce rispetto a questioni di più ampia scala, come la gestione della sanità a livello regionale contraddistinta da diffuse criticità».

Per Miotto, «l'alleanza tra consiglieri di molteplici territori diventa strumento di proposta verso i livelli decisionali più alti. Inoltre, l'azione congiunta evita la dispersione di sforzi e permette di costruire una strategia comune che tenga conto delle differenze territoriali, ma anche delle esigenze condivise in ambito sanitario».



SIMONA LIGUORI
CONSIGLIERA REGIONALE DEL GRUPPO PATTO PER L'AUTONOMIA-CIVICA FVG

Non un partito, ma un sodalizio che consente alle civiche di operare insieme

Secondo Vicentini, «la sanità è uno dei settori più colpiti dai tagli e dalle riorganizzazioni a livello regionale, fenomeno spesso definito "deriva regionale" che si manifesta dalla riduzione dei servizi, alla carenza di personale medico e paramedico, alla chiusura o depotenziamento di strutture sanitarie locali».

Un altro aspetto cruciale è la sensibilizzazione che i consiglieri attueranno verso i cittadini sulle dinamiche della sanità regionale e sui diritti che spettano loro. Per Liguori «l'iniziativa è una risposta diretta alle problematiche che ogni giorno ci vengono riferite dai cittadini che rischiano di vedere compromesso l'accesso ai servizi sanitari di base e alle cure specialistiche. La sanità è un diritto fondamentale e l'indebolimento delle strutture locali crea disuguaglianze inaccettabili tra i cittadini. Elaborare proposte concrete per il miglioramento della sanità regionale, raccogliendo suggerimenti dal basso, ovvero dalle comunità stesse è fondamentale per identificare e proporre soluzioni realistiche e applicabili alle specificità territorial. Lavoreremo – conclude Liguori – non soltanto sulla sanità ma anche sulla salute che passa attraverso l'ambiente e altro».

Nelle prossime settimane – annunciano – proseguiranno gli incontri con il pubblico sul territorio. —

S.D.S.

CERVIGNANO

Fermato dai carabinieri Nell'auto aveva la droga

CERVIGNANO

Raffica di controlli, nel fine settimana appena trascorso, lungo le strade di numerosi comuni della provincia di Udine, da parte dei militari dell'Arma. Tanti gli automobilisti fermati e controllati dai carabinieri.

Nel capoluogo della Bassa friulana, nella serata di domenica, attorno alle 21, i carabinieri della stazione di Cervignano hanno fermato un cittadino italiano minorenne e un cittadino di nazionalità straniera. Entrambi sono stati trovati in possesso di droga per uso personale.

I carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile di Palmanova, invece, nel comune di Porpetto, poco dopo le 23, hanno fermato un automobilista della zona in possesso di tre tipologie di droghe differenti, sempre per consumo personale. Per il conducente scattata la denuncia per guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. —

IN BREVE

Cervignano
Incontri di filosofia con Mauro Travanut

Giovedì 10 ottobre alle 18.30, nella Casa della musica a Cervignano, Mauro Travanut darà inizio alla nuova avventura filosofica in cui cercherà di mettere in scena alcuni lavori di Gilles Deleuze. Tredici incontri, del giovedì sera, tranne il secondo, che cadrà mercoledì 23, sempre alla Casa della musica. Saranno lezioni libere e gratuite. Un'ora e mezza a serata. Cento posti a sedere. Organizzato dall'Arci, è patrocinato dal Comune. (*f.a.*)

San Giorgio di Nogaro
Si spiega l'attività della Polizia locale

Giovedì alle18, in sala conferenze a villa Dora di San Giorgio di Nogaro, incontro pubblico con la Polizia pocale della Comunità Riviera friulana, che spiegherà la sua attività sul territorio della Bassa friulana. Venerdì alle 18.30, sempre nella sala conferenze a Villa Dora, ci sarà "L'altra da me" con Spk Teatro, uno spettacolo per giovani 14enni e adulti. A seguire Backstage Lab, laboratorio pratico rivolto ai giovani. (*f.a.*)

Ci ha lasciato la nostra



ANNA PIRAINO

di 86 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Paolo, la nuora Joann, la nipote Jade e parenti tutti.

I funerali saranno celebrati mercoledì 2 ottobre, alle ore 15.30, nella chiesa del Carmine, in via Aquileia, a Udine.

Udine, 1 ottobre 2024

Benedetto – Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 – tel. 0432 791385 - www.benedetto.com

Partecipano al lutto:
- Il fratello Roberto con Adriana
- La nipote Marina con Paolo, Giulia e Sofia

Le cugine Nazzi e Bellis abbracciano Paolo e famiglia nel ricordo della cara

ANNA

Udine, 1 ottobre 2024

Piero Cattelan, Gianandrea con Enrica, Gianfilippo con Roberta, Vittoria, Giovanni e Carolina si stringono a Paolo per la perdita dell'indimenticabile zia

ANNA

Udine, 1 ottobre 2024

"Cumò o sês tornâs insieme"

Improvvisamente ci ha lasciati



ALDO CATTAROSSI

di 74 anni

Addolorati lo annunciano i figli Marco e Sara, la nuora, il genero, le adorate nipotine Marta e Simona assieme ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 2 ottobre alle ore 16 nella Chiesa parrocchiale di Reana, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Reana del Rojale, 1 ottobre 2024

O.F. Mansutti Tricesimo tel.0432/851305
Casa Funeraria tel.0432/851552 - www.mansuttitricesimo.it

Partecipano al lutto:
- Famiglie Comaro
- Edy Morandini

Gli amici della lista civica "Presenti per il Futuro del Rojale" si stringono a Marco e ai suoi familiari nel ricordo del caro papà

ALDO CATTAROSSI

Reana del Rojale, 1 ottobre 2024

Of Castello-Tricesimo

Paolo Iussig con tutta la sua famiglia si unisce al dolore di Marco e familiari per l'improvvisa perdita del caro

ALDO

Reana del Rojale, 1 ottobre 2024

O.F. Mansutti Tricesimo

È tornata alla Casa del Padre



MARIA CARLA DELLA ROVERE in GIOIELLO

Lo annunciano il marito Ugo e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 3 ottobre alle ore 15:30 nella Chiesa del Gesù Buon Pastore, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Il Santo Rosario sarà recitato mercoledì 2 ottobre alle ore 18:00 nella stessa Chiesa.

Udine, 1 ottobre 2024

Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101
O. F. Mansutti Udine
tel.0432481481 - 0432 1790128
www.onoranzemansutti.it

Le famiglie Della Rovere e Corgnali piangono la scomparsa dell'amata cugina

CARLA

e sono vicini al marito Ugo e allo zio Antonio in questo momento di dolore.

Manzinello, 1 ottobre 2024

Io vi amerò nel cielo, come vi ho amati sulla terra



Rag. UMBERTO SAVAGNONE

di 86 anni

Lo salutano la moglie Anna, i figli Emy con Nino e Tony con Rossella, la sorella Franca, i cognati, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 2 ottobre alle ore 14.30 nella chiesa di Povoletto, partendo dalla Casa Funeraria Marchetti in via Tavagnacco, 150 a Udine ove il feretro sarà esposto a partire da mercoledì 2 ottobre dalle ore 8.30.

Povoletto, 1 ottobre 2024

CASA FUNERARIA MARCHETTI UDINE (via Tavagnacco, 150)
ONORANZE FUNEBRI MARCHETTI POVOLETTO-UDINE tel.0432/664465
messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it

Partecipano al lutto:
- I consiglieri e i soci dell' A.S.D.P. "Rojalese"

UMBERTO SAVAGNONE

Sei stato e rimarrai sempre la nostra guida, grazie di tutto.
Condividiamo con la tua famiglia il grande dolore.
Arrivederci Rag.
Alessandro, Marco, Marina, Donatella e Luca.

Adegliacco, 1 ottobre 2024

O.F. Talotti

Si è spenta serenamente



MARIA MISSIO

di 92 anni

Lo annunciano con immenso dolore il figlio Massimo con Cinzia, Luigi e gli adorati nipoti Davide e Ambra.

I funerali avranno luogo mercoledì 2 ottobre, alle ore 14.30, nella chiesa di Remanzacco, giungendo dall'ospedale di Cividale.

Un santo rosario sarà celebrato martedì 1 ottobre, alle ore 18.30, presso la medesima chiesa.

Seguirà cremazione.

Si ringrazia quanti vorranno onorarla.

Remanzacco, 1 ottobre 2024

of Angel tel.0432 726443 - www.onoranzeangel.it

È mancata all'affetto dei suoi cari



NORMA MODESTI in DI GIORGIO

di 87 anni

Dolorosamente lo annunciano i familiari.

Il funerale avrà luogo venerdì 4 ottobre, alle ore 11, nella Chiesa Parrocchiale di Povoletto, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.

Il Santo Rosario sarà recitato questa sera, alle ore 19, in Chiesa.

Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Povoletto, 1 ottobre 2024

Of.Guerra, Povoletto-Remanzacco
Tel.0432/666057 - www.onoranzefunebriguerra.it

È mancata all'affetto dei suoi cari



GIANNA SPECOGNA in GIAIOTTO

di 65 anni

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli e parenti tutti.

La cerimonia funebre avrà luogo mercoledì 2 ottobre, alle ore 16, nella chiesa di Campeglio.

Seguirà la sepoltura presso il cimitero di Torreano.

Si ringrazia quanti vorranno onorarla.

Campeglio, 1 ottobre 2024

of Angel tel.0432 726443
www.onoranzeangel.it

È mancato



RENZO TAVARS

anni 88

Lo annunciano la moglie Fausta, i figli Francesco e Gianluca, nuore, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 2 ottobre alle 15.00 nella chiesa di Morsano di Strada, partenza ospedale di Palmanova.

Morsano di Strada, 1 ottobre 2024

O.F. Gori Castions di Strada - Palmanova Tel. 0432 768201

Nel pianto per la perdita della grande amica

ANNA PIRAINO

che tanto ha sofferto e che tanto ha donato con amore e coraggio, Elisabetta Zanardelli partecipa al dolore del carissimo figlio Paolo, del fratello Roberto e di tutta la famiglia.

Milano, 1 ottobre 2024

È mancato all'affetto dei suoi cari



SILVIO MINUT

di 85 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la nuora, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 1 ottobre alle ore 15,30 nella chiesa di Visco, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.

Seguirà la cremazione.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Visco, 1 ottobre 2024

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Mortegliano
Porpetto-Manzano
tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Profondamente addolorati, vi siamo vicini per la perdita del caro

SILVIO

Dilva e Silvano Marcuzzi unitamente a Viviana, Silvano, Alessandro e Anna.

Trivignano Udinese, 1 ottobre 2024

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Mortegliano
Porpetto-Manzano
tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Ha raggiunto il suo tanto amato Piero



GRAZIELLA PELLEGRINUZZI ved. DEL NEGRO

di 78 anni

Lo annunciano i figli Lorenza e Paolo, con l'adorato nipote Giuseppe.

Un sentito ringraziamento alla residenza Gelsomino per le amorevoli cure.

Udine, 1 ottobre 2024

O.F. Comune di Udine
Via Stringher 16
0432/1272777 oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it

È venuto a mancare all'affetto dei suoi cari



ROSOLINO RIZZI

di anni 92

Ne danno il triste annuncio le figlie Daria e Milena, i generi Luca ed Alberto, i nipoti Federico, Nicolò, Elisa e Giada.

Le esequie avranno luogo presso la chiesa dei Rizzi mercoledì 2 Ottobre ore 15:30.

Udine, 1 ottobre 2024

O.F. Comune di Udine
Via Stringher 16
0432/1272777 oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it

I cognati Alberto e Mario ed i nipoti tutti abbracciano con affetto Rino e Giacoma per il grande dolore della mamma

SANTA

Udine, 1 ottobre 2024

RINGRAZIAMENTO

MIRIAM BORTOLOTTI

La famiglia Silvestrin ringrazia di cuore tutti coloro che hanno voluto ricordare e salutare la cara Miriam Bortolotti.

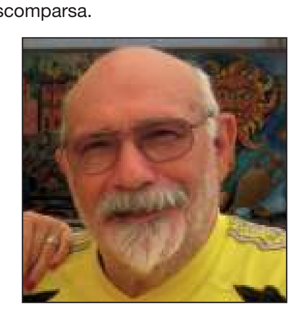
Udine, 1 ottobre 2024

✝

ANNIVERSARIO

7 ottobre 2023 8 ottobre 2024

Messa a suffragio a un anno dalla scomparsa.



Dottor ETTORE RISTAGNO

A un anno dalla triste scomparsa, il giorno martedì 8 ottobre alle ore 17,30 presso la Chiesa della Congregazione delle Figlie della Carità di San Vincenzo de Paoli in via Rivis n. 19 a Udine, si terrà una messa a suffragio per ricordare il nostro caro estinto.

Udine, 01 ottobre 2024

LE ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

Città del miele, sagre sulle castagne e spazio alle tradizioni locali

Ci siamo, l'attesa è finita: con l'arrivo di ottobre tornano le sagre dedicate alla castagna, regina della frutta autunnale. La Pro Loco Montenars è pronta a due weekend di festa, il 5 e 6 ottobre e il 12 e 13 ottobre.

Nel primo fine settimana da non perdere, oltre alle caldarroste, la domenica mattina il mercatino agroalimentare e hobbistica e alle 10 le letture nei boschi per bimbi. Altra manifestazione dedicata all'autunno è Profumo e sapori del Giardino della Serenissima a Sacile, in programma in centro storico dal 4 al 6 ottobre. Le tradizionali casette proporranno specialità enogastronomiche dei ristoratori locali mentre sabato e domenica ci sarà pure la rassegna Sacile-Città del Miele: i mieli di Alpe Adria con tante dolci proposte.





Da Sacile città del miele alla sagra con le castagne protagoniste a Montenars. Sarà una settimana dedicata alla gastronomia

Savorgnano del Torre propone invece il 6 ottobre la sua Festa dell'Uva: in menù anche gnocchi di zucca e ricotta, strozzapreti al ragù di cervo e il gelato all'uva fragola. A Palmanova sempre dal 4 al 6 la consueta Fiera di Santa Giustina dedicata alla patrona. Proseguono la Sagra della capra a San Paolo di Morsano al Tagliamento, la Festa del bisonte di Ronchis, la Sagra del baccalà a Ghirano di Prata di Pordenone, la Mostra regionale della mela a Pantianicco di Mereto di Tomba. Per quanto riguarda le escursioni, tra Campeglio e Faedis sull'anello del Soffumbergo, si svolgerà il 5 ottobre il nuovo appuntamento con I sentieri delle Pro loco del Consorzio Torre Natisone. Su prenotazione, partenza alle 8. 30 da Campeglio. Infine con il Comitato regionale e la Pro Casarsa della Delizia e il Comune si terrà giovedì 3 ottobre alle 20: 30 nella Sala Consiliare di Palazzo Burovich de Zmajevich un incontro informativo sull'organizzazione di eventi per sodalizi del terzo settore, con un particolare focus sugli adempimenti burocratici e la sicurezza. I relatori della serata – Alberto Guerra per lo Sportello Sos Eventi Fvg; Marco Specia segretario dell'Unpli Fvg; Luigi Folin tecnico degli eventi – affronteranno i seguenti temi: adempimenti amministrativi, procedimenti Suap, contributi regionali per una corretta pianificazione e gestione in sicurezza delle manifestazioni temporanee. L'ultima parte dell'incontro sarà dedicata alla presentazione delle linee contributive introdotte dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia con la legge regionale 7/2019 a sostegno delle spese sostenute dagli organizzatori di eventi circa oneri di salute, sicurezza e premi assicurativi. —

LE LETTERE

La testimonianza

Quando si impara a conoscere il cancro

Gentile direttore,
affronto un argomento delicato e forse la mia esternazione può essere impopolare, ma so di cosa parlo perché è esperienza vissuta.
Sappiamo tutti oramai che una percentuale altissima di donne viene colpita dal cancro al seno.
Dentro la parola, cancro, così dura e ruvida, ci sta la paura, la desolazione e il senso di impotenza che, a fasi alterne, passa sulla pelle delle donne; brividi che feriscono e incidono prima ancora del bisturi; sensazioni intime, da elaborare, da condividere con se stesse; step obbligatori: prima l'incredulità, poi la rabbia, poi la paura, la disperazione, la ribellione e più tardi, dopo un lungo cammino con inciampi di pietra dura, l'accettazione.
Stati intimi da condividere con se stesse prima che con gli altri e per questo difficili, a primo acchito, da raccontare. Tanto meno da "esibire" (mi conceda il termine) sulle pagine di un giornale o sui "media", prerogativa (ma non privilegio) delle donne di spettacolo.
Non voglio fare nomi, non è corretto, ma sostengo che la prevenzione, così spesso chiamata in causa, sia ben altra cosa.
Appartiene allo Stato, alla sanità, alla cultura, all'informazione. Io ho fatto esperienza di gruppo dove si sono condivise paure per un futuro incerto, umiliazione per un corpo ferito, solitudine lenita solo da parole di convenienza e giornate spogliate del futuro e di progetti a lunga scadenza.
Mesi scanditi dalla chemioterapia, dall'incubo di perdere i capelli, dal non riuscire a guardarsi allo specchio, dal non toccarsi per paura di quel "vuoto"; sola con te stessa, dopo che la tua famiglia, chiusa la porta alle spalle, affronta la giornata mentre tu affronti te stessa e la fatica di ricomporre un "puzzle"a cui manca un pezzo. Da sola.
Ecco perché non comprendo fino in fondo le esternazioni pubbliche in cui spingono a mostrarsi senza imbarazzo e senza capelli; dimenticando che eravamo anche quel "seno" e quei capelli persi; e quella diagnosi che ti corre dietro: neoplasia maligna, e i tuoi 34 anni e i tuoi bimbi a cui raccontarlo, dando l'idea di una avventura possibile.
E solo le donne comuni possono dare testimonianza di un vissuto che non è "spettacolare"anche se intuisco benissimo che, spenti i riflettori, rimane solo il vuoto.
P. S. Per fortuna, come il titolo di un libro di Tiziano Terzani, la vita mi ha offerto "un altro giro di giostra".

Marialuisa Dreosto Nardini. Codroipo

Carcere a San Vito

La Dall'Armi merita una memoria storica

Gentile direttore,
finalmente si parte con il nuovo carcere di Pordenone, che però sarà ubicato a San Vito al Tagliamento. Iniziate le demolizioni della vecchia caserma Dall'Armi già sede di gloriosi reparti e dove tanti giovani hanno fatto la leva obbligatorio e Ufficiali e Sottufficiali hanno prestato servizio. Sicuramente i militari hanno portato una ventata di freschezza ma anche di economia positiva nel tessuto locale in quegli anni.
Speriamo che il sindaco e le istituzioni propongano di lasciare un lacerto, un segno del passaggio di quella infrastruttura militare per non disperderne la memoria storica. A Pordenone a breve ci sarà l'inaugurazione della cancellata della ex caserma Martelli, sede dell'Ottavo Reggimento Bersaglieri, il Grande Ottavo, che mi onoro di averne fatto parte per lunghi anni e prima di me il mio papà Roberto. In questo caso l'amministrazione comunale di Pordenone, nella persona della ex assessora Cristina Amirante, è riuscita nel progetto di non disperdere la memoria di quella storica e antica caserma. Tornando al nuovo carcere speriamo si faccia presto, il Castello di Pordenone, da sempre sede della casa circondariale, ha bisogno urgente di un restyiling e va riconsegnato alla città per scopi culturali a beneficio della collettività. Insomma un altro pezzo storico della città da riportare agli antichi splendori.

Mario Pinto . Pordenone

Occhi sulla natura

Poesia di stagione

Risveglio
Dopo la pioggia
il cielo si apre
in ampi spazi di azzurro
Si diradano le nubi
si ritirano discrete, frettolose
Il sole si fa audace
e riversa i suoi raggi
ora più forti e più decisi
sulla terra pregna
di umida novella
Un profumo acre e pungente
di resina, di muschio
si effonde tutto intorno
nell'aria ristagna
Si leva il vento
dagli antri oscuri
delle montagne se ne esce
lievi brezze a scuotere
le chiome dei pini gravidi
Cadono le gocce
bianche, perle di cristallo
una ad una
si infrangono, si disperdono
nel grembo della terra
che si risveglia
come un germoglio avido
di luce, di calore, di vita.

Dino Menean

LE FOTO DEI LETTORI





Riunite le ex alunne del magistrale di Sacile

A 45 anni dal diploma di maturità, le ex alunne della 4ªC dell'istituto Magistrale di Sacile si sono riunite alla pizzeria La Conca di Fontanafredda. Con loro l'insegnante di latino, professoressa Aldezia Manfè Viel. Piacevoli le ore trascorse rievocando gli anni di scuola e scambiandosi notizie più attuali. Ora, appuntamento per il cinquantesimo. Foto inviata dal lettore Daniele Rampogna.

UNA GIORNATA INSIEME

Classe 1969 a Tavagnacco Ritrovo e tanti ricordi

Si sono riuniti le amiche e gli amici della classe 1969 di Tavagnacco, per festeggiare la conclusione di un altro lustro. La foto ci è stata inviata dalla lettrice Ivana Pezzetta di Pagnacco.



Gli interventi

AUTONOMIA SCOLASTICA E AUTONOMIA DIFFERENZIATA

STEFANO STEFANEL

Il mondo della scuola usa spesso il termine "autonomia" per definire la propria condizione operativa. Il termine non è di facilissima comprensione per chi a scuola non lavora ed è particolarmente lontano dall'immagine che della scuola hanno studenti e famiglie. L'autonomia scolastica è iniziata il 1° settembre 1999. In questo modo lo Stato ha definito l'organizzazione del sistema scolastico nazionale (che rimane comunque tale) per cui un Ministero, che negli anni si è chiamato in modo diverso – Ministero della Pubblica Istruzione(MPI), Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca (MIUR), Ministero dell'Istruzione (MI) eora Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) – è stato suddiviso in autonomie scolastiche, il cui numero è variato nel tempo: attualmente sono 157 in Friuli Venezia Giulia su un totale nazionale di 7.600. Nel novero delle scuole autonome non sono conteggiate le scuole paritarie, perché tutti gli Istituti autonomi sono statali, hanno personale dipendente dallo stato (dirigenti, docenti, personale ausiliario, cioè personale di segreteria e collaboratori scolastici, chiamati impropriamente bidelli), sono retti da Dirigenti scolastici (e non più da Presidi o Direttori didattici).

Le scuole sono definite "autonomie funzionali dello Stato", perché attuano a livello locali il compito costituzionale di fornire agli studenti formazione e istruzione, dentro gli obiettivi definiti dal Ministero, ma in forma autonoma a partire dal proprio Piano Triennale dell'Offerta Formativa. È una situazione complicata da percepire, perché le autonomie scolastiche non corrispondono alle singole scuole (intese come edifici scolastici), ma ad una serie di Istituzioni rese autonome da un numero minimo di studenti. Abbiamo due grandi famiglie di Istituti autonomi: gli Istituti comprensivi (scuole del primo ciclo dell'istruzione: dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado) e gli Istituti di istruzione secondaria (Licei, istituti tecnici, Istitutiprofessionali). Per cui l'offerta formativa e didattica non coincide con quella organizzativa e gestionale. Meglio o peggio di quando c'erano i Presidi, i Direttori didattici, i Provveditori e tutte le decisioni venivano prese dal Ministero di Roma e poi fatte proprie dalle scuole? I pareri sono discordi, ma si può dire che un sistema centralizzato come lo avevamo fino a 25 anni fa sarebbe quasi impossibile da governare oggi, visti gli stimoli, le proposte, le offerte locali.

Solo in un territorio come il nostro regionale certe specificità dei territori non sono omologabili. Su questa complicata autonomia funzionale delle scuole, che si riferisce ad Istituti composti spesso da molti plessi (a Palazzolo dello Stella, ad esempio, oggi ce n'è 19 che fanno parte dello stesso Istituto e capo a cinque Comuni), va ad inserirsi il dibattito attualmente in atto in Italia della così detta Autonomia differenziata in attuazione degli articoli 116 e 117 della Costituzione modificata dalle legge 3 del 2001 confermata dal referendum sempre del 2001. L'applicazione dell'autonomia differenziata potrebbe togliere allo Stato molte competenze sulle scuole, ma non può toccare l'autonomia delle scuole stesse, prevista in Costituzione (Art. 117: "Lo Stato ha legislazione esclusiva nelle seguenti materie: (…) n) norme generali sull'istruzione. (…) Sono materie di legislazione concorrente quelle relative a: (…) istruzione, salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche e con esclusione della istruzione edella formazione professionale").

Quindi sia lo Stato, sia le Regioni non possono toccare l'autonomia delle scuole, ma possono modificare la propria competenza sulla scuola(esclusiva sulle materie generali, concorrente, cioè di Stato e Regioni, su tutto il resto). Da qui, spesso, l'incomprensione da parte delle famiglie e degli studenti su chi abbia potere decisionale a scuola, laddove quelli che sono ritenuti organi superiori al dirigente (Uffici scolastici regionali o provinciali, Ministero) lo sono solo per le competenze che la Costituzione assegna a loro, non per ciò che l'autonomia scolastica ha assegnato alle scuole. Quindi autonomia scolastica e autonomia differenziata parlano di cose diverse e questo ingenera confusione. Qui da noi in Friuli-Venezia Giulia la cosa si complica ancora di più, perché avendo noi lo Statuto speciale non possiamo applicare l'Autonomia differenziata, ma dobbiamo applicare lo Statuto di Regione autonoma anche sulla scuola —

LE FOTO DEI LETTORI



Ricordati i tempi del Borgo dei Cosacs a Variano di Basiliano

Nella tarda estate del 1944 gran parte del Friuli fu occupato da militari di origine cosacca e caucasica che erano arrivati, con carriaggi. Alcune di queste salmerie sostarono anche in aziende agricole di Variano frazione del Comune di Basiliano in via Trieste, per fornirsi di risorse di sostentamento. Nel 2000 un Comitato capeggiato dal Capo Borgo Leandro Zanuttini vestito con l'Etmano (Hetman), ha chiesto al sindaco di allora Flavio Pertoldi di caratterizzare con apposita segnaletica la via con la dicitura: "Borc dai Cosacs". Per l'occasione gran parte dei cittadini di quel borgo hanno festeggiato e ricordato quei tempi con una foto riportata da Giancarlo Pontoni.

IL VALORE AGGIUNTO DEL REGIME FINANZIARIO

GIOVANNI BELLAROSA

Ci eravamo ripromessi di non riprendere per un po' il tema dell'autonomia, troppo trattato. Si intravvedono però elementi di novità tra cui il confronto su questo giornale tra il Presidente del Veneto, Zaia e il Presidente del comitato per il referendum, professor Flick, al quale hanno fatto seguito altri interventi ben argomentati: una boccata d'aria rispetto alla contrapposizione apodittica tra i politici.

Un altro aspetto riguarda la chiamata in causa delle Regioni a statuto speciale per le quali, l'attuazione dell'articolo 116 terzo comma rappresenterebbe uno svantaggio. Ne ha discusso anche il Consiglio regionale.

Pur se il traguardo di cinque Assemblee proponenti il referendum era già stato raggiunto, il dibattito ha fatto emergere il tema del rapporto tra regioni ordinarie che richiedono la maggiore autonomia e quelle speciali.

La solidarietà che la nostra Regione ha difeso convintamente sin dagli anni ottanta nell'ambito della Conferenza delle regioni, pare essere svanita quando si parla di secessione dei ricchi ovvero si paventa il danno per la specialità, trascurando il fatto che il pericolo comune è invece il centralismo dei partiti e dei burocrati.

Lasciamo da parte le previsioni sull'esito dell'eventuale referendum: eventuale se si considera quanto ha insegnato il compianto professor Paladin, relatore della sentenza della Corte costituzionale n. 16 del 1978, in tema di ammissibilità di referendum abrogativi come questo.

Allora la Corte ricordava la netta differenza tra lo strumento referendario disciplinato all'articolo 75 ed il processo di revisione costituzionale (art.138) e stabiliva la non ammissibilità di quei referendum che hanno ad oggetto "i quesiti che interessa(va)no leggi a contenuto costituzionalmente vincolato": fattispecie che si attaglia proprio alla legge 86 (cd legge Calderoli) che altro non è se non una norma procedurale rispetto all'univoco ed esplicito dettato della Costituzione.

In altre parole, chi volesse impedire l'autonomia differenziata dovrebbe ricorrere alla procedura di revisione di quella norma costituzionale e non alla "scorciatoia" di un referendum.

Questo dovrebbe essere il primo argomento da valutare, dal quale invece prescindono sia la trattazione del prof. Flick sia le affermazioni di taluni giuristi favorevoli alle tesi della sinistra.

A ciò si vorrebbe aggiungere, pur con il dovuto rispetto per l'ex Presidente della Corte, che non si può condividere la sua affermazione, che qui si riporta testualmente dal giornale, secondo cui «il rapporto Stato-Regioni definito dall'articolo 5 della Costituzione non vuol dire decentrare la possibilità di fare leggi».

In realtà il titolo quinto nella versione originaria del 1948, come analogamente dopo la revisione del 2001, riconosce esplicitamente la potestà concorrente delle regioni di disciplinare con proprie leggi le materie elencate dall'articolo 117 terzo comma.

C'è infine l'altro aspetto che riguarda la nostra specialità.

Sinora nessuno ha prefigurato come si realizzerà la devoluzione qualora ci si arrivasse.

Qui bisogna riconoscere che l'aspirazione del Presidente del Veneto di ottenere le competenze su tutte le 23 materie pecca di eccessivo ottimismo. L'articolo 116 prevede infatti che alle regioni possono essere attribuite ulteriori forme di autonomia cioè ulteriori funzioni, sin qui esercitate dallo Stato nelle materie ivi indicate, e ciò potrà avvenire, continua lo stesso articolo, attraverso una complessa procedura culminante con una legge rinforzata del Parlamento. Per rendersi conto delle possibili dimensioni di tutto questo soccorre la nostra esperienza e quella di tutte le altre speciali per le quali gli statuti già prevedono la maggiore autonomia.

Ciònonostante nell'ultimo decennio ed anche più, le richieste regionali di acquisire ulteriori funzioni sono state per la gran parte disattese dallo Stato con la sola eccezione della Provincia autonoma di Bolzano per la quale la devoluzione ha continuato a ritmo incalzante: quest'ultima ha beneficiato di dieci decreti solo negli ultimi quattro anni in materie importanti; nulla o quasi per tutte le altre speciali.

Dalle regioni ordinarie ci differenzia però il regime finanziario concordato tra Giunta e Governo, che oggi è il vero valore aggiunto conquistato dalla nostra Regione in nome della specialità e della buona amministrazione. —

CULTURA & SOCIETÀ

Il libro

Ilaria Tuti
Il coraggio di fare una scelta

Esce oggi "Risplendo non brucio" , il nuovo romanzo della scrittrice friulana
Una storia ambientata tra la Risiera di San Sabba a Trieste, Dachau e Kransberg



La scrittrice gemonese Ilaria Tuti FOTO PAOLO GURISATTI

L'INTERVISTA

LAURA PIGANI

È meglio ignorare la verità, starsene fuori, o armarsi di coraggio per fare la cosa giusta? Una scelta che attraversa – e devasta – Johann Maria Adami e sua figlia Ada costretti, in luoghi e modi diversi, ad affrontare la barbarie della Seconda guerra mondiale. E a scendere a patti con la propria coscienza. Sono loro i protagonisti di *Risplendo non brucio*, edito da Longanesi e da oggi in libreria, l'ultimo lavoro di Ilaria Tuti, la scrittrice gemonese di "Fiori sopra l'inferno".Un libro a metà tra romanzo storico e thriller che si sviluppa tra Trieste, che ospita la Risiera di San Sabba, l'unico lager in Italia dotato di forno crematorio, il campo di Dachau e il castello di Kransberg, in Germania.

In un'alternanza di capitoli si tratteggiano i due personaggi principali e i principi che guidano le loro azioni. Chi sono Ada e Johann?

«Si alternano i punti di vista di un padre e della figlia divisi dalla Storia. Johann Adami lo avevo già indagato anni fa in un racconto per i Gialli Mondadori e meritava un approfondimento. È un professore universitario di Traumatologia, un luminare di Anatomia a Trieste ed esperto internazionale di medicina legale. Si è opposto al regime ed è internato a Dachau. Ada, anche lei medico, è rimasta a Trieste e paga le conseguenze delle decisioni del padre, che rimprovera di aver messo davanti alla famiglia i propri principi. È sola, il marito è scomparso con i partigiani. Né il padre né la figlia conoscono le sorti dell'altro e questo alimenta paure e speranze».

Entrambi si trovano a dover affrontare grandi prove di coraggio. Fino a quanto ci si può spingere per non morire?

«Il professor Adami viene prelevato d'imperio dal campo di concentramento di Dachau da un suo ex allievo, Veil Seidel, un ufficiale delle Ss che lo porta al castello di Kransberg e gli affida un incarico: scoprire la verità che si cela dietro la morte sospetta di un soldato nazista. Si tratta di un suicidio o di un complotto alle spalle di Hitler? Johann dovrà quindi ricorrere a tutto il suo acume per risolvere l'enigma, nella speranza di salvarsi la vita, ma anche per tenere al sicuro chi più ama. Da parte sua, anche Ada è alle prese con un mistero: è alla ricerca della belva che ha inciso i denti nella carne di Margherita Gregori, figlia di una famiglia in vista amica degli Adami, e di altre donne. Gli indizi la portano alla Risiera di San Sabba, dove venivano eliminati gli oppositori politici e portati gli ebrei di passaggio, diretti ad altri campi, poi nei tunnel della Kleine Berlino e a contatto con il male, lei che ha anche un segreto da proteggere...».

Padre e figlia sono dilaniati dalle scelte. Come ne escono?

«Ada, nella Trieste dell'epoca, si trova divisa tra la necessità di sopravvivere o di scendere in campo per una chiamata interiore contro il nazionalsocialismo. Alla fine si ritroverà a compiere il percorso del padre, mettendosi in gioco e rischiando la propria vita pur di non accettare la crudeltà e l'oppressione. Anche Johann deve prendere una posizione che contrasta i suoi principi: arrivare alla verità significa proteggere i suoi aguzzini. Entrambi scelgono di fare la cosa che ritengono più giusta».

Parte del romanzo è ambientato a Trieste, nel gennaio 1944, dopo l'Armistizio. Che città è?

«Trieste andava raccontata. Lì non c'era una Repubblica sociale italiana. Le autorità tedesche occupanti avevano costituito la Zona d'Operazioni Litorale Adriatico, deputata alle operazioni militari del Terzo Reich. Un'area di grandi combattimenti, come in tutte le zone di confine. Era questo il clima di una città con mille anime, si respirava quella austroungarica, quella di Costantinopoli, quella ebraica e quella slava. Un crogiolo di culture e di spinte sovversive potenti. Con un porto che era stra-



LA PRIMA PRESENTAZIONE

Domani appuntamento in Castello a Udine

Il libro sarà presentato in anteprima domani, mercoledì 3 ottobre alle 18, nel Salone del Parlamento del Castello di Udine, in un incontro con l'autrice in dialogo con Martina Delpiccolo. Un evento in collaborazione con Comune di Udine, Biblioteca Civica Vincenzo Joppi, Civici Musei, Libreria Moderna Udinese, nella cornice de La Notte dei Lettori. Per prenotazioni: 0432 504284, mail a modernaudinese@lelibreriesrl.it.

L'INIZIO DEL ROMANZO

La prova del brodo del Kapò: pane ammuffito, sbobba bollente

Pubblichiamo, per gentile concessione della casa editrice Longanesi, un estratto del primo capitolo del libro.

ILARIA TUTI

La prova del brodo aveva il potere di rivelare in pochi istanti se eri vivo o se eri morto. Le guardie erano gli aruspici, scrutavano i moti dell'intestino per predire il futuro del prigioniero: se rilasciava il pasto come astragali gettati sulle assi del pavimento, allora era già cenere. Quel prigioniero, ora, si chiedeva se il formicolio che sentiva lungo la schiena fosse un presagio o i morsi dei pidocchi nella carne. Il Kapò gli mise davanti la scodella. Era un ungherese con la nuca piatta e gli occhi stretti. Sulla casacca a righe, all'altezza del cuore che si vantava di non avere, un triangolo di stoffa verde raccontava il suo passato di delinquente. Diceva di aver strangolato donne e bambini a mani nude, nell'altra vita fuori dal campo, tanti quanti i segni che aveva inciso sui bottoni per non dimenticarli. Lo raccontava come si racconta una fiaba, per suscitare paura e desiderio.

Al prigioniero, un giorno di foschia e cenere, era capitato di desiderare quelle mani attorno al proprio collo. Il liquido pallido roteava sul fondo della ciotola, rare chiazze di unto si allargarono sulla superficie. Il prigioniero annuso`, come se gli fosse concesso scegliere – puro riflesso, antico istinto animale di conservazione. Il vapore serbava una parvenza di cipolle fragranti e grasse frattaglie solo nei suoi ricordi di uomo, ma lui uomo pù non era. Si sentiva più che mai bestia, più bestia del Kapò ungherese. Un unico pensiero gli pervadeva coscienza e corpo, fino al più piccolo spasmo muscolare: mangiare. Non contava altro, non contava a quale prezzo. Ma ne aveva visti troppi di animali come lui soccombere in preda a crampi lancinanti e dissenteria, perché ingordi di tozzi di pane ammuffito e sbobbe bollenti. L'intestino moriva prima di tutto il resto, e i carcerieri lo sapevano. Se non era in grado di trattenere nemmeno quel poco, allora il corpo era già condannato.

L'ungherese lo percosse con una verga dietro le ginocchia, dove pelle e tendini avevano ricevuto così tanti colpi



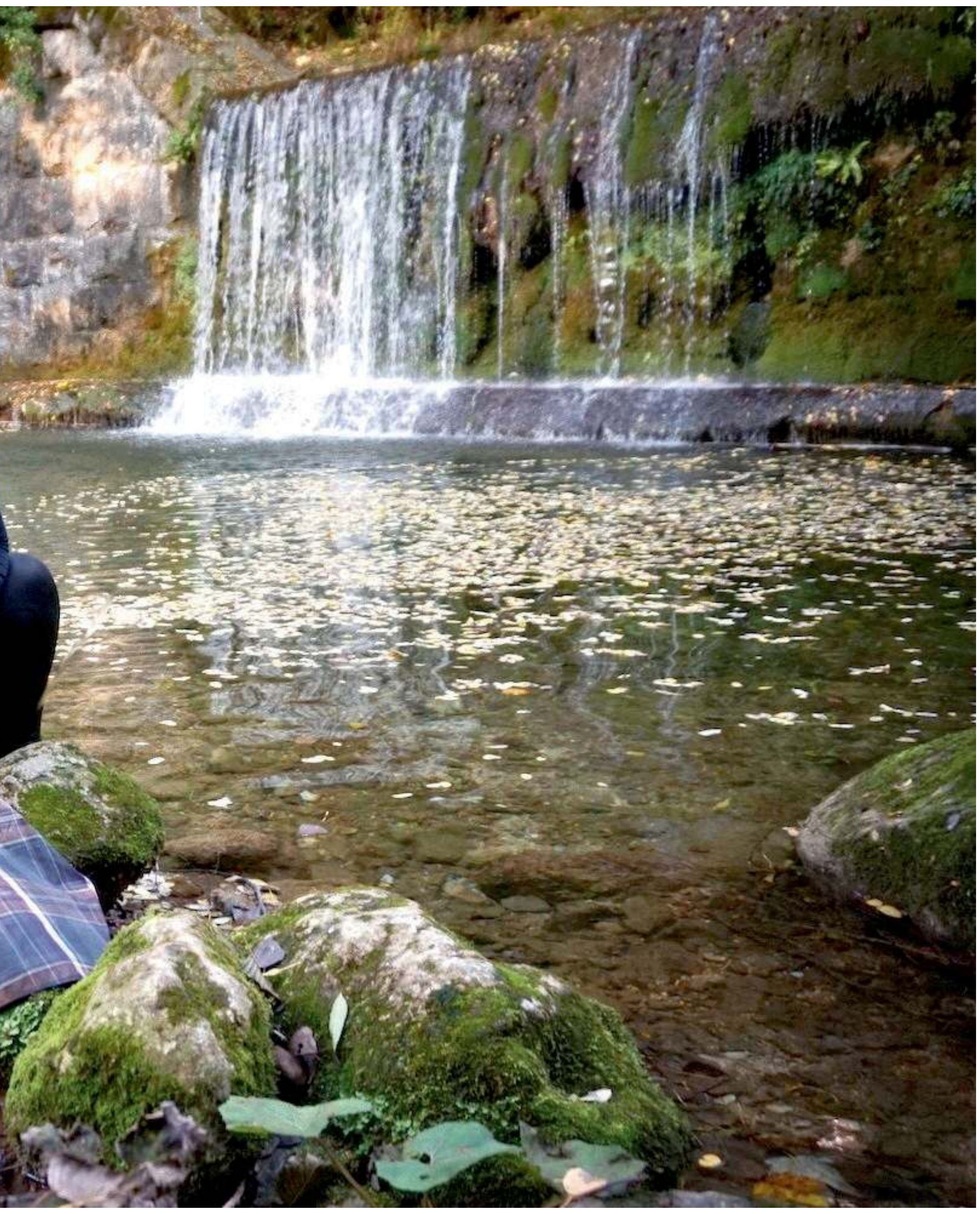
Internate al lavoro in un campo di concentramento controllate dai kapò

GLI EVENTI IN FRIULI

“Le Metamorfosi” di Ovidio raccontate ai più piccoli



Le Metamorfosi” di Ovidio raccontato ai più piccoli, in friulano, attraverso due pupazzi con “Contimi, Crassigne”, spettacolo per i piccoli dai sette anni e firmato da Serena Di Blasio e Carlo Tolazzi. La nuovissima co-produzione firmata Teatri Stabil Furlan e Cta di Gorizia sarà ospitata in prima assoluta, proprio nel capoluogo isontino, il 3 ottobre, alle 17, al Kulturni Center Lojze Bratuž nell’ambito dell’Alpe Adria Puppet Festival, . La seconda data in calendario sarà invece quella del 13 ottobre, sempre alle 17, a Udine, al Teatro San Giorgio . Un appuntamento, quest’ultimo che rientra nella mini rassegna di teatro in lingua friulana per bambini e ragazzi di Tsf, “Canais-Teatri par fruts e frutis furlanis”, ulteriore ramificazione di ‘Udine città teatro per le bambine e i bambini’ (di css Teatro Stabile d’innovazione del Fvg e Teatro Nuovo Giovanni da Udine).



tegico. Ho voluto indagare com’era all’epoca Trieste, assediata dalle SS, con la Risiera, con il quartier generale dei nazisti in piazza Oberdan, con la “Keine Berlin”, la rete di tunnel antiaerei costruiti per la popolazione italiana con una parte riservata ai tedeschi. A un certo punto, nella parte iniziale del libro, mentre si trova nei pressi della Risiera, Ada non sa se il baluginio che vede appartiene alla bicicletta o alla canna di un fucile: questo fa capire qual era la situazione».

Perché un romanzo sulla guerra?

«In “Fiore di roccia” ho raccontato il sacrificio delle donne carniche durante la prima guerra mondiale. Qui cambia la guerra, ma le macerie che lascia sono le medesime. Non mi interessava raccontare il conflitto, ma soffermarmi sulle dinamiche psicologiche delle persone che le portano a compiere determinate scelte. Non è un romanzo di grandi eroi, ma parla di persone comuni che si ritrovano immersi nel buio e devono compiere decisioni importanti, che potranno cambiare le loro vite. Alla fine di tutto, noi siamo le scelte che facciamo ogni giorno. Ha un potere salvifico, con guerre che ancora ardono, chiedersi “che cosa fare io” in quell’esperienza. La comunicazione di massa ci ha quasi reso impermeabili all’orrore e alla paura». —

da essersi fatti callo. Persino una SS trasalì all’esplodere dello schiocco, ma il prigioniero vibrò appena. La scodella tra le mani, affondò un’ultima volta lo sguardo nelle increspature del brodo. Non supplicò dio di avere pietà di lui, perchè dio, se c’era mai stato, ormai era fuggito lontano. Invece sfidò quel dio ignavo e bevve. Il calore si fece largo in lui, poteva essere il fuoco dell’inferno o la folgore di un angelo del paradiso, o solo il tepore della vita. Bevve e sentì di ingoiare un altro giorno di morte promessa, perchè quella non si poteva neppure più definire vita. La scodella ancora tra le mani, calò lo sguardo. Lo avevano fatto spogliare dalla vita in giù. Attese un segno, come l’ungherese e le due SS. Lo stomaco gorgogliò insoddisfatto, risvegliato per poco piu` di mezza razione, ma le budella restarono mute e immobili, natiche e cosce pulite. Il Kapò non sembrava convinto, gli fece allargare le gambe con la verga, frustò i glutei ordinando di rilassarli. E restò in attesa. Il prigioniero oso` alzare lo sguardo, lo spinse fuori dalla finestra, sulla piazza dell’appello ricoperta di neve. La bufera imperversava dall’alba ed era già sera. E lui era sopravvissuto.

Nella spianata sostava la Mercedes-Benz 540K che aveva marciato lenta lungo la Lagerstraße tra le file ordinate dei Block, nemmeno mezz’ora prima. Ne era uscito un ufficiale che per un attimo aveva esitato, un piede fuori e l’altro dentro quel mondo fumoso e spoglio. Sull’attenti per quanto poteva, con il ghiaccio alle caviglie, sferzato dal vento in mezzo ad altri animali come lui, il prigioniero ne aveva scorto solo gli stivali, ma era bastato a cogliere la pausa dell’incedere, l’indecisione. Si era chiesto se fosse a causa dell’odore, se l’odore di carne umana bruciata lo avesse disgustato. Ma subito quegli stivali avevano scavalcato il corpo di un disgraziato morto nella notte e che nessuno ancora aveva rimosso. —

L’EVENTO

Quinta giusta per Go!2025 I giovani talenti musicali sul palco per tre concerti

Si parte domani a Trieste, poi le serate a Gorizia e Sacile
Anzil: «Così garantiamo un passaggio generazionale»



La presentazione nella sede della Regione a Udine dei tre appuntamenti di cinque concorsi

IL PROGRAMMA

STEFANO ZUCCHINI

Fare rete e, al contempo, presentare al pubblico regionale una rassegna di concerti con giovani talenti internazionali nel segno di Go!2025, quando Gorizia e Nova Gorica saranno assieme per un anno capitale della cultura in Europa. È il senso di “Quinta giusta”, il progetto sostenuto dalla Regione e che per la prima volta riunisce cinque eccellenze musicali del Friuli Venezia Giulia. Ieri a Udine la presentazione dei tre concerti in programma grazie all'impegno delle cinque realtà, i cui referenti, assieme all'assessore comunale alla cultura del Comune di Porcia, Lorena Blarasin, hanno descritto nel dettaglio il programma: Fedra Florit per l’Associazione Chamber Music (Concorso internazionale “Premio Trio di Trieste”), Davide Fregona per l’Associazione Piano Fvg (Concorso pianistico internazionale del FVG, Sante Fornasier per l'Accademia d’Archi Arrigoni (Concorso internazionale Piccolo Violino Magico), Giampaolo Doro per l’Associazione S. Gandino (Concorso "Città di Porcia") e Roberto Madotto per l’Associazione Corale Goriziana C.A. Seghizzi (Concorso di Canto Corale C.A. Seghizzi). Dopo un'anteprima a maggio scorso, la rassegna entra ora nel vivo con tre grandi concerti in programma domani al Teatro Miela di Trieste, sabato 12 al Verdi di Gorizia e domenica 13 allo Zancanaro di Sacile, tutti con inizio alle 20.30. «Iniziative come questa – ha scritto in un messaggio di saluto il vicepresidente e assessore regionale alla Cultura, Mario Anzil, assente perché trattenuto da impegni istituzionali – inseriscono il nostro territorio al centro di un contesto culturale più ampio e aprono le porte a giovani talenti di tutto il mondo con l’obiettivo di garantire un passaggio generazionale all’arte della musica che si estende oltre ai confini circoscritti».

Il via, si diceva, a Trieste per un appuntamento che riunisce il Concorso pianistico Internazionale Piano Fvg e il Concorso Internazionale Città di Porcia. Un programma molto vario, quello proposto, con il Concerto n.1 per pianoforte, tromba e orchestra d’archi di Šostakóvič che vedrà salire sul palco del Miela il talentuoso pianista russo, Dmitri Shishkin, i trombettisti Eugenio Valle e Ouwejan Tim, protagonista quest’ultimo in musiche di Larsson e Weber. L’accompagnamento è a cura dell’Orchestra dell’Accademia d’Archi Arrigoni di San Vito al Tagliamento diretta dal Maestro Domenico Mason, che completerà il programma con l’esecuzione dello splendido Concerto per archi di Nino Rota.

La rassegna si sposta sabato 12 ottobre a Gorizia con un doppio concerto che vedrà protagonista la Fvg Orchestra diretta da Eddi De Nadai e organizzato dal Concorso “Premio Trio di Trieste”. Stavolta sul palco del Verdi salirà il Trio Orelon, composto da Judith Stapf al violino, Arnau Rovira i Bascompte al violoncello e Marco Sanna al pianoforte. “Ospiti” del Concorso pianistico internazionale Piano Fvg e del Concorso internazionale di canto corale "Seghizzi", su un intenso quanto difficile programma musicale beethoveniano, saranno invece il pianista Ruggiero Fiorella, la Corale Goriziana Cesare Augusto Seghizzi, diretta da Cristina Cristancig, il coro polifonico S. Antonio Abate di Cordenons, diretta da Monica Malachin, e il Complesso Corale Lorenzo Perosi di Fiumicello-Villa Vicentina sotto la bacchetta di Fulvia Miniussi. Sul palco anche i soprani Delia Stabile e Sara Della Mora, il mezzosoprano Marianna Acito, il tenore Enrico Basso, il baritono Nicola Patat, il basso Giorgio de Fornasari. Ancora Beethoven e la Fvg Orchestra diretta da De Nadai per il gran finale domenica 13 allo Zancanaro di Sacile, dove è attesa la replica dell’esibizione del Trio Orelon, prima della talentuosa violinista Hina Khuong Huu con il Concerto per violino e orchestra op. 61. Per il concerto di Trieste il biglietto è unico a 2 euro, mentre a Gorizia e Sacile l’ingresso è libero (info e prenotazioni: info@quintagiustafvg.it). —

LA PROPOSTA

Autunno sullo Zoncolan tra escursioni e passeggiate a tema



Alla scoperta della montagna con il programma di Visit Zoncolan

Autunno, tempo di migrare… per i malghesi e i pastori appena ridiscesi a valle con mandrie e greggi, per il grosso dei turisti che sono tornati agli uffici e alle scuole. Per chi ha tempo e voglia di fare il percorso al contrario, però, è proprio ora che nelle Alpi Carniche, il comprensorio dello Zoncolan - seppure mai stravolto dal turismo di massa- offre il suo volto migliore: pace e tranquillità, sentieri semideserti, ritmi via via più lenti, alberi infiammati di sfumature dal giallo al viola, abitanti del bosco che si fanno vedere e sentire, nuove erbe che profumano gli alpeggi, una luce calda che ridisegna i profili delle montagne… È tutto questo a ispirare il calendario di ottobre di Experience, il programma messo a punto da Visit Zoncolan con escursioni e passeggiate guidate a tema, adatte a tutti gusti, le gambe e le età.

Si comincia sabato 5 al lago Avostanis e all'omonima cima (camminata di 4 ore, impegno medio), mentre il bis -non per tutti- è in programma domenica 20 al lago di Bordaglia con protagonisti i larici che lo circondano (camminata di 6/7 ore, impegno alto). Da non trascurare nemmeno le date dedicate ai tramonti, fenomeno che, peraltro, non può che accendere ulteriormente le tinte autunnali: il 4 sul Crostis e il 10 sul Duron.

Tutti i sabati e le domeniche di ottobre (dall'11 anche i venerdì), è in programma l'amatissima Lanternata nel Bosco, che conduce piccoli curiosi in una passeggiata magica, sulle orme degli animali, cadenzata da aneddoti e racconti di vita in Carnia. Mercoledì 16 ottobre, avventura per bambini tra mito e realtà, al castelliere e la torre di Tolmezzo, nei boschi proprio attorno alla città. Parte da Raveo la family adventure di domenica 27 ottobre: passeggiata facile lungo il torrente, per raggiungere la cascata "nascosta" di Cladonda, tra una sorpresa e l'altra della natura. Un vero tuffo nel mistero, infine, mercoledì 30 ottobre, quando si andrà Cercando le streghe ai piedi del Tenchi.

Le erbe spontanee di primavera-estate sono ormai andate, ne assaporeremo l'aroma nei formaggi d'alpeggio. Da segnalare, dunque, che il 27 ottobre prende il via un ciclo di quattro passeggiate a tema, che si concluderà a dicembre, durante le quali imparare a riconoscere, raccogliere e utilizzare fiori, foglie, frutti, cortecce, radici e fusti della flora locale, perfetti per tisane, liquori e piatti dal gusto e le proprietà unici. È compresa anche la degustazione di prodotti locali a base di erbe spontanee. —

PORDENONE

Antonio Bazzocchi ospite di Aladura



Dopo i primi due appuntamenti all'interno del festival Pordenonelegge, a Pordenone torna la rassegna dell'associazione culturale Aladura, quest'anno costruita attorno al tema "Viaggiare": dodici incontri e due concerti per approfondire il significato del viaggio inteso da una parte come bisogno umano di muoversi, dall'altra come percorso di spiritualità. Domani e mercoledì l'ospite sarà Marco Antonio Bazzocchi (nella foto), docente di Letteratura italiana moderna e contemporanea all'Università di Bologna, autore di diversi saggi, con "Spalancare gli occhi sul mondo", dieci riflessioni su Leopardi. Come parlare di un autore immenso come Leopardi? Come trasmettere oggi il fascino di un poeta contemporaneo di ogni tempo?Dieci lezioni, dieci modi per intrecciare Leopardi con la nostra epoca inquieta e sempre più alla ricerca di un equilibrio difficile tra l'uomo e la naturala, dieci riflessioni dalle quali emerge tutta la potenza di un autore sul quale non si possono dire parole definitive, perché suscita continue domande. Appuntamento domani, alle 20.30, nell'auditorium Vendramini di Pordenone e giovedì nell'auditorium Grigoletti per le scuole: sono 2 mila gli studenti che parteciperanno quest'anno agli eventi di Aladura. (c.s.)

MANZANO

Il trio d'archi della Roma Tre Orchestra



Giovedì 3, alle 20.45, l'Aula magna delle scuole medie di Manzano ospiterà il talentuoso trio d'archi della Roma Tre Orchestra, in un concerto speciale, anteprima della Stagione 2024/2025 della gestione associata Noi Cultura e Turismo. Anche quest'anno, il cartellone, che sarà presentato ufficialmente il 2 ottobre, vedrà l'alternarsi di spettacoli di prosa, musica e teatro per le famiglie grazie alla collaborazione con l'associazione RiMe MuTe e l'Ente regionale del Friuli Venezia Giulia. La serata sarà interamente dedicata al genio di Johann Sebastian Bach e alle sue celebri Variazioni Goldberg. Questa straordinaria opera, che ha affascinato grandi personalità come Glenn Gould e Thomas Bernhard, rappresenta una sfida interpretativa per i musicisti e un'esperienza affascinante per il pubblico. In questa occasione, verrà proposta in una nuova veste sorprendente, adattata agli archi della Roma Tre Orchestra: Leonardo Spinedi al violino, Lorenzo Rundo alla viola e Angelo Maria Santisi al violoncello. La versione per trio d'archi offrirà una fresca sonorità, diversa da quella originale per clavicembalo, permettendo ai musicisti di esplorare i complessi contrappunti tra le parti in un modo innovativo e ricco di sfumature, arricchendo l'esperienza musicale complessiva.









L'EVENTO

Udinescrive: sei scrittori e fotografi si raccontano

Appuntamento domani nel Salone del popolo
Tra gli ospiti Angelo Floramo e Paolo Patui

Scrittori, giornalisti e fotografi. Sei personaggi si confronteranno domani, mercoledì, alle 17.30, nel Salone del Popolo a Udine, per Udinescrive, la nuova edizione dell'evento ideato dallo scrittore Lino Leggio. Un momento per confrontarsi sulla scrittura e sulla fotografia. All'incontro parteciperanno l'assessore regionale alla cultura Mario Anzil e quello comunale Federico Pirone. Abbiamo chiesto ai sei partecipanti di anticiparci cosa rappresentano per loro la scrittura e la fotografia.

ANGELO FLORAMO

La scrittura è per me una passione profonda. O meglio ancora uno di quei vizi che non si vogliono dismettere. Tanto che non oserei mai definirmi uno scrittore. Uno "scrivente" semmai. Registro tracce delle mie emozioni su tutto quello che mi capita al momento sottomano: un vecchio Moleskine, il bordo di un sottobicchiere per la birra, il retro di qualche fogliaccio per gli appunti. Annoto viaggiando. In osteria o

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798
Il tempo che ci vuole 14.30-16.50-19.00
Papmusic - Animation for Fashion 21.10
Vermiglio 14.30-16.40-19.00
La misura del dubbio V.O. 21.20
Maria Montessori - La nouvelle femme 14.40-16.50-19.05
La misura del dubbio 17.05
Campo di battaglia 14.45
Making of V.O. 21.20
Il maestro che promise il mare 15.00-16.55-19.20
Finalement - Storia di una tromba che si innamora di un pianoforte 21.25

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI
Piazza Indipendenza, 34 — 0431/370216
Riposo

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520
L'ultima settimana di settembre 20.45

PONTEBBA

ITALIA
Via Giovanni Grillo, 2 — 0428/91065
Chiusura estiva

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6
Transformers One 16.10-18.10-20.50-22.40
Ricomincio da Taaac! 16.25-19.20-21.50
Beetlejuice Beetlejuice V.O. 19.00
The Crow - Il Corvo 21.35
Alien: Romulus VM14 16.30-21.20
Beetlejuice Beetlejuice 16.00-18.50-21.05
Cattivissimo me 4 16.15-18.40-21.25
Madame Clicquot 17.30
Inter. Due stelle sul cuore 19.50
Il tempo che ci vuole 18.25-22.05
La scommessa - Una notte in corsia 16.00
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta 17.05-21.10
Ozi - La voce della foresta 16.50
Inside Out 2 17.10-19.10
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM14 19.40-21.40
Thelma 16.40
Terminator 19.30
Deadpool & Wolverine 22.05
Never Let Go - A un passo dal male VM14 20.05-22.20
Papmusic - Animation for Fashion 19.00

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8
Riposo

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553
Chiusura estiva

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991
Beetlejuice Beetlejuice 15.15-17.30-21.00
Cattivissimo me 4 15.00-16.00-17.00-18.00-19.00-20.00
Il tempo che ci vuole 15.00-17.30-20.00
La misura del dubbio 20.00
Never Let Go - A un passo dal male VM14 15.30-18.00-21.00
Ozi - La voce della foresta 15.00-16.00-17.30
Ricomincio da Taaac! 15.30-18.00-20.30
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM14 15.00-18.30-20.00-21.00
Transformers One 15.00-17.30-20.00
Thelma 18.00-20.30
Papmusic - Animation for Fashion 15.30-17.30
Deadpool & Wolverine 20.30

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263
La misura del dubbio 17.45-20.30
Maria Montessori - La nouvelle femme 17.40-20.40
Finalement - Storia di una tromba che si innamora di un pianoforte 18.00
Il maestro che promise il mare 20.20

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020
Transformers One 17.45-20.40
Il tempo che ci vuole 17.15-21.00
Vermiglio 17.40-21.10
Maria Montessori - La nouvelle femme 17.15-20.30
Beetlejuice Beetlejuice 18.00
Ricomincio da Taaac! 21.15

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2
Transformers One 18.00-20.50
Beetlejuice Beetlejuice 21.00
Cattivissimo me 4 17.30
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta 20.30
Papmusic - Animation for Fashion 18.10
Never Let Go - A un passo dal male VM14 20.40
Ozi - La voce della foresta 17.50
Ricomincio da Taaac! 18.20-21.10

PORDENONE

CINEMAZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527
Il tempo che ci vuole 16.45-18.30-21.00
Maria Montessori - La nouvelle femme 16.30-19.00-20.45
Vermiglio 16.45-19.00-21.15
Madame Clicquot 17.30
Il maestro che promise il mare 19.15
Volontè - L'uomo dai mille volti 21.15

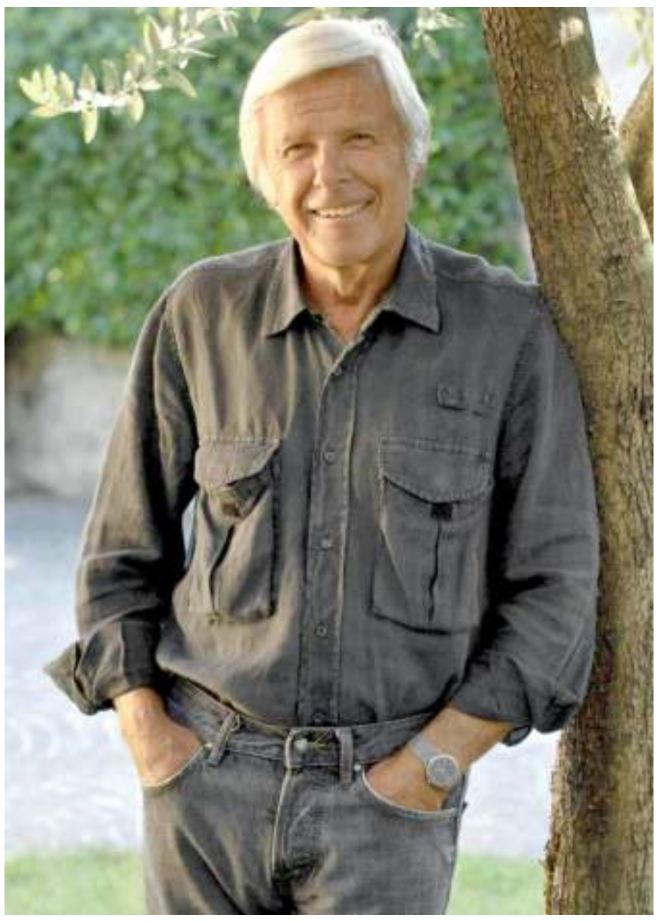
DON BOSCO
V.le Grigoletti, 3 — 0434/383411
Riposo

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51
Inter. Due stelle sul cuore 21.30
Transformers One V.O. 19.15
Never Let Go - A un passo dal male VM14 21.45
Il tempo che ci vuole 16.45
Ozi - La voce della foresta 16.40
Transformers One 16.30-19.30-22.00
Beetlejuice Beetlejuice 21.10
Cattivissimo me 4 16.20-18.50
Papmusic - Animation for Fashion 19.20
Ricomincio da Taaac! 17.30-19.50-22.20







Lo scrittore Lino Leggio, ideatore dell'evento; a fianco, i partecipanti: dall'alto, a sinistra, Angelo Floramo, Paolo Patui, Alessandra Zenarola, Luana de Francisco, Ulderica Da Pozzo e Roberto Meroi

sul bordo di una strada. Poi, rientrato in tana, metto insieme i pezzi. E me con loro.

PAOLO PATUI

Scrivo per dire agli altri quello che non direi nemmeno a me stesso; scrivo per stupirmi, intrecciando trame vere con orditi di fantasia, e scoprire così che una volta agugliate le une agli altri, non so più distinguerle all'interno dell'intreccio finito. Per scrivere spio il mondo, lo scavo, lo raschio fino riconoscere il dolore e l'incanto di storie e personaggi capaci di mettere a nudo il mio essere così incredibilmente diverso da come immaginavo, incredibilmente in sintonia a come vivo.

ALESSANDRA ZENAROLA

Per me la scrittura è un'amica preziosa. Sopporta i miei sbalzi d'umore, le mie malinconie, e io la ricambio alleggerendola con l'ironia. Credo di non avere mai trascorso una giornata, negli ultimi anni, senza scrivere o, almeno, senza pensare alla scrittura. Quando viaggio, salgo sopra un treno, mi incanto davanti alla pioggia, spingo il carrello al supermercato, ho già in mente come raccontare la scena. La scrittura inoltre ha un pregio immenso e confortante: mentre noi svaniamo, lei dura per sempre.

LUANA DE FRANCISCO

Pagine di diario fitte di pensieri, da bambina. Block notes altrettanto pieni di appunti, spesso comprensibili a me soltanto, dai diciassette anni in su. I tasti del computer, a casa e in redazione, sotto dita allenate a seguire il ritmo delle notizie, per un tempo tanto indefinito quanto può esserlo la passione di una vita. Lo sfondo bianco dei fogli, così come poi quello dello schermo, sono sempre stati l'alleato migliore per dare ali e voce alle idee che mi frullavano in testa. Perché la scrittura, nella mia vita, era e resta sinonimo di libertà. Mi nutre e mi svuota, proprio come la lettura. Accade ogni giorno, con rinnovato entusiasmo, e la linfa arriva dalla professione che scelsi quand'ero ancora una liceale e che continuo ad amare e ringraziare.

ULDERICA DA POZZO

Scrivo con la luce e le ombre.La fotografia è entrata mia vita come una magia benefica. Quello che vedevo , potevo farlo diventare racconto. Ho fotografato per viaggiare dentro di me e le mie ombre e dentro quello che mi circondava. Ho voluto che i racconti diventassero libri, perché i libri rimangono, entrano nelle case, diventano eredità di tempo, se viaggio certe giornate nel mio archivio o apro un mio libro ,non sono sola sento che che tutti sono con me, i mie grandi vecchi, i miei malgari, le mie donne del latte, i ragazzi nei riti, le vecchie case, l'acqua che scende e diventa ghiaccio. Le parole, quando scrivo, sono immagini che corrono veloci, le lettere diventano vita e viaggiano e nel tempo e stanno acconto alle foto come un racconto in cui mescolo immagini e parole.

ROBERTO MEROI

Tutto scaturisce dall'infanzia. Nasci in una famiglia di tre fratelli calciatori, cominci ad andare al Moretti da bambino, inizi da adolescente a scrivere articoli sul settimanale dell'Udinese Club. Poi passi ad articoli su Udine e il Friuli. Trovi un bravo editore che ti pubblica un libro con tanti dei tuoi articoli scritti negli anni prima su varie testate. Vuoi anche far sorridere i tuoi lettori con qualche pubblicazione umoristica o divertirti tu stesso ad elaborare quiz. Sei di madrelingua friulana e quindi non puoi esimerti dallo scrivere libri in friulano, anche per l'infanzia. Ami il bello e decidi di non tenere nel cassetto le tue fotografie ma di condividerle con gli altri e così regali volumi d'immagini della tua terra. Sono soddisfazioni! —

RIVE D'ARCANO

Laboratorio di scrittura e illustrazione per i giovani

Si chiamerà "Sabato Scrivo Teen" la nuova sfida creativa targata MateâriuM: un laboratorio di scrittura e illustrazione, diviso in quattro appuntamenti, tutti dedicati alle penne più giovani (dai 10 ai 14 anni) e appassionate, per giocare con la scrittura da punti di vista diversi.

A guidare il gruppetto di creativi (i posti saranno limitati a 12 partecipanti) ci saranno Francesca Gangarelli, per la parte di scrittura, e Chiara Signorini, per ciò che concerne l'illustrazione. Il primo appuntamento è in programma per sabato 5, dalle 15, al Mulino Nicli di Rive d'Arcano. In quanto alle iscrizioni, è sufficiente scrivere una mail a matearium@gmail.com indicando se si desidera partecipare a un appuntamento o abbonarsi al ciclo completo.

Durante il percorso - organizzato da MateâriuM, progetto dell'associazione culturale Servi di Scena all'interno della rassegna Mulino Nicli Spazi Creativi per Macinare idee 2024 - sarà possibile misurarsi con esercizi dedicati alla scrittura e alla relazione con le immagini e le illustrazioni, esercizi pratici e giochi di scrittura in un contesto collaborativo e accogliente, perfetto per chi vuole sperimentare con i linguaggi e mettere alla prova le proprie abilità. Due importanti requisiti per i partecipanti sono senz'altro tanta curiosità e grande passione: per la scrittura e il disegno.

Gli incontri (lo dice il titolo stesso del laboratorio) si terranno tutti i sabati di ottobre (5, 12, 19, 26), dalle 15 e fino alle 17, nella magica cornice del Mulino Nicli a Giavons di Rive d'Arcano. In caso di necessità, è disponibile anche il servizio di pre-accoglienza.

Informazioni e iscrizioni: sul sito www.matearium.it, sulla pagina Facebook oppure scrivendo alla mail info@matearium.it. —

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Martedìpoesia di pnlegge su Mario Benedetti e una serata sulla Turchia



Francesco Brancati, curatore di un'opera su Mario Benedetti

CRISTINA SAVI

Poesia e incontri, oggi, fra gli eventi a Pordenone, dove tornano i martedìpoesia di Pordenonelegge, prosegue il festival dell'editoria religiosa e prendono il via i Martedì a dibattito della Casa dello studente. A vent'anni dalla pubblicazione, "Umana gloria" (Mondadori, 2004), il libro che ha fatto conoscere a un pubblico più ampio il poeta italiano Mario Benedetti (1955-2020), sarà al centro del primo appuntamento dei martedìpoesia di Pordenonelegge, alle 18, a palazzo Badini. Ne parleranno Marta Celio e Francesco Brancati, curatori di due opere recenti che raccolgono contributi di critici e poeti attorno alla poesia di Benedetti. Suggellerà l'incontro, curato da Roberto Cescon, dedicato all'anniversario di "Umana gloria", la lettura di versi da parte dei poeti Daniele Berto e Giuseppe Ruoso.

Denso pomeriggio di appuntamenti (fra Udine e Pordenone), quello di oggi, per la rassegna, "Ascoltare, leggere, crescere", incontri con l'editoria religiosa. Alle 16.15, nel Consorzio universitario di Pordenone, focus su "Tra filantropia e solidarietà. Dall'esperienza nel sostengo al sociale (Fondazione Marzotto) e nel family office (PFC SpA Società Benefit) un contributo per costruire l'educazione finanziaria". Dopo l'introduzione di Cristiana Compagno, presidente della Fondazione Maseri, interverranno Veronica Marzotto, della Fondazione Marzotto Ente Morale, Luca Fontana, presidente del Consorzio di cooperative sociali Il mosaico, Alessandro Da Re, presidente di Another World Foundation Ets – Pordenone, monsignor Livio Corazza, vescovo di Forlì-Bertinoro, già direttore della Caritas di Concordia-Pordenone, moderati dal giornalista Pietro Sacco.

Alle 20.30, nel Santuario di Madonna delle Grazie serata dedicata al tema "A 100 anni dal trattato di Losanna. La Turchia e il futuro dell'Europa cristiana", ospiti Paolo Bizzeti, vescovo e vicario apostolico dell'Anatolia, presidente di Caritas Turchia e Giovanni Catapano, ordinario di Storia della filosofia medievale.

A Pordenone, prima tappa, oggi, della nuova edizione dei Martedì a dibattito, curata da Orioldo Marson, presidente di Presenza e cultura e direttore di Casa Zanussi, che quest'anno ha per tema "Credere, non credere. Quale Dio?". Alle 20.45, a Casa Zanussi, dialogo su "Fidarsi e credere: un'esperienza umana" fra lo stesso Marson e Paola Fedato, docente di filosofia e storia. —

A SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Cosa fare per la prevenzione della salute? Lo spiega l'epidemiologo Franco Berrino

Un nume tutelare della prevenzione della salute, il medico ed epidemiologo Franco Berrino, inaugura oggi, martedì primo ottobre, nell'Auditorium comunale di San Vito al Tagliamento (alle 20.45), il cartellone diffuso Fuoricittà_Autunno, a cura del direttore artistico Gian Mario Villalta e dei curatori Alberto Garlini e Valentina Gasparet, di scena in dieci centri del territorio. Come sempre l'ingresso è gratuito, consigliata la prenotazione iscrivendosi attraverso il proprio account mypnlegge sul sito www.pordenonelegge.it. Info: 0434.1573100 mail segreteria@pordenonelegge.it

Fermare il tempo. Con piccole dosi di cibo e benessere titola il saggio che Franco Berrino firma per la casa editrice Solferino, e che sfoglieremo a San Vito al Tagliamento attraverso il dialogo condotto dal giornalista Gabriele Giuga. Una riflessione per capire che vivere significa ascoltarsi, e che possiamo far molto per rallentare l'età biologica. Un libro che raccoglie le «piccole dosi di saggezza», per accorgersi tutti i giorni della bellezza della vita. Certo, fermare il tempo sembra impossibile. Alle nostre velocità quotidiane non possiamo rallentarlo, ma c'è un tempo che possiamo fermare: quello che passa senza che ci accorgiamo di vivere. E accorgersi di vivere significa appunto ascoltare il nostro cuore, il nostro respiro, le nostre emozioni, i nostri pensieri. Fermare il tempo significa non invecchiare. Non possiamo arrestare il crescere dell'età anagrafica, ma possiamo far molto per rallentare il crescere dell'età biologica, che corrisponde allo stato di efficienza dei nostri apparati organici, la circolazione, la respirazione, l'efficienza cognitiva, muscolare, articolare, renale, immunitaria. Certo, la prima cosa che ci chiediamo è come possiamo realmente incidere su questi aspetti, se il cibo può aiutarci, oppure la meditazione, l'esercizio fisico, i microbi dell'intestino, il benessere mentale. Quanto conta la colazione del mattino? E la masticazione? Perché mettiamo su pancia? Perché chi ha la pancia si ammala di più? Come liberare la propria energia vitale e raggiungere una condizione esistenziale di leggerezza? Ci sono cibi che influiscono sul sonno, sulla sessualità, sulla sterilità, sulla fragilità degli anziani? Nel suo nuovo libro Franco Berrino traccia le istruzioni per alimentarsi con giudizio e non ammalarsi. Partendo dalla scelta degli ingredienti che si portano in tavola. Mangiare una varietà di cibi naturali, piuttosto che le manipolazioni industriali dei cibi, è uno dei principali segreti per vivere più a lungo e felici. Franco Berrino, medico e maestro riconosciuto della sana alimentazione, ci schiuderà le sue conoscenze attraverso un incontro che aiuta a focalizzarci su di noi, con indicazioni e consigli di salute per accorgersi tutti i giorni della bellezza della vita. —



Franco Berrino

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Progetto formula 2

Runjaic ha alternato nelle ultime uscite il 3-5-2 e il 3-4-2-1 con risultati altalenanti
Con Sanchez bisognerà valutare se l'Udinese potrà schierare il doppio trequartista

Pietro Oleotto / UDINE

Rimbalza tra il 3-5-2 e il 3-4-2-1 l'Udinese di Runjaic. Che, arrivando dall'estero, non comprenderà molto il "giochino" tipicamente italico sui numeri, quelli del modulo, manco il calcio fosse un gioco statico e ingabbiato dalle regole. In definitiva si tratta di uno sport di situazione, nel quale il pallone determina la posizione dei giocatori, tanto che l'occupazione degli spazi sta diventando il cavallo di battaglia dei nuovi guru della panchina. E forse proprio in quest'ottica bisogna ragionare nel tentativo di capire in quale direzione si muoverà l'allenatore tedesco per oliare la manovra dell'Udinese.

LA VIA D'USCITA

Valon Behrami, ex centrocampista bianconero e ora apprezzato consulente tecnico di Dazn, ha indicato la via che potrebbe percorrere mister Kosta per evitare il "trappolone" del 3-5-2 statico, difensivo, praticamente il modulo che ha convinto raramente nell'interpretazione dello scorso torneo. «Può farlo giocando con un trequartista che sappia anche ricreare la mediana a tre sapendo anche tornare, e non per forza con un giocatore delle caratteristiche di Brenner», ha dichiarato Behrami al nostro giornale, innescando il dibattito sulle prospettive dei bianconeri, visto che, sempre utilizzando le parole dell'ex nazionale svizzero, «con l'Inter abbiamo visto un 3-5-2 prevedibile».

L'IBRIDO

In poche bisognerebbe scegliere più un centrocampista di un attaccante per completare l'assetto offensivo alle spalle di Lucca o Davis, il centravanti. Più un Jurgen Ekkelenkamp di un Brenner, tanto per citare gli elementi avuti a disposizione da Runjaic nelle prime sei giornate di campionato. E, a dire il vero, qualcosa di simile si è vista nella ripresa di Parma, quando il tecnico di origine jugoslava ha cambiato le carte in tavola. Sì, ha fatto entrare anche Kabasele in difesa, lodandolo per dei fantomatici «i lanci lunghi», ma la vera mossa da scacco matto è stata quella dell'olandese al posto di Payero per far svoltare il 3-5-2 che era andato sotto di due gol al Tardini. Con Ekkelenkamp capace di aggiungersi a Tahuvin sulla trequarti, senza però disdegnare i ripiegamenti difensivi, l'Udinese è sembrata davvero competitiva.

Brenner non riesce a garantire copertura in coppia con Thauvin meglio Ekkelenkamp

LE SCELTE

Ma Runjaic vuole andare davvero in quella direzione? Il punto di domanda è legato alla scelta del modulo. Perché se giochi a Parma con il 3-5-2 in partenza, non ti aspetti a Roma un 3-4-2-1 con un Brenner che deve aver tentato l'ultimo contrasto a centrocampo una decina d'anni fa quando, ragazzino, giocava sui campi del del Mato Grosso. Non è un caso, insomma, se là, all'Olimpico, l'Udinese è mancata soprattutto nella lotta. Con l'Inter si è rivisto il 3-5-2, anche se Zarraga a livello propositivo, non ha la gamba per fare a volte il trequartista, altre la mezzala, a seconda dei momenti. Guardando oltre, poi, bisognerà prestare anche attenzione all'inserimento di Alexis Sanchez, prossimo al rientro, probabilmente contro il Milan dopo la sosta. Perché, a livello di equilibri tattici, l'interrogativo è chiaro: può l'Udinese reggere la "formula 2" con Sanchez e Thauvin trequartisti? —

GLI AVVERSARI

Gotti incassa la riconferma del presidente

Lecce al lavoro ieri per preparare la trasferta di sabato allo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium con il mister Luca Gotti rinfrancato dalla conferma del presidente Sticchi Damiani: «Non si tocca, è il nostro tecnico e lo sarà anche in futuro, abbiamo massima fiducia in lui. Alla fine ci mancano solo i due punti col Parma, avendo perso contro Milan e Inter a Milano e contro l'Atalanta, vincitrice dell'Europa League. Manteniamo i nervi saldi e andiamo avanti così». Per la partita di Udine il Lecce potrà nuovamente contare su Guilbert che ha scontato il turno di squalifica. Problemi invece per Banda che ieri si è sottoposto a terapie per una contusione al ginocchio destro rimediata a San Siro, ma anche Berisha, Bonifazi, Kaba e Sansone non erano in gruppo, visto che hanno seguito un programma di allenamento personalizzato per dimenticare gli acciacchi.







I tasselli che Kosta Runjaic ha utilizzato alle spalle del centravanti nel 3-4-2-1: il capitano Florian Thauvin e, in alto da sinistra, il brasiliano Brenner e l'olandese Jurgen Ekkelenkamp FOTO PETRUSSI

IL PUNTO

Payero tira un sospiro di sollievo: tornerà con il Milan, dopo la sosta

UDINE

Pericolo scampato per Martin Payero, confortato dagli accertamenti strumentali che hanno scongiurato lesioni e distrazioni legamentose alla caviglia destra infortunata mercoledì scorso in Coppa Italia contro la Salernitana. È questa la notizia che ieri ha aperto nel migliore dei modi la settimana bianconera sul fronte infortunati, là dove restano ancora vive le incertezze e le preoccupazioni legate alle condizioni di Thomas Kristensen, Lautaro Giannetti e Hassane Kamara, tutti e tre assenti con l'Inter a causa di problemi muscolari e in attesa di accurate valutazioni in vista della sfida di sabato al Lecce, ospite alle 15 sotto l'arco dei Rizzi.

A riguardo, le prime indicazioni arriveranno oggi, alla ripresa della preparazione che sarà caratterizzata dalla doppia seduta fissata in agenda dallo staff, ma nell'attesa Kosta Runjaic può già tirare un sospiro di sollievo alla notizia che Payero potrà tornare presto, molto presto, addirittura per la trasferta di San Siro contro il Milan di sabato 19 ottobre, quando la Zebretta riprenderà a correre per i tre punti in campionato dopo la sosta per gli impegni delle nazionali prevista per il fine settimana del 12 e 13 ottobre.

Adesso si può quindi dire che è andata proprio di lusso al 26enne centrocampista argentino di Pascanas, uscito in barella e in lacrime in Coppa dopo aver lasciato la caviglia destra sotto i tacchetti del granata Velthius, arrivato decisamente in ritardo nell'azione che ha permesso a Payero di conquistarsi il rigore al minuto 41 del primo tempo. Un rigore solare che, è doveroso ricordarlo, l'arbitro Cosso non aveva visto e che ha concesso solo dopo essere stato richiamato dal Var, invitato a rivedersi l'entrata all'*on field review*.

Nell'immediato dopo partita Runjaic si era detto molto preoccupato, ma anche speranzoso di non vedersi sottrarre a lungo Payero dalla cattiva sorte e così per fortuna è stato dopo gli esami sostenuti nel fine settimana, quando il giocatore si è presentato in ospedale camminando in scioltezza.

Oggi l'argentino comincerà il lavoro di recupero e domani potrebbe già scendere in campo per un lavoro differenziato da fare lontano dai compagni, ma vicino ai tifosi attesi al Bruseschi per le 16, ora d'inizio dell'allenamento "a porte aperte" che permetterà agli appassionati di seguire l'intera seduta pomeridiana nella quale l'Udinese riceverà il primo incoraggiamento in vista della partita da vincere col Lecce. —

S.M.



Payero nell'attimo dell'infortunio

PALLONE IN PILLOLE

Maldini e Pisilli, preconvocazione azzurra

Daniel Maldini del Monza e Niccolò Pisilli della Roma «sono due nomi nella lista dei preconvocati della Nazionale che abbiamo già inviato ai club. Ci fa piacere che ci siano forze nuove che possano dare un contributo». Lo ha detto ieri il ct dell'Italia Luciano Spalletti a margine della sua visita a Napoli al carcere minorile di Nisida.



Serie A femminile, in vetta c'è solo la Juve

C'è una sola squadra al comando della Serie A femminile dopo la 4ª giornata, la Juventus Women che nello scontro al vertice ha sconfitto con un secco 4-0 la Fiorentina, nel posticipo dettato dagli impegni di Champions. Ora al secondo posto, a due lunghezze di distacco dalla squadra di Max Canzi, c'è l'Inter.







GIGI DE AGOSTINI. L'ex bianconero in vista del Lecce analizza le sconfitte con Roma e Inter
«Servirà molta più attenzione in fase arretrata e l'auspicabile ritorno della difesa titolare»

«L'Udinese deve evitare i gol che si è fatta da sola»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«Servirà molta più attenzione e l'auspicabile ritorno della difesa titolare per evitare i gol che l'Udinese si è praticamente fatta da sola contro Roma e Inter». È l'esperto Gigi De Agostini a staccare idealmente il foglietto dal blocco delle ricette, consegnando la prescrizione utile a un'Udinese che in vista del Lecce è chiamata a porre rimedio ai buchi difensivi che le sono costati ben 9 gol subiti nelle ultime quattro partite, Coppa Italia inclusa.

De Agostini, trova una costante nei gol incassati nelle ultime uscite dai bianconeri?

«Sì e a mio parere è la mancanza di attenzione che c'è sempre stata in partite molto diverse tra loro, a cominciare da Parma dove le due reti incassate al principio e alla fine del primo tempo sono passate quasi inosservate grazie alla rimonta. A Roma, invece, i regali ai giallorossi sono stati evidenziati dalla mancanza di reazione, mentre con l'Inter abbiamo assistito ad altri tre gol presi per disattenzioni che non possono essere così frequenti, specie a inizio e fine tempo, senza contare che l'Inter ha sbagliato molte altre occasioni da gol».

La difesa è finita sotto accusa, tra le difficoltà evidenti di Kabasele e Touré e le inattese sbavature di Bijol...

«Ritengo che l'Udinese stia pagando dazio a un paio di fattori. Il primo è dettato dalla partenza di un difensore affidabile come Nehuen Perez, mentre il secondo è il peso degli infortuni, perché una difesa ha bisogno di consolidarsi attraverso la conoscenza tra compagni e non di cambiare interpreti ogni volta. E per consolidarsi serve il fattore tempo che diventa prezioso anche per il tecnico. Vero che Bijol è finito nel mirino, ma una volta gioca con Kristensen a suo fianco e un'altra con Kabasele. Credo che la difesa titolare avrebbe sbandato meno».

A proposito di sbandate, anche il Lecce in arrivo ai Rizzi non scherza dopo avere subito tre gol in pochi minuti dal Milan.

«E prima ancora ne aveva rimediati due dal Parma in pieno recupero. Sabato si affronteranno quindi due squadre che stanno vivendo situazioni simili, e sono proprio curioso di vedere cosa farà Runjaic».

Allude alla scelta del modulo?

«Sì, perché anche se non posso dare giudizi su un tecnico che non conosco, ho come l'impressione che Runjaic si adatti un po' troppo all'avversaria di turno. Voglio quindi capire se il tecnico ha una sua identità di gioco o meno, anche perché l'Udinese mi sembra ancora alla ricerca della sua identità, sulla quale il tecnico ha il suo peso, visto che ci sono molte squadre che giocano sempre con lo stesso spartito indipendentemente da chi affrontano».

De Agostini, dopo due sconfitte è doveroso pensare al successo con i salentini per andare alla sosta con 13 punti...

«Questa partita diventa molto importante al di là della classifica. Mi aspetto una reazione dopo le due sconfitte, ma anche un banco di prova per la difesa, perché il Lecce non ha le trame e la tecnica di Roma e Inter, con tutto rispetto parlando».

Venendo ai singoli, quale segnali ha colto dalla sfida con l'Inter?

«Thauvin è stato un po' meno incisivo e c'è da augurarsi che riprenda in mano la squadra come ha fatto nelle prime partite».

Sulla fascia sinistra, che è stata di sua competenza in carriera, Zemura può diventare titolare al posto di Kamara?

«Mi sembra che abbia anche la propensione a cercarsi altri spazi in cui attaccare, il cross lo ha fatto da destra e anche questo è un segnale». —

Mercato

«Si sta pagando dazio alla partenza di un difensore come Perez»

Mancino

«Sembra che Zemura abbia la propensione a cercarsi altri spazi in cui attaccare»



Jordan Zemura, l'esterno sinistro che ha sostituito Kamara con l'Inter

LA CARRIERA

Gestisce a Savorgnano una propria academy



Gigi De Agostini è legato al bianconero dell'Udinese e della Juventus, ma in carriera è stato anche interista con le 36 presenze nella stagione 1992-'93. Quella fu l'unica annata nerazzurra per l'ex terzino sinistro classe 1961 di Tricesimo che ha indossato 108 volte la maglia dell'Udinese dal 1983 all'86, prima di approdare al Verona ('86-'87) e di decollare in orbita Juve dove ha vinto una Coppa Uefa e una Coppa Italia dall'87 al '92, con 146 presenze e 20 gol. De Agostini è stato alfiere azzurro con 36 gettoni dal 1987 al '91 e attualmente gestisce la De Agostini Academy a Savorgnano assieme alla famiglia.

S.M.

DA 0 A 10

MASSIMO MEROI

La comica dei rigorini e Cutrone bomber rivelazione

0 STEP ON FOOT
Con questa storia dei rigorini dati per un pestoncino siamo al paradosso. In Como-Verona c'è un tocco forse sul mignolo e il Var interviene per far assegnare il penalty, in Napoli-Monza un tocco più evidente su Di Lorenzo viene considerato regolare. Questo non è più calcio. Una comica.

1 DE WINTER
Il Genoa gioca un primo tempo di grande applicazione, poi l'ingenuità del difensore che provoca un calcio di rigore con un ingenuo fallo di mano fa crollare il castello di Gilardino.

2 LECCE
Non si possono prendere tre gol in cinque minuti. Un peccato per i salentini che fino al 38' avevano contenuto bene il Milan. Gotti dovrà lavorare sulla testa dei suoi giocatori.

3 LUCUMI
Il difensore centrale del Bologna, sin lì tra i migliori, perde la palla che lo porta a commettere il fallo da espulsione che consente all'Atalanta di giocare quasi tutto il secondo tempo in superiorità numerica.

4 VLAHOVIC
Doppietta d'autore con un secondo gol splendido per smarcamento e conclusione. Poi, però, quell'esultanza polemica, contro chi lo critica perchè non segnava da tre partite. Se giochi nella Juventus devi accettarle e parlare sul campo con i gol. E finisce lì.

5 LEAO
Se c'è una nota dolente nel Milan rivitalizzato da Fonseca quella è il portoghese, ancora troppo gigione e poco concreto. Se vuole fare il salto di qualità deve fare gol.

6 EMPOLI
Non tanto per i dieci punti in classifica quanto per l'imbattibilità (unica squadra a non aver perso al pari della Juve) e la voce zero ai gol subiti nelle tre gare giocate in casa.

7 SAMARDZIC
Gasperini non sa se raccoglierà completamente l'eredità di Koopmeiners, intanto gli ha tolto le castagne dal fuoco a Bologna segnando il gol (e che gol) al 90' che ha evitato la sconfitta ai nerazzurri.

8 PISILLI
Dopo la buona prova con l'Udinese, parte dalla panchina, entra e segna il gol vittoria con il Venezia. Per Juric sarà difficile tenerlo fuori.

9 BARONI
Lo scorso anno aveva fatto un mezzo miracolo salvando il Verona, alla Lazio, esclusa la sconfitta di Udine, è partito forte. La vittoria di domenica in casa del Torino è arrivata dopo l'esordio in Europa League in cui ha vinto 3-0. Bravo.

10 CUTRONE
Senza il rigore fallito a Udine sarebbe solo in testa alla classifica marcatori. Con la doppietta al Verona è salito a quota 4 reti, il Como addirittura a 8 punti. È l'attaccante rivelazione di questo inizio di campionato. —

Tennis

Wada poco trasparente

Il marciatore Schwazer al tennista nel mirino dell'antidoping
«Gli italiani hanno capito tutto. Chi controlla il controllore?»


Sinner avanti a Pechino

IL FOCUS

ANTONIO FRIGO

«Sulla Wada e sul suo accanimento contro Sinner mi sono imposto di non dire nulla. Sapevo che me lo avreste chiesto, ma credo che gli italiani abbiano capito e si siano già fatti una chiara opinione su questa storia». Così Alex Schwazer, il marciatore altoatesino che ha appena finito di scontare una lunga squalifica per doping, proprio a seguito di un ricorso della Wada e nonostante un Tribunale italiano avesse stabilito che l'oro olimpico di Pechino 2008 era stato vittima di un complotto. Così ancora il marciatore 39enne: «La faccenda delle mie urine, chieste invano per un anno quando col prof. Donati ci siamo opposti alla seconda condanna, la dice lunga sulla trasparenza di metodi dell'agenzia antidoping. Chiedo io: chi controlla il controllore?».


Alex Swwazer, 39 anni

Parole amare e tanta prudenza: Alex la lezione l'ha pagata con un lungo oblio e il timore di un'altra vendetta della Wada.

La mattinata è tersa e soleggiata, i ragazzi e le ragazze delle varie società italiane della categoria allievi si battono, felici per aggiudicarsi l'alto, il martello, gli sprint e il mezzofondo. Gara a carattere nazionale quella nell'impianto di San Biagio di Callalta nel Trevigiano, i giovani talenti hanno un motivo in più per fare bella figura: a premiarli sarà il neocollega, mito della marcia italiana, il perseguitato, tesserato da quel club per la gara finale della sua carriera, lo scorso luglio ad Arco di Trento. Blasone cristallino quello della vecchia Libertas, che nei difficili anni del Covid si è spesso sobbarcata l'organizzazione di gare che pochi ormai si sentivano in grado di sostenere. Gli occhi di tutti corrono a riconoscere "Schwarz", per tutti l'eroe che ha subìto 8 anni lunghi di morte civile, colpevole non tanto del doping di cui si era macchiato, quanto di aver svelato il sistema che prendeva le mosse dalla Russia e che drogava l'atletica mondiale. L'orso russo rispose alle rivelazioni di Alex ottenendo la sua esclusione da ben due Olimpiadi. Ed è opinione diffusa che si sia vendicato di Schwazer, con un morso della discussa Wada, di cui è azionista, con una seconda non comprovata squalifica, che ha rovinato carriera e vita al campione Olimpico 2008. In questi giorni lo scorpione wada ha tirato un nuovo morso velenoso a un altro italiano d'Alto Adige, il tennista Sinner, opponendosi alla sua assoluzione da parte de tribunale del tennis internazionale, che aveva riconosciuto il fatto che a "contaminare" Jannik era stata una pomata cicatrizzante usata, per sé, dal suo massaggiatore. Da Jannik ad Alex. Cosa fa adesso l'ex marciatore? «L'atletica è una passione e tale resta. Sto facendo l'allenatore di alcuni amatori. Continuerò e a dire ai miei figli Ida e Noah che lo sport è una cosa meravigliosa e una buona scuola di vita. Nonostante le botte che ho preso, non mi sono incattivito e nemmeno disamorato». —

TORNEO DI PECHINO

Jannik in semifinale Dall'altra parte Alcaraz-Medvedev

Jannik Sinner è si è qualificato per le semifinali del torneo ATp 500 di Pechino. Il tennista azzurro ha battuto il ceco Jiri Lehechka, numero 37 del ranking, con il punteggio di 6-2, 7-6. Nel tie break Sinner si è trovato sotto 6-4, ha annullato due set point all'avversario e con quattro punti di fila ha chiuso il conto. «Un ottimo match, considerando tutte le cose. Non è facile gestire la situazione – ha detto riferendosi al caso di doping – ho avuto delle notti insonni ma mi ripeto sempre che non ho sbagliato». Poi sulla partita: «È andata meglio rispetto al primo e al secondo incontro. Ho cercato di stare sempre nel match ed è importate aver chiuso l'incontro in due set». In semifinale Sinner affronterà oggi alle 13 ora italiana il cinese Yunchaokete Bu che a sorpresa ha battuto il russo Rublev per 7-5, 6-4. Nell'altra semifinale si affronteranno Alcaraz e Medvedev che ha battuto Cobolli 6-2, 6-4. Tra le donne sconfitta per Jasmine Paolini che nei sedicesimi è stata battuta 6-4, 6-0 dalla polacca Linette.

VELA

Vuitton Cup, finale equilibrata Luna Rossa e Ineos sono 3-3

Roberta Mantini

Luna Rossa Prada Pirelli e Ineos Britannia sono ancora in perfetto equilibrio nella finale di Louis Vuitton Cup. Nuovamente parità tra Italia e Inghilterra a Barcellona, che fanno segnare sul tabellone 3 punti, dopo aver vinto un match a testa.

Ineos ha vinto il primo dopo un errore in partenza di Luna Rossa che ha compromesso l'esito della prima regata, mentre nella seconda prova la coppia di timonieri Jimmy Spithill e Checco Bruni hanno fatto la partenza e la regata perfetta, portando l'AC75 a navigare oltre i 50 nodi e sembrando, in certi momenti, anche più veloce degli inglesi.

La quarta giornata di finali è stata corsa con un vento tra i 18 e i 19 nodi e poca onda, intensità che ha permesso lo svolgimento puntuale dei due match in programma. Nel primo match, il numero 5 della finale, Luna Rossa ha scelto di prendere la destra del campo ma, negli ultimi secondi che hanno preceduto lo start, è caduta dai foil lasciando a Ineos un margine di vantaggio che Spithill e Bruni non sono riusciti a recuperare nonostante la navigazione veloce e le manovre perfette.

Nella seconda prova, la numero 6, dopo un prestart decisamente più aggressivo Luna Rossa ha vinto nettamente la partenza e si è allungata subito sulla destra del campo. Da quel momento la regata è sembrata letteralmente una fotocopia della precedente, ma a parti invertite con la barca italiana che ha sempre spinto Ineos sul lato sinistro del campo difendendo così il suo vantaggio. Al primo gate è davanti di 4". Luna Rossa continua a navigare veloce, pulita nelle manovre, precisa nella tattica ma soprattutto in testa e aumenta il vantaggio in ogni lato, arrivando a distaccare la barca inglese di oltre 300 metri. Sir Ben Ainslie fa numerosi tentativi per riprendere Luna Rossa, ma l'equipaggio italiano non commette errori e non gli lascia alcuna speranza di rimonta. Luna Rossa taglia la linea di arrivo con un vantaggio di 17" su Ineos. Oggi si ritorna in acqua alle 14 per altri due match. —



Luna Rossa e Ineos in gara ieri

SERIE A

Colpo del Cagliari a Parma Adesso in coda c'è il Monza

PARMA

Partita semplicemente folle, divertente e ricca di capovolgimenti ieri al Tardini. Il Cagliari trova il primo successo in campionato e lascia in coda il Monza grazie alle reti di Zortea, Marin e Piccoli, mentre al Parma non bastano Man ed Hernani su rigore.

Partenza sparata dei sardi che al 7' vanno a segno, ma il Var ravvisa un fuorigioco di Mina, autore del gol. Per il vero vantaggio bisogna aspettare il 34': cross di Luvumbo e gol di Zortea. Dopo l'intervallo si vede un altro Parma, trascinato dall'estro di Man. Dopo due grandi chance mancate, il fantasista romeno pareggia i conti, al 62'. Mister Nicola decide di rafforzare la propria mediana, inserendo Marin che gli dà ragione: suo il gol del nuovo vantaggio sardo. ma la partita non è finita. Tutt'altro.

Sfruttando il fallo ingenuo di Palomino su Charpentier, i crociati siglano il 2-2 su rigore con Hernani. Non passa nemmeno un minuto e il Cagliari torna in vantaggio, approfittando di un Parma ancora impegnato ad esultare: l'eroe è Piccoli che fa 3-2 sfruttando un buco difensivo degli avversari. Una vittoria voluta, sudata e meritata per il Cagliari, più concentrato e determinato. —

PARMA	2
CAGLIARI	3

PARMA (4-2-3-1) Suzuki 6; Del Prato 5, Osorio 4.5, Balogh 5 (16'st Sohm 6), Valeri 5.5 (1'st Coulibaly 6.5); Hainaut 5 (33'st Mohamed sv), Bernabé 5.5; Man 7, Hernani 6.5, Mihaila 5.5 (1'st Almqvist 5.5); Bonny 6 (25'st Charpentier 6). All. Pecchia.

CAGLIARI (3-5-2) Scuffet 6; Zappa 5.5, Mina 6.5 (28'st Palomino 4.5), Luperto 6.5; Zortea 6.5, Makoumbou 6, Adopo 7, Viola 6.5 (19'st Gaetano 6), Obert 6 (19'st Augello 6); Luvumbo 6.5 (28'st Marin 7), Piccoli 7. All. Nicola.

Marcatori Al 34' Zortea; nella ripresa, al 17' Man, al 30' Marin, al 42' Hernani (rigore), al 42' Piccoli.

Il punto

6ª GIORNATA

I risultati

Milan-Lecce	3-0
Udinese-Inter	2-3
Genoa-Juventus	0-3
Bologna-Atalanta	1-1
Torino-Lazio	2-3
Como-Hellas Verona	3-2
Roma-Venezia	2-1
Empoli-Fiorentina	0-0
Napoli-Monza	2-0
Parma-Cagliari	2-3

La classifica

Napoli 13 punti; Juventus 12; Milan, Torino e Inter; Lazio, Empoli e Udinese 10; Roma 9; Como 8; Fiorentina, Atalanta e Bologna 7; Verona 6; Parma, Genoa, Cagliari e Lecce 5; Venezia 4; Monza 3.

CHAMPIONS LEAGUE

Milan all'esame Leverkusen Inter, a San Siro la Stella Rossa

Seconda giornata di Champions League. Stasera vanno in campo le due milanesi. Il Milan cerca conferme sul campo di un Bayer Leverksen, lo scorso anno campione di Germania e finalista in Europa League, che è reduce dal 4-0 sul campo del Feyenoord L'Inter, dopo l'ottimo pareggio in casa del Manchester City, ha bisogno di un successo a San Siro contro la Stella Rossa.

Simone Inzaghi rispetto alla gara di Udine farà ben sette cambi. In attacco giocherà la coppia Arnautovic-Taremi, in mezzo al campo confermato Frattesi mentre Zielinski sostituirà Mkhitaryan. «In questi due giorni abbiamo studiato bene l'avversario – ha detto Inzaghi –, dovremo prestare molta attenzione. Siamo abituati a giocare ogni tre giorni, dobbiamo trovare al più presto la continuità che ora ci manca».

In casa Milan il dubbio di Paulo Fonseca riguarda l'impiego di Morata. «Difficile che Alvaro giochi», ha detto Fonseca che ha fatto capire che il sostituto dello spagnolo sarà Loftus Ceek. Poi ha concluso: «Per vincere qui in Germania dovremo essere difensivamente perfetti». L'aveva detto anche prima del Liverpool. —

Il programma

2ª GIORNATA


Fonseca, tecnico del Milan

Oggi

18.45	Salisburgo-Brest
18.45	Stoccarda.Sparta Praga
21.00	Borussia Dortmund-Celtic
21.00	Psv-Sporting Lisbona
21.00	Slovan Bratislava- City
21.00	Barcellona-Young Boys
21.00	Bayer Leverkusen-Milan
21.00	Inter-Stella Rossa

Domani

18.45	Shaktar Donetsk-Atalanta
18.45	Girona-Feyenoord
21.00	Arsenal-Psg
21.00	Benfica-Atletico Madrid
21.00	Liverpool-Bologna
21.00	Lipsia-Juventus
21.00	Lilla-Real Madrid
21.00	Sturm Graz-Club Brugge
21.00	Aston Villa-Bayern Monaco
21.00	Dinamo Zagabria-Monaco

La classifica

3 punti
Bayern, Celtic, Bayer Leverkusen, Aston Villa, Borussia Dortmund, Sparta Praga, Liverpool, Juventus, Real Madrid, Sporting, Benfica, Brest, Monaco, Atletico Madrid e Psg

1 punto
Arsenal, Atalanta, Inter, City, Bologna e Shakhtar

0 punti
Stella Rossa Belgrado, Girona, Psv, Stoccarda, Milan, Lilla, Club Brugge, Salisburgo, Young Boys, Feyenoord, Sturm, Barcellona, Lipsia, Slovan Bratislava, Dinamo Zagabria

Ciclismo

Milan 24

Jonny compie gli anni, gli auguri del capo della Lidl Trek Guercilena: «È uomo squadra, vincerà anche al Tour»

L'INTERVISTA

ANTONIO SIMEOLI

Oggi Jonathan Milan compie 24 anni. Gli auguri al campione olimpico di Tokyo 2021, undici vittorie quest'anno comprese tre tappe al Giro d'Italia, impreziosite dalla maglia ciclamino della classifica a punti, gli arrivano direttamente dal team principal, per usare un linguaggio da Formula 1, della Lidl Trek, la squadra del bujese, Luca Guercilena.

«Auguri Jonny, goditi la giornata. Intanto ti ringrazio per quello che hai fatto con noi in questa prima stagione augurandoti di continuare a crescere come stai facendo per diventare uno dei più grandi velocisti del mondo, ma anche un uomo da classiche».

Gercilena vi ha sorpreso il rendimento di Milan?

«No. Ho conosciuto un grande atleta, un super velocista e soprattutto una persona dal grande spessore umano, che si è inserito alla grande in un team di caratura internazionale. Si pensi che, tra i tanti italiani che abbiamo in squadra, è quello che parla meglio l'inglese. Merito anche della fidanzata tedesca, ma è un bel modo per inserirsi».

Come siete arrivati a lui?

«Conoscevamo i suoi grandi risultati in pista, avevamo apprezzato i suoi primi risultati su strada e nel 2022 abbiamo cominciato a prospettargli un futuro con noi a lungo termine. Direi che avevamo visto giusto».


Luca Guercilena, n°1 della Lidl Trek la squadra di Milan

11

I successi su strada nel 2024 per il gigante friulano. Ora punta ai Mondiali su pista

Gli avete costruito attorno un treno per le volate.

«Sì, quello era l'obiettivo. I risultati sono buoni, ma si può migliorare ancora, possiamo essere ancora più compatti».

Concorda che il friulano ora dovrebbe provare il Tour de France?

«Sulla tempistica sarà importante, come si fa con tutti i grandi velocisti, anche vedere i percorsi di Giro e Tour. Una cosa è certa: la Grande Boucle è la corsa dio riferimento del ciclismo mondiale e conquistare la maglia verde della classifica a punti alla Grande Boucle deve essere uno degli obiettivi della sua carriera. È giovane, ha tutto il tempo per centrarlo»

In cosa vi ha sorpeso Milan?

«Nella grande determinazione e nelle qualità di eladership. Per quanto giovane sa quello che vuole, sa come parlare con i compagni, è più maturo degli anni che ha».

Dagli Europei, dove era tra i favoriti, però è uscito col morale a terra.

«E io gli dico di non abbattersi per una corsa andata male. Non credo fosse un problema di condizione ma di tattica di gara nel finale. Le volate sono così, basta resettare e andare avanti».

A metà mese ci sono i Mondiali su pista in Danimarca, a Milan manca l'oro nell'inseguimento individuale.

«E mi auguro lo conquisti. La pista è fondamentale per sviluppare le sue caratteristiche di velocista anche su strada».


Jonathan Milan, quest'anno tre tappe al Giro d'Italia, compie 24 anni

Jonny è un simbolo del Friuli che corre in un team multinazionale. Cosa ne pensa?

«La Lidl Trek è orgogliosa che sia il simbolo della sua terra».

Ha vinto 11 corse sulle 16 di tutti gli azzurri, Ciccone, un altro suo corridore, è stato il primo degli azzurri al Mondiale ma al 25° posto: una riflessione?

«In Italia lo sport giovanile è troppo sulle spalle di privati e famiglie. Servono programmazione, più ore di ginanstica a scuola. Va fermato l'abbandono del ciclismo e in generale dello sport da parte dei giovani L'assenza da anni di una squadra tutta italiana nel World Tour, poi, impedisce ai ragazzi di avere un obiettivo da raggiungere».

Pogacar ha strabiliato ancora una volta il mondo al Mondiale.

«Non solo per il talento, ma anche per lo spessore umano Tadej fa bene al ciclismo. Un talento così nasce ogni 100 anni: un giorno diremo di essere stati fortunati di aver vissuto nell'era di Pogacar».

Lei è il "capo" di Milan: gli dà i compiti per casa per il 2025?

«Si alleni forte per aumentare il suo livello nelle classiche che devono essere un obiettivo a medio-lungo termine. Dovrà correrle da capitano assieme a Pedersen».

Anche la Sanremo?

«Certo. Ha tutte le qualità per migirare in salita, superare il Poggio e giocarsi la corsa allo sprint». E allora buon compleanno Jonny. —

A SAN DANIELE

Oggi la Coppa per under 23 Stella vince pure nelle Valli


Davide Stella vince a S.Pietro

SAN DANIELE

Oggi è il giorno della Coppa Città di San Daniele, riservata ad under 23 ed élite ed inserita nel calendario internazionale Uci Europe Tour. Sono 160 km da percorrere, con sette giri del circuito collinare a su della città, ai quali due giri del Circuito del Monte di Ragogna. Trampolino di lancio in vista della tradizionale rampa d'arrivo di via Umberto Primo, subito sotto al Duomo, con 2.100 i metri di dislivello. Domenica, la prova femminile della Coppa è stata vinta da Monica Trinca Colonel (Bepink Bongioanni), giunta solitaria al traguardo. Sul podio con lei sono salite Elisa Valtulini ed Elisa De Vallier, entrambe della Top Girls Fassa Bortolo. Nel weekend s'è corso anche a livello juniores alla 11° Gp Valli del Natisone, dove, manco a dirlo, 24 ore dopo il successo a San Vito, ha vinto ancora il campione del mondo fiumicellese Davide Stella, all'ultima gara con la Gottardo Caneva: andrà alla squadra sviluppo del Team Uae. —

F.T.

VOLLEY. La Giovannini, in Friuli con la sua Vallefoglia che ha affrontato la Cda, si racconta

Ecco Gaia con Parigi nel destino «Olimpiadi sogno incredibile»

IL FOCUS

ALESSIA PITTONI

Gaia Giovannini è stata la prima di tante medaglie d'oro olimpiche ad arrivare in Friuli per affrontare in A1 la Cda Volley Talmassons Fvg, anche se ancora solo in fase di preparazione.

La schiacciatrice bolognese, infatti, era in campo per dar man forte alla seconda linea quando è caduta l'ultima palla della finale olimpica, una circostanza impensabile appena qualche mese prima. La banda della Megabox Vallefoglia classe 2001, che ha affrontato la Cda nel Trofeo delle Acque, non era infatti mai rientrata nei piani azzurri: non aveva fatto parte del Club Italia e non era mai stata convocata nelle nazionali giovanili. Finchè, sulla panchina più importante, è arrivato Julio Velasco che in primavera l'ha chiamata per la Nations League e lei si è fatta trovare pronta. Al resto ci ha pensato anche un po' il destino: Gaia è partita nelle retrovie perchè davanti, nello stesso ruolo, c'erano Sylla, Bosetti, Pietrini e la sua compagna di squadra Degradi. Poi, nel corso dell'estate, l'intervento alla spalla di Pietrini e l'infortunio al ginocchio di Degradi a pochi giorni dalla partenza per Parigi, hanno consegnato alla giocatrice emiliana il ruolo di primo cambio, ruolo che ha svolto con grande lucidità; Velasco le ha spesso dato fiducia e lei ha sempre ricambiato. «Anche se è passato più di un mese dall'oro di Parigi – ci ha raccontato – sono ancora super emozionata per quello che ci è accaduto. È qualcosa che rimarrà per sempre nei miei ricordi e mi rendo conto che per certi versi sto ancora realizzando la portata della vittoria olimpica».

Quello che però traspare subito, nella giovane giocatrice, è il desiderio, quasi l'urgenza di stare con la testa sul campo, di pensare ai prossimi obiettivi senza guardare né troppo indietro, né troppo avanti. «Per noi atlete della nazionale – ha precisato – ora l'attenzione è tutta sul campionato, perché è la cosa più imminente e più importante». Per la formazione marchigiana si prospetta un inizio campionato in salita visto il recente cambio in regia a causa dei problemi fisici della tedesca Kaster, sostituita dalla serba Perovic, e in attesa di ritrovare l'altra azzurra Alice Degradi, che sta recuperando dall'intervento al ginocchio. «La squadra è stata rivoluzionata – ha spiegato Giovannini – e ci stiamo conoscendo. Ci siamo preparate abbastanza bene, siamo cariche e cercheremo di dare il meglio. Per quanto concerne la Cda ho visto una buona squadra, con ragazze preparate. Entrambe le formazioni hanno registrato qualche alto e basso ma è normale in questo periodo. Attendiamo di scontrarci quando ci saranno in palio i tre punti». —


Gaia Giovannini,star di Vallefoglia e azzurra con Velasco

L'APPUNTAMENTO

Una domenica storica in vista per Talmassons

Manca appena una manciata di giorni all'inizio del campionato di A1, storico per l'Italia, perchè le sue azzurre scenderanno in campo simbolicamente con al collo la medaglia olimpica, e storico per il Friuli che avrà ai nastri di partenza la Cda Volley Talmassons Fvg. Sarà Roma a ospitare, domenica alle 17, l'esordio della squadra di coach Barbieri. L'obiettivo sarà quello di provare a portare a casa qualche punto prima di ricevere, domenica 13 ottobre, le regine del Prosecco Doc Imoco Conegliano, fresche vincitrici della Supercoppa nella gara che a Roma ha chiamato a raccolta oltre 10mila tifosi registrando un nuovo record. —

Basket - Serie A2

Buona la prima

La Gesteco, dopo aver vinto contro Forlì, si gode il bell'inizio E coach Martino la omaggia: «Si conoscono alla perfezione»

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

Dopo un'estate girovaga e faticosa, il ritorno a casa della Ueb Cividale non poteva essere più dolce. Smentire il pronostico della vigilia e strappare i due punti alla Unieuro Forlì non è cosa da poco, anche se non sorprende. La squadra gialloblù non è più una Cenerentola, un'umile dama che brilla fino alla mezzanotte e poi è costretta a ridimensionare i suoi sogni.

Le squadre che arrivano al PalaGesteco hanno imparato a conoscere il valore del proprio avversario e ne rispettano l'identità, ben consci che è vietato sottovalutarlo. In questo senso le parole di coach Antimo Martino in conferenza stampa sono state emblematiche. «Se avessi potuto scegliere – ha commentato il tecnico – non avrei mai deciso di iniziare la stagione a Cividale. È una squadra che si conosce, che nei momenti decisivi ha le sue certezze e le sue gerarchie».

Al contrario della sua Forlì, squadra più esperta e sulla carta talentuosa ma fortemente rinnovata rispetto alla stagione passata, la Gesteco gioca a memoria. Mentre dopo l'avvio sprint firmato Parravicini la squadra romagnola si è accesa solo a intermittenza, il sistema creato da coach Stefano Pillastrini ha dato sicurezza ai suoi anche nei momenti più ostici. Non è un caso che pur senza l'apporto di Lucio Redivo, a secco fino all'ultimo possesso del primo quarto, la squadra gialloblù non sia sprofondata, ma anzi abbia pian piano ricucito lo svantaggio approfittando dei problemi di falli avversari. Ogni giocatore conosce alla perfezione il proprio ruolo e lo interpreta con personalità, come dimostrato da Giacomo Dell'Agnello che, pur arrivando da un errore, si è preso senza paura la tripla del 13-13, e da Martino Mastellari, giocatore preziosissimo in uscita dalla panchina. Il tiratore nato a Bologna è proprio il perfetto esempio di quanto si diceva sopra: è entrato sapendo quali erano i suoi compiti, eseguendo senza forzare e rivelandosi decisivo. A fine gara coach Pillastrini si è detto particolarmente soddisfatto da come tutti i suoi ragazzi siano riusciti a seguire il piano partita, senza perdere energia entrando e uscendo dalla panchina. Cividale è Squadra, con la maiuscola, e anche i nuovi innesti ne traggono beneficio. Marks è stato leader tecnico nei momenti chiave, Ferrari ha portato un impatto difensivo decisivo con un Miani non al meglio a causa della febbre che lo ha debilitato negli ultimi giorni. Così anche quando nel secondo quarto l'attacco ha rallentato e al ritorno sul parquet Forlì ha alzato la voce tornando in vantaggio la squadra non ha ceduto di schianto, ma ha reagito piazzando un parziale di 7-0, affidandosi al proprio leader (Redivo) e soffocando la manovra avversaria con tanto lavoro sporco.

Da quel momento Cividale è rimasta sempre in vantaggio, nonostante un Parravicini in versione Amedeo Della Valle. L'obiettivo dei ducali deve essere quello di non smarrire la propria identità. L'umiltà di mettersi prima di tutto al servizio della squadra è il cardine su cui i friulani possono provare a ritagliarsi un posto al tavolo delle grandi nella stagione di A2 più competitiva degli ultimi anni. —





Il presidente Micalich bacia la sua stella Redivo e poi il PalaGesteco rinnovato pieno per l'esordio delle Eagles FOTO PETRUSSI/PREGNOLATO

LA CURIOSITÀ

Un match speciale per i 5 anni del club e per Dell'Agnello



Nella partita d'esordio stagionale la Gesteco Cividale è scesa in campo con una divisa speciale, realizzata in edizione limitata per celebrare il 50° compleanno del campionato di Serie A2. Al logo proposto dalla Federazione i ducali ne hanno affiancato un secondo, dedicato al quinto anno di attività della società. La divisa sarà utilizzata anche nella sfida di domani contro la JuVi Cremona. Non sono stati questi gli unici anniversari festeggiati: domenica infatti era anche il 30° compleanno di Giacomo Dell'Agnello. —

G.F.

LE PILLOLE DI PINO



di Giuseppe Pisano

31
I punti messi a segno da Gabe DeVoe di Orzinuovi contro Cantù. La guardia della squadra di coach Ciani ha chiuso con 6/8 da tre punti. È lui il "Pistolero" della 1^ giornata.

55
I punti subiti dall'Apu Old Wild West nel secondo tempo della partita di Rimini. I bianconeri conducevano 28-21 al 16', nel giro di 13' hanno incassato un parziale di 38-16.

48%
Al tiro da tre punti per la Gesteco Cividale al debutto contro Forlì. Martino Mastellari mattatore con il 75%, poi tre con il 50%: Lucio Redivo, Derrick Marks e Giacomo Dell'Agnello.

30
Di valutazione per Andrea Amato dell'Urania Milano contro la Fortitudo. L'ex Apu ha realizzato 20 punti con 2/3 da due, 5/9 da tre, 7 rimbalzi e 9 assist.

7
Sconfitte nelle ultime 10 trasferte per Udine. Dal 4 febbraio a Rimini a domenica scorsa, sempre sulla riviera romagnola, la squadra di Vertemati ha vinto solo ad Agrigento, Latina e Cremona.

69
Sono i punti subiti dalla Gesteco Cividale in casa contro Forlì. La squadra ducale può vantare la miglior difesa della prima giornata, seguita da Rimini che ha incassato 71 punti dall'Apu.

71,6
I punti realizzati in media dalla Fortitudo Bologna, che si presenta alla doppia trasferta friulana contro Udine e Cividale sia con la miglior difesa che con il miglior attacco (84,4) del girone Rosso.

Withub

QUI UDINE

Stagione nuova, difetti vecchi All'Old Wild West in trasferta mancano intensità e difesa

Giuseppe Pisano / UDINE

Apu Old Wild West rimandata dopo la prima di campionato a Rimini. Le aspettative erano notevoli sul nuovo assetto della squadra bianconera, eppure da metà secondo quarto in poi sono emersi certi difetti della passata stagione ed è arrivata una sconfitta. Per la cronaca era dall'8 ottobre 2018 che Udine non perdeva al debutto: allora il tonfo avvenne a Imola, sulla panchina dell'Apu c'era Demis Cavina.

INTENSITÁ E RIMBALZI

Al team di Sandro Dell'Agnello è bastato aggiustare la mira dopo un avvio a polveri bagnate per avviare la rimonta nel secondo quarto, poi perfezionata nella ripresa con l'allungo vincente. Appena si è alzata l'intensità del match, Udine ha pagato dazio, un problema emerso più volte nel primo anno di Vertemati. Probabilmente non ha giovato nemmeno una pre-season giocata a bassissimo voltaggio, sta di fatto che Alibegovic e compagni non sono riusciti a pareggiare l'energia messa in campo dai vari Camara, Justin Johnson e Simioni. La sofferenza sotto i tabelloni è stata palese per gran parte della gara, Rimini ha vinto la sfida a rimbalzo 36-35 dopo aver spadroneggiato a lungo. I soli quattro rimbalzi catturati dalla coppia di centri composta da Bruttini e Pini balzano all'occhio e fanno tornare d'attualità le perplessità estive sulle scelte di mercato nel reparto lunghi.

MIRA SBALLATA

Dalla nuova Apu ci si aspetta di essere meno dipendente dal tiro dalla lunga distanza rispetto alla stagione precedente. A Rimini la risposta, in tal senso, è stata deludente: il 5/19 (26%) conclusivo ha condannato i bianconeri alla resa, anche perché dentro l'area non c'è stato l'impatto sperato. Solo il 48%, con i due americani a sommare un modesto 8/19 in coppia. La palla è circolata poco fra le mani dei giocatori udinesi, che hanno chiuso con appena dodici assist di squadra, contro i venti dei padroni di casa, che hanno costruito e capitalizzato tanti tiri aperti nella seconda parte del match con i quali hanno piazzato l'allungo decisivo.



Caroti è uno dei giocatori confermati dall'Apu FOTOPETRUSSI

DIFESA MORBIDA

Subire 55 punti nel secondo tempo non è un bel modo di cominciare. È mancata l'intensità, come abbiamo già evidenziato sopra. Nella passata stagione Udine è riuscita di rado a essere intensa in trasferta come lo era in casa, si spera che gli 85 punti incassati a Rimini siano un episodio che resti isolato. Domani avremo già una prima parziale risposta, perché al Carnera arriva Nardò, che al debutto ha perso contro Pesaro, ma realizzando 78 punti, di cui ben 51 nella ripresa. Guai, quindi, a prendere sotto gamba l'impegno. I risultati della prima giornata devono essere di monito per tutti, Old Wild West compresa. —

IL PUNTO

Ieri allenamento nel pomeriggio Apu al completo

Settimana senza soste per l'Apu Old Wild West. La compagine bianconera è tornata ad allenarsi dopo la scoppola di Rimini già nel pomeriggio di ieri, dato che domani alle 20.30 al palasport Carnera arriva Nardò per la seconda giornata di campionato. Bianconeri al gran completo agli ordini di coach Vertemati, oggi nuova seduta d'allenamento. La prevendita dei biglietti per il match con i pugliesi è aperta sul sito Vivaticket e nei punti vendita abituali. I prezzi, comprensivi dei diritti di prevendita, sono di 17 euro delle due curve, 24 euro per la tribuna argento, 28 euro per la tribuna oro e 37 euro per il parterre argento. —

G.P.

Rugby

Cainero va in meta

Andrea, figlio di Enzo, è stato eletto ieri nuovo presidente della società di Udine «Vogliamo essere un punto di riferimento per tutto il movimento regionale»



Andrea Cainero, 51 anni, commercialista alla guida della rugby Udine

Davide Macor / UDINE



Luca Diana, Marino Firmani, il presidente Cainero, Mario Occhialini e Paolo Burin

La Rugby Udine ha un nuovo presidente: si tratta di Andrea Cainero, figlio del compianto Enzo Cainero, personalità da sempre attiva nel mondo dello sport e della promozione del Friuli Venezia Giulia a 360°. Classe 1973 è dottore commercialista iscritto nel "Registro dei revisori contabili". Questa la decisione del direttivo della società bianconera che, ieri sera, si è riunita in assemblea e, all'unanimità, ha deciso per la nomina del nuovo traghettatore della realtà cittadina.

«Per me entrare a far parte della famiglia della Rugby Udine è sicuramente un onore – commenta il neo presidente Andrea Cainero –, la società ovale cittadina è da sempre un riferimento sportivo, tanto in regione quanto a livello nazionale. Sarà mia cura impegnarmi per aiutarla nel suo percorso di crescita, di rilancio, cercando di valorizzarla come merita».

La Rugby Udine dopo 18 anni consecutivi di serie A è ripartita dalla serie C e si è letteralmente rifondata, cercando, tuttavia, come sempre di mantenere quei valori di lealtà e condivisione che la caratterizzano dall'anno della sua fondazione nel lontano 1928. Il nuovo inizio (stagione 2022/23) in serie C è cominciato con la vittoria del Trofeo delle Venezie, il punto di partenza verso la conquista della promozione in Serie B che il quindici cittadino è riuscito a centrare nella passata stagione ('23/'24). Un'annata sportiva perfetta: cinque vittorie e una sola sconfitta nel girone di qualificazione, mentre il "girone promozione" è stato netto, caratterizzato da un ciclo di vittorie che ha visto il XV allenato dai coach Riccardo Robuschi e Luca Vigna conquistare una più che meritata promozione. «Udine deve tornare a essere un punto di riferimento per il rugby regionale – continua Cainero – sarà mia cura supportare la già rodata macchina societaria bianconera e sostenerla in questa fase di rilancio. Dobbiamo e vogliamo lavorare bene tanto sulla prima squadra, che deve essere sempre di più un riferimento un traino per il movimento cittadino, quanto sul settore juniores e minirugby. Le giovanili, del resto, devono essere le fondamenta su cui tutto si basa. Il rugby giovanile friulano da sempre sforna giocatori di rugby di alto livello e noi come società dobbiamo garantire ai nostri tesserati il miglior percorso sportivo possibile. In un contesto professionale e di sviluppo costante. Quanto prima, infatti, presenteremo in una conferenza stampa il nostro progetto sportivo così da rendere condivisibile quello che la squadra di lavoro della Rugby Udine sta programmando da tempo, così come gli obiettivi a breve e lungo termine». —

ECCELLENZA

Codroipo, occasione sprecata Cassin jolly della Pro Fagagna

Simone Fornasiere / UDINE

Il Codroipo si fa imbrigliare sul suo campo dall'Ufm e manca la prima, storica occasione per salire in vetta alla classifica del campionato di Eccellenza. Al comando, nonostante i due consecutivi pareggi, resta il San Luigi, tallonato ora dal Tamai che vince a Gorizia e acuisce la crisi degli isontini.

INGRESSO DECISIVO

Pesca dalla panchina il suo jolly vincente la Pro Fagagna, che sotto di una rete sul campo del Chiarbola Ponziana inserisce il suo "puntero" Luca Cassin autore delle due reti che valgono la rimonta. «Quando parti dalla panchina – le sue parole – l'unica mano che puoi dare è fare la differenza nel poco tempo che giochi. Questa volta, a differenza delle precedenti, ho sfruttato le due occasioni capitate regalando tre punti molto importanti visto che abbiamo bisogno della giusta continuità». Una doppietta, la prima stagionale, che vale per la Pro Fagagna la seconda vittoria stagionale, ottenuta nuovamente in trasferta bissando quella sul campo della Sanvitese. «È un tabù che dobbiamo sfatare – continua l'attaccante – perché per il cammino che vogliamo fare dobbiamo migliorare l'andamento casalingo dove, tra campionato e coppa, non abbiamo mai vinto. Difficile trovare un perché logico a questa cosa, ma in casa c'è stata anche un pizzico di sfortuna e questa categoria non regala nulla». L'occasione, per sfatare il tabù, arriverà già sabato con il Rive Flaibano, squadra che si presenterà all'appuntamento senza vittorie, esattamente come lo scorso campionato, quando proprio nel derby brindò al primo successo. «Già domenica, nel post partita, abbiamo parlato di questo – conclude Cassin –, ma era un altro periodo, con alcuni giocatori diversi in una e nell'altra squadra. Speriamo quest'anno cambi il finale»

LA PRIMA VOLTA

E se la Pro Fagagna si presenterà all'appuntamento rinfrancata dalla vittoria, muove qualche piccolo passo anche il Rive Flaibano che, nella gara interna con il Casarsa, conquista il suo primo punto, realizzando le sue prime reti stagionali. Di certo, trattandosi al momento di uno scontro diretto per la salvezza, l'obiettivo era quello dei tre punti, ma presentarsi al derby dopo aver mosso la classifica non potrà che dare morale. —

I NOSTRI 11 DI ECCELLENZA

5ª GIORNATA
Allenatore De Agostini (Tamai)
Modulo 4-3-3





di Simone Fornasiere

Punture di spillo

3 Le gare disputate in casa dal Maniago Vajont, coincise con altrettante sconfitte dal medesimo punteggio di 1-2. In tutte e tre le occasioni i "coltellai" sono andati in vantaggio nel punteggio prima di essere rimontati dall'avversario.

4 Le gare, delle cinque sin qui disputate, in cui l'Azzurra Premariacco non trova la via della rete. Paritario, però, anche il computo delle gare in cui è riuscita a mantenere inviolata la propria porta con quattro "clean sheet"

5 Le gare terminate con il risultato di parità, con questo score che va a fare il pari con quello maturato alla prima giornata. Una sola la vittoria casalinga, in quello che fino a questo momento è il minimo stagionale.

903 Giorni dopo l'ultima volta il Fontanafredda ritrova la vittoria davanti al suo pubblico in una gara del campionato di Eccellenza. L'ultimo successo era data 10 aprile 2022 con il successo (1-0) ai danni della Pro Fagagna.

WITHUB

CARNICO

Folgore-Cavazzo al fotofinish Viola, promozione anticipata

Renato Damiani / TOLMEZZO

A due giornate dal termine del campionato la capolista perde in maniera netta il big-match in casa del Cavazzo e il ko porta i campioni a solo un punto dalla Folgore. La distanza potrebbe essere sufficiente per portare a casa il primo storico titolo per le "saette" di Invillino ma sarà necessario superare il retrocesso Amaro e quindi chiusura nella tana del Campagnola. Quello che preoccupa l'entourage della capolista è che la squadra, nei momenti topici, ha sempre dimostrato una eccessiva fragilità mentale. Il calendario per l'inseguitrice Cavazzo dice trasferta a Pontebba quindi ultima in casa contro il Tarvisio.

PROMOZIONE ANTICIPATA

Quella conseguita dalla Viola, squadra satellite del Cavazzo fondata nel 2015 per una oculata decisione del consiglio direttivo come spiega uno dei dirigenti storici quale Antonio Sferragatta: «Con un settore giovanile in continua crescita i numeri ci hanno consentito di pensare a una squadra satellite. È così nata la Viola che sin dai primi albori ha avuto una sua struttura dirigenziale.. La scelta fatta si è dimostrata azzeccata: molti giocatori sono divenuti bacino per la prima squadra e la promozione è davvero il giusto riconoscimento sia per il gruppo squadra che per il quadro dirigenziale».

RETROCESSIONE

A due giornate dalla conclusione del campionato, Il Castello nella prossima stagione rigiocherà in Terza categoria dopo un campionato che ha visto i rosaneri di mister Claudio Carnelutti difettare nella continuità di prestazioni a fronte di un organico che presentava più di qualche giocatore di comprovata esperienza. Va detto che anche la dea bendata non si è dimostrata alleata dei gemonesi. Resta la consolazione aver vinto la Coppa Carnia di categoria che permetterà di partecipare alla Coppa delle Coppe che si giocherà a fine campionato al comunale di Resia. —

I Nostri 11 — 1ª CATEGORIA

Modulo (4-4-2)
Portiere
Cragnolini (Stella Azzurra)
Difensori
Puppis (Folgore), D'Aronco (Real Ic), Vergara (Tarvisio), Beuzer (Villa)
Centrocampisti
Mazzolini (Cedarchis), D. Valle (Mobilieri), D. Fruch (Ovarese), Sciascia (Pontebbana)
Attaccanti
Paolucci (Campagnola), S. Micelli (Cavazzo)
Allenatore
Brovedani (Ovarese)

I Nostri 11 — 2ª E 3ª CATEGORIA

Modulo (4-3-3)
Portiere
Ferrari (Ardita)
Difensori
Di Lorenzo (Illegiana), C. Martina (Val Resia), De Crignis (Ravascletto), L. Urbano (Paluzza)
Centrocampisti
C. Picco (Val del Lago), A. Capellari (Ancora), Tonello (Audax)
Attaccanti
Maggio (Velox), Valle (Comeglians), Sanna (Edera)
Allenatore
Dionisio (Viola)



Angelo Dionisio (Viola)

Scelti per voi

tvzap



I leoni di Sicilia

RAI 1, 21.30

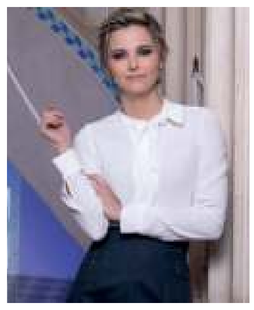
Vincenzo (**Michele Riondino**), ormai cinquantacinquenne, è ancora ossessionato dalla ricerca di un titolo nobiliare da accostare al nome dei Florio. Intanto, nel 1860 Giuseppe Garibaldi è ormai alle porte della Sicilia.



The Floor - Ne rimarrà...

RAI 2, 21.20

Anche stasera 100 nuovi e agguerriti concorrenti sono pronti a sfidarsi per conquistare progressivamente l`intero campo di gioco e aggiudicarsi il premio finale. Conducono **Ciro Priello** e **Fabio Balsamo**.



Le Ragazze

RAI 3, 21.20

Francesca Fialdini torna a raccontare la Storia del Paese e la condizione femminile attraverso interviste a persone conosciute e no. Ogni epoca rivive anche attraverso il prezioso repertorio delle Teche Rai.



È sempre Cartabianca

RETE 4, 21.25

Nuovo appuntamento con **Bianca Berlinguer** e con il suo programma, per raccontare l'attualità, la politica e i fatti più importanti del momento. Al suo fianco Mauro Corona e numerosi ospiti.



Temptation Island

CANALE 5, 21.20

Filippo Bisciglia riunisce in spiaggia, davanti al falò, le coppie protagoniste di questa nuova edizione del reality. Ci saranno confronti infuocati, scatenati soprattutto dai filmati da visionare.

RAI 1

6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 I leoni di Sicilia (1ª Tv) Serie Tv
23.25 Porta a Porta Attualità
1.10 Sottovoce Attualità
1.40 Che tempo fa Attualità
1.45 RaiNews24 Attualità

RAI 2

8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club
10.00 Tg2 Italia Europa
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 Gli Specialisti (1ª Tv)
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.30 TG Sport Sera Attualità
18.50 Medici in corsia Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 The Floor - Ne rimarrà solo uno Spettacolo
23.45 La fisica dell'amore Lifestyle
1.15 I Lunatici Attualità
2.25 Casa Italia Attualità

RAI 3

9.30 ReStart Attualità
10.30 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.50 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.25 Prix Italia Attualità
15.45 Hudson & Rex Serie Tv
16.30 Aspettando Geo
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Riserva Indiana
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Le Ragazze Attualità
23.15 A casa di Maria Latella Attualità

RETE 4

6.15 4 di Sera Attualità
7.05 Grand Hotel - Intrighi e Passioni Serie Tv
7.45 Love is in the air
8.45 Terra Amara Serie Tv
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
10.55 Mattino 4 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
16.30 Un uomo chiamato charro Film Western ('69)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 La promessa (1ª Tv)
20.30 4 di Sera Attualità
21.25 È sempre Cartabianca Attualità
0.50 Dalla Parte Degli Animali
2.25 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News
10.50 Tg5 - Mattina Attualità
10.55 Grande Fratello Pillole
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Pillole
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Endless Love (1ª Tv)
14.45 Uomini e donne
16.10 Amici di Maria
16.40 My Home My Destiny (1ª Tv)
16.55 Pomeriggio Cinque
18.45 La ruota della fortuna
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza
21.20 Temptation Island Spettacolo
1.00 Tg5 Notte Attualità
1.35 Striscia La Notizia - la voce della complottenza Spettacolo

ITALIA 1

6.40 CHIPs Serie Tv
7.35 Rizzoli & Isles Serie Tv
8.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
10.25 C.S.I. New York Serie Tv
12.15 Grande Fratello
12.25 Studio Aperto Attualità
12.30 Meteo.it Attualità
13.00 Grande Fratello
13.10 Sport Mediaset Attualità
14.00 America's Cup Vela
16.00 Magnum P.I. Serie Tv
16.55 Person of Interest
17.50 Due uomini e mezzo
18.15 Grande Fratello
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Shark - Il primo squalo Film Azione ('18)
23.40 Godzilla II - King Of The Monsters Film Animazione ('19)
2.00 Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7

6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Di Martedì Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 Camera con vista Attualità
2.20 L'Aria che Tira Attualità
4.20 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità

TV8

17.15 Una guida per innamorarsi Film Commedia ('21)
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.20 100% Italia - Anteprima (1ª Tv) Spettacolo
20.25 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo
21.30 X Factor Spettacolo
2.30 Sex and the City Serie Tv

NOVE

14.45 Ho Vissuto Con Un Killer Documentari
16.00 Storie criminali Documentari
18.00 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
19.30 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv) Spettacolo
20.30 Chissà chi è (1ª Tv) Spettacolo

20 (20)

14.05 Caccia alla spia - The enemy within Fiction
15.50 Manifest Serie Tv
17.35 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
18.25 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv
19.15 Chicago Fire Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 The Next Three Days Film Azione ('10)
23.55 The Reunion Film Azione ('11)

RAI 4 (21)

14.30 Fire Country Serie Tv
16.00 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
17.40 Castle Serie Tv
19.10 Seal Team Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Samaritan Film Azione ('22)
23.00 Wonderland Attualità
23.35 Veneciafrenia: follia e morte a Venezia Film Horror ('21)
1.20 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS (22)

10.00 Lo squalo Film Azione ('75)
12.45 Psycho Film Thriller ('60)
15.00 Argo Film Drammatico ('12)
17.25 Land Shark - Rischio a Wall Street Film Drammatico ('08)
19.10 Kojak Serie Tv
20.15 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.10 Sentieri selvaggi Film Western ('56)
23.40 La stella di latta Film Western ('73)

RAI 5 (23)

14.55 I superpredatori dei mari Documentari
15.50 Casa di bambola (1968)
18.10 Muti prova Aida
19.05 Rai 5 Classic Spettacolo
19.20 Rai News - Giorno
19.25 L'aeroplano di Marinetti
20.20 Under Italy Documentari
21.15 I miserabili Film Drammatico ('19)
22.55 Welcome to paradise Documentari
23.20 Bryan Ferry, Don't Stop The Music Spettacolo

RAI MOVIE (24)

16.00 Le meraviglie di Aladino Film Avventura ('61)
17.50 Annibale Film Storico ('59)
19.30 Lontano Lontano Film Commedia ('19)
21.10 Chi ha incastrato Roger Rabbit? Film Commedia ('88)
22.55 I mercenari - The Expendables Film Azione ('10)
0.40 Anica - Appuntamento al cinema Attualità

RAI PREMIUM (25)

15.45 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
17.25 Un passo dal cielo Fiction
19.25 L'Ispettore Coliandro Serie Tv
21.20 I casi della giovane Miss Fisher Serie Tv
22.15 I casi della giovane Miss Fisher Serie Tv
23.05 Cuori e delitti - L'arte di uccidere Film Poliziesco ('21)
0.40 Storie italiane Attualità

CIELO (26)

16.35 Ricomincio da casa mia con i fratelli in affari
17.35 Buying & Selling
18.30 Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
19.30 Tiny House Nation - Piccole case da sogno
19.55 Affari al buio
20.25 Affari di famiglia
21.20 Gomorra - La serie Serie Tv
23.15 Bianca come la neve Film Drammatico ('19)

TWENTYSEVEN (27)

14.15 Supercar Serie Tv
15.15 Hazzard Serie Tv
16.35 La casa nella prateria Serie Tv
19.35 Colombo Serie Tv
21.10 Beethoven Film Commedia ('92)
23.10 Beverly Hills Cop - Un piedipiatti a Beverly Hills Film Azione ('84)
1.05 Supercar Serie Tv
3.00 Camera Café Serie Tv
3.55 I cinque del quinto piano Serie Tv

TV2000 (28)

17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Veglia penitenziale presieduta da Papa Francesco Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Giulietta e Romanoff Film Commedia ('61)
22.30 Rebecca, la prima moglie Film Drammatico ('40)

LA7 D (29)

14.05 La cucina di Sonia
14.40 Desperate Housewives
17.15 How I Met Your Mother
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Modern Family Serie Tv
19.00 How I Met Your Mother
20.15 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.25 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
1.05 La Mala Educaxxxion
2.30 I menù di Benedetta Lifestyle

LA 5 (30)

18.00 My Home My Destiny
19.00 Grande Fratello
19.15 Amici di Maria
19.45 Uomini e donne
21.10 Inga Lindstrom - Febbre Da Matrimonio Film Commedia ('21)
23.10 Uomini e donne Spettacolo
0.35 Grande Fratello
4.05 Una Vita XVII - L'Album Dei Ricordi Telenovela
4.50 Centovetrine Soap

REAL TIME (31)

9.40 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA
11.40 Cortesie per gli ospiti
13.50 Casa a prima vista
16.00 Bake Off Italia: dolci in forno Lifestyle
17.55 Primo appuntamento
19.25 Casa a prima vista
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv)
21.30 Primo appuntamento (1ª Tv) Spettacolo
23.05 La clinica del pus Lifestyle

GIALLO (38)

10.55 Cherif Serie Tv
13.00 L'Ispettore Barnaby
14.55 Vera Serie Tv
16.55 Cherif Serie Tv
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Astrid et Raphaelle Serie Tv
22.20 Astrid et Raphaelle Serie Tv
23.25 Cherif Serie Tv
1.35 L'Ispettore Barnaby Serie Tv

TOP CRIME (39)

14.25 The mentalist Serie Tv
15.15 Detective Monk Serie Tv
17.10 The Closer Serie Tv
19.05 The mentalist Serie Tv
21.00 Law & Order: I due volti della giustizia (1ª Tv) Serie Tv
21.50 Law & Order: I due volti della giustizia (1ª Tv) Serie Tv
22.50 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.50 CSI Serie Tv

DMAX (52)

14.00 Affari al buio - Texas
14.55 A caccia di tesori
15.50 Affari al buio - Texas
16.45 La febbre dell'oro Documentari
19.30 L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle
21.25 Il boss del paranormal (1ª Tv) Spettacolo
22.20 Il boss del paranormal Spettacolo
23.15 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling

RAI SPORT HD (57)

19.45 Beach Sprint Genova - Finali. Coppa del Mondo Canottaggio
20.15 ParaCiclismo. ParaCiclismo Ciclismo
21.15 Calcio: Camp. Italiano serie C 2024025 - 7a giornata: AZ Picerno - ACR Messina
23.30 Gran Premio Merano Alto Adige. Gran Premio Merano Alto Adige Ippica
24.00 TG Sport Notte Attualità

RADIO 1

RADIO 1

20.30 Igorà tutti in piazza
21.00 Champions League: Inter - Crvena Zvezda / Leverkusen - Milan
23.05 Radio1 all music

RADIO 2

17.00 5 in Condotta
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Sogni di gloria

RADIO 3

19.55 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Il Cartellone: Orchestra Haydn di Bolzano e Trento
22.00 Il Cartellone: Traiettorie

DEEJAY

15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Chiacchiericcio
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Dee Notte

CAPITAL

9.00 Maryland
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side

M20

12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Vittoria Hyde
23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1

7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione Programmi
11.09 Vuê o fevelin di: "Saperi e Sapori Fvg"
11.20 Radar estate: La medicina di genere. Robot bioispirati. Le parole della Scienza. Il libro "Tutti i mondi possibili" di T. Pievani
11.55 A tutto bit: La comunicazione quantistica
12.30 Gr FVG
13.29 Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: La mostra "Il mondo agricolo ieri e oggi" a Fagagna
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE

Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: 8.00 Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; **8.30** Alle Radici del Gusto 5; **9.00** In dì di vuê - Rassegne stampe; **9.30** Ator ator; **10.00** Gerovinyl; **11.00** Internazionalitari; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In dì di vuê - Rassegne stampe internazionâl; **13.00** Internazionâl; **13.30** Ator ator; **14.00** Arti Elastiche; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **15.00** Tommy; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Sound Verité; **20.00** Gabriterapia; **21.30** Abrasive

CANALI LOCALI

TELEFRIULI

6.20 Un pinsir par vuè Rubrica
6.30 News, cappuccino e brioche - diretta Rubrica
7.45 A voi la linea Rubrica
8.20 Un pinsir par vuè Rubrica
8.30 News, cappuccino e brioche
9.45 L'ora dei dilettanti Rubrica
11.15 Anziani in movimento Rubrica
11.30 Effemotori Rubrica
12.00 Bekér on tour Rubrica
12.30 Telegiornale FVG - diretta
12.45 A voi la linea - diretta Rubrica
13.15 Family Salute e Benessere
13.30 Telegiornale FVG News
13.45 A voi la linea Rubrica
14.15 Telegiornale FVG News
14.30 Bianconero XXL Rubrica
15.30 Coppa città di San Daniele di ciclismo - diretta Rubrica
17.00 Family Salute e Benessere
17.30 Tg Flash News
17.45 Telefruts - cartoni animati
18.00 Italpress Rubrica
19.00 Telegiornale FVG - diretta
19.30 Sport FVG - diretta Rubrica
19.45 Screenshot Rubrica
20.15 Telegiornale FVG News
20.40 Gnovis Rubrica
21.00 Lo Scrigno - diretta Rubrica
22.30 Effemotori Rubrica
23.00 Start Rubrica
23.15 Bekér on tour Rubrica
23.45 Telegiornale FVG News

IL 13TV

6.00 il13 Telegiornale
7.00 Pordenone Pensa.
8.00 Film Classici
10.00 I Grandi Film
12.00 I Campbells Telefilm
12.30 La storia del Pop
12.45 L'Altra Italia
13.15 Tv7 con Voi
16.00 Film Classici
18.45 Incontri nel blu
19.00 Il13Telegiornale
20.00 La Scienza. Vista da vicino
21.00 I Grandi Film
23.00 il13Telegiornale
24.00 Il film della Notte
4.00 Film

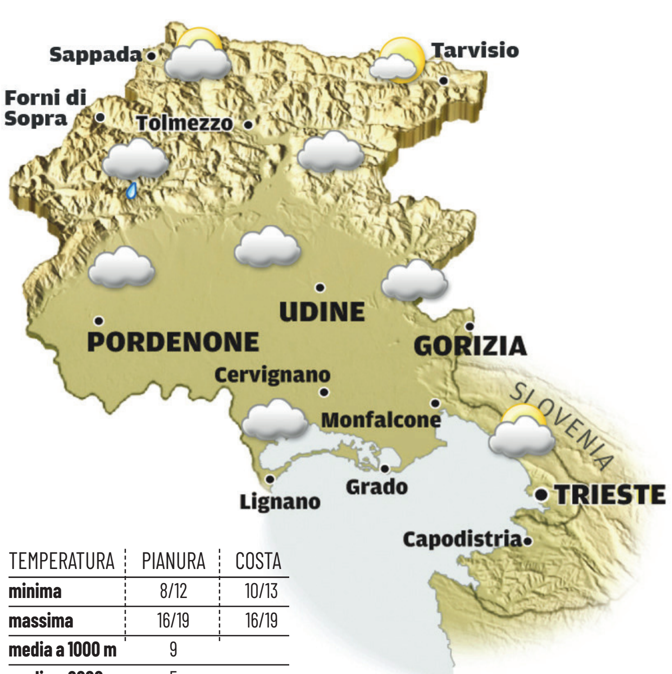
TV 12

6.30 Tg Regionale
7.00 A Tutto Campo Fvg
7.30 Santa Messa
8.15 Sveglia Friuli
10.00 Giardini in fiore - Outdoor tendenze all'aria aperta
10.30 Il Matrimonio Perfetto Rubrica
11.00 In forma: ginnastica
11.30 Agricultura Rubrica
12.00 Tg Friuli in Diretta
13.45 Stadio News
14.45 Pomeriggio Udinese
15.45 Serie A 2024/2025 - Udinese vs Inter
17.00 I grandi campionati bianconeri Rubrica
17.30 Pomeriggio Udinese
18.30 Tg Regionale
19.00 Tg Udine
19.30 A Tutto Campo Fvg
20.00 Tg Regionale
20.30 Tg Udine - R

Il Meteo



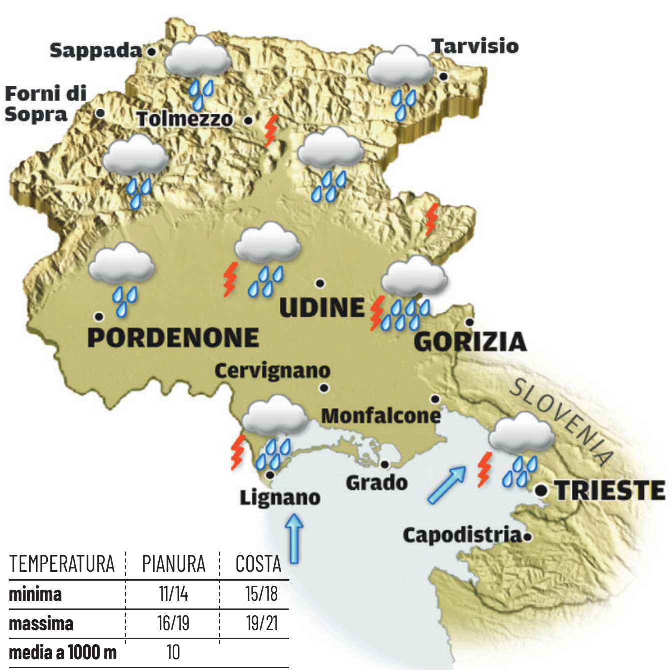
OGGI IN FVG



Cielo in prevalenza nuvoloso o coperto con tempo migliore al mattino; dalla sera inizierà a piovere; nel Tarvisiano tempo migliore con cielo variabile.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	8/12	10/13
massima	16/19	16/19
media a 1000 m	9	
media a 2000 m	5	

DOMANI IN FVG



Coperto con piogge da abbondanti ad intense sulle zone occidentali e sulle Alpi, intense e temporalesche sul resto della regione, specie sulle zone di confine dal Carso alle Prealpi Giulie. Possibile qualche temporale forte con piogge localmente molto intense. Sulla costa soffierà vento da sud o di Libeccio da moderato a sostenuto; in serata entrerà Bora moderata. Possibile mareggiata e acqua alta.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	11/14	15/18
massima	16/19	19/21
media a 1000 m	10	
media a 2000 m	5	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	15	19	14 Km/h
Monfalcone	14	16	6 Km/h
Gorizia	14	16	6 Km/h
Udine	12	16	6 Km/h
Grado	13	16	10 Km/h
Cervignano	14	17	7 Km/h
Pordenone	13	16	6 Km/h
Tarvisio	5	12	19 Km/h
Lignano	13	16	9 Km/h
Gemona	10	15	8 Km/h
Tolmezzo	11	15	14 Km/h
Forni di Sopra	7	11	17 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,1 m	21,3
Grado	poco mosso	0,2 m	21,3
Lignano	poco mosso	0,3 m	21,3
Monfalcone	poco mosso	0,1 m	21,2

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	12	15	**Copenhagen**	10	13	**Mosca**	5	17
Atene	17	24	**Ginevra**	14	16	**Parigi**	11	17
Belgrado	7	16	**Lisbona**	15	26	**Praga**	9	15
Berlino	7	13	**Londra**	10	12	**Varsavia**	3	12
Bruxelles	11	13	**Lubiana**	5	17	**Vienna**	7	15
Budapest	17	24	**Madrid**	10	27	**Zagabria**	4	17

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	12	15
Bari	14	24
Bologna	14	18
Bolzano	12	19
Cagliari	17	24
Firenze	15	20
Genova	18	20
L'Aquila	7	18
Milano	14	16
Napoli	15	24
Palermo	18	26
Reggio C.	19	26
Roma	13	24
Torino	13	16
Venezia	15	17

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: La giornata sarà caratterizzata da una diffusa nuvolosità su tutte le regioni. Non si potranno escludere alcune precipitazioni sparse.

Centro: La giornata trascorrerà con un cielo molto più nuvoloso in Toscana, anche con isolate precipitazioni in Versilia.

Sud: La giornata sarà contraddistinta da generali condizioni di bel tempo, il cielo si potrà vedere sereno o al massimo poco nuvoloso.

DOMANI

Nord: Giornata caratterizzata da un peggioramento del tempo con precipitazioni via via più diffuse su gran parte delle regioni.

Centro: Giornata con con l'arrivo di rovesci sulla Toscana settentrionale, cielo a tratti molto nuvoloso sul resto delle regioni. Clima mite.

Sud: La giornata sarà contraddistinta da generali condizioni di bel tempo con cielo sereno al mattino e poi via via poco nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4

Marte in Bilancia forma un'opposizione con il tuo segno, aumentando l'impulsività. Fai attenzione a non esaurire le tue energie. Un po' di sport ti aiuterà a scaricare la tensione.

TORO 21/4 - 20/5

Venere nel tuo segno ti offre dolcezza e armonia nelle relazioni. In ambito professionale, prendi decisioni ponderate e cogli le occasioni che si presentano.

GEMELLI 21/5 - 21/6

Oggi la tua mente è piena di idee e la comunicazione con i colleghi sarà fluida, approfittane per rafforzare collaborazioni. Concentrati su attività che ti rilassano.

CANCRO 22/6 - 22/7

La Luna in Gemelli potrebbe portarti a essere più introspettivo del solito. Le tue abilità diplomatiche sono in primo piano oggi. Attenzione alla stanchezza mentale.

LEONE 23/7 - 23/8

Oggi Marte potrebbe spingerti ad agire con decisione, ma con il rischio di essere troppo impulsivo. Fai attenzione a non esagerare con l'attività fisica. Un po' di riposo ti farà bene.

VERGINE 24/8 - 22/9

Le relazioni sono stabili, ma potresti sentire il bisogno di chiarire alcune questioni. Oggi Mercurio ti aiuta a risolvere questioni complesse, ma cerca di non sovraccaricarti mentalmente.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Il Sole nel tuo segno ti dona forza e chiarezza, mentre Marte ti spinge all'azione, ma attenzione nelle relazioni. Per il tuo benessere fisico, non esagerare con gli sforzi fisici.

SCORPIONE 23/10 - 22/11

La Luna in Gemelli ti invita a cercare una comunicazione più aperta, ma evita di essere troppo rigido. La flessibilità sarà la chiave per superare eventuali sfide.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12

La Luna in Gemelli forma un'opposizione con il tuo segno, spingendoti a riflettere e a ponderare le tue mosse in ogni ambito della vita. Trova momenti di relax.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1

Giove in Toro ti sostiene, portando opportunità stabili e a lungo termine. In amore, cerca di essere più aperto con il partner. La giornata è ideale per lavorare su progetti a lungo termine.

ACQUARIO 21/1 - 19/2

Il Sole in Bilancia ti ricorda l'importanza di mantenere l'equilibrio nelle relazioni. Non avere paura di esprimere i tuoi desideri, ma fallo in modo rispettoso.

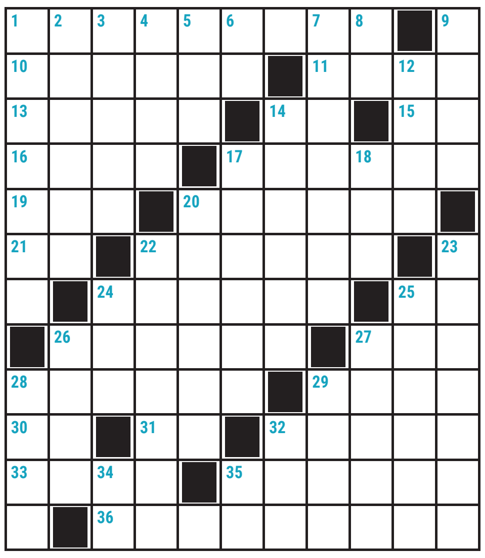
PESCI 20/2 - 20/3

Saturno in transito nel tuo segno ti rende più disciplinato e attento ai dettagli. In amore potresti sentirti un po' vulnerabile, usa la tua sensibilità per creare connessioni autentiche.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Una prova che non nuoce - **10** Paul, poeta surrealista francese - **11** Copricapo guerresco - **13** La band di Jim Morrison - **14** Nel bel mezzo di febbraio - **15** Sono scritte in mano - **16** Un mostro ucciso da Ercole - **17** Edificio rustico isolato - **19** Cortile di fattoria - **20** Arte marziale giapponese - **21** Siede sul trono - **22** Paura, terrore - **24** Lo aziona l'arrotino - **25** Le hanno lui e lei - **26** Abbelliscono la dimora - **27** La "safety" sulle piste automobilistiche - **28** Non più ignara dei fatti - **29** Il gruppo britpop di *Song 2* - **30** Post Scriptum - **31** Era il nome della nota do - **32** Il fiume di Orléans - **33** Il Cassini della moda - **35** Rispondenti alla bisogna - **36** Comprende il sistema solare.



VERTICALI: 1 Infastidire, annoiare - **2** La cantante di *Bagno a mezzanotte* - **3** Il femminile di genero - **4** Il peso che si detrae - **5** L'arte di Catullo e Cicerone - **6** Turbo Diesel - **7** Donatella, stilista di fama internazionale - **8** Si leggono in volo - **9** Aree geografiche - **12** Lo sente chi ha dolore - **14** Recipienti a doghe - **17** Lo Stato con Vancouver - **18** Suffisso per certi sali - **20** Storico modello della Opel - **22** Passaggi molto angusti - **23** Una donna che spilla - **24** Si pesa col contro - **25** Le sognano gli universitari - **26** Un modo per connettersi (sigla) - **27** L'Eastwood attore e regista - **28** Ciclo di leggende popolari - **29** Processi eseguiti dal computer nella fase di avvio - **32** Canta *Se poi domani* - **34** Poco evidente - **35** Articolo per bimbo.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 30 settembre 2024 è stata di 24.342 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@gruppornem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

Promosso da

Banca 360 Credito Cooperativo FVG

banca360fvg.it

In collaborazione con

nord est multimedia

Media partner

Messaggero Veneto

Con il patrocinio del Comune di Udine

La Terra in equilibrio

La sfida della sostenibilità: territorio, inclusività, innovazione, economia

Giovedì 17 Ottobre 2024 ore 17.45
Teatro Nuovo Giovanni da Udine

17.45 - Saluti di apertura

Luca Occhialini Presidente Banca 360 Credito Cooperativo FVG
Paolo Possamai Direttore editoriale Gruppo Nem

18.00 - Interventi

Quando sostenibile non è abbastanza
Lorenzo Sciadini Presidente Circular Camp

Energia per l'astronave Terra
Nicola Armaroli Chimico, dirigente di ricerca presso CNR

A seguire intervista con **Luca Piana** Vicedirettore quotidiani Gruppo Nem

Crisi o rivoluzione?
Sebastiano Barisoni Vicedirettore Esecutivo Radio 24 - Il Sole 24ORE

19.10 - Momento musicale

Ami - Ritmea La prima orchestra inclusiva del Friuli Venezia Giulia

19.30 - Talk show - Modera **Sebastiano Barisoni**

Sostenibilità ambientale è anche sostenibilità sociale
Camilla Benedetti Presidente Abs e Vicepresidente Gruppo Danieli
Cristian Specogna Titolare Azienda Vitivinicola Specogna
Mario Toniutti Amministratore Delegato e Vicepresidente Gruppo Illiria

La partecipazione è libera e gratuita fino ad esaurimento posti
Prenotazione obbligatoria
www.vivaticket.com/it/ticket/la-terra-in-equilibrio/246236